IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90; «CD Pavarotti» € 12,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90; DVD «Messa da Requiem» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 261
MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

Bocciate le pregiudiziali di costituzionalità dell'opposizione, la maggioranza tiene: non determinanti i senatori a vita

Primo sì dal Senato alla Finanziaria

Prodi ironico: «Spallata rinviata». Il centrodestra: metteranno la fiducia sulla manovra

Sulla sicurezza non c'è accordo. La Cdl: «Non voteremo il decreto, va cambiato»

ROMA La Finanziaria supera il primo scoglio, la maggioranza tiene e le cinque pregiudiziali poste dall'opposizione vengono respinte con 161 no a fronte di 156 sì. Maggioranza autosufficiente anche senza il voto dei tre senatori a vita presenti in aula (Rita Levi Montalcini, Emilio Colombo e Oscar Luigi Scalfaro) che, comunque, hanno votato con il centrosinistra. «Abbiamo rinviato la spallata - dice un soddisfatto Romano Prodi - Il risultato di 161 a 156 dimostra ancora una volta che la maggioranza quando è ora di votare, vota compatta». Il centrodestra: metteranno la fiducia sulla manovra. Sicurezza: non si trova l'accordo, la Cdl annuncia il suo «no» al decreto: «Va cambiato».

● A pagina 2

SVOLTA OBBLIGATA

RIFORMARE I SALARI

di Tito Boeri

Da sempre le leadership delle parti sociali, sindacato e Confindustria in primo luogo, mancano di spirito autocritico. Forse perché non rispondono direttamente ai cittadini, agli elettori, non sono *politically accountable*. Anche Angelo Costa, compianto presidente della Confederazione generale dell'industria negli anni della ricostruzione, negava che i dazi applicati allora dal nostro Paese proteggessero i suoi associati dalla concorrenza. Scriveva ben prima dell'entrata in vigore della Comunità europea del carbone e dell'acciaio: «Oltre il 90% delle industrie italiane agisce in regime della più libera e accanita concorrenza. I rari casi di industrie concentrate in poche aziende o gruppi si riferiscono generalmente a prodotti a prezzi controllati dallo Stato o soggetti alla concorrenza estera, per cui non possono esistere utili di monopolio».

Non sorprendono perciò le reazioni al discorso pronunciato dal governatore di Banca d'Italia alla riunione della Società degli economisti di Torino. Mario Draghi non ha, per una volta, parlato di conti pubblici, ma ha trattato di salari. Riprendendo i risultati di un lavoro recente condotto dal centro studi della Banca, ha documentato come in Italia i salari in ingresso siano diminuiti negli ultimi dieci anni in termini reali. A parità di potere d'acquisto, oggi sono inferiori del 30-40% rispetto ai livelli di Francia, Germania e Regno Unito. Come messo in luce dai grafici allegati alla relazione, il divario con gli altri Paesi si riduce solo per i lavoratori più anziani, in virtù di scatti automatici, legati all'anzianità anziché alla produttività. Questo pone di fatto i giovani in una condizione di sempre maggiore svantaggio relativo e impedisce che gli investimenti in istruzione vengano adeguatamente remunerati.

● A pagina 2

PAKISTAN, GOLPE E USA

IL DITTATORE TOLLERATO

di Bijan Zarmandili

Il secondo golpe del generale Musharraf ha provocato l'imbarazzo in molte cancellerie, a cominciare da quella statunitense, ma è difficile pensare che quanti lo condannano in nome della democrazia siano anche seriamente intenzionati ad abbandonarlo al suo destino, isolandolo completamente. Anche perché Musharraf ha sospeso la costituzione con la pretesa di impedire che il Pakistan precipiti in una nuova voragine.

● Segue a pagina 13

Arrestati i boss Lo Piccolo, eredi di Provenzano

Padre e figlio erano a Palermo: traditi da un fedelissimo

● A pagina 4 Nella foto: il boss Salvatore Lo Piccolo in manette

ALL'INTERNO

Il primo condannato per uno stupro a Roma e ricercato da 3 anni, l'altro è un rapinatore

Presi a Fernetti due malviventi romeni in fuga

Il prefetto Balsamo

TRIESTE Stranieri pericolosi. Anche a Trieste scatta l'emergenza. Lo aveva deciso il comitato ordine e sicurezza convocato dal prefetto Giovanni Balsamo domenica mattina. E ieri gli esperti delle forze dell'ordine hanno definito concretamente il piano operativo. Intanto è iniziata la fuga dall'Italia dei romeni che hanno pendenze con la giustizia. Due arresti in una notte a Fernetti. Entrambi romeni, entrambi ricercati. Daniel Popa, 24 anni e di Elisei Isac Posa, 27 anni. Il primo era condannato per uno stupro a Roma. Lo cercavano da tre anni. L'uomo ha tentato la fuga per rientrare nel suo Paese evitando di scontare 5 anni. L'altro è accusato di aver messo a segno una rapina a mano armata poco tempo fa in Austria.

● **Barbacini** e **Rebecca** a pagina 18

Il cambio di gestione del waterfront, passato al Porto, prevede novità per gli automobilisti. Ora occorre l'ok da parte del Comune

I posteggi sulle Rive costeranno il 20% in meno

Da gennaio Trieste Terminal passeggeri vuole abbassare le tariffe orarie

● A pagina 20

TRIESTE Dal primo gennaio 2008 i parcheggi a pagamento sulle Rive costeranno circa il 20% in meno. Per un'ora di sosta nella «zona rossa», dal Molo IV alla Stazione Marittima, si dovrebbero pagare 1,10-1,20 euro anziché gli attuali 1,40. L'euro tondo di oggi per gli stalli della «zona gialla», dalla Marittima all'ex Pescheria, scenderà a sua volta attorno agli 80 centesimi. Nella parte più esterna infine, la «zona verde» individuata tra la Sacchetta e la Lanterna, il costo orario del posteggio dovrebbe valere circa 50 centesimi. Per il centinaio di posti già perimetrati in Sacchetta, si tratterà in realtà di una nuova «tassa» di parcheggio visto che lì finora c'erano sì le strisce blu, che lasciavano presagire la nascita di un'area a pagamento, ma non c'è ancora traccia dei parcometri. La prossima «limatura» delle tariffe nasce dal cambio di gestione degli oltre 600 parcheggi in superficie sul waterfront del demanio marittimo.

● **Pietro Rauber** a pagina 19

Nomine in enti e spa La Corte Ue: la Regione discrimina i massoni

● A pagina 10

L'artista dei fumetti alla rassegna di fantascienza

Le magie di Moebius al Festival di Trieste

di Alessandro Mezzena Lona

Le sue storie sono sogni disegnati. Impossibili viaggi verso un futuro possibile. Un universo immaginario che, tra pochi giorni, il grande maestro di romanzi a fumetti Moebius trasferirà a Trieste. Perché la settima edizione di «Science+Fiction», il Festival di fantascienza in programma dal 12 al 18 novembre al Cinecity delle Torri d'Europa, ha deciso di rendere omaggio all'autore francese, che ha creato personaggi amati in tutto il mondo come Blueberry e saghe di culto come quella dell'«Incal». E che ha collaborato alla realizzazione di film-capolavoro come «Alien», «The Abyss», «Il quinto elemento».

Jean Giraud-Moebius

Jean Giraud, conosciuto con gli pseudonimi di Gir e Moebius, sarà al Festival di Trieste grazie alla collaborazione con Napoli Comicon, la rassegna internazionale del fumetto e dell'animazione, con il Centro culturale francese di Milano e con l'Ambasciata di Francia. Oltre al disegnatore francese, tra gli ospiti di «Science+Fiction» ci sarà anche Joe Dante, il regista de «Lo squalo», «Gremlins», «Small Soldiers», «Looney Tunes-Back in action».

● A pagina 14

I vandali hanno usato un martello o un bastone per oltraggiare la statua voluta dal vescovo Santin. Restauro entro l'Immacolata

Profanata la Madonna di Gretta: rubata una mano

Il parroco Don Armando: «Gesto sacrilego». Era già stata imbrattata anni fa

TRIESTE Hanno spezzato la mano sinistra della Madonna di Gretta. Lo hanno fatto forse utilizzando un martello o un bastone. Un colpo secco e il pezzo della statua di marmo di Carrara si è staccato dal braccio sinistro. «L'ho cercata dappertutto, ma senza risultato», dice sconsolato padre Armando Tosello, parroco della chiesa di Santa Maria del Carmelo da 30 anni. «Di questi tempi - aggiunge quasi rassegnato - succede di tutto. Sono vandali. Non sanno che hanno commesso un atto sacrilego...»

● A pagina 23

Corrado Barbacini

FOCUS

Trieste, quando lo sport getta la spugna

di Silvio Maranzana

Trieste, anno 2007, fine dello sport. I cinque gol subiti da parte dell'Albinoleffe che hanno spedito anche la Triestina in ipotetica zona retrocessione hanno squarciato il velo su un panorama desolante: un asteroide sembra essere caduto e aver raso al suolo i successi non solo storici, ma anche quelli più recenti, delle formazioni triestine. Era rimasta finora solo la massima squadra di calcio con la sua militanza in serie B, seppur tra varie traversie, a tenere in piedi l'ultimo residuo di orgoglio sportivo alabardato.

● Segue a pagina 22

Reddito di cittadinanza: 100 richieste a Trieste in poche ore ma è già stop

TRIESTE Falsa partenza per il reddito di cittadinanza. Il provvedimento voluto dalla Regione per contrastare la povertà doveva entrare in vigore ieri mattina, solo che le domande agli sportelli dei servizi sociali comunali non possono essere materialmente presentate dagli aventi diritto. Manca il programma per calcolare la capacità economica equivalente (Cee) del richiedente, un indicatore che deve essere calcolato da un centro assistenza fiscale (Caf) e allegato alla richiesta. Solo ieri a Trieste sono state così respinte più di 100 domande, in Friuli Venezia Giulia si stima che le famiglie coinvolte potrebbero oscillare fra le 15 e le 20mila con uno stanziamento di 22 milioni di euro per la prima fase. «La Regione non ci ha ancora fornito il software, le consigliamo di telefonare dopo il 15 novembre», è la risposta fornita da alcuni operatori triestini. Ma il problema, dicono i Caf dei principali sindacati, riguarda tutto il Friuli Venezia Giulia».

● **Pietro Comelli** a pagina 9

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa al momento del voto sulle pregiudiziali alla Finanziaria in Senato

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Bocciate in aula le cinque pregiudiziali di costituzionalità sollevate dal centrodestra: i contrari sono stati 161, i favorevoli 156

Al Senato l'Unione tiene sulla manovra

Il premier: abbiamo rinviato la spallata. Fi: la maggioranza punta a mettere la fiducia

ROMA La Finanziaria supera il primo scoglio, la maggioranza tiene e le cinque pregiudiziali poste dall'opposizione vengono respinte con 161 no a fronte di 156 sì. Maggioranza autosufficiente anche senza il voto dei tre senatori a vita presenti in aula (Rita Levi Montalcini, Emilio Colombo e Oscar Luigi Scalfaro) che, comunque, hanno votato con il centrosinistra. «Abbiamo rinviato la spallata - dice un soddisfatto Romano Prodi - Il risultato di 161 a 156 dimostra ancora una volta che la maggioranza quando è ora di votare, vota compatta».

Che non ci sarebbero state sorprese era stato chiaro a metà giornata, dopo una riunione del gruppo di Forza Italia: «Non c'è, da parte di chi ha manifestato in questi mesi più di un mal di pancia, il coraggio di staccare la spina a questo governo», ha detto il capogruppo Renato Schifani ai presenti. Da oggi, però, si fa sul serio con il voto, rischioso, sugli emendamenti. «Il voto sulle pregiudiziali - dice Willer Bordon, Unione democratica, una delle formazioni della diaspora dal Pd - era scontato. Finché c'è la maggioranza di fronte ad atti forti non può che essere compatta. Altra questione è il voto degli emendamenti (molti li ha presentati anche Unione democratica ndr) e qui la maggioranza in Senato a volte langue».

Così si fa sempre più forte la voce sul governo che si prepara a mettere la fiducia. «Nessuno desidera mettere la fiducia, ma se il numero degli emendamenti e la lunghezza della discussione lo rende necessario è necessario», dice ancora Romano Prodi. Una frase che scatena l'ira della Casa delle libertà. «Non si può invocare l'alto numero di emendamenti per giustificare la fiducia - dice Giuseppe Vegas, Forza Italia - nel 2002 con 5300 emendamenti noi la fiducia non la mettemmo. Quest'anno ci sono quasi un decimo di emendamenti (630 ndr) e otto giorni per esaminarli e votarli».

Quanto al protrarsi della discussione (seconda scusante evocata da Prodi) ci pensa Renato Schifani, sempre Fi, a svelarne i contorni: «La maggioranza sta facendo melina per guadagnare tempo e mettere la fiducia. Nella discussione generale si sono iscritti a parlare in 53, noi meno della metà. Vogliono perdere tempo e trovare l'accordo sul maxiemendamento». Forse pensava al colloquio, con gran consultazione di carte, fra Padoa-Schioppa e Dini durante la seduta di ieri.

Poi ci sono i problemi interni. I senatori della sinistra estrema, Rossi e Turigliatto, firmatari di buona parte degli emendamenti del centrosinistra, hanno già detto che la fiducia non la votano.

«Non posso escludere che ci sia, ma mi auguro di no», dice il sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi. Gianpaolo D'Andrea, sottosegretario ai rapporti con il Parlamento, dice che non sarà presa alcuna decisione prima di domani, mentre Giulio Santagata, Attuazione del programma, conia un ossimoro involontario: «Sono fiducioso di farcela senza fiducia».

Sulla necessità e possibilità di approvare la Finanziaria senza intoppi concordano, a distanza, anche i duellanti della maggioranza Di Pietro e Mastella. «Abbiamo i numeri per approvarla - dice il ministro delle Infrastrutture - questa è una Finanziaria che al di là delle critiche di routine ha grandi pregi: prima di tutto non aumenta le tasse, poi completa il risanamento e coniuga sviluppo e solidarietà». «La Finanziaria va vista come un atto del governo, dove si discute, anche aspramente. Ma un governo non può cadere sulla Finanziaria e questo dovrebbe valere sempre», dice il ministro della Giustizia.

Due curiosità finali. Una è la barzelletta che un'inviato del programma di Gene Gnocchi ha raccontato ai senatori per capire se hanno il senso dell'umorismo. L'altra viene da Palazzo Chigi. Collegandosi con www.Governo.It ci si può registrare alla news letter e ricevere via e-mail «100 buone notizie sulla Finanziaria».

Alessandro Cecioni

POLEMICA

Coro di no alla proposta del limite a 274mila euro l'anno. Il ministro Gentiloni: il calmiere rischia di far fuggire le star

Il governo frena sul tetto dei compensi in Rai

ROMA Coro di no in Rai al tetto ai compensi per star e dipendenti fissato da un emendamento della Finanziaria e giornalisti pronti allo sciopero. Tanto energico che il ministro delle Comunicazioni Gentiloni anuncia una possibile marcia indietro: «Certamente è importante un calmiere ad alcuni eccessi che hanno suscitato spesso un certo sconcerto o addirittura indignazione».

«Tuttavia - aggiunge - il calmiere agli eccessi non può tradursi, a mio avviso, in un vincolo per le aziende pubbliche tale da rischiare di metterle fuori dal mercato». A bocciare senza appello la norma che stabilisce che nessuno potrà guadagnare, lavorando per la tv di Stato, oltre i 274mila euro l'anno è per primo il direttore generale della Rai, Claudio Cappon. Seguito a ruota dal presidente, Claudio Petruccioli, dal sindacato dei dirigenti, l'Adrai, che hanno sottoscritto un appello al governo perché l'emendamento sia ritirato. E dall'Usigrai pronta al black out contro il provvedimento. Il tetto ai compensi «apre una prateria a Sky e Mediaset» che potranno strappare all'azienda «le migliori risorse pagando un solo euro in più rispetto a noi», dice Cappon che oggi sarà ascoltato dalla commissione di Vigilanza che torna a riunirsi dopo aver sfiduciato de facto il presidente Rai grazie al voto di Udeur e Idv con la Cdl.

«Ci devono dire se siamo una struttura burocratica che eroga solo servizio pubblico o se invece facciamo informazione e intrattenimento in concorenza con le altre televisioni», aggiunge il dg. «Sarebbe stato preferibile che il direttore generale avesse fatto conoscere la sua opinione direttamente in Vigilanza» gli ribatte a stretto giro di posta il presidente della Commissione, Mario Landolfi, di An. Per Landolfi se la Rai si considera un'azienda come le altre deve rinunciare al canone perché un servizio pubblico che si rispetti deve attrarre artisti «non sulla base del compensi ma sul prestigio del marchio».

A viale Mazzini però i timori espressi da Cappon sono condivisi da molti. «Il risparmio è una cosa buona e giusta ma questo è un cavallo di Troia di un'altra battaglia, quella delle tv commerciali contro il servizio pubblico», avverte Carlo Verna, segretario del sindacato dei giornalisti. L'Usigrai minaccia lo sciopero e ricorda che se l'emendamento non sarà ritirato la Rai non potrà ingaggiare artisti come Benigni o Celentano e sarà costretta a un ring a braccia legate.

SONDAGGIO

Tra i 50 e i 69 anni

Pensioni: l'8% ha i requisiti ma non lascia

ROMA Solo un lavoratore su 5 tra i 50 e i 59 anni pensa di andare in pensione prima dei 60 anni, l'8% circa (tra i 50 e i 69) continua a lavorare anche se potrebbe andare in pensione e meno del 3% degli occupati tra i 50 e i 69 anni ha ridotto l'orario di lavoro in vista dell'uscita dalla vita lavorativa. Sono alcune delle conclusioni a cui arriva l'Istat nello studio sulla «Transizione verso la pensione e conclusione dell'attività lavorativa» che si basa sulle risposte fornite da 32mila intervistati (poco meno del 22% del totale del campione relativo alle rilevazioni sulle forze lavoro). Dalla sintesi del percorso lavorativo degli occupati scaturisce un'età media alla pensione di 57,1 anni, con uno scarto di 24 mesi tra i ritirati degli ultimi 8 anni e i precedenti. Si tende ad andare in pensione prima al Nord (56,3 anni) che nel Mezzogiorno (58,3 anni), in conseguenza anche delle maggiori difficoltà iniziali incontrate dagli ex occupati delle regioni meridionali.

> Secondo lo studio dell'Istat si tende a lasciare prima al Nord che al Sud

L'8% resta al lavoro nonostante i requisiti acquiatati. Il 7,9% degli occupati tra 50 e 69 anni (405 mila unità) al momento dell'intervista stava volontariamente prolungando l'attività lavorativa nonostante avesse già maturato il diritto a percepire una pensione di anzianità o vecchiaia. «Se si pensa - si legge nello studio - che uno dei principali obiettivi della politica previdenziale comunitaria è proprio quello di ampliare nel breve termine la platea di occupati, si tratta indubbiamente di una quota piuttosto contenuta». Va segnalato, inoltre, che nel secondo trimestre 2006 otto lavoratori su 100 risultavano occupati e, al contempo, percettori di pensione (88,6%). I potenziali pensionati che prolungano l'attività sono per circa due terzi uomini, nella maggior parte con un lavoro alle dipendenze. In particolare è tra i dirigenti e i quadri che si rileva la percentuale più elevata (il 13,9% prolunga l'attività); tra gli impiegati la quota è pari al 9%, mentre tra gli operai si attesta al 6%.

Il segretario della Cisl lancia l'allarme sulla questione salariale. In Italia, tra mancati rinnovi contrattuali e inflazione, è diventata «un'emergenza sociale»

Bonanni: «Poche risorse, le famiglie non ce la fanno»

Scontro tra banche e consumatori sulla portabilità dei mutui. Salta il tavolo con l'Abi

ROMA Le famiglie italiane non ce la fanno ad arrivare a fine mese, strette tra inflazione, mancati rinnovi contrattuali e pressione fiscale troppo alta che hanno «logorato» gli stipendi. Con il risultato che oggi la questione salariale è diventata in Italia una vera «emergenza sociale». A lanciare l'allarme è il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, che, dal palco della Conferenza nazionale del sindacato, di fronte ad una platea ricca di rappresentanti del governo - compreso Romano Prodi - di maggioranza e opposizione, denuncia le responsabilità del mondo politico, troppo preso da se stesso per pensare alla crescita e all'equità del Paese. «La disuguaglianza sociale - scandisce Bonanni - è in Italia molto più grave che nel resto d'Europa». Le famiglie più ricche, pari al 10% della popolazione, detengono quasi il 50% della ricchezza. «I nostri salari sono i più bassi d'Europa», afferma.

La Finanziaria, denuncia Bonanni, è priva di interventi per la crescita e l'equità, mentre «gran parte delle risorse vengono disperse per tenere in piedi le esigenze del quadro politico». Ed è proprio contro la politica che si scaglia il sindacalista, criticando «il degrado di questo bipolarismo antagonista, dominato dalle minoranze». L'attacco è un crescendo: «All'Italia e al suo sviluppo, i problemi prima che dall'economia vengono dalla politica, dalla sua debolezza rispetto alle lobby e dalla sua inefficienza che rende ancora più intollerabili i suoi costi abnormi». L'unica nota positiva è l'accordo sul welfare, riconosce Bonanni, che indica i prossimi obiettivi per far fronte al depauperamento delle buste paga: la riduzione della pressione fiscale già dal 2008, la lotta all'inflazione, il rinnovo dei contratti e lo sviluppo della contrattazione decentrata.

Raffaele Bonanni (Cisl)

E di nuovo scontro, intanto, tra banche e associazioni dei consumatori. Al centro del nuovo round la portabilità dei mutui: le associazioni dei consumatori hanno abbandonato il tavolo di trattativa con banche e notai, puntando il dito contro l'Abi colpevole - a loro avviso - di «non aver accettato» quanto previsto dal decreto Bersani sulle liberalizzazioni, e cioè l'azzeramento dei costi per i sottoscrittori dei mutui che volessero passare da una banca a un'altra per ottenere migliori condizioni. Constatando la distanza fra le posizioni di banche e consumatori e il fatto che «la riunione non è stata risolutiva come era auspicabile», il consiglio nazionale del notariato «nell'intento di contribuire ad individuare un percorso condivisibile che trovi l'accordo di tutte le parti il Notariato, oltre all' ipotesi del mero atto di surrogazione, sta approfondendo anche una procedura semplificata, che consenta di contenere i costi notarili qualora si scelga la stipula contestuale di atto di mutuo, quietanza e surroga».

«Con rammarico siamo stati costretti» ad abbandonare il tavolo di trattativa, spiega il presidente del Movimento difesa del cittadino, Antonio Longo, pur precisando di aver «apprezzato la disposizione dei notai che hanno proposto procedure molto semplificate per la surroga e il perfezionamento del passaggio da una banca all'altra. Le associazioni dei consumatori sono per un'interpretazione «ferma» della normativa «nel senso di azzerare i costi della portabilità per facilitare, in questo momento di enorme difficoltà per chi ha sottoscritto mutui a tasso variabile - aggiunge Longo -, la possibilità di ottenere condizioni migliori rinegoziando con la propria banca quelle di partenza oppure scegliendo una nuova banca che offra condizioni più convenienti».

Nomisma, affitti cresciuti del 47%

ROMA Secondo una ricerca di Nomisma il passaggio dagli affitti sottoposti ad equo canone al libero mercato ha prodotto un aumento degli affitti del 47%, incidendone del 15% sul reddito delle famiglie più povere. Attualmente si stima che le abitazioni in affitto siano circa 4,4 milioni di unità, con un aumento del 5,2% in cinque anni; ad abitarle sono famiglie composte da una sola persona o da più di cinque persone, con tre o più minori, oppure nuclei nei quali la persona di riferimento ha meno di 35 anni. Nel 2004, riferisce Nomisma, il 37,6% delle famiglie che vivevano in affitto versava in condizioni di disagio.

DALLA PRIMA PAGINA

RIFORMARE I SALARI

«Noi la nostra parte l'abbiamo fatta», ha sottolineato il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, mentre da Caserta chiamava pesantemente in causa l'immobilismo dei governi succedutisi negli ultimi dodici anni. Certo, il livello e la struttura dei nostri salari evidenzia problemi strutturali del nostro sistema formativo, che costa come nel resto d'Europa, ma offre una formazione di minore qualità. Anche l'elevata pressione fiscale e la sua forte concentrazione sul fattore lavoro riducono gli incentivi a investire in capitale umano. Ma quando si parla di salari non ci si può limitare a guardare da un'altra parte, come se si trattasse di argomento che non riguarda la principale associazione dei datori di lavoro.

Da ormai dieci anni, da quando siamo di fatto entrati nell'Unione monetaria europea, il nostro paese aspetta una revisione degli assetti contrattuali. I contratti nazionali servivano nell'avvicinamento all'euro, per interrompere il sentiero delle svalutazioni competitive che tanto male avevano fatto al nostro paese, soprattutto ai percettori di redditi fissi. Una volta entrati nella moneta unica, bisognava cambiare registro, spostando decisamente il baricentro della contrattazione, a livello di azienda, dove si può meglio incentivare la produttività, cercare un'organizzazione del lavoro più efficiente, premiare il merito collettivo e individuale e dove i salari possono meglio riflettere le condizioni del mercato del lavoro locale, facendo aumentare l'occupazione nel Mezzogiorno. Se la contrattazione non è stata riformata, se quasi il 70% dei lavoratori dipendenti italiani sono oggi in regime di vacatio contrattuale (aspettano che il loro contratto, già scaduto da tempo, venga rinnovato), non è certo solo colpa di Confindustria. Le divisioni fra Cgil, Cisl e Uil hanno certamente influito su questa paralisi. Ma anche le associazioni datoriali e, soprattutto, le grandi imprese non sembrano avere fatto molto per decentrare la contrattazione. Forse perché il regime centralizzato permette loro di pagare di meno il lavoro qualificato e tiene basso il costo del lavoro, per non gravare troppo sulle imprese meno efficienti e sul depresso mercato del lavoro meridionale.

Può darsi che in questo «la nostra parte l'abbiamo fatta» si volesse richiamare la scelta della Fiat di concedere subito un aumento di 30 euro ai propri dipendenti. Questa scelta, imitata da Riello e, almeno a parole, dalle piccole imprese lombarde, sembra più un escamotage per chiudere più in fretta il contratto nazionale, piuttosto che una svolta decisa verso il secondo livello della contrattazione, quello che dovrebbe avere luogo a livello aziendale. La Fiat ha, infatti, appena chiuso il contratto integrativo. Inoltre, gli incrementi salariali legati all'andamento della produttività dovrebbero entrare a regime anziché rappresentare un gesto una tantum compiuto a sorpresa dopo aver visto i risultati dell'azienda e prima di uno sciopero dei metalmeccanici. Legare i salari alla produttività serve soprattutto se il rapporto fra remunerazione e risultati dell'azienda è ben definito e presente a tutti i lavoratori ben prima che i risultati del loro lavoro si materializzino. Solo così il premio servirà a migliorare la produttività. Altrimenti si rischia di commettere lo stesso errore dei contratti dei pubblici dipendenti, che concedono premi di produttività a posteriori a tutti, anche a chi ha arrecato col suo operato danni al proprio datore di lavoro. Ma le aziende private che oggi hanno unilateralmente deciso di rimpinguare le buste paga, a differenza delle amministrazioni pubbliche, sono riuscite a ristrutturarsi e a tornare a essere efficienti. Dall'alto di questi risultati potrebbero oggi guidare una vera riforma della contrattazione che permetta di condividere coi lavoratori questi risultati. Non c'è per questo bisogno di aspettare i tempi della politica, che oggi offre scenari poco promettenti, tra la prospettiva di avere un governo zoppo oppure di tornare in tempi brevi a votare, probabilmente ancora con una legge elettorale che impedisce la selezione della classe politica ed è fonte di instabilità. Per fortuna, questa è la vera e forse unica buona notizia, ci sono cose importanti che possono essere fatte anche senza la politica per far uscire il paese dal declino.

Tito Boeri

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 novembre 2007 è stata di 42.750 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Vertice dell'opposizione sul provvedimento del governo. Applausi per il ritorno di Casini. Il presidente del Senato Marini: sforzo di unità

Cdl: questo decreto sicurezza non lo votiamo

Annunciati emendamenti. Fassino: si può trovare un accordo. La sinistra: a nome di chi parla?

ROMA Si allontana la possibilità di un accordo fra maggioranza e opposizione sul decreto sicurezza che arriva domani in Senato. Dopo un vertice della Cdl a casa Berlusconi a cui, dopo un anno e mezzo di separazione, è tornato a partecipare anche Pier Ferdinando Casini, il centrodestra ritrova l'unità e detta le sue condizioni: o la maggioranza accoglie i nostri emendamenti o votiamo no. E in serata Romano Prodi taglia corto: «La Cdl decida. Faccia quello che vuole».

Eppure ieri mattina il presidente del Consiglio aveva teso la mano all'opposizione invitandola a collaborare sul tema comune della sicurezza. «Io spero che ci possa essere un'intesa, ma è l'opposizione che deve decidere. Non io». E anche il presidente del Senato Franco Marini aveva invitato ad uno «sforzo di unità». Ma i segnali non erano dei migliori. Quando Prodi ieri mattina è intervenuto alla Conferenza nazionale della Cisl, Berlusconi, Fini e Casini, anche loro presenti, si sono platealmente alzati e hanno abbandonato la sala.

Sulla sicurezza la Cdl ritrova l'unità dopo molti mesi. A dettare la linea è Fini che avverte che al momento «non ci sono le condizioni per un voto favorevole». Ma è lo stesso Pier Ferdinando Casini, il «figliol prodigo» che sembra sia stato accolto con un applauso nel vertice di Palazzo Grazioli, ad assicurare che «la Cdl sarà unita in questa battaglia», perché «non sono ammessi distinguo». E il decreto così com'è «non è una cosa seria».

La maggioranza si avvia dunque a far da sé. E per una volta sembrano d'accordo perfino Antonio Di Pietro e Clemente Mastella. Il leader dell'Italia dei valori assicura che «la nostra maggioranza è in grado di portare avanti questo impegno». Il ministro della Giustizia avverte invece la Cdl che sbaglia a non votare il decreto che dà ai prefetti i poteri per le espulsioni di cittadini comunitari. Francesco Rutelli avverte che si possono accettare «emendamenti migliorativi, ma non provocatori» e invita il centrodestra a non «sabotare» il decreto.

La questione sicurezza è comunque terreno minato anche all'interno dell'Unione. La sinistra radicale si schiera infatti di traverso a qualsiasi accordo con il centrodestra. Non solo «non potremmo votarlo», avverte Gennaro Migliore, capogruppo di Rifondazione alla Camera, ma metterebbe a rischio la maggioranza. E invece Piero Fassino nello studio di Porta a porta ha assicurato Fini che la maggioranza è pronta a discutere in Parlamento e anche ad accogliere buona parte degli emendamenti della Cdl. Si può discutere insieme di come trovare nuove risorse, sostiene l'uomo che ha guidato i Ds, dato che secondo l'opposizione non c'è copertura finanziaria al decreto del governo.

Fassino dice anche di sì alle espulsioni per chi non ha un lavoro e una casa, ma non sulla base del reddito o sulla capacità di sostentamento. «Perché ad esempio - spiega - chi fa lo sfruttamento della prostituzione un reddito ce l'ha». Insomma, conclude Fassino, l'obiettivo è «garantire che tutti i cittadini si sentano sicuri» e l'unico limite è «il rispetto dello stato di diritto».

Immediata la reazione della sinistra: «A nome di chi parla Fassino? Della maggioranza o del Pd?», Chiede polemicamente Pino Sgobio, capogruppo del Pdci alla Camera. E Roberta Fantozzi, della segreteria di Rifondazione, bolla come «grave» l'apertura di Fassino alla Cdl.

Andrea Palombi

Così il vertice della Cdl

LA DICHIARAZIONE CONGIUNTA

"Davanti allo stato che avvertono i cittadini italiani a causa della delinquenza dilagante, l'opposizione parlamentare si impegna a presentare pochi e qualificati emendamenti al Decreto Sicurezza del governo. Si impegna anche a presentare proposte organiche per garantire la sicurezza dei cittadini per ciò che esula dalla tematica specifica del decreto che si limita, come è noto, ai cittadini comunitari"

GLI EMENDAMENTI DA PROPORRE

Più **soldi** per le **forze dell'ordine**

Espulsione immediata di chi commette reati

Veri **respingimenti**, non basta il **foglio di via**

Chi non ha lavoro non può soggiornare sul territorio **senza fissa dimora**

COSA MANCA AL TESTO DEL GOVERNO

La norma sull'**espulsione** dei **cittadini comunitari**, anche quelli che non possono dimostrare un reddito

Le **coperture** necessarie per tutelare la sicurezza dei **cittadini** e permettere alle **forze dell'ordine** di agire

La parte relativa all'**espulsione per intervento coatto**

ANSA-CENTIMETRI

Rutelli si chiede se la Romania ha violato i diritti dei rom togliendo loro le abitazioni

L'Ue all'Italia: no a espulsioni di massa Il premier Tariceanu domani da Prodi

ROMA «No alle espulsioni di massa». In attesa di ricevere il testo del decreto sicurezza, la Commissione Ue mette in guardia l'Italia chiarendo che non tollererà abusi e discriminazioni. Intanto dopo le polemiche seguite all'omicidio di Giovanna Reggiani e il no di Bucarest al decreto espulsioni, il premier Romano Prodi getta acqua sul fuoco delle tensioni tra Italia e Romania: «Nessuna frizione diplomatica» assicura e annuncia la visita del collega romeno Tariceanu domani a Roma. Il vicepremier Francesco Rutelli chiede di verificare se la Romania abbia violato i diritti umani dei rom, costringendoli - come è emerso da alcune denunce - a lasciare il Paese dopo aver tolto loro le abitazioni. Tutto questo, aggiunge Rutelli, va verificato con le autorità romene e europee.

Torniamo alla Ue: le espulsioni di cittadini europei, che vivono in altri paesi Ue, devono essere motivate solo «sulla base di situazioni individuali e non di gruppo» e possono essere immediate «soltanto in una situazione di emergenza», è il monito all'Italia del portavoce della Commissione Ue Johannes Laitenberger. «Da quanto abbiamo appreso è quello che intende fare il governo italiano», ma il verdetto di Bruxelles arriverà comunque solo dopo che l'Unione europea avrà verificato la compatibilità del decreto con le norme Ue e in particolare con la direttiva del 2004 sulla libera circolazione dei cittadini. E se dovesse emergere, ha aggiunto Laitenberger, un'applicazione discriminatoria potrebbe anche scattare una procedura di infrazione contro l'Italia. «Non c'è alcun legame tra i problemi della sicurezza che sta affrontando l'Italia e l'allargamento dell'Unione europea - ha concluso il portavoce Ue - qui si sta discutendo del comportamento criminale di individui specifici e questo non è causato dal libero movimento dei cittadini».

Intanto il primo ministro rumeno Calin Popescu Tariceanu sarà domani a Palazzo Chigi per colloqui con il presidente del Consiglio Romano Prodi. «Dobbiamo risolvere i problemi con cooperazione tra i due Paesi - ha detto Prodi dopo una telefonata con il Capo di Stato rumeno Basescu - la Romania è un Paese amico e non dobbiamo permettere che una minoranza criminale da un lato e xenofoba dall'altro rovini questa amicizia».

IL CASO

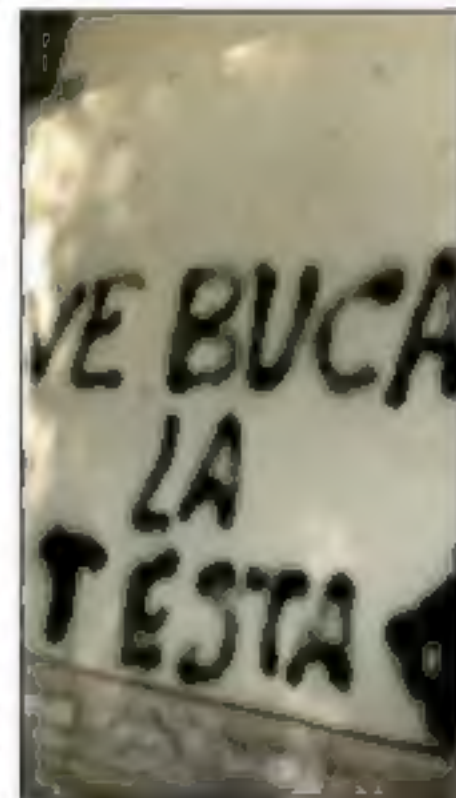
L'episodio a Monterotondo, fuori Roma

Ordigno rudimentale scoppia davanti a un negozio di romeni Sul muro: «Ve bucamo la testa»

ROMA Un rudimentale ordigno è stato fatto esplodere la notte di domenica davanti ad un negozio di specialità alimentari romene a Monterotondo, alle porte della capitale. Secondo quanto si è appreso il rudimentale ordigno ha provocato solo danni alla saracinesca del negozio e mandato in frantumi tutti i vetri. Sulla parete è stato scritto: «Ve bucamo la testa». Secondo gli investigatori dell'arma l'attentato non ha «una matrice politica» ma potrebbe inquadrarsi come un gesto di «emulazione, fomentato da un clima di intolleranza». Le prime indagini si sono orientate verso gli ambienti locali di giovani che simpatizzano con l'estrema destra.

La scritta sul muro

La titolare del negozio romeno, per pura coincidenza, ha lo stesso cognome del presunto assassino di Giovanna Reggiani: Diana Steluta Mailat ha però detto di non avere nulla a che fare con il connazionale che avrebbe seviziato e ucciso la donna a Tor di Quinto. L'ordigno, hanno appurato gli investigatori dei carabinieri, era stato fatto usando un razzo di segnalazione marino. Rilievi della sezione scientifica dell'arma sono in corso, così come alcune perquisizioni ed interrogatori.

«L'ulteriore episodio che si è verificato alle porte di Roma, con l'attentato razzista che ha colpito un esercizio commerciale gestito da cittadini romeni ci dice come accanto al problema della criminalità esista una vera emergenza razzismo». Lo dice il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, che aggiunge: «Per questo ho proposto al presidente Prodi di modificare il decreto sulla sicurezza reintroducendo da un lato le norme della legge Mancino contro il razzismo e dall'altro definendo in modo chiaro e in base alla nostra Costituzione quali forme di espulsioni individuali può prevedere il decreto stesso. In questo momento delicato si devono infatti respingere con la massima fermezza i toni e le posizioni intolleranti assunti dagli esponenti della destra che soffiano sul fuoco del razzismo».

Il capo mafioso era ricercato da 25 anni. La cattura in una villetta nel Palermitano. Un'operazione ad alto rischio, i malviventi erano armati

Arrestato il boss Lo Piccolo, erede di Provenzano

Nel blitz catturati anche il figlio Sandro, due capi cosca latitanti e due favoreggiatori

PALERMO «Ci arrendiamo». È Sandro Lo Piccolo, 32 anni, il più giovane dei quattro latitanti, ad aprire la porta del garage alla polizia, che aveva esploso alcuni colpi di pistola in aria. Sono le 9.50 di ieri quando gli agenti della sezione Catturandi della Squadra mobile di Palermo fanno irruzione nella villetta in cui si trovano Salvatore Lo Piccolo, ricercato da 25 anni, ritenuto l'erede di Provenzano; il figlio Sandro, già condannato all'ergastolo per omicidio, e altri due boss di prima grandezza, Andrea Adamo, capo della cosca di Brancaccio, e Gaspare Pulizzi, capo mafia di Carini. La polizia interrompe così un summit nelle campagne di Giardinello, un paese del palermitano incastonato nelle montagne tra Partinico e Montelepre, il «regno» nel dopoguerra del bandito Salvatore Giuliano. Da alcune settimane gli agenti tengono sotto controllo il casolare, attraverso un sofisticato telescopio in grado di controllare, a distanza di un chilometro, l'ingresso dell'edificio. E quando gli investigatori sono sicuri della presenza del nuovo capo di Cosa Nostra scatta il blitz.

Un'operazione ad alto rischio, anche perchè i latitanti sono armati fino ai denti: Sandro Lo Piccolo ha una pistola automatica, con matricola cancellata, mentre Adamo porta una Smith and Wesson alla cintola. In un borsone gli investigatori troveranno poi altri sei revolver, ma i boss capiscono che per loro ormai non c'è più nulla da fare. «Ci arrendiamo», grida Sandro Lo Piccolo, che nonostante un curriculum criminale da sicario ha ancora il viso di un ragazzo. E mentre viene portato via in manette si rivolge per l'ultima volta verso il padre, senza riuscire a nascondere le lacrime: «Ti amo papà, ti voglio bene...». Il volto di «Totuccio» Lo Piccolo, invece, appare segnato dagli anni e dalle preoccupazioni. Un'immagine diversa da quella dell'identikit elaborato grazie all'indicazione di alcuni pentiti. Il vecchio boss adesso ha i capelli bianchi e la barba.

Nella villetta a un piano utilizzata dai Lo Piccolo come base operativa vengono sequestrati numerosi documenti, definiti dagli investigatori di «grande importanza» per ricostruire gli attuali organigrammi mafiosi. In particolare gli agenti della Catturandi riescono a recuperare numerosi «pizzini» che il nuovo capo di Cosa Nostra aveva gettato nel Wc dell'abitazione, nella speranza di riuscire a disfarsene. Al vaglio degli inquirenti anche la rete di insospettabili fiancheggiatori che avrebbe favorito la latitanza dei boss. Insieme ai quattro latitanti vengono infatti arrestati il proprietario del casolare, Filippo Piffero, allevatore in pensione, e Vito Palazzolo, titolare di un Bed e Breakfast nel vicino paese di Terrasini, entrambi incensurati.

Ad aiutare gli investigatori un fedelissimo delle cosche Gli inquirenti: ma non è un pentito

Un'operazione di intelligence, coronata dal successo, che ha impegnato per mesi gli investigatori della squadra mobile. «Se avessimo fallito anche stavolta, saremmo andati tutti in analisi - dice ironicamente, il questore di Palermo Giuseppe Caruso nella conferenza stampa - eravamo davvero determinati a prenderli e non avremmo tollerato un fallimento». Già tre mesi fa gli uomini della Catturandi erano stati a un passo dalla cattura di Salvatore Lo Piccolo. Nella rete era invece finito uno dei fedelissimi del boss, Francesco Franzese, arrestato il 2 agosto scorso in una villa alla periferia di Palermo: con sè aveva numerosi «pizzini» e la documentazione contabile della cosca, comprese le voci relative allo «stipendio» del nuovo capo di Cosa Nostra, 40 mila euro mensili. E proprio Franzese avrebbe «collaborato» con gli inquirenti, fornendo preziose indicazioni per ricostruire la rete di fiancheggiatori e risalire fino ad Andrea Adamo e a Sandro Lo Piccolo. Un nuovo pentito? Il procuratore di Palermo Francesco Messineo non lo conferma, sostenendo che «non è un collaboratore di giustizia». Messineo sottolineato più volte anche il clima di «grande impegno» che ha coinvolto tutti i magistrati della Dda di Palermo. Una precisazione che viene letta come un chiaro riferimento alle polemiche che nei giorni scorsi avrebbero diviso l'ufficio in relazione al processo sulle cosidette «talpe nella Dda».

Salvatore Lo Piccolo, al centro, scortato dagli agenti in questura a Palermo

Adesso è Matteo Messina Denaro a guidare gli uomini di Cosa Nostra

ROMA Ora tocca a Matteo Messina Denaro, nato a Castelvetrano il 26 aprile del '62, boss indiscusso della provincia di Trapani.

Gli investigatori lo cercano da 14 anni per associazione di stampo mafioso, omicidio, strage, devastazione, detenzione e porto di materiali esplodenti, furto e altro ancora.

Ha sulle spalle le bombe di Roma, Milano e Firenze.

Un «vecchio» latitante «di stretta fede corleonese, già referente di Riina, coinvolto nella fase stragista degli anni Novanta e negli ultimi tempi fedele interprete della politica provenzaniana», dicono le note dei servizi segreti.

Un padrino con l'aspetto di un moderno manager, temuto, spietato e potente, che grazie agli accordi stretti con Lo Piccolo «ha saputo organizzare strategie militari ed economiche condivise nell'area di confine interprovinciale, anche con la gestione della grande distribuzione commerciale».

L'«obiettivo di sempre», come lo ha definito ieri il procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, adesso potrebbe candidarsi alla leadership di Cosa Nostra e imprimere all'organizzazione una nuova impronta militarista. Che potrebbe accendere la miccia di nuove guerre tra le cosche.

«Raddoppieremo i nostri sforzi perchè si tratta di un esponente di spicco, di un soggetto che potrebbe occupare nuovi spazi prima di altri», afferma il questore di Trapani Giuseppe Gualtieri.

Gualtieri, il quale non ha dubbi: «Tenterà la scalata»

Ma gli investigatori preferiscono non stendere classifiche. «È complicato capire chi possa assumere il ruolo di vertice del direttivo strategico. Ci vuole uno speciale carisma e ci vuole l'investitura di tutta quanta la Sicilia», rimarca il procuratore Grasso facendo notare che probabilmente neppure Lo Piccolo era già riuscito a raggiungere la vetta del comando.

La cosa certa, dunque, è che con l'arresto di Lo Piccolo, boss di San Lorenzo, le famiglie mafiose di Palermo sono senza un capo.

E che ora «si apre una stagione pericolosissima», dice il Pm Nico Gozzo segnalando che «nel capoluogo siciliano si muovono, tra gli altri, alcuni degli "scappati", i perdenti della guerra di mafia degli anni '80.

La lista dei prossimi obiettivi potrebbe proseguire con Domenico Raccuglia, 43 anni, boss di Altofonte e possibile erede di Lo Piccolo a Palermo e provincia.

È ricercato dal 1996 per mafia, omicidio, rapina, estorsione e sulle spalle ha già un ergastolo.

Altra provincia strategica, per la tenuta di Cosa Nostra, quella di Agrigento dove rimane consolidata la posizione del boss della droga Giuseppe Falsone, 37 anni, latitante dal 1999.

n. a.

Eseguita l'autopsia sulla prima vittima del cecchino che sarà interrogato domani dal Gip

Caso Guidonia: morta anche la guardia giurata I familiari autorizzano l'espianto degli organi

ROMA È morto Luigi Zippo, la guardia giurata ferita sabato sera a Guidonia da Angelo Spagnoli, l'ex ufficiale dell'Esercito che ha sparato all'impazzata dalla sua abitazione. Il bilancio della strage diventa così di due morti e sette feriti.

A Zippo, che era ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Filippo Neri di Roma, saranno espiantati gli organi, così come hanno autorizzato i familiari. Già ieri mattina la direzione del nosocomio aveva annunciato che era entrato in coma irreversibile e che rimaneva solo da aspettare la morte celebrale. Un proiettile sparato dal cecchino aveva trapassato il cranio della guardia giurata.

«Solitamente Luigi - ha raccontato un collega - copriva il turno di notte, sabato sfortunatamente era in servizio il pomeriggio: davvero una fatalità. Lavoravamo insieme da due anni e mezzo, nel nostro lavoro si corrono dei rischi, ma prevedere quanto accaduto l'altra sera era davvero impossibile».

Nel pomeriggio di ieri è stata eseguita nell'Istituto di medicina legale dell'università La Sapienza di Roma, l'autopsia sul corpo di Giuseppe Di Sanfelice, l'uomo di 46 anni ucciso con un colpo di pistola alla testa e prima vittima della strage. Stando a quanto si è appreso, l'esame autoptico avrebbe confermato che a provocare il decesso è stato un proiettile che gli ha attraversato il cranio. L'esito dell'autopsia sarà consegnato nelle prossime ore al magistrato incaricato dell'inchiesta. Entro oggi la Procura della Repubblica di Tivoli dovrebbe disporre la restituzione della salma ai familiari per i funerali.

Gli investigatori della polizia ieri hanno eseguito altri sopralluoghi nell'abitazione e sul terrazzo, trasformati in fortino, dal quale l'ex ufficiale ha sparato sui passanti. Il cecchino di Guidonia sarà interrogato domani dal Gip del tribunale di Tivoli, Elvira Tamburelli. Nella procura della cittadina alle porte di Roma gli investigatori di polizia e carabinieri hanno consegnato ieri mattina un rapporto contenente la ricostruzione di quanto avvenuto sabato sera. I capi di imputazione formulati per l'ex ufficiale dell'Esercito sono quelli di omicidio e tentato omicidio nei confronti degli otto feriti.

Al vaglio degli inquirenti anche l'ipotesi di strage. Spagnoli sarà interrogato nel carcere di Rebibbia dove è stato trasferito in isolamento, controllato a vista 24 ore su 24. Dopo l'interrogatorio la Procura di Tivoli affiderà gli eventuali accertamenti che potrebbero riguardare il medico della Asl che ha rilasciato il certificato medico per il rilascio del porto d'armi e la posizione dei familiari del cecchino di Guidonia.

IL CASO

Tre ragazzi indagati per la morte del giovane impiccatosi a Ischia

ISCHIA Due ragazzi ed una ragazza, compagni di classe del 14enne impiccatosi a Ischia la settimana scorsa, sono stati segnalati alla procura per i minori con l'accusa di violenza privata.

È questo l'ultimo sviluppo delle indagini sul suicidio dello studente del liceo classico Scotti.

La polizia ha sentito nei giorni scorsi alcuni compagni di classe del giovanissimo suicida, accompagnati dai rispettivi genitori: dagli interrogatori sarebbero emersi episodi di bullismo, soprattutto legati a minacce rivolte al 14enne e ad altri ragazzi della stessa scuola.

Titolare dell'inchiesta è il pubblico ministero del tribunale dei minori di Napoli, Valeria Rosetti, che secondo indiscrezioni avrebbe disposto una perizia calligrafica su un biglietto contenente frasi ingiuriose nei confronti del 14enne suicida.

Il biglietto fu trovato tra le schede per l'elezione del rappresentante nel consiglio di classe, carica alla quale il ragazzo si era candidato senza essere eletto. Uno dei tre indagati minorenni è difeso dall'avvocato Ida De Maio.

Sulla natura degli episodi di bullismo emersi dagli interrogatori viene mantenuto uno strettissimo riserbo.

Chi ha avvicinato i ragazzi accusati dice di averli trovati fortemente provati, scossi dal suicidio del loro compagno.

L'inglese uccisa a Perugia ha avuto però un rapporto sessuale

Meredith: nessuna violenza

PERUGIA Continuano a ricostruire il mondo di Meredith Kercher alla ricerca di indizi per risalire a chi l'ha uccisa, gli inquirenti di Perugia che stanno indagando sulla morte della studentessa inglese. La polizia sembra cercare in particolare tra chi potrebbe avere avuto con la giovane un contatto, magari occasionale, negli ultimi giorni prima del delitto scoperto venerdì scorso.

Gli investigatori - coordinati dal sostituto procuratore Giuliano Mignini - stanno esaminando con attenzione i tabulati delle chiamate ricevute e fatte dai due telefoni cellulari di Meredith. Gli ultimi dati sono attesi in queste ore da chi indaga, ma secondo un primo esame degli apparecchi sembra che la studentessa non abbia più telefonato ad alcuno dopo la mezzanotte tra giovedì e venerdì.

Ieri intanto la procura del capoluogo umbro ha reso noto, con un comunicato ufficiale, che i primi elementi ricavati dall'autopsia eseguita domenica non fanno emergere «elementi per ipotizzare una violenza sessuale». Anche se sembra ormai certo che la giovane abbia avuto un rapporto prima di morire. Resta però da chiarire se in questa occasione sia stata minacciata. Sul corpo sarebbero stati tra l'altro individuati alcuni piccoli lividi sull'origine dei quali deve essere ancora fatta chiarezza. L'autopsia ha invece dato le prime indicazioni sull'ora della morte che sarebbe avvenuta prima di quanto si era ipotizzato inizialmente. Sembra non oltre la mezzanotte tra giovedì e venerdì. Su questo aspetto gli inquirenti mantengono però il riserbo. È emerso inoltre che la morte della giovane non è stata istantanea e che probabilmente ha avuto una lunga agonia.

Lahore: un momento degli scontri tra gli avvocati che protestavano contro le decisioni del presidente Musharraf e la polizia. Molti i feriti e gli arrestati. Gli agenti hanno usato i manganelli

Gli Stati Uniti hanno cancellato il negoziato militare annuale e hanno minacciato di tagliare gli aiuti finanziari

Pakistan, polizia contro giudici e avvocati

Arrestati almeno 1500 oppositori. Musharraf: «Ci saranno elezioni regolari»

IL CAIRO Dopo aver arrestato almeno 1500 oppositori, messo a tacere la magistratura, oscurato le televisioni private in nome dello stato d'emergenza imposto tre giorni fa, il presidente e generale Pervez Musharraf ha assicurato che tutto andrà come previsto: lui smetterà la divisa e ci saranno le elezioni parlamentari. La polizia ha caricato, malmenato con manganelli, ferito con candelotti lacrimogeni avvocati e giudici che a Lahore e Karachi, al grido «via il dittatore», dimostravano pacificamente contro la decisione di Musharraf di sospendere la Costituzione, mossa giustificata con la necessità di meglio combattere il terrorismo islamico.

Signori di mezza età, in abito occidentale, sono stati strattonati, trascinati per terra, sospinti con brutalità su camionette, gettati in carcere. I giudici sono agli arresti domiciliari, senza poter comunicare con nessuno. I giornalisti sono minacciati con detenzione e multe se dovessero scrivere qualcosa di sgradito al presidente. Non risultano «terroristi» islamici fra gli arresti. La situazione «è normale», ha detto il ministro dell'Informazione Tariq Azim Khan. Sì, ha dovuto ammettere, c'è stato qualche tafferuglio, causato dalle azioni «illegali» degli avvocati, ma niente di più. Le elezioni si terranno, ha aggiunto in un'intervista alla BBC, senza precisare esattamente quando: «Il più vicino possibile alla data fissata... la commissione elettorale deciderà». Anche il premier Shaukat Aziz ha dichiarato che lo scrutinio si terrà alla data prevista, mentre il Procuratore generale ha annunciato che le camere saranno sciolte, come da calendario, a metà novembre, per andare al voto due mesi dopo.

Musharraf, incontrando oggi 80 diplomatici, ha ribadito che smetterà la divisa, indossata da quando aveva 18 anni, per giurare da presidente civile. «Sono determinato a realizzare questa terza fase di transizione e a smettere la divisa, una volta rettificati questi pilastri nella giustizia, nell'esecutivo e nel parlamento», ha detto il generale, citato dalla tv statale pachistana, l'unica ancora visibile in tutto il Paese. Poi ha annunciato che sarebbe andato a giocare a tennis.

Appello di Benazir Bhutto: «Condanniamo con forza ogni azione di violenza contro l'informazione»

Critiche da tutto il mondo sono arrivate per l'imposizione di quella che l'opposizione definisce una «mini legge marziale» o una «legge marziale mascherata». Gli Stati Uniti hanno cancellato il negoziato annuale militare previsto per questa settimana, dopo aver minacciato di tagliare gli aiuti, 12 miliardi di dollari dal 2001, concessi all'alleato in cambio della lotta al terrorismo. Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice da Ramallah, in Cisgiordania, ha chiesto che venga mantenuto il programma di elezioni e che Musharraf abbandoni il suo ruolo di capo delle forze armate. Il segretario agli Esteri britannico David Miliband ha ricordato l'opinione internazionale «comune» sulle «responsabilità» di Musharraf nel realizzare la democrazia.

Lo stato d'emergenza «non è nell'interesse della lotta al terrorismo», ha detto Miliband a Londra. Il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon, dicendosi «fortemente preoccupato» per l'imposizione dello stato di emergenza, ha rivolto un appello per il ritorno alla democrazia e la liberazione degli arrestati.

La situazione resta molto incerta nell'unico Paese islamico che possiede l'arma nucleare. Musharraf non ha detto se e quando revocherà lo stato d'emergenza, imposto sabato alla luce di una situazione in continuo deterioramento, con 800 morti da luglio in episodi di violenza, inclusi 23 attentati suicidi. «Non agire sarebbe un suicidio», aveva affermato nel suo accorato discorso il generale, 74 anni, al potere dal 1999 con un colpo di Stato militare. Musharraf non ha spiegato come il terrorismo, in uno Stato di polizia come il Pakistan, sia riuscito ad alimentarsi e diffondersi «senza controlli».

«Vuole solo mantenersi al potere», dice Clarence Rufin, analista politico della tv privata Dawn, oscurata come altre 50 via cavo. Dawn, Geo e anche la BBC si vedono solo via satellite.

In sostanza, denuncia l'opposizione, lo stato d'emergenza è stato imposto per bloccare una sentenza a sfavore di Musharraf della Corte suprema. Questa settimana i giudici avrebbero dovuto esprimersi sulla legittimità della sua elezione, il 6 ottobre, contestata dall'opposizione.

Infine, Benazir Bhutto ha condannato la repressione delle proteste in Pakistan e ha chiesto l'immediata scarcerazione degli avvocati, giudici, giornalisti e oppositori politici finiti in manette dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del presidente Pervez Musharraf.

«Condanniamo con forza la violenza contro gli avvocati e gli operatori dell'informazione. Questa forza e brutalità deve essere tenuta lontano dalla nostra società», ha affermato l'ex premier pachistano in una conferenza stampa a Karachi. «Tutti i prigionieri politici devono essere rilasciati», ha aggiunto.

Lo Shuttle rientra a terra: ingrandita la stazione Iss

ROMA Qualche foto prima di salutare la Stazione spaziale internazionale (Iss) nel suo nuovo look, e poi via verso Terra. Torna a casa l'equipaggio dello shuttle Discovery Sts-120, del quale fa parte l'italiano Paolo Nespoli, e lascia la stazione orbitale più grande e vicina alla configurazione definitiva. La missione Esperia, dell'Agenzia spaziale europea (Esa) e dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), ha portato sulla stazione orbitale un nuovo modulo, il Nodo 2 o Harmony. Realizzato in Italia per l'Asi dalla Thales Alenia Space, il Nodo 2 è stato agganciato alla Iss il 26 ottobre e l'indomani è stato aperto il portello che lo ha messo in comunicazione con il resto della stazione orbitale. Nei prossimi mesi il Nodo 2 permetterà di ampliare ulteriormente la Iss perchè ad esso saranno agganciati il laboratorio europeo Columbus (all'inizio di dicembre) e il laboratorio giapponese Kibo. Ad avvicinare la stazione orbitale al suo aspetto definitivo è stata anche la collocazione di uno dei tralicci che sostengono i pannelli solari, il P6. Era stato il primo ad essere montato sulla Iss e fino a questa missione era rimasto in una posizione provvisoria.

Collocare il traliccio P6 accanto al P5 è stata un'impresa eccezionale e spettacolare, cominciata con una sorta di «danza» fra il braccio robotico dello shuttle e quello della Iss. Tutto era andato benissimo, ma al momento di dispiegare il pannello solare è apparso uno strappo di 80 centimetri per 20. Quindi è stato rivisto il programma dei lavori ed è passato in secondo piano l'esame ad uno dei giunti ai quali sono collegati i pannelli solari, risultato difettoso. Nella stessa serata è stato rilevato l'impatto di un micrometeorite sull'ala dello shuttle, fortunatamente senza conseguenze.

«Tutto è andato bene, anche meglio del previsto e i due equipaggi hanno lavorato insieme benissimo», ha detto Pamela Melroy, quando per i due equipaggi è arrivato il momento dei saluti, con musica, canzoni, lacrime e abbracci. Poi il portello di comunicazione fra lo shuttle e la stazione orbitale è stato chiuso. Clayton Anderson è entrato nello shuttle per tornare finalmente a casa dopo cinque mesi nello spazio. Al suo posto è rimasto sulla Iss Daniel Tani, con la comandante Peggy Whitson e Yuri Malenchenko.

Incontro con il premier di Ankara Erdogan

Bush: «I Pkk terroristi, ma le forze armate turche non sconfinino in Iraq»

Recep Tayyip Erdogan

WASHINGTON Il presidente americano George W. Bush, ricevendo ieri il premier turco Tayyip Erdogan alla Casa Bianca, ha ribadito che gli estremisti curdi del Pkk «sono nemici degli Stati Uniti». Gli Stati Uniti hanno offerto al governo di Ankara di condividere le informazioni dell'intelligence Usa sul movimento estremista che ha le sue vasi nel Nord Iraq. «Abbiamo avuto col premier Erdogan una lunga discussione su un problema che ci preoccupa entrambi, cioè il Pkk - ha detto Bush, nell'ufficio ovale, al termine del colloquio - il Pkk è una organizzazione terrorista. Il suoi membri sono nemici della Turchia, sono nemici dell'Iraq e sono nemici degli Stati Uniti». L'incontro tra Bush ed Erdogan era considerato una «ultima occasione» da parte degli Stati Uniti per convincere l'alleato turco a non ricorrere a misure estreme, come un attacco armato nel Nord Iraq, per eliminare la minaccia degli estremisti curdi che hanno in passato ucciso diversi soldati di Ankara.

«Abbiamo discusso col premier Erdogan come possiamo lavorare insieme per proteggerci dal Pkk - ha aggiunto Bush - Abbiamo parlato della necessità di avere una migliore condivisione dei dati dell'intelligence. Per dare la caccia a gente che uccide bisogna avere buone informazioni». È stata inoltre sottolineata la necessità avere avere un «contatto costante» tra i comandanti militari dei due Paesi. È stata così stabilita una struttura di contatti al vertice tra i comandanti militai turchi e i comandanti americani in Iraq. Il premier Erdogan ha insistito, come già fatto in precedenza, sulla necessità che gli Stati Uniti facciano tutte le pressioni necessarie sull'Iraq perchè cerchino attivamente «di bloccare il flusso di denaro destinato al Pkk».

Bush ha insistito il modo particolare, durante l'incontro, sulla necessità di «operare a stretto contatto» per risolvere il problema degli estremisti curdi. Da parte sua Erdogan ha ricordato di avere ricevuto dal Parlamento turco la autorità per effettuare incursioni militari in Nord Iraq «che mirano solo ai militanti del Pkk». «In questo momento diamo priorità allo scambio di dati intelligence - ha detto Erdogan ai media parlando a sua volta alla Casa Bianca - è molto importante operare insieme ai nostri partner strategici. Perchè gli Usa hanno dichiarato che il Pkk è una organizzazione terrorista è importante che si lotti in modo congiunto contro i leader di questo gruppo». Il premier turco ha comunque sottolineato la importanza che questo sforzo congiunto «dia risultati in tempi molto brevi».

Tra le tensioni esistenti in questo momento tra la Turchia e gli Stati Uniti c'è quella causata dalla decisione del Congresso Usa di approvare una risoluzione, anche se solo a livello di commissione, di condanna del genocidio degli armeni in Turchia. È una iniziativa che ha fatto scattare una ondata di indignazione ad Ankara ed indotto il governo turco, che aveva ammonito gli Stati Uniti a non lanciarsi in questa iniziativa, a richiamare in patria il suo ambasciatore a Washington «per consultazioni». Il presidente Bush aveva in realtà fatto ampie pressioni sul Congresso, che è controllato dalla maggioranza democratica, perchè il documento non fosse messo ai voti sottolineando il danno che avrebbe causato ai rapporti tra Stati Uniti e Turchia.

La Troika Usa-Ue-Russia tenta una mediazione impossibile e dovrà proporre una soluzione entro il 10 dicembre

Kosovo: la Serbia dice sì al modello Hong Kong

Ma Pristina boccia la proposta di Belgrado. A Vienna prosegue il muro contro muro

Vojislav Kostunica

VIENNA Muro contro muro alla nuova tornata di negoziati oggi a Vienna fra kosovari e serbi, più la «Troika» Usa-Ue-Russia che fa opera di mediazione, per una soluzione sul Kosovo. Belgrado respinge come «totalmente inaccettabile» il piano messo a punto dai mediatori internazionali che prevede in pratica - ha detto il premier Vojislaw Kostunica - l'indipendenza del Kosovo. Al secco rifiuto di Belgrado fa eco il netto no di Pristina a una proposta serba dell'ultima ora, ovvero una soluzione alla «Hongkong». Dopo mesi di stallo, e con la pressante «deadline» del 10 dicembre all'Onu, Belgrado ha proposto per la provincia serba a maggioranza albanese, amministrata dal 1999 dall'Onu, il «modello Hong Kong». L'ex colonia britannica è tornata nel 1997 alla Cina con statuto amministrativo speciale secondo la formula «un Paese due sistemi». Il capo dell'amministrazione è nominato di fatto da Pechino mentre l'amministrazione del Paese, ad eccezione della politica estera e di sicurezza, è autonoma.

Da mesi la comunità internazionale cerca una soluzione all'annoso conflitto sul Kosovo: Pristina vuole l'indipendenza e non è disposta a cedere, Belgrado si oppone ed è pronta a concedere solo un'ampia autonomia. Per il 10 dicembre la «Troika» dovrà presentare un rapporto finale sull'esito dei negoziati al segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon. In mancanza di un accordo, Pristina minaccia di procedere a una dichiarazione unilaterale di indipendenza.

DIFESA

Il comandante delle Forze navali Sud Europa: «Rientro nella struttura militare. L'Italia può perdere posisioni»

Cesaretti: «Truppe di Parigi pronte per la Nato»

UDINE Il rientro della Francia nella struttura militare della Nato, abbandonata da De Gaulle nel 1966 restando solo negli organismi politici, potrebbe essere imminente dopo l'annuncio del ministro francese della Difesa Herbé Morin che Parigi intende «modificare il comportamento della Francia nei confronti dell'Alleanza atlantica». Quasi come «merce di scambio», così, il Comando delle Forze navali Nato del Mediterraneo, che oggi è a Napoli sull'Isola di Nisida, potrebbe tornare a Villefranche in Provenza, sua prima sede.

«Non escludo il trasferimento. Mi auguro di no. Certo, i contributi che gli Stati membri danno al Patto atlantico contano. Quindi se l'Italia non contribuisce adeguatamente in rapporto al Pil è chiaro che le responsabilità di comando potrebbero deludere le aspettative». L'ha dichiarato l'ammiraglio di squadra Roberto Cesaretti, comandante della Componente marittima delle Forze alleate di Napoli (competenti per il Sud Europa) e presidente del Consiglio superiore delle Forze armate. Cesaretti ha parlato al Lions Club Udine Lionello invitato dal presidente Domenico Di Raimondo, ex compagno di Accademia. Cesaretti (in regione aveva prestato servizio da tenente di vascello) ha sottolineato l'impegno della Nato nel contrasto al terrorismo, non solo nel Mediterraneo ma anche in aree più lontane ma strategiche, dall'Afganistan al Kosovo, e alle nuove «minacce asimmetriche» sorte dalla fine della Guerra fredda.

«Sotto l'aspetto militare - ha spiegato - l'impegno dell'Italia è triplice: in soldi, strutture e basi, uomini e mezzi. L'Italia è il quarto contributore Nato dopo Usa, Gran Bretagna e Germania ma molto staccato rispetto al terzo ed è, in rapporto al Pil, sotto l'1% mentre la media è del 2% con picchi del 3,5-4% per gli Usa e 3% per Gb e Francia. Peraltro rischiamo di mangiarci il capitale a forza di utilizzare le Forze armate dimezzando le risorse. Per quanto riguarda basi e supporti, considerata la posizione dell'Italia al centro del Mediterraneo, il contributo è molto rilevante».

L'alto ufficiale ha riassunto anche l'attività Nato contro l'immigrazione clandestina, «anche se sarebbe meglio dire cosa si può e cosa non si può fare. Ci sono regole d'ingaggio stabilite dai governi. A esempio non possiamo usare armi a meno di legittima difesa. Le navi che spesso appoggiano i barconi dei clandestini possono essere segnalate, in casi sospetti, alle autorità dei porti d'arrivo. Il terrorismo ha preso di mira i mezzi di trasporto di massa: così c'è pericolo d'infiltrazione tra i disperati delle "carrette del mare", come tra i ben 14 mila clandestini sbarcati nel 2006 a Lampedusa. Qualcuno potrebbe essere un terrorista. Da qui l'importanza dell'azione dell'intelligence che la Nato coordina con una sua struttura ma non "produce", poiché di competenza autonoma dei 26 Paesi membri. Nel mio Comando di Nisida i Paesi rappresentati sono ben 18».

p. p. g.

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Il piano avviato dall'assessorato regionale guidato da Roberto Cosolini ha già ottenuto i primi stanziamenti per i progetti da parte del Cipe

Distretto navale a Trieste: pronti 2,5 milioni

Livio Marchesini (Fincantieri): «La collaborazione industria-ricerca in regione è una realtà»

di Giulio Garau

TRIESTE Una decina di progetti, altri cinque in via di valutazione, oltre due milioni e mezzo di euro già disponibili per il loro finanziamento e altri fondi in arrivo per rendere applicabili queste idee nate dall'incontro tra ricerca e industria, per la produzione in campo navalmeccanico ma anche della nautica da diporto. Non è ancora costituito formalmente il Distretto tecnologico navale del Friuli Venezia Giulia (Ditenave), ma in realtà sta già lavorando, è operativo da quasi due anni e sta sfornando già idee-prodotti da mettere sul mercato.

Manca ormai poco infatti per la costituzione formale di questo «organo operativo», come lo chiama l'assessore regionale all'innovazione Roberto Cosolini che ci sta lavorando in maniera serrata, nato «con l'obiettivo di supportare il raggiungimento di livelli superiori di competitività tecnica ed economica nei settori cantieristico e nautico» e si tratterà solo di una ufficializzazione di ciò che è già realtà. Tappa finale è dare espressione concreta alla naturale vocazione e specializzazione dell'area che ha come faro tecnologico la Fincantieri con il cantiere di Monfalcone, dare una forma strutturata al rapporto ricerca-industria, mettere in rete Università di Trieste, Udine, Sissa, imprese del settore, Area di Ricerca, e creare accanto anche un polo formativo.

Un organo a tre gambe (Innovazione, Ricerca e Formazione) di cui una, quella della ricerca applicata, funziona già e sta producendo risultati e attivando finanziamenti. «Rinave (questo il nome ndr) è un consorzio attivo da tempo nel campo della ricerca e praticamente gestisce i finanziamenti Cipe trasmessi alla Regione (fondi del ministero dell'Economia destinati alla ricerca ndr) per progetti strategici tra i quali quelli della navalmeccanica e della nautica» spiega Livio Marchesini, in Fincantieri già direttore di studi e strategie di impresa, attuale direttore Assonave e uno dei motori del distretto tecnologico navale a fianco dell'assessore Cosolini. Il Consorzio cerca di individuare temi di ricerca, nel settore, che abbiano interesse industriale. Molte idee vengono dalle imprese, molte da Fincantieri, altre dal mondo della ricerca. Valutazione e sviluppo sono poi affidati al Consorzio che lavora con a fianco Università di Trieste, Udine e Sissa. Quindici i progetti avanzati sinora.

«C'è un'apposita commissione che li valuta – aggiunge Marchesini – e i criteri sono precisi. Innanzitutto ci deve essere un valore tecnico scientifico innovativo nel progetto. Poi un'evidente e dichiarato interesse per l'applicazione industriale. Non vogliamo avere progetti che siano di interesse strettamente accademico. Infine vengono privilegiati progetti che coinvolgono risorse giovani, neolaureati, che prevedano il loro reclutamento, con assegni di ricerca».

Il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello dell'industria nel settore navalmeccanico dunque è già realtà. «Il contatto con l'Università c'è sempre stato – spiega Marchesini – ma anche con il mondo dell'innovazione e la ricerca. Basti pensare alla sola Fincantieri che in regione si interfaccia con oltre 200 ditte di subfornitura che lavorano su prodotti tecnologici destinati alla nave. La novità ora con Rinave è che c'è una sistematicità di rapporto tra industria e ricerca».

E così tra i progetti ne è stato finanziato uno sulla previsione del rumore strutturale generato dai macchinari di bordo sulla nave, uno che si occupa della dinamica della propulsione elettrica, uno finanziato da Fincantieri stessa sulla gestione dell'innovazione dei materiali. Ma ce ne sono molti altri, tra questi pure uno sulle materie nanocomposite per la sostituzione della fibra di vetro nella nautica da diporto, un'altro sullo sviluppo di prodotti ad elevato potere isolante, fino allo studio di progettazione per il miglioramento della sicurezza e delle prestazioni idrodinamiche delle navi.

Una veduta del cantiere Fincantieri di Monfalcone con una nave passeggeri in costruzione

ACCORDI

Scambi commerciali Paoletti a Roma con Unioncamere per il vertice italo-saudita

Antonio Paoletti

ROMA Oltre 120 aziende tra grandi gruppi imprenditoriali sauditi e piccole e medie imprese italiane si incontrano a Roma per individuare forme di collaborazione commerciale e produttiva. Oggi il vertice nella capitale nella cornice del Business Forum Italo-Saudita promosso da Unioncamere e dal Consiglio delle camere saudite che sarà inaugurato dal vicepresidente di Unioncamere, Francesco Bettoni e dai presidenti del Business-council Italo-Saudita, Antonio Paoletti e Yousef El Maimani. È il primo incontro d'affari organizzato in Italia dal sistema camerale, è una delle concrete iniziative di attuazione del protocollo d'intesa che ha l'obiettivo di accrescere le capacità delle imprese italiane di operare in territorio saudita. È stato messo a punto un elenco di punti strategici delle relazioni economiche tra Italia e Arabia saudita e un documento che sintetizza le linee di collaborazione tra i due Paesi sarà presentato ufficialmente oggi dalle due realtà camerali, italiana e saudita, in occasione di un ricevimento in onore del re saudita, Abdullah bin Abdulaziz e alla presenza del presidente del consiglio, Romano Prodi.

Ricorso della Regione

La Consulta rinvia l'esame del caso Insiel

TRIESTE È slittato l'esame da parte della Corte Costituzionale del ricorso presentato dalla Regione Friuli Venezia Giulia contro l'articolo 13 della legge Bersani. Lo ha confermato ieri l'assessore regionale ai Sistemi Informativi, Gianni Pecol Cominotto. Il ricorso riguarda la società informatica regionale Insiel, in quanto l'articolo 13 fissa l'incompatibilità tra proprietà e committenza pubbliche. Le motivazioni del rinvio e la data della nuova udienza - hanno reso noto gli uffici dell'Avvocatura della Regione - non sono ancora note. L'articolo 13 della legge sulle «liberalizzazioni» impone alle società a capitale pubblico come Insiel di non svolgere prestazioni a favore di soggetti esterni all'ente a cui appartengono. La Regione aveva impugnato, per presunta illegittimità costituzionale, i commi dall'uno al quattro dell'articolo, il 14 ottobre 2006. Nel frattempo, la Giunta regionale ha deliberato la cessione prima del 49%, poi del 100% dell'azienda, abbassando da 89 a 76,6 milioni di euro il valore minimo per la sua vendita. L'importo è stato fissato sulla base della relazione di valutazione effettuata da Ernst and Young, da cui sono stati esclusi la sede dell'azienda a Trieste e la Rete informatica regionale (Rupar), che dal 2008 passerà alla società Mercurio Fvg, incaricata di diffondere la banda larga in Friuli Venezia Giulia.

Il presidente dell'Authority per l'energia a Villa Manin. L'assessore regionale all'Energia Sonego: «Risparmi dall'elettrodotto Redipuglia-Udine»

Ortis: necessari i rigassificatori nel golfo di Trieste

Promosso il piano energetico regionale: «Coerente con gli obiettivi nazionali e europei»

UDINE «L'energia in Italia dipende troppo dal mercato del petrolio». A ribadirlo il presidente dell' Autorità per l'energia elettrica, Alessandro Ortis, concludendo i lavori del convegno «Energie rinnovabili, opportunità di sviluppo sostenibile in Friuli Venezia Giulia», organizzato dalla Cassa di Risparmio del Fvg a Villa Manin. Ma ha anche promosso la politica energetica della regione «si colloca in una linea complessivamente coerente con gli obiettivi nazionali ed europei».

Ricordando poi l'impegno della Regione per lo sviluppo delle strutture energetiche, per il miglioramento dei rapporti con le vicine repubbliche di Austria e Slovenia, il presidente dell'Autorità ha ribadito che «si tratta di scelte necessarie all'interno sistema nazionale ed europeo».

In particolare, Ortis si è riferito allo sviluppo degli elettrodotti con Slovenia e Austria e ai rigassificatori nel Golfo di Trieste. «Si tratta di strutture importanti non solo per i problemi energetici di quest'area, ma di interventi che hanno rilievo sia per la diversificazione delle forniture di gas sia per quanto riguarda la sicurezza dell'alimentazione». Nell'occasione l'assessore regionale all'energia Lodovico Sonego ha illustrato il nuovo piano energetico regionale (Per) e ha parlato dei prossimi progetti infrastrutturali. «Per la realizzazione del nuovo elettrodotto tra Redipuglia e Udine Terna smantellerà 2,3 km di vecchi elettrodotti per ogni chilometro di nuova struttura».

«Nonostante questo saldo positivo eclatante - ha proseguito l'assessore - sono sorti comitati contro quest'opera e quattro sindaci non hanno firmato il protocollo d'intesa. Noi andremo avanti lo stesso».

Sonego ha detto che il Piano energetico regionale «punta a risolvere i problemi delle industrie e delle famiglie». Si tratta di rendere più efficiente il sistema regionale, di raccordarlo meglio con le vicine repubbliche di Slovenia e Austria, di inserirlo in un contesto europeo, di integrarlo con «una corretta politica che consideri le energie alternative ma anche che sfrutti le opportunità che ci giungono dai rigassificatori».

Per Ortis bisogna sviluppare i contributi di varie fonti energetiche, immaginando politiche energetiche che consentano di diversificare. In tal senso possono giocare un ruolo importante anche le energie rinnovabili, ma in particolare un uso razionale dell'energia che, per Ortis, è la «fonte virtuale più virtuosa che esiste». Il risparmio non va inteso, secondo il capo dell' Authority,come privazione, ma come un modo per ottenere gli stessi vantaggi dell' utilizzo consumando meno energia.

Ortis non ha, invece, voluto esprimersi sull'opzione nucleare. «All'Autorità - ha tagliato corto - non compete fare politica energetica. A ciò sono preposti il Governo, il Parlamento e l'opinione pubblica». «La situazione dell'approvvigionamento di energia – ha aggiunto il presidente dell'Autorità - merita tutta l'attenzione che il Governo sta dando. L'approvvigionamento dell'Italia è sotto controllo e le famiglie possono stare tranquille, ma molto dipenderà dall'andamento climatico del prossimo inverno». D'accordo sulla necessità di impegnarsi tutti insieme, dalle industrie, alle istituzioni, ai cittadini, per un utilizzo migliore dell'energia si è detto anche il presidente degli industriali udinesi, Adriano Luci.

c.t.p.

Il presidente dell'Authority per l'energia, Alessandro Ortis

Si prepara il dopo Montezemolo. In giunta a decidere anche Ernesto Illy e Giuseppe Bono

Bombassei punta a Confindustria

MILANO Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo è in scadenza il prossimo anno, tra i candidati c'è il vice, Alberto Bombassei e anche in Friuli Venezia Giulia c'è fermento nella categoria degli industriali anche dopo la recente nomina all'interno della giunta di Confindustria di due esponenti di spicco come Ernesto Illy (Centromarca) e l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, entrambi scelti dallo stesso Montezemolo. Proprio Bombassei tra l'altro è stato recentemente in regione, ospite dell'evento organizzato in occasione dei bilanci della Danieli di Buttrio.

«Il mio, come tanti altri, è uno dei nomi, vediamo cosa succederà» dice lo stesso Alberto Bombassei, parlando delle prossime consultazioni in cui si sceglierà la nuova guida dell'associazione di categoria. «I saggi - spiega Bombassei - si riuniscono a gennaio e faranno il loro mestiere». «Tutti i vice presidenti - aggiunge ridendo - aspirano per definizione a fare il presidente».

«Mi fa solo piacere perchè è una persona che stimo». Così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, ha commentato le parole del vicepresidente di Viale dell' Astronomia, Alberto Bombassei, sulla sua candidatura alla guida degli industriali. Bombassei ha ammesso di essere uno dei candidati a presidente della Confindustria dal prossimo anno, quando scadrà il mandato di Montezemolo.

Bono e Illy come detto sono stati prescelti da Montezemolo recentemente per entrare nella nuova giunta della Confindustria. Il nuovo e definitivo volto della rinnovata giunta è stato delineato dopo la decisione del presidente che ha provveduto a nominare 34 nuovi «invitati» (senza diritto di voto) in giunta e direttivo per il biennio 2007-2009. Ci sono anche due ritorni eccellenti (Diego Della Valle, Guido Barilla), una serie di conferme di rilievo (Francesco G. Caltagirone, Aurelio De Laurentiis, Giovanni Castellucci, Fulvio Conti, Massimo Sarmi) e una memoria storica del passato (Innocenzo Cipolletta).

Alberto Bombassei

È stata la prima compagnia marittima italiana a essere quotata in Borsa. Oggi opera a Genova nel trasporto marittimo e nel noleggio navi

Premuda festeggia cento anni: fu fondata a Trieste

TRIESTE Premuda, specializzata nel trasporto di merci via mare liquide e secche alla rinfusa e primo gruppo armatoriale ad essere quotato in Borsa, ha festeggiato i cento anni di attività. Nata a Trieste nel 1907 sotto la denominazione di «Società Anonima di Navigazione a Vapore G.L. Premuda» come società per azioni controllata dal conte Giovanni Luigi Premuda e successivamente da un nucleo di grandi famiglie triestine tra cui i Tripcovich e, nel 1918, la società è stata quotata alla Borsa Valori di Trieste e successivamente a quella di Milano.

Nel corso delle due guerre mondiali la società, oggi presieduta da Alcide Ezio Rosina, ha subito la completa distruzione della propria flotta, che è stata ricostituita in maniera significativa solo nel 1957. Nel 1973 il controllo della società è stato ceduto alla Navigazione Alta Italia Spa, appartenente al Gruppo Lolli-ghetti - e la sede della società è stata trasferita a Genova. Realizzata da Gemina del Gruppo Generali, l'operazione di cessione ha segnato l'ingresso della compagnia assicurativa triestina nell'azionariato del Gruppo Premuda, divenendone da quel momento socio stabile.

Gli anni '80 sono caratterizzati da altre tappe importanti della società: nel 1980 il controllo di Premuda è passato ad un gruppo di azionisti coordinati dalla famiglia Rosina per trovare l'assetto attuale quando il controllo è stato acquisito dalla Navigazione Italiana (famiglia Rosina principale azionista gestore), legata oggi ad un patto di sindacato con Assicurazioni Generali e Duferco Italia Holding. Nel luglio 2002 Premuda è entrata nel settore off-shore al servizio dell'industria petrolifera, dalle prospettive incoraggianti. Oggi la compagine azionaria del gruppo si presenta così articolata: flottante 50,1% rappresentati da diverse migliaia di azionisti, Navigazione Italiana Spa 29,9% (famiglia Rosina), Assicurazioni Generali 15%, Duferco Italia Holding 5%.

Dal punto di vista della flotta, attualmente è composta da: 29 unità - 7 a noleggio e 22 di proprietà - di cui tre tankers e otto bulk carriers in costruzione per un totale di 2.207.800 tonnellate di stazza lorda. Suddividendo il naviglio complessivo per tipologia, il gruppo dispone di 14 bulk carriers, una offshore e 14 tankers.

Premuda al 30 giugno 2007 presentava un utile di 19,1 milioni di euro a fronte del profitto di 9,7 milioni di euro realizzato nel primo semestre 2006.

Una petroliera della compagnia Premuda

Domani a Roma presente Di Pietro la firma della convenzione che sblocca gli interventi sulla A4

Cda Autovie: ok al patto con l'Anas

In gioco opere per 1,7 miliardi. Santus: «Terza corsia fondamentale»

PORDENONE La parola fine si scriverà domani a Roma con la firma della convenzione tra Autovie Venete e Anas. Ieri il consiglio di amministrazione della concessionaria autostradale ha terminato il suo di compito. Il cda riunitosi a Palmanova ha dato, infatti, mandato al presidente Giorgio Santuz di sottoscrivere la convenzione che ridefinisce i rapporti tra la concessionaria e l'Anas da qui alla scadenza (2017). L'ultimo passaggio è nella capitale, nella sede del Ministero delle infrastrutture, alla presenza del Ministro Antonio Di Pietro. Frutto di un lungo lavoro che ha visto impegnato per mesi tutto lo staff tecnico e finanziario di Autovie Venete, la convenzione riguarda l'affidamento della concessione per l'A4, A23, A28 ed è stata approvata in prima battuta dal Cda di Autovie e successivamente (a fine settembre) dall'assemblea degli azionisti.

Un iter lungo e delicato perché in ballo ci sono opere per circa 1,7 miliardi di euro e perché dalle capacità progettuali e operative della società, nei prossimi dieci anni, dipende anche il suo domani. Dipende il rinnovo della concessione autostradale e quindi il futuro di Autovie Venete.

Soddisfatto per il risultato che ha richiesto una nutrita serie di incontri di approfondimento e una impegnativa mediazione per mettere a punto tutte le clausole convenzionali, riguardanti il rinnovo della concessione, anche alla luce dell'ultima direttiva inviata da Bruxelles, il presidente Santuz ha sottolineato, in particolare, il ruolo svolto dall'amministratore delegato Pietro Del Fabbro e dal direttore operativo Riccardo Riccardi «che hanno saputo coordinare un lavoro di squadra rivelatosi decisivo». Ci saranno anche loro domani a Roma per lo sprint finale. «Di fondamentale importanza – ha aggiunto il presidente – l'inserimento del piano finanziario

Antonio Di Pietro

compreso nella convenzione della realizzazione di tutta la terza corsia, un'opera strategica non solo per il nostro territorio, ma per tutto il Paese, visto che la maggior parte dei traffici provenienti dall'Est Europa gravita sulla rete autostradale del Nordest».

E se il via libera all'intera progettazione è stata una conquista, nello stesso tempo è stato un impegno per la società che deve vincere la sfida di accorciare il più possibile i tempi di redazione del progetto e di realizzazione dell'infrastruttura. Per quanto riguarda questo aspetto, però, non è ancora il momento di festeggiare. La giornata di domani sarà un nuovo inizio per Autovie Venete. Dopo che la firma renderà ufficiale la rinnovata convenzione, si potrà dare il via a tutti i passaggi previsti dalla nuova normativa Di Pietro: «Cipe in primis e Commissioni parlamentari, a cui seguirà la registrazione alla Corte dei Conti» ricorda Santuz. Ma seguirà soprattutto la missione politica per cercare di accelerare i tempi di costruzione dell'infrastruttura. Se seguendo l'iter normale potrebbero volerci dieci anni, il Friuli Venezia Giulia conta di ridurre questo calendario proprio a fronte dell'aumento dei flussi di traffico dall'Est Europa. Con l'ultimazione del passante di Mestre, che sarà completata tra un anno, la regione diventerà un imbuto. Quello che serve alla società – la situazione della A4 è già stata dichiarata stato di emergenza dal Consiglio dei Ministri – è la nomina di un commissario straordinario alla quale solo il governo può provvedere. A questo punto, però, la palla passa da Autovie Venete alla Regione che ha seguito con attenzione tutta la vicenda e che attende la conclusione degli atti formali per tornare alla carica. L'appoggio della presidenza del Consiglio non è mai mancato – lo stesso segretario Enrico Letta un mese fa ha ribadito l'urgenza di realizzare speditamente la terza corsia. Si tratterà di capire se il provvedimento riuscirà a superare le ultime resistenze (lo stesso Di Pietro nutre qualche perplessità sul commissario).

m. mi.

SBARCO RECORD IN BORSA

Il colosso energetico cinese Petrochina è primo al mondo

SHANGHAI Esordio record alla Borsa di Shanghai per Petrochina, primo gruppo energetico della Repubblica Popolare. I titoli della società hanno messo a segno un progresso del 163% a 43,96 yuan nella prima seduta di scambi, raggiungendo i mille miliardi di dollari di capitalizzazione. Petrochina è diventata di gran lunga la prima società al mondo per valore di borsa, doppiando il colosso Usa Exxon Mobil, che raggiunge «soltanto» i 500 miliardi. Dopo lo sbarco in borsa Petrochina resta saldamente in mano allo stato cinese (detiene l'86% del capitale).

In pista i nomi di Dal Pino e Parisi

Giochi ancora aperti per il vertice di Telecom Galateri alla presidenza

MILANO Sul rinnovo dei vertici Telecom i giochi sono ancora aperti. Proseguono gli incontri tecnici tra i soci Telco, i consulenti legali e i cacciatori di teste ma ancora il cerchio non sembra quadrare intorno alla possibile sostituzione di Pasquale Pistorio e Riccardo Ruggiero alla guida di Telecom. Giovedì il consiglio di amministrazione avrà sul tavolo i conti, quasi sicuramente la cooptazione di Cesar Alierta e Julio Linares, ma difficilmente sarà possibile affrontare di già la questione dei vertici.

«Speravo che questo problema fosse già risolto» ha detto il ministro per lo Sviluppo Economico Pierluigi Bersani. «Non voglio assolutamente entrare nelle scelte degli azionisti» ha precisato, l'importante però «è che si decidano» come a dire: una soluzione deve essere trovata in fretta.

Alla presidenza restano alte le quotazioni di Gabriele Galateri per una carica senza deleghe. A sostituire Riccardo Ruggiero avanzano nuove candidature e tornano rumors su nomi circolati nella prima ora quando si è appreso del mandato agli *head hunter* e questo sembra indicare che ancora i giochi sono aperti. Dopo Luca Majocchi e Paolo Dal Pino si torna a parlare di Stefano Parisi, un profilo che potrebbe corrispondere ma, secondo fonti finanziarie, l'amministratore delegato di Fastweb non sarebbe della partita. Resta in ombra la figura di Carlo Buora, vice presidente esecutivo, che secondo indiscrezioni potrebbe restare nel gruppo.

A Piazza Affari il titolo tiene (+0,14% a 2,16 euro) puntando sulla buona intonazione del comparto tlc in Europa pur registrando in mattinata alcune prese di profitto, a seguire il rialzo messo a segno venerdì sul rialzo del target price da parte di Goldman Sachs e Dexia. Restano le incertezze sul riassetto, ma l'attenzione del mercato è ora sui conti.

Gli analisti si aspettano un terzo trimestre con ricavi intorno ai 7,7 miliardi di euro e un utile di circa 700-710 milioni comprensivo della cessione della quota in Saudi Oger pari a circa 100 milioni di euro.

Sul fronte opposto resta l'attesa sui 3,3 miliardi incassati da Pirelli e che la Bicocca deve ancora comunicare, nel dettaglio, come intende investire. Sarà il consiglio di amministrazione del 9 novembre a deciderlo, lo ha confermato il vicepresidente Carlo Puri Negri. «Abbiamo già detto che investiremo nel core business - ha risposto in merito - e le attività non sono tante». È atteso dunque il riacquisto del 38,9% di Tyre ma tra le priorità Marco Tronchetti Provera, in occasione dell'ultima conference call, aveva messo il ripianamento del debito e aperto alla possibilità di un dividendo straordinario.

Il colosso automobilistico ha realizzato a Monaco il nuovo simbolo architettonico della capitale bavarese

Il Friuli Venezia Giulia nel tempio della Bmw

Il gruppo Interna di Tavagnacco ha realizzato allestimenti per 3 milioni

Dall'inviato
Giuseppe Palladini

MONACO DI BAVIERA C'è una buona parte di «made in Friuli» nel «Bmw Welt», l'avveniristico edificio che la casa motoristica bavarese ha inaugurato due settimane fa – di fronte al famoso grattacielo «a quattro cilindri» sede del gruppo e a qualche centinaio di metri dall'altrettanto famoso stadio olimpico – e che è destinato a divenire uno dei simboli architettonici della capitale della Baviera.

Vincendo la concorrenza di un'azienda austriaca e di una tedesca, il gruppo Interna di Tavagnacco (Udine), leader nel settore contract per l'hotellerie e i negozi di lusso (ma anche nell'allestimento di yacht e centri benessere), lo scorso febbraio si è aggiudicato una commessa di 3 milioni di euro, che in soli sette mesi ha portato a realizzare, all'interno del «Mondo Bmw», un intervento su tre aree: gli arredi del bistrot al primo piano, il ristorante internazionale e il *balcony* al secondo, il vip restaurant nonchè la *board room* al terzo piano.

L'interior design di queste tre aree, in cui la parte ristorazione conta 370 posti, è firmato dallo studio olandese FG Stijl, vincitore di numerosi premi tra cui il «Best new design hotel 2005» per il College Hotel di Amsterdam, anche questo realizzato chiavi in mano da Interna Contract.

L'avveniristico «Bmw Welt» realizzato a Monaco di Baviera dallo studio Coop Himmelblau

«Alla fine di un'apposita gara – spiega Micaela Gilg, project manager per gli arredi di «Bmw Welt» – erano rimaste in gara Interna, un'azienda austriaca e una tedesca. Abbiamo scelto l'impresa friulana perchè era l'unica che rispondeva pienamente a cinque requisiti: qualità, referenze, capacità tecnica, completezza dell'offerta e prezzo».

«Non eravamo i più economici – commenta Derna Del Stabile, ad di Interna Group – ma siamo stati scelti per gli altri fattori. In Germania abbiamo infatti già realizzato importanti interventi per Daimler Chrysler, Volkswagen e Siemens. Quanto abbiamo portato a termine qui è un piccolo, grande successo per quella parte del Friuli Venezia Giulia che punta su innovazione e tecnologia».

A Interna Group la Bmw ha chiesto arredi speciali di altissima qualità. «Per sfondare nel mondo – osserva Diego Travan, presidente di Interna Group – bisogna puntare su qualità e innovazione. Se vogliono imporsi sul mercato internazionale, molte aziende della regione devono quindi cambiare mentalità».

Ma questo cambio di mentalità è facilitato se c'è qualcuno che fa da apripista. «Anche le piccole imprese – sottolinea l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi – crescono se hanno altre più grandi che le guidano. Quello di Interna Group è è un importante ruolo, educativo e di coordinamento, perchè fa crescere le piccole aziende nella qualità, nell'innovazione e nell'internazionalizzazione».

Il ristorante internazionale, una delle tre aree del «Bmw Welt» realizzate dall'Interna Group di Tavagnacco

Tornando al «Bmw Welt», l'avveniristico edificio, caratterizzato da un'imponente copertura ondulata in vetro e acciaio (14 mila metri quadrati) e da un «doppio cono», anche questo in acciaio e vetro, che regge una parte della struttura, è stato progettato dallo studio di architettura viennese Coop Himmelb(l)au. La costruzione, assieme al rinnovo in corso del Museo Bmw e a modifiche alla fabbrica per renderla visibile al pubblico, raggiunge la notevole cifra di 500 milioni di euro.

L'affascinante struttura che domina l'Olympiapark è improntata alla luce, alla leggerezza e al dinamismo, ed è quanto di più aperto si possa immaginare. Sono infatti 850 mila i visitatori attesi nel giro di un anno. E mentre i clienti Bmw nell'area «premiere» ritirano qui le vetture ordinate dal concessionario «sotto casa», ricevendo una serie di servizi dedicati, i visitatori possono immergersi nel mondo Bmw, fare shopping, visitare mostre, conoscere le tecnologie più avanzate della casa bavarese, assistere a proiezioni e spettacoli.

IN BREVE

Immatricolazioni in calo

Fiat debole a Piazza Affari

Sergio Marchionne

MILANO Fiat sconta a Piazza Affari i dati sulle immatricolazioni di auto nuove in Italia resi noti venerdì scorso a Borsa chiusa. Il titolo del Lingotto ha chiuso in ribasso del 3,31% a 21,65 euro. La quota di mercato del gruppo in Italia ad ottobre, nonostante la crescita delle immatricolazioni, è stata del 30,73% contro il 31,14% del 2006.

Con Android nelle tlc

Telefonini: Google sceglie Telecom

Il logo Google

NEW YORK Google ufficializza l'esordio nelle tlc con Android, la nuova piattaforma open source, e un accordo con 33 società tecnologiche e di telefonia mobile, tra le quali c'è anche Telecom Italia. La maxi alleanza, di cui Android è il primo risultato, ha l'obiettivo di rendere più semplice e flessibile lo sviluppo di software per i prossimi cellulari.

Spaventa presidente

Matteo Arpe lancia Sator

Matteo Arpe

MILANO L'ex amministratore delegato di Capitalia Matteo Arpe chiama a raccolta i suoi uomini di fiducia nella banca romana e insieme ad altri partner lancia Sator, gruppo finanziario con base in Italia ma con ambizioni europee, che sarà attivo soprattutto nel private equity e nell'asset management. Arpe sarà amministratore delegato, mentre alla presidenza verrà chiamato l'ex presidente della Consob, Luigi Spaventa.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Entra in vigore il provvedimento. L'assessore giuliano Grilli: create molte aspettative. Beltrame: ma non è assistenzialismo

Reddito di base, già 100 richieste a Trieste

Ma il software della Regione non è arrivato ai Caf: slitta la consegna delle domande

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Falsa partenza per il reddito di cittadinanza. Il provvedimento voluto dalla Regione per contrastare la povertà doveva entrare in vigore ieri mattina, solo che le domande agli sportelli dei servizi sociali comunali non possono essere materialmente presentate dagli aventi diritto. Manca il programma per calcolare la capacità economica equivalente (Cee) del richiedente, un indicatore che deve essere calcolato da un centro assistenza fiscale (Caf) e allegato alla richiesta. Solo ieri a Trieste sono state così respinte più di 100 domande, in Friuli Venezia Giulia si stima che le famiglie coinvolte potrebbero oscillare fra le 15 e le 20mila con uno stanziamento di 22 milioni di euro per la prima fase.

«La Regione non ci ha ancora fornito il software, le consigliamo di telefonare dopo il 15 novembre», è la risposta fornita da alcuni operatori triestini. Ma il problema, dicono i Caf dei principali sindacati, riguarda tutto il Friuli Venezia Giulia. E così ieri mattina chi si aspettava di presentare le pratiche per ottenere il contributo mensile temporaneo (al massimo 5mila euro all'anno) è dovuto tornare a casa. Inutile la fila davanti alle unità operative territoriali, che pure avevano allestito regolarmente gli sportelli con la necessaria modulistica.

Un battesimo per il reddito di cittadinanza che, almeno nel capoluogo regionale, non è rimasto inosservato. Agli sportelli si sono presentati più di cento persone ricevendo le delucidazioni del caso, ma tornando poco dopo a mani vuote per l'impossibilità di ottenere dal Caf l'indicatore Cee nel quale, rispetto al calcolo dell'Isee sul nucleo familiare, bisogna inserire anche assegni sociali, indennità di mobilità, borse di studio, premi, pensioni e altri sussidi. Peccato che al momento il Caf non è in grado di calcolarlo.

Un problema che preoccupa il Comune di Trieste. «Questo provvedimento della Regione ha creato tante aspettative che al momento non possono essere soddisfatte», dice Carlo Grilli, assessore alla Promozione e Protezione sociale del Comune di Trieste. E aggiunge: «Noi siamo pronti, sono i supporti informatici della Regione ad essere evidentemente indietro, come testimoniato da una nostra verifica con i principali Caf. Solo che diventa difficile spiegarlo ai fruitori del provvedimento - sostiene - ai quali bisogna rispondere che la pratica non può partire, chiaramente non per colpa nostra».

Dalla Regione spetta all'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, fornire una risposta su quanto accaduto: «Il provvedimento è in vigore, non occorre precipitarsi a fare la domanda. Un giorno prima o dopo non fa differenza (l'erogazione dell'assegno avverrà dopo un paio di mesi, *ndr*), questa è una misura per aiutare chi si trova in difficoltà - spiega - non una misura assistenzialistica. Non concepisco l'assalto agli uffici, che mi risulta avvenuto solo a Trieste». Sull'inghippo informatico, invece, Beltrame cade dalle nuvole. «L'ultima riunione con i Caf è stata fatta mercoledì scorso - racconta l'assessore della giunta Illy - e da quanto mi è stato riferito dai funzionari i problemi parevano risolti. Anzi, abbiamo firmato la convenzione e poi, fra Cee e Isee, non c'è questa grande differenza nel calcolo degli indicatori».

Beltrame invita i beneficiari del provvedimento ad avere pazienza, l'operazione reddito di cittadinanza è appena partita.

Ezio Beltrame

IL REDDITO DI CITTADINANZA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

BENEFICIARI
I cittadini con un reddito annuo inferiore ai 5000 euro

IMPORTO MEDIO DELL'ASSEGNO (stima della Regione)
2.500-3.000 euro annui

DURATA DELLA CONCESSIONE
12 mesi prorogabili ad altri 12

PER CHI HA FIGLI
incremento dal 10% al 30% nei primi 6 mesi di vita del bambino

PER I SEPARATI E DIVORZIATI
anticipazione della Regione dell'assegno di mantenimento dei figli in caso di morosità

STIMA DELLE FAMIGLIE COINVOLTE
circa 15.000-20.000 (tetto massimo di 30.000)

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
da oggi ai servizi sociali di tutti i Comuni del Fvg

EROGAZIONE
entro 1-2 mesi dalla presentazione della richiesta

STANZIAMENTO DELLA REGIONE
22 milioni di euro per la prima fase

Ok all'accordo di programma fra l'amministrazione e l'Aeronautica. Stanziati subito 150mila euro

Turismo, la Regione promuoverà le Frecce Tricolori

TRIESTE Regione e Aeronautica Militare collaboreranno per la promozione delle Frecce Tricolori come risorsa turistica. Ieri l'assessore alla programmazione Michela Del Piero ha proposto alla giunta il testo dell'accordo di programma tra l'amministrazione regionale e lo Stato Maggiore dell'Aeronautica che prevede lo sviluppo del progetto «In volo con le Frecce Tricolori» per la valorizzazione turistica della pattuglia acrobatica nazionale. Il documento prevede anche l'investimento da parte della Regione, per un ammontare complessivo di 150mila euro, per la realizzazione di alcuni interventi nella base di Rivolto, dove saranno collocati una tribuna per gli spettatori, una piattaforma per le autorità, una nuova biga per il comandante e altre infrastrutture accessorie, oltre alla predisposizione di segnaletica di sicurezza, recinzioni e tabelle descrittive, funzionali alla fruibilità da parte di turisti. «Le Frecce Tricolori – afferma l'assessore Del Piero - sono una risorsa unica e irripetibile, profondamente legata al nostro territorio ed è quindi un dovere valorizzarne tutte le potenzialità». Inoltre, il protocollo prevede la progettazione di un programma di promozione turistica che vedrà affiancate l'Aeronautica Militare e la Turismo Fvg per fare in modo di sfruttare la notorietà e il fascino delle Frecce per attirare visitatori da altre regioni italiani e dall'estero. I dettagli tecnici ed organizzativi del progetto saranno oggetto di un'apposita convenzione tra l'amministrazione dell'Aeronautica e l'Agenzia Turismo Fvg. Sempre in tema di promozione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia, l'assessore Roberto Antonaz ha ottenuto ieri dall'esecutivo regionale l'autorizzazione per la firma di un accordo con il Ministero per gli Affari Esteri. La collaborazione tra la Regione ed il governo si concretizzerà in una serie di inziative congiunte nelle quali l'ente regionale darà il suo apporto allo Stato per quanto riguarda in particolare le aree dove è più folta la presenza di corregionali e nei Paesi più vicini al Friuli Venezia Giulia, in particolare quelli del centro Europa e dei Balcani.

r.u.

Un'esibizione delle Frecce Tricolori

L'esecutivo ha previsto in totale 2,9 milioni di euro. L'anno scorso sono state soddisfatte 2500 richieste in regione

Assegni di studio, fino a 2100 euro a studente

Aumenta di 200 euro il contributo per le scuole primarie: da 900 a 1100

TRIESTE Cresce il tetto massimo per gli assegni di studio per gli alunni delle scuole primarie non statali. La giunta regionale ha fissato, nella seduta di ieri a Trieste, i nuovi limiti per l'anno scolastico 2006/2007 verso gli studenti degli istituti privati senza fine di lucro, che siano autorizzati a rilasciare titoli di studio con valore legale, secondo quanto previsto dalla legge 14/1991.

ASSEGNI Per le scuole primarie il valore massimo degli assegni di studio sale dai 900 euro previsti nel 2005/2006 a 1100 euro mentre rimangono praticamente invariati i limiti indicati per le scuole secondarie. Per quelle di primo grado, infatti, il tetto scende da 1700 a 1650 euro mentre per quelle di secondo grado il valore rimane di 2100 euro. La delibera approvata ieri dalla Giunta prevede comunque che, nel caso si verifichino necessità superiori alla dotazioni finanziaria, gli importi potranno essere ridotti in maniera proporzionale. La Regione comunque ha aumentato l'investimento in questo settore, passando dai 2,6 milioni di euro stanziati per il precedente anno scolastico ai 2,9 milioni per il 2006/2007. «Siamo ancora in fase di quantificazione del fabbisogno – ha spiegato l'assessore Roberto Antonaz – ma l'aumento della dotazione finanziaria ci ha permesso di rendere leggermente più elevato il limite massimo degli assegni di studio che, lo scorso anno, hanno riguardato una platea di circa 2500 alunni».

VIABILITÀ La Regione Friuli Venezia Giulia anticiperà al Comune di Trieste 9 milioni di euro per il completamento del terzo lotto del collegamento stradale Molo VII-Cattinara. Le risorse finanziarie serviranno all'adeguamento dell'impiantistica nelle gallerie attualmente in costruzione lungo il lotto in questione, sia per adeguarla a quella prevista nel tronco Lacotisce-Rabuiese sia per renderla coerente con le disposizioni della normativa nazionale.

PROTEZIONE CIVILE Si svolgerà sabato 1 dicembre tra piazza Unità d'Italia, le rive e l'area del Molo IV, la "Giornata del volontario", annuale raduno dei Gruppi comunali di Protezione Civile e delle Associazioni di volontariato del Friuli Venezia Giulia. All'incontro regionale è prevista la partecipazione di almeno di 3mila volontari. Inoltre la Protezione Civile regionale, accanto ad altri enti ed istituzioni, sarà presente con i propri mezzi e le proprie attrezzature ad Udine, il 14 e 15 dicembre 2007, in occasione della manifestazione benefica "Telethon", volta alla raccolta di fondi per la ricerca sulle malattie genetiche.

ECOMUSEI La giunta ha approvato il «Programma regionale di istituzione degli Ecomusei per l'anno 2007». Le iniziative individuate per i musei finora inseriti nel programma (l'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane "Lis Aganis" e l'Ecomuseo delle acque del Gemonese), riguardano due progetti proposti dall' Università di Udine (in collaborazione con Arpa, GAL-Montagna Leader-Maniago e Università di Trieste), e da "I.rur - Innovazione rurale" di Torino di corsi di formazione, destinato ad aggiornare le competenze degli operatori impiegati negli ecomusei regionali ma anche ad altri soggetti quali amministratori locali, insegnanti, studenti universitari e studenti.

Roberto Urizio

Roberto Antonaz

Passa in giunta la delibera: verso l'accorpamento sperimentale di Trieste-Gorizia e delle Ass friulane. Ma Antonaz si astiene

Primo sì alla riduzione delle Aziende sanitarie da 6 a 3

TRIESTE Passa in giunta regionale il disegno di legge sul riassetto del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia. L'esecutivo ha infatti approvato in via definitiva il ddl dell' assessore alla sanità, Ezio Beltrame, che ha come punto centrale la sperimentazione per la riduzione delle Aziende sanitarie da sei a tre con l'accorpamento delle Ass di Trieste e Gorizia e delle tre aziende di Alto, Medio e Basso Friuli a cui si aggiunge quella pordenonese. Il riassetto avviene, in un primo momento, in via sperimentale e solo dopo la valutazione dei risultati, alla fine del 2008, la riforma andrà, in caso di esito positivo, a regime.

Il voto in giunta non è stato unanime ed ha visto l'astensione da parte dell'assessore Roberto Antonaz, esponente di quella Rifondazione Comunista che ha sempre espresso le sue perplessità rispetto a questa riforma: «Ho mantenuto il voto già dato per l'approvazione preliminare – spiega – nonostante ci siano stati dei passi avanti per quanto riguarda l'introduzione di forme di coinvolgimento degli utenti e delle associazioni che li rappresentano. Si correva il rischio di non ricordare che la sanità sono gli uomini e le donne che ne usufruiscono e che devono avere la possibilità di incidere». Ieri infatti è stata introdotta una modifica al testo del ddl che introduce la previsione di un Comitato a cui prenderanno parte le associazioni che si occupano dei diritti degli utenti. Le perplessità di Antonaz tuttavia riguardano in particolare «l'assenza di un'indicazione precisa di quale sia l'obiettivo finale di questa riforma. Se la sperimentazione fosse positiva si andrà ad attuare un percorso che porterà verso l'azienda unica? Nel disegno di legge questo non c'è scritto né si può scrivere ma dobbiamo capire se questa è la direzione e ancora non lo si è capito». Intanto arrivano le prime reazioni anche dall'opposizione che non risparmia critiche alla riforma varata dalla Giunta: «Questa riforma - attacca il consigliere di Forza Italia, Massimo Blasoni - non risolve i problemi reali della nostra sanità. Il rischio che corriamo – sostiene - è quello di compiere scelte che, a soli 6 mesi dal voto, finiscono per assumere carattere prettamente elettorale. Non vi è alcuna certezza, infatti, sui risparmi che si andranno a conseguire e l'esempio delle Marche è in questo senso emblematico. Vi è per converso la certezza che gli accorpamenti spesso si rivelano dannosi, basti pensare alle tante criticità palesate dall'azienda unica ospedaliera di Udine». Fortemente critico anche il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Roberto Molinaro, secondo cui «il presidente della Regione ha deciso di proseguire con i suoi diktat nel taglio delle Aziende sanitarie, visto che neppure il risicato parere, 6 sì e 4 no, di una dimezzata Conferenza Regionale per la programmazione sanitaria lo ha indotto ad un ripensamento». Per Molinaro con questa riforma «si costringono insieme territori con aspirazioni e caratteristiche molto diverse (vedi Trieste e Gorizia, vedi la provincia di Udine, da Lignano a Tarvisio e da San Giovanni al Natisone a Codroipo) che richiederebbero una rappresentanza, e una governance specifica».

r.u.

Piero Camber (Forza Italia)

Camber: l'agevolata si può ancora salvare

TRIESTE Un «ultimo forte tentativo, anche trasversale», perché «dalla Finanziaria di Prodi spariscano i commi finalizzati a cancellare la benzina agevolata»: è quanto auspica il consigliere regionale Piero Camber (Forza Italia). «Prodi e Illy - rileva Camber - stanno affossando la benzina agevolata. Chi pagherà il conto saranno sempre e solo i cittadini di Trieste, di Gorizia e dei 25 comuni della provincia di Udine che oggi usufruiscono del regime particolare per i carburanti. Ma le conseguenze - secondo Camber - non si fermano qui poiché anche il sistema dei distributori locali andrà in profonda crisi, con una grave perdita di posti di lavoro, in quanto impossibilitati a rimanere concorrenziali con quelli della Slovenia». Secondo il consigliere, «si può prevedere che ogni famiglia residente nei territori interessati dovrà sostenere una spesa aggiuntiva di circa 1000 euro annui per i rifornimenti delle proprie autovetture».

Primo confronto di maggioranza. Alle autonomie locali arrivano 470 milioni. Nessun taglio a casa e attività produttive

Finanziaria, 145 milioni per ridurre il debito

Pronta la manovra 2008: le entrate tributarie aumentano di 325 milioni

TRIESTE Salute e protezione sociale avranno 105 milioni di euro in più dell'anno scorso. E il debito, quello su cui la Casa delle libertà affonda da giorni, verrà abbattuto per 145 milioni. Sono i due «segnali forti», così li chiama Franco Brussa, consegnati ieri dall'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero nell'incontro tecnico di maggioranza sulla manovra regionale 2008, a pochi giorni dal primo esame in giunta, venerdì prossimo.

LE ENTRATE Tra i numeri consegnati dalla Del Piero a Intesa democratica c'è anche quello delle entrate tributarie: ci sono 325 milioni in più di un anno fa, anche se 105 non risultano spendibili perché derivanti dal trasferimento delle competenze sulla viabilità dallo Stato alla Regione.

IL VERTICE A Trieste, in una giornata che vedrà poi riunirsi anche il tavolo di concertazione, con l'assessore alle Finanze ci sono il direttore centrale Claudio Kovatsch e i consiglieri del Partito democratico Renzo Petris, Cristiano Degano, Annamaria Menosso, Giorgio Baiutti, il Cittadino Maurizio Paselli e Igor Kocijancic di Rifondazione comunista.

IL DEBITO L'obiettivo «ambizioso», spiega la Del Piero, è quello della riduzione del debito, anche sulla base del positivo andamento delle entrate: Irap e compartecipazioni, che hanno dato risultati migliori di quanto era stato stimato in sede di Dpefr.

IL WELFARE Altro capitolo chiave è quello del sociale. Si prevede di poter continuare a tenere sotto controllo la dinamica della spesa sanitaria e si aggiungono 105 milioni rispetto a un anno fa: 80 destinati alla salute, 25 al welfare. Sommati a risorse che erano state accantonate, consentiranno interventi differenziati: «Implementeremo di 5 milioni il fondo per la non autosufficienza, che passerà da 17 a 22 milioni – precisa l'assessore –, sosterremo la carta famiglia con una decina di milioni e il reddito di cittadinanza con una trentina, usando appunto gli 11 messi a bilancio nel 2007».

I TAGLI Tra le altre cifre illustrate ieri dall'assessorato ci sono i circa 470 milioni di euro per gli enti locali, settore che, assieme a cultura – «Ci sono nuove leggi da sostenere», ricorda Baiutti –, casa e attività produttive, non subirà tagli. Tagli che, invece, saranno spalmati su altri assessorati.

> Sanità e welfare ricevono 105 milioni in più: il fondo per l'autonomia sale a 22 milioni, il reddito minimo a 30

LO SVILUPPO «È stato un incontro sicuramente positivo – commenta Brussa, presidente della prima commissione consiliare –, che ha confermato la volontà della giunta di non predisporre una manovra di stampo elettorale ma, ancora una volta, mirata allo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Sul welfare, materia che seguiamo con attenzione particolare, le risposte sembrano poter essere soddisfacenti. Se le premesse verranno mantenute, avremo un bilancio forte e virtuoso».

IL CONSIGLIO La libertà di manovra del Consiglio dopo la riforma della contabilità? «Non ci sarà più – dice Brussa senza alcun lamento –. Potremo solo intervenire in linea generale e spariranno le poste puntuali».

Marco Ballico

L'assessore Michela Del Piero

L'assessore Roberto Cosolini

LA FINANZIARIA REGIONALE 2008, LE PRIME CIFRE

325 MILIONI
DI ENTRATE IN PIÙ DI CUI 105 MILIONI IN PIÙ PER TRASFERIMENTO GESTIONE STRADE DA STATO A REGIONE

145 MILIONI
PER ABBATTERE IL DEBITO

105 MILIONI
PER SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE DI CUI 80 PER SALUTE, 25 PER WELFARE

473 MILIONI
PER GLI ENTI LOCALI

TAGLI A TUTTI GLI ASSESSORATI MENO CHE PER SANITÀ, WELFARE, CULTURA, CASA, ENTI LOCALI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Parti sociali prudenti dopo l'illustrazione. La Cisl chiede certezze sulla sanità

Sindacati e industriali, giudizio rinviato

TRIESTE Sindacati e associazioni di categoria sono fiduciosi ma vogliono saperne e capirne di più. Non dovranno aspettare molto: venerdì a Udine, alle 9, ci sarà un nuovo confronto sulla Finanziaria, alla presenza anche degli assessori Ezio Beltrame, Enrico Bertossi e Enzo Marsilio. Ieri il tavolo di concertazione è stato soprattutto una sfilata di numeri. «Ci sono poste importanti – commenta Luca Visentini (Uil) – ma nulla è ancora su carta e abbiamo dunque bisogno di maggiori certezze». «Siamo una regione che ha entrate in crescita – aggiunge Giovanni Fania (Cisl) – e dunque possiamo dirci soddisfatti delle risorse in ballo. Un dubbio? Capire se l'incremento del 4% in sanità è sufficiente ad attuare il Piano triennale socio-sanitario». Con la Del Piero c'era anche Roberto Cosolini, che ha approfondito la parte di sua competenza: politiche attive del lavoro, innovazione, risorse del Fondo sociale europeo, Università. Assieme i due assessori hanno poi sottolineato che il 2007 rappresenta un anno di transizione nel metodo di concertazione sulla Finanziaria (che dovrà iniziare il suo percorso in Consiglio entro il 15 novembre), in seguito all'entrata in vigore della nuova legge sulla contabilità. Solo dal prossimo anno tempi e modalità di confronto con le parti economiche e sociali potranno entrare a regime. Alcuni dei rappresentanti dei sindacati e delle associazioni degli imprenditori hanno presentato, in occasione di questa prima riunione, alcuni documenti di approfondimento. Ma, è stato rilevato, molte delle osservazioni avanzate dalle parti sociali sono state accolte già in sede di Dpefr.

m.b.

Il 16 e il 17 protesta anche per il contratto

Commercio, in 50mila scendono in sciopero contro la legge Bertossi

TRIESTE Commercio fermo il 16 e 17 novembre per protestare, ancora una volta, contro la legge Bertossi e per il rinnovo del contratto di settore. L'astensione dal lavoro sarà preceduta, giovedì prossimo, da un attivo regionale dei delegati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, in programma a Palmanova, con inizio alle 9.30, nell'auditorium del Meeting point San Marco. La riunione, che chiamerà a raccolta tutti i rappresentanti locali del settore delle varie province, avrà come argomento principale proprio le ragioni della protesta. All'appuntamento sarà presente Marinella Meschieri, della segreteria nazionale Filcams-Cgil: a lei il compito di aggiornare i delegati regionali sul difficile stato della trattativa sul rinnovo del contratto scaduto a fine 2006, ferma dopo che Confcommercio ha deciso l'interruzione del confronto col sindacato. Un blocco a cui il sindacato ha reagito chiamando a raccolta, in una due-giorni di stop al lavoro, i circa 50mila lavoratori dipendenti del Friuli Venezia Giulia.

Obiettivo dello sciopero è proprio la riapertura della trattativa, per arrivare a un contratto che, come scrivono in una nota unitaria le segreterie regionali dei sindacati di categoria, «possa consentire ai lavoratori e alle loro famiglie di arrivare a fine mese, di dare un futuro e un'educazione ai propri figli, di restituire dignità e rispetto a chi lavora nel settore». L'astensione del lavoro è proclamata a livello nazionale, ma in Friuli Venezia Giulia si trasformerà anche nell'ennesima occasione per esprimere il no dei lavoratori alla legge Illy-Bertossi, che ha liberalizzato gli orari e le aperture domenicali.

La protesta, rivolta sia alla giunta regionale che ai sindaci, servirà a ribadire la richiesta di un nuovo tavolo di confronto per la modifica della legge. Il perché è semplice: secondo le sigle sindacali, la nuova legge Bertossi (quella, per capirsi, che ha dato il via alle aperture domenicali potenzialmente illimitate) non ha portato alcun beneficio al consumatore introducendo invece sempre di più la

L'assessore Enrico Bertossi

precarietà e l'atipicità nei contratti del settore. A beneficiarne, sempre secondo i sindacati, non sarebbe stata nemmeno la grande distribuzione, che avrebbe visto un aumento dei costi a fronte di una ben minore crescita del fatturato. Quanto al calendario delle astensioni dal lavoro, venerdì 16 si fermerà chi lavora su cinque giornate settimanali, sabato invece incroceranno le braccia i lavoratori con orario settimanale di sei giornate. Le previsioni affermano che sarà concentrato in questo secondo blocco il grosso dei dipendenti della distribuzione.

e.o.

Accolto il ricorso contro la legge del 2000. Ma solo uno dei 237 aspiranti ha ammesso l'affiliazione: ha avuto comunque il posto

La Corte Ue: la Regione discrimina i massoni

«Vietato chiedere ai candidati di spa e enti pubblici se sono iscritti a una loggia»

di **Roberta Giani**

TRIESTE La Regione sta discriminando i massoni. E poco importa che all'unico che le sia capitato tra le mani abbia garantito una poltrona. Deve smetterla. Subito. Sì, deve smetterla di chiedere a chi indossa il grembiule di fare «outing» quando aspira a una nomina in Friulia, Autovie o una qualsiasi spa pubblica.

L'ordine arriva dall'alto. E non consente interpretazioni: la Corte europea dei diritti dell'uomo, sotto la presidenza di Christos Rozakis, giudica il Friuli Venezia Giulia colpevole di «perseguitare» i liberi muratori, violando la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo.

La sentenza, sei voti a favore e un solo contrario, risale a maggio. Ma, dopo esser diventata definitiva, solo adesso fa sentire appieno i suoi effetti: Alessandro Tesini, il presidente del consiglio regionale messo in mora, corre ai ripari. Avvisando l'intero emiciclo di piazza Oberdan che, d'ora in poi, nessuno può più azzardarsi a chiedere a un candidato se aderisce o meno a una loggia: «Non si potranno più acquisire agli atti, nell'ambito della procedura istruttoria delle nomine, dichiarazioni di appartenenza a società massoniche o segrete».

La discriminazione, quella che i giudici di Strasburgo condannano, inizia nel 2000 quando, sotto la presidenza di Roberto Antonione, il consiglio modifica la legge del '78 che disciplina le nomine di competenza regionale. Approvando, su proposta di Isidoro Gottardo, un articolo che impone a chiunque voglia essere nominato o designato di dichiarare alla presidenza della Regione e alla giunta delle nomine «l'eventuale appartenenza a società massoniche o comunque segrete». Quell'articolo impone trasparenza, dunque, pur non vietando di per sé stesso a un massone di guidare un ente o una spa.

Il Gran Maestro D'Oriente Gustavo Raffi

Il Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiani, però, non approva. Anzi, si indigna. E, con il Gran Maestro, presenta ricorso nel giugno 2000. Si sente forte del precedente, l'unico che c'è: la Corte di Strasburgo ha già condannato l'Italia per colpa della Regione Marche che aveva approvato nel '96 una legge a prova di massoni ben più dura di quella friul-giuliana, giacché li escludeva davvero dal valzer delle nomine. Ma il Grande Oriente d'Italia ritiene che anche la legge 1/2000 del Friuli Venezia Giulia criminalizzi i massoni, trattandoli peggio degli iscritti a partiti politici razzisti o xenofobi.

Sul banco degli imputati, come sempre quando c'è di mezzo la Corte di Strasburgo, finisce il governo. Che si difende e difende la legge del Friuli Venezia Giulia, negando a Palazzo Giustiniani i requisiti della «vittima», evidenziando le differenze con il «caso Marche», parlando di «un semplice obbligo di sincerità e trasparenza», escludendo insomma discriminazioni. La riprova? Il governo non si fa cogliere impreparato: cita una memoria del consiglio regionale da cui emerge che solo uno dei 237 aspiranti presidenti o amministratori che si sono candidati dal 2000 al 2005 ha dichiarato l'appartenenza a una loggia. E non è stato punito, anzi: è entrato nel cda a cui aspirava.

Non è abbastanza. La Corte di Strasburgo, pronunciandosi contemporaneamente sulla ricevibilità e sul merito del ricorso, dà torto allo Stato. E ragione al Grande Oriente d'Italia: la legge regionale può determinare ripercussioni negative sull'immagine e sulla vita della massoneria, rendendola dunque «vittima», e inoltre impone solo ai suoi membri di dichiarare l'affiliazione, effettuando una discriminazione. Pertanto, quella legge non va più applicata in quanto viola l'articolo 14 anti-discriminazioni della Convenzione per i diritti dell'uomo «letto in combinato disposto» con l'articolo 11 sulla libertà di associazione. La Corte, pur obbligando lo Stato a versare 5 mila euro per le spese legali, non concede soddisfazione al Gran Maestro unicamente su un punto: i 160 mila euro chiesti come risarcimento del danno morale. «La constatazione di violazione - scrive la sentenza - costituisce di per sé un'equa soddisfazione sufficiente».

Distinguo da An. Critiche dal centrosinistra

La Cdl assente a Redipuglia Zvech: «Una sceneggiata» Rifondazione: «Un autogol»

REDIPUGLIA Non si placa la polemica all'indomani della decisione degli esponenti della Casa delle libertà di disertare la cerimonia al sacrario di Redipuglia. Un'assenza motivata dal senatore Ferruccio Saro che ha parlato di ipocrisia della sinistra, riferendosi alla presenza alla manifestazione del 4 novembre del presidente della Camera, il rifondatore Fausto Bertinotti, accusato al pari dei partiti di governo di lavorare contro le forze armate, per poi salire sulla passerella di Redipuglia.

Ma il centrodestra non sembra affatto concorde in merito alle cause della «diserzione di massa» alla cerimonia che si tiene nella giornata dell'unità nazionale. Giovanni Collino, il senatore di Alleanza nazionale assente per motivi di salute, parla di un'azione non concordata, mentre il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, sottolinea come Saro abbia parlato a titolo personale e non a nome della Casa delle libertà.

Bruno Zvech

Dura la reazione del centrosinistra. «Sono davvero sorpreso di quella che reputo una sceneggiata – afferma il segretario regionale del Partito democratico, Bruno Zvech – e sulla quale saranno i cittadini ad esprimersi. Ho sempre tenuto ben divise le battaglie con gli avversarti politici da quello che deve essere il pieno rispetto delle istituzioni. È una separazione che il centrodestra non sa fare». E ancora: «Ognuno sceglie il profilo da adottare, chi si confronta sui programmi e sulle aspettative della gente, chi indugia nelle polemiche di ogni genere».

Difende il presidente della Camera, l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, il quale sottolinea come i fischi isolati di alcune persone su 20mila presenze a Redipuglia non possono essere considerati una contestazione. «Le polemiche sono un autogol del centrodestra – sostiene Antonaz – ma anche un'altra occasione per creare ad arte caos e confusione. Credo che si possa coniugare, come per altro ha fatto monsignor Frigerio nella sua omelia, il ricordo dei caduti al rifiuto della guerra». Non basta: l'assessore di Rifondazione aggiunge che «non si può definire scandalosa e ipocrita la presenza di chi si definisce pacifista e di fronte al sacrificio dei 100mila di Redipuglia grida mai più guerre».

Luca Perrino

Sondaggio Swg: il 35% abolirebbe il balzello tv e il 28% l'imposta sugli immobili. Cittadini pronti a pagare di più per sanità e sicurezza

Canone Rai e Ici le tasse più odiate in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Vorrebbero abolire il canone Rai e l'Ici (o quanto meno ridurla) ma, a fronte di servizi migliori (sanità e sicurezza), sarebbero disposti a pagare volentieri la tassa sui rifiuti che considerano anche «la tassa più giusta». Quanto a chi destinare le proprie tasse, non hanno dubbi: i Comuni, seguiti dalla Regione, sono i più affidabili. I cittadini del Friuli Venezia Giulia si confermano federalisti fiscali convinti nel sondaggio telefonico misto Cati (Computer Assisted Telephone Interview)–Cawi (Computer Assisted Web Interview), realizzato da Swg per Anci e Ifel. Su un campione di 2400 persone in tutta Italia (456 intervistate a Nordest il 15 e 16 ottobre), il 35 per cento dei triestini intervistati (37 la media regionale), ritiene che la tassa sui rifiuti sia la più giusta, seguita dall'Irpef (29 per cento). In regione il 35 per cento degli interpellati (37 per cento i triestini) abolirebbe il canone Rai, seguito da Ici (28 per cento) e accise sulla benzina (20 per cento).

IL SONDAGGIO: LE IMPOSTE DA ABOLIRE

	Friuli Venezia Giulia	Trieste	Udine
CANONE RAI	35	37	33
ICI	28	29	30
ACCISA SULLA BENZINA	20	18	22
IVA	7	5	9
TASSA SUI RIFIUTI	5	5	3
IRPEF	5	6	3
non saprei	1	0	3

dati riportati a 100 in assenza di non risposte

Nonostante l'imposta comunale sia tra le più odiate, i cittadini del Friuli Venezia Giulia dimostrano di fidarsi e affidarsi prima di tutto ai comuni: il 46 per cento, anche a Trieste, si sentirebbe maggiormente tutelato dal proprio Comune, seguito dalla Regione con il 34 per cento dei consensi e infine dallo Stato con solo il 16 per cento. Se poi la domanda è «Allo scopo di avere maggiori servizi e servizi migliori a chi pagherebbe più volentieri le tasse», la risposta ancora una volta è senza esitazioni. È ancora il Comune l'ente preferito dal 56 per cento del campione locale. Il 54 per cento, con una punta del 57 a Trieste, vorrebbe addirittura che tutte le tasse fossero applicate solo a livello locale, dai Comuni.

Dal rapporto Ifel sull'economia locale, emerge inoltre che i Comuni del Friuli Venezia Giulia hanno aumentato del 13,1% la spesa sociale (periodo 2002-2005) tanto che ammonta al 23,4% delle uscite correnti, pari a circa 230 euro per cittadino, la più alta in Italia. I principali beneficiari della spesa sociale comunale sono famiglia e minori (44,8 euro pro capite), anziani (42,5 euro) e disabili (38,8 euro) mentre gli investimenti in asili nido ammontano a quasi 40 euro pro capite.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

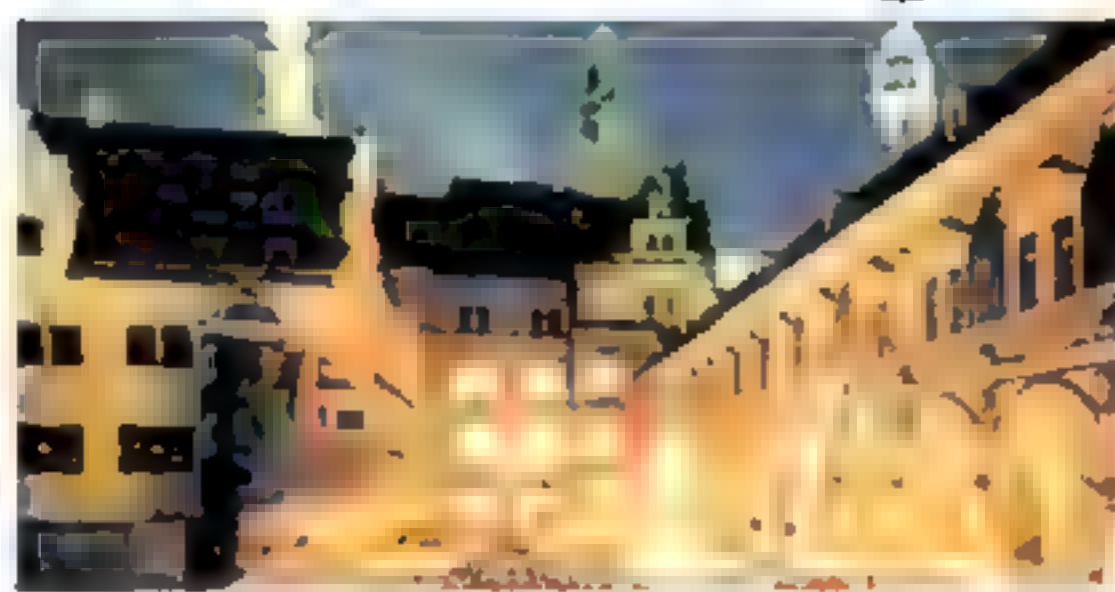
Ponte dell'Immacolata, feste di Natale, notti di Capodanno

Capitali europee e località termali, viaggi esotici e montagne innevate: nelle agenzie di viaggio c'è una proposta su misura per tutti

Galà d'inverno per la festa della prima neve

Sarà il "Galà d'Inverno", con i big della canzone italiana, ad aprire il prossimo 8 dicembre la stagione invernale a San Martino di Castrozza e a Fiera di Primiero. Sei super star della musica nostrana interpreteranno, nella serata dell'8 dicembre, i loro ultimi successi alternandosi con una sfilata di bellezze del Trentino: sei Miss, già partecipanti alla selezione di Miss Italia Trentino Alto Adige, presenteranno una scelta di prodotti tipici che caratterizzano la ricca enogastronomia locale. Per il pubblico presente sarà una serata evento che continuerà con la Cena di Gala, all'insegna dell'arte della buona tavola trentina, con un menu speciale creato appositamente e accompagnato da una selezione di vini doc. Info: www.sanmartino.com

Budapest, la "Parigi dell'Est"

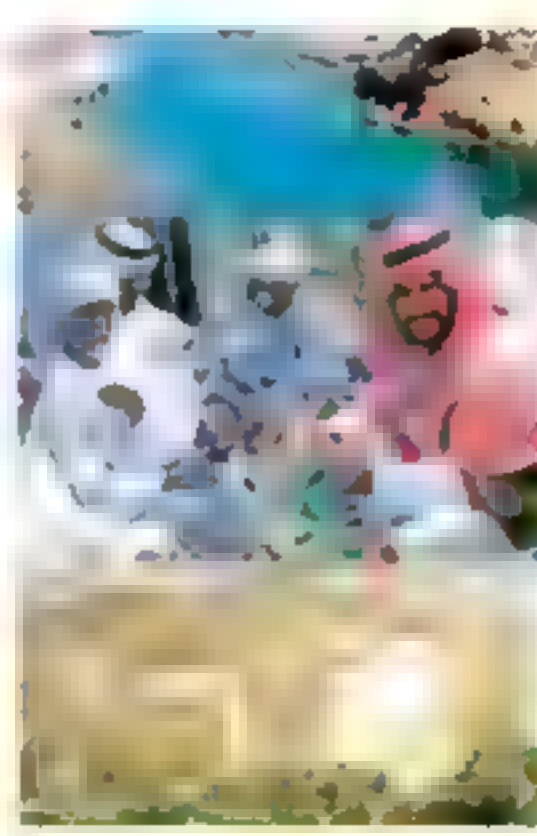
Una delle città europee dai panorami più belli; una metropoli che unisce moderne innovazioni e atmosfera fin-de-siécle, ricca di attrattive culturali, è anche una delle mete preferite per una breve vacanza ed è ideale per trascorrervi le festività natalizie e di fine anno. Il Danubio che l'attraversa e che congiunge con romantici ponti le due parti in cui è divisa, Buda e Pest, conferisce un'atmosfera particolare a una città di pregevoli eredità architettoniche e culturali: il Castello di Buda, la chiesa di Mattia, il Bastione del Pescatore, il viale della cultura (che traduce l'espressione americana Museum Mile) situato soprattutto su viale Andrássy e che comprende teatri e musei di grande rinomanza. Budapest, famosa per i suoi bagni e le sue terme, è altrettanto celebre per una straordinaria varietà di locali di divertimento. Un mix ideale di proposte perché ognuno possa trovare piacevole la vacanza

Christmas shopping a Londra

La swinging London non smette di affascinare, per la sua versatile capacità di rinnovarsi costantemente e di dettare stili e mode, influenzando cultura, comunicazione, politica, economia e arte. Principale distretto di intrattenimento e di shopping è City of Westminster ma ricchissimi di fascino e tutti da scoprire sono le nuovissime architetture a partire dal MillenniumBridge, dalla la Tate Modern A, e dai i Docks, le vecchie darsene in disuso sul Tamigi, oggi trasformate in una delle più vivaci zone della città. E ancora il mercatino di Portobello, il British Museum, i parchi, la Torre di Londra, Buckingam Palce e l'animato CoventGarden. Ma per lo shopping il "must" è la zona di Kensington dove si trova il grande magazzino Harrod's pronto ad per accogliere le migliaia di persone che lo visiteranno per le imminenti feste natalizie

Il più grande Mercatino di Natale del Nord Italia

Dalla frequentazione di culture nord europee e dalla continua ricerca di novità nella tradizione è nata l'idea di costruire un villaggio come cornice naturale al Natale. Il villaggio Flover a Bussolengo è stato realizzato ispirandosi alla cittadina medievale di Rothenburg ob der Tauberin Germania, da cui provengono anche costumi e sottofondi musicali. Ambiente magico, collage di innumerevoli oggetti creati artigianalmente con i più disparati materiali, sapientemente disposti e ambientati allo scopo di rendere ancor più magico e affascinante l'evento del Natale. Visitando il villaggio avrete l'impressione di trovarvi in un borgo medievale: sono ricostruite le mura di cinta della città fortificata, il bosco incantato dove si incontrano gnomi e folletti, il centro storico, il mercatino con le bancarelle e gli alberi addobbati. Il villaggio dispone anche di un ampio ed elegante posto di ristoro, il Flover Cafè, che propone una serie infinita di tisane e the di vari gusti, cioccolate in tazza e molte specialità nordiche

Tra fortezze, dune e oasi: nel paese dell'incenso

Quasi cinquecento forti portoghesi, oasi rigogliose alimentate da sorgenti di acqua dolce e oasi di montagna, con acqua cristallina che sgorga come per miracolo tra alture desertiche e brulle, chilometri di dune alte 200 metri, composte da una sabbia dall'incredibile color arancio, che arrivano fino al mare, le città di Musqat, Nitzwa, Sur, i colorati souk con gli immancabili ricurvi pugnali «khanjar» finemente intarsiati sono alcuni dei flash dell'Oman, il paese dell'incenso, attraversato dall'incredibile e modernissima autostrada Sultan Qaboos Highway (ed è proprio grazie al Sultano Qaboos che l'Oman è una nazione araba moderata e stabile da trent'anni). Il tour operator Focus Himalaya Travel (www focus-italia.com) propone, per chi può partire a fine mese, un viaggio di dieci giorni alla scoperta di questo straordinario paese. Chi desidera solo un soggiorno lussuoso può optare per le proposte del tour operatore Godiva Viaggi (www godivaviaggi.it) che prevede una settimana in mezza pensione all'hotel Shangri-là Barr Al Jissah, 5 stelle, ubicato in una baia fitta di insenature e faraglioni non lontano dalla capitale Muscat

In mountain bike... a fianco delle tartarughe giganti

Galapagos: chi non ha sognato almeno una volta di andare in queste isole uniche al mondo, abitate da una straordinaria vita animale che permise a Darwin di formulare il principio dell'evoluzione umana? Alcune specie esistono solo qui come la sula dalle zampe azzurre e solo in questo arcipelago potrete vedere i pesci tropicali che nuotano insieme alle foche Insomma qualcosa di veramente speciale vi aspetta al largo delle coste dell'Ecuador.Il tour operator Avalco Travel (www.avalcotravel.com) ha voluto dare alle Galapagos un ulteriore tocco di originalità. Ha creato le Galapagos sportive, per scoprire l'arcipelago e le sue meraviglie a piedi, facendo trekking verso la zona del vulcano Sierra Negra tra cactus giganti, foreste di mangrovie e formazioni laviche oppure in mountain bike nell'isola di Santa Cruz (isola che con San Cristobal e Isabela è riserva naturale totalmente chiusa al turismo fino a poco tempo fa e ora aperta a un numero ridotto di visitatori) per vedere le tartarughe giganti o in kayak nelle baie solitarie per spiare sule, albatros, pinguini, foche, Iguane, leoni marini. Senza dimenticare lo snorkeling per osservare con maschera e pinne la fauna sottomarina.

Redazione: Capodistria, via Maruše 5 fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 tel. 6274087

Rado Bohinc, nuovo rettore dell'Università del Litorale

La sede dell'Università del Litorale nel centro di Capodistria

L'ex ministro sloveno della ricerca scientifica è stato eletto ieri al secondo turno con l'80 per cento di preferenze

Bohinc rettore dell'ateneo di Capodistria: «Rafforzerò la collaborazione con Trieste»

CAPODISTRIA Le previsioni della vigilia sono state rispettate: nuovo rettore dell'Università del Litorale è stato eletto il professor Rado Bohinc, giurista, docente della Facoltà di management dell'ateneo capodistriano.

Bohinc subentra alla professoressa Lucija Cok, che è stata uno dei fondatori e primo rettore della più giovane università slovena, dopo quelle di Lubiana e Maribor. Ieri, nel secondo turno elettorale, che si è reso necessario dopo che due settimane fa né Bohinc né il suo rivale, il professor Jurij Tasic, avevano ottenuto la maggioranza necessaria dei voti, Bohinc ha ottenuto 191 preferenze, contro le 47 di Tasic.

Bassa comunque l'affluenza alle urne: hanno votato solo 240 dei 489 elettori, numero che comprende tutti i docenti e i ricercatori dell'Ateneo, nonché 78 studenti nominati «elettori» dall'intera popolazione studentesca. In percentuale ieri ha votato il 49,2 per cento del corpo elettorale, e, tra coloro che hanno votato, Bohinc ha ottenuto l'80,3 per cento, Tasic il 19,7 per cento delle preferenze.

«I miei obiettivi sono noti – ha dichiarato il nuovo rettore subito dopo che sono stati resi pubblici i risultati del voto – e si possono riassumere in una serie di punti: rendere l'Università del Litorale ancora più attraente per studenti e docenti, non solo sloveni, aumentare il suo prestigio a livello internazionale, rafforzare il ruolo dell'istituzione nello sviluppo della zona costiera e del Paese. Tutto questo, ovviamente, facendo leva sull'autonomia e la libertà accademica».

Dal punto di vista operativo, il primo compito di Bohinc sarà fare il punto sulla situazione, anche finanziaria e scegliere il team con cui lavorare nei prossimi quattro anni.

Il nuovo rettore prevede un futuro di successi: l'Università capodistriana è giovane, snella, e in questi anni ha già dimostrato una notevole capacità di crescere e di rinnovarsi.

Uno dei punti forti dell'ateneo, secondo Bohinc, è la collocazione «di confine», fattore che favorisce la collaborazione con gli atenei italiani (in primis Trieste, Udine e Venezia) e, di conseguenza, contribuisce all'integrazione della costa slovena nello spazio accademico e culturale europeo.

Ambizioso, in questo senso, il piano di investimenti per il prossimo quadriennio già predisposto dalla direzione precedente: 55 milioni di euro per costruire le nuove sedi di alcune facoltà (Pedagogia, Management, Scienze naturali) e, soprattutto, per due nuove Case dello studente, che favoriscano la mobilità della popolazione studentesca. Il nuovo rettore ha annunciato pure uno sviluppo più equilibrato dell'università tra polo umanistico e scienze naturali. Finora, le scienze umanistiche erano largamente dominanti.

L'Università del Litorale, ricordiamo, è stata costituita nel 2003. Oggi è frequentata da oltre 6500 studenti. Tra i corsi, da segnalare quello di italianistica, che sta riscuotendo ottimi risultati ed è frequentato anche da studenti della minoranza italiana.

Il nuovo rettore, Rado Bohinc, insegna anche all'Università di Lubiana. Ha alle spalle, oltre al lavoro accademico, anche una lunga carriera politica nelle file del Partito socialdemocratico della Slovenia. È stato ministro dell'Università e della ricerca scientifica dal 1993 al 1996 e ministro dell'Interno dal 2000 al 2004. Bohinc assumerà ufficialmente il nuovo incarico a partire dal 21 novembre.

La stagione 2007 non conferma il risultato del 2006. Il prezzo medio al litro si aggira sui 13,7 euro

Olivicoltura, produzione in calo del 30%

In Istria previste quest'anno solo 900 tonnellate d'olio d'oliva

FIUME Sono giornate di passione per gli oleifici istriani, quarnerini e dalmati, costretti a lavorare 24 ore su 24 per produrre il sempre più apprezzato e usato (parliamo delle abitudini gastronomiche croate) olio d'oliva. Basta compiere una puntata in Istria per capire che la raccolta delle olive è ancora in pieno fermento, nonostante abbia già imboccato la fase discendente. È stato a fine settembre che i primi alberi sono stati spogliati del loro frutto, raccolta cominciata dunque con un mese di anticipo rispetto agli anni scorsi per gli accadimenti climatici che nel 2007 hanno anticipato, tra le altre cose, lo spuntare degli asparagi e la vendemmia dell'uva.

Nelle ultime settimane le scene sono sempre identiche: migliaia di persone che, con l'ausilio di scale, raccolgono il frutto mediterraneo, lo mettono in sacchi che poi vengono caricati soprattutto su trattori. Dagli oliveti un incredibile numero di veicoli si diparte verso gli oleifici («el torcio» per dirla in dialetto), con carichi che arrivano anche a notte fonda. L'annata 2007, sostengono gli esperti, sarà di quelle medie, né ottima né pessima. Per quanto attiene alla Penisola istriana, dove sono presenti circa mezzo milione di olivi, si calcola che la produzione dovrebbe aggirarsi sulle 900 tonnellate di olio d'oliva. Ciò significherebbe un calo di circa il 30 per cento rispetto alla stagione passata che però andò oltre le più rosee previsioni.

Da quanto è dato sapere, negli oleifici istriani il prezzo di un litro d'olio d'oliva si aggira in media sulle 100 kune, ovvero 13,7 euro. In alcune strutture agrituristiche il prezzo è più contenuto e arriva a toccare le 90 kune. Per quanto attiene invece alla resa delle olive, si parla del 13–15 per cento e dunque per un litro d'olio servono dai 6 agli otto chili di olive. Non è una grande resa, ma comunque gli olivicoltori istriani non si dichiarano del tutto insoddisfatti. Del resto, alcuni produttori che vanno per la maggiore, danno quotazioni ai propri extravergini che superano i 25 euro al litro. In Dalmazia i prezzi sono per tradizione inferiori rispetto a quelli praticati in Istria e dunque si può acquistare un olio di buona qualità spendendo 10–11 euro al litro. Per ciò che riguarda la regione quarnerina (isola di Veglia, Arbe, Cherso e Lussino comprese) si è a metà strada fra Dalmazia e la vicina Penisola, con prezzi che variano dalle 80 alle 90 kune, cioè da 11 a 12,3 euro.

Ultima nota: l'olivicoltura lungo il versante orientale dell'Adriatico è in pieno espansione e prova ne sia la nascita nella prossima primavera di una grossa piantagione che sorgerà fra Gallesano e Dignano, nel sud dell'Istria. Con i suoi 60 mila olivi andrà a formare uno dei più grandi oliveti in quest'area mediterranea.

a.m.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1365 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,76
1,063€/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,93
1,086 €/litro

SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,035

euro 1,065

euro 0,982

IN BREVE

Pirano ricorda Umberto Saba

PIRANO Oggi, alle 18, nella Sala delle Vedute di Casa Tartini a Pirano, si terrà il Convegno multimediale in ricordo del poeta Umberto Saba, a 50 anni dalla scomparsa, proposto da Edoardo Kanzian, Animatore del Volontariato Culturale di Trieste. L'appuntamento letterario è organizzato dall'Associazione no-profit «Il pane e le rose», con il patrocinio dell'Università Popolare di Trieste. I relatori sono Fulvio Senardi, docente all'Università degli Studi di Udine, e Fabio Malusà, ex funzionario Rai di Trieste. Claudio Sepin, presenterà il cortometraggio su «La libreria di Saba». Inoltre, saranno proiettate alcuni spezzoni del film «Ernesto» di Salvatore Samperi. A conclusione di serata, Edoardo Kanzian donerà alla biblioteca della Comunità degli Italiani, l'audiolibro «La voce dei poeti» di Umberto Saba.

Pola, 3 morti sulle strade

POLA È stato un fine settimana funesto quello sulla rete istriana, con 3 morti in altrettanti incidenti avvenuti presso Barbana, Gallignana e Canfanaro. Sale così a 38 il numero delle vittime dall'inizio dell'anno a questa parte mentre nel 2006 di questi tempi si era a quota 33. Dunque si registra l'incremento del 15%. Come spiegato ieri ai giornalisti da Gianfranco Tromboni del reparto sicurezza sulle strade, nel maggior numero di casi le vittime sono ragazzi tra 18 e 25 anni di età. Le cause più frequenti dei sinistri vanno attribuite al fattore umano. «In primo luogo - ha spiegato Tromboni - eccesso di velocità', troppo alcool nel sangue dei conducenti, violazione del diritto di precedenza e sorpassi azzardati».

p.r.

Fiume, collaudo autostradale

FIUME È cominciato ieri il collaudo tecnico del tratto Kikovica–Ostrovica (alle spalle di Fiume) su cui sono avvenuti i lavori di raddoppio delle corsie. Il troncone, di 8 chilometri, fa parte della superstrada Fiume-Zagabria. Se non ci saranno intoppi, la Kikovica-Ostrovica sarà normalmente praticabile entro la fine del mese. Il progetto sul raddoppio delle corsie lungo la Fiume–Zagabria (146 km) sarà realizzato entro il 2008, per una spesa di circa 250 milioni di euro.

Lamentati disagi negli istituti della minoranza

A Buie servono un edificio nuovo per la scuola media «Da Vinci» e una palestra per le elementari

BUIE Diventa urgente un'altra opera di edilizia scolastica a favore della Comunità nazionale italiana. Stiamo parlando di un edificio tutto nuovo per la Scuola media superiore italiana «Leonardo Da Vinci» visto che l'attuale struttura, seppur costruita in tempi non lontani, sta subendo un cedimento strutturale. L'edificio infatti continua a cedere in quanto costruito su terreno molle. Questo lento ma inesorabile movimento sta provocando crepe sia alle fondamenta che ai muri portanti. La staticità dunque appare irrimediabilmente compromessa.

A giudizio del preside Claudio Stocovaz, eventuali lavori di manutenzione e riparazione sarebbero soldi e fatica sprecata in quanto il progetto in partenza è nato male. «Ci sono anche grosse lacune a livello di impiantistica - aggiunge Stocovaz - per cui considerato che le aule, i laboratori e le officine sono diventate troppo strette l'unica soluzione è costruire un edificio nuovo su basi più stabili».

In questo senso nei giorni scorsi si è tenuto un primo incontro tra il sindaco Lorella Limoncin Toth, il preside Stocovaz, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul e Norma Zani responsabile del settore educazione e istruzione presso l'Unione italiana. La conclusione emersa è quella di procedere già nel 2008, alla firma di una lettera d'intenti con la Regione istriana per il cofinanziamento del progetto preliminare e di quello esecutivo. Poi si dovranno nuovamente mettere in moto sia Roma che Zagabria per il finanziamento dei lavori, applicando il modello già applicato in precedenti occasioni. Ossia finanziamento del progetto in parti uguali come già avvenuto per la Scuola elementare italiana di Buie, la palestra delle scuole italiane di Pola e altri progetti ancora. C'è però un altro grosso problema nella sfera scolastica italiana, sempre a Buie: la mancanza della palestra ginnica già pianificata accanto al nuovo edificio della Scuola elementare. «Anche quanto piove gli alunni - come dice la preside Giuseppina Rajko - devono recarsi nel palasport cittadino, una soluzione precaria e che crea a tutti noi grossi disagi».

Giuseppina Rajko

La preside Rajko: «I bambini sono costretti a recarsi al palasport anche quando piove»

p.r.

DALLA PRIMA PAGINA

IL DITTATORE TOLLERATO

Una voragine simile a quella afgana o irachena. Quello che accade ora in Pakistan è l'ennesimo paradosso della politica dell'amministrazione di George W.Bush e della sua linea di lotta contro il terrorismo. Che la democrazia pakistana dovesse fare i conti con una sempre più attiva interferenza degli elementi legati ai Talebani e alle organizzazioni di Al-Qaida e che il Pakistan fosse l'anello debole della lotta contro il terrorismo erano certezze da tempo risapute. Come il peso strategico di questo paese negli equilibri dell'Asia e del sud continente indiano: basta ricordare che il Pakistan possiede la bomba atomica, ha un contenzioso aperto con il gigante indiano per il Kashmire e che i suoi rapporti con l'Afghanistan lo collocano al primo piano per qualsiasi futura stabilità nell'area centro-asiatica. Tutto ciò ha fin qui permesso al generale Musharraf di essere il più saldo e il più fedele degli alleati nella guerra al terrorismo, concedendo milioni di dollari e tollerando i suoi costanti abusi anti-democratici. Ci sarebbero quindi tutte le premesse perché anche il suo secondo golpe sia con il tempo perdonato.

Il problema a questo punto è come gestire la riabilitazione di Musharraf. Alcune notizie di ieri dicono che la prospettiva delle nuove elezioni non è del tutto vanificata, con il rispetto del 15 novembre come fine della legislatura e delle amministrazioni provinciali: l'importante è che alle elezioni si arrivi con i militari che presiedono le piazze, con l'opposizione in gabbia e innanzitutto con Benazir Bhutto (già alleata di Musharraf) che accetta di formare un governo di unità nazionale blindato e al riparo dalle interferenze della Corte costituzionale, dell'opposizione e della magistratura. Si riparte insomma dal 1999, quando Musharraf mise in atto il suo primo colpo di stato, presentandosi come l'uomo forte in grado di garantire la stabilità e, al momento, opportuno, anche la democrazia. Se il golpista Musharraf fu tollerato allora, prima dell'11 settembre, prima della guerra in Iraq e prima di quella in Afghanistan, è davvero arduo credere che ora, mentre il "grande Medio Oriente" di Bush rischia di sfuggire al controllo, il generale di Islamabad venga punito sul serio.

Bijan Zarmandili

†

Ci ha lasciati

Enrichetta Franzolini in Santese

Lo annunciano il marito FRANCO, le cognate BRUNA e TINA, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per la costante assistenza alla dott.ssa SBISA', dott. IANKE e dott. UKMAR.

Particolarmente grato alla terza comunità neocatecumenale di S. Giusto con il parroco mons. GIORGIO CARNELOS.

La saluteremo giovedì 8 novembre ore 8 via Costalunga, seguirà messa ore 9 cattedrale S. Giusto.

Trieste, 6 novembre 2007

†

Ha raggiunto il suo amato FERRUCCIO

Maria Milani ved. Scropetta

Lo annunciano addolorati i figli BRUNO con ROMANITA, EZIO con LISETTA, le nipoti CHIARA con ANDREA, FEDERICA e parenti tutti.

Un grazie particolare alla Casa AIRONE.

I funerali seguiranno giovedì 8 alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2007

Ciao

Nonna

Grazie per tutto l'amore che ci donavi ad ogni tuo sguardo.

Le tue adorate nipoti CHIARA e FEDERICA

Trieste, 6 novembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Coloni

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, la moglie VIDA, il figlio MARKO con TJASA, la cognata SASA.

I funerali si svolgeranno venerdì 9, alle ore 8.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2007

Partecipo al dolore della famiglia
- NIVES BONETTI

Trieste, 6 novembre 2007

I Maestri del Lavoro di Trieste ricordano il loro collega scomparso quest'anno

Mario Cocchi

Trieste, 6 novembre 2007

†

All'età di 101 anni è spirata

Iolanda Bernuzzi Grimaldi ved. Ghignone

Ne danno il triste annuncio la cugina LIDIA e la figlioccia DORETTA.

I funerali seguiranno giovedì 8 novembre, alle ore 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2007

I ANNIVERSARIO
6-11-2006 6-11-2007

Maria Grazia Bossi

Ricordandoti con affetto

CESARE

Trieste, 6 novembre 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pribetic ved. Dekovic

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, i nipoti.

Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo Anna.

I funerali seguiranno giovedì 8 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2007

Il Rettore e il Corpo Accademico dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE EMERITO

Ruggero Rossi

Trieste, 6 novembre 2007

†

Non è più tra noi

Dario Sfreddo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie TULLIA con GENI e ADRIANA unitamente ai nipoti tutti che lo ricordano con affetto.

La Salma verrà benedetta giovedì 8 novembre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2007

Il 28 ottobre si è spento

Silvano Plisca

Perito Industriale

Lo ricordano, a tumulazione avvenuta, la moglie ADRIANA, le figlie GABRIELLA, ELISA, il genero STEFANO e le nipotine SARA e NORA

Trieste, 6 novembre 2007

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Dal 12 al 18 novembre la settima edizione al Cinecity

Al Festival di Fantascienza di Trieste i mondi fantastici del mago dei fumetti Moebius

Dalla prima pagina

di **Alessandro Mezzena Lona**

Da sempre affascinato dagli scambi di suggestioni tra l'arte del disegno e il linguaggio degli audiovisivi, Moebius ha collaborato alla produzione di alcuni capolavori del cinema di fantascienza. «Tron» (1982), «Alien» (1979), «The Abyss» (1989) e «Il quinto elemento» (1997). Per la regia di René Laloux ha, inoltre, realizzato i disegni per il film di animazione «Les maitres du temps» (Francia, 1982), tratto dalla novella «L'Orphelin de Perdide» di Stefan Wul

«Les Maitres du temps», assieme agli altri film di Laloux «La planète sauvage» (1973) e «Gandahar» (1988), sarà proiettato al Cinecity di Trieste nell'ambito della retrospettiva «Voyage Fantastique» Tra i titoli in programma, anche «Chronopolis» (1982) di Piotr Kamler; «Delicatessen» (1991) di Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro; La «Constellation Jodorowsky» (1994) di Louis Mouchet, «Le cinquième élément» (1997) di Luc Besson; «Cinemonstre» (2006) di Enki Bilal e Goran Vejvoda. I film della retrospettiva saranno presentati in sala da un'altra firma storica dei fumetti alla francese: Jean Pierre Dionnet, già ospite del Festival nel 2005 come presidente di giuria.

In più, «Science+Fiction» presenterà, in anteprima per l'Italia, il documentario di produzione franco-tedesca «Moebius Redux: a Life in Pictures» (2007) di Hasko Baumann

Giraud, Moebius, Gir: sono soltanto tre nomi, tre maschere, tre personalità che a stento possono contenere per intero l'universo immaginativo di un autore. Di un artista che può vantare soltanto la scuola d'arte applicate, frequentata da quando aveva 16 anni, come bagaglio tecnico e formativo. E che già nel 1954, a diciott'anni, quand'era ancora studente, ha iniziato a pubblicare sulla rivista «Far West» la sua prima storia a fumetti, umoristica: «Les aventures de Franck et Jeremie»

Sono storie fatte di sogno quelle disegnate da Moebius

Non ci vorrà poi molto tempo per trasformare Jean Giraud in Gir. Nel rampante disegnatore che, in coppia con lo sceneggiatore Jean Michel Charlier, crea la serie a fumetti «Fort Navajo» per la rivista «Pilote». Un ciclo di avventure che lo renderà famoso in gran fretta e che consacrerà il protagonista: quel Blueberry che resterà sotto le luci della ribalta per dodici anni, dal 1962 al 1974 Fino a quando morirà Charlier. E lui, Gir, da quel momento sarà costretto a scrivere anche le storie, oltre a disegnarle, per non deludere i fan di Blueberry sparsi in tutto il mondo

Ma c'era qualcosa, in quel successo clamoroso, in quelle avventure di Blueberry così precise nei dettagli e nei disegni, così nitide nella costruzione della storia e delle ambientazioni, che spingeva Giraud ad affrettarsi verso una scorciatoia. A sussurragli che, dentro di lui, c'erano altri mondi pronti a prendere forma sulle tavole disegnate in un big bang di invenzioni, di colori, di fantasticherie. Ci voleva, però, un'altra maschera dietro cui celare l'autore di quelle fantascientifiche, folli incursioni nei territori dell'immaginazione. Prese forma, allora, Moebius: l'autore capace di realizzare per riviste come «Hara Kiri», come «Charlie» o «L'echo des savanes» storie in cui la sceneggiatura si concedeva libertà enormi, in cui le vignette tendevano a sfondare i confini classici della «bande dessinee». A inventare nuovi spazi, nuove intersezioni tra i testi e i disegni

Jean Giraud in arte Moebius, il maestro francese di storie a fumetti. In alto, una delle sue splendide tavole

Dando vita con Philippe Druillet, Jean Pierre Dionnet e Bernard Farkas al gruppo Les Humanoides Associés, e alla rivoluzionaria rivista «Metal Hurlant», Moebius ha iniziato, a partire dagli anni Settanta, e reinventare il fumetto d'autore. Trascinandolo fuori dal ghetto delle riviste da edicola ferroviaria, attirando l'attenzione degli intellettuali più attenti, dei critici più preparati e curiosi. Ma, soprattutto, dei lettori che non si accontentavano più delle solite storie scritte sempre nello stesso modo, disegnate sempre con lo stesso cliché

Con «Il garage ermetico di Jerry Cornelius», con il visionario «Arzach», ma soprattutto con il leggendario ciclo dell'«Incal», realizzato a quattro mani con lo sciamanico regista-attore scrittore Alejandro Jodorowsky, Moebius ha dimostrato come in una storia a fumetti possono convivere le suggestioni dadaiste di Max Ernst e le arcane conoscenze dell'esoterismo, l'assenza di regole della realtà dei supereroi e gli intrecci colti della letteratura europea

«Lo ammetto, è davvero singolare - ha ammesso Jean Giraud - che si stabiliscano delle relazioni tra Jean Giraud e Gir, tra Gir e Moebius, per fare in modo che tutti loro siano al servizio di una stessa tecnica grafica capace di raccontare universi mentali ricchissimi e diversi. Sì, paradossalmente c'è una strana forza dentro di me che riesce a riconciliare queste diversità formali riportandole tutte a unirsi nel percorso artistico di un solo autore. Più che di uno stile unico, potrei parlare di una pluralità di stili, ognuno legato a uno pseudonimo preciso, ognuno apparentemente diverso dall'altro: in realtà riescono a formare un'opera eclettica e perfettamente riconoscibile».

E a tal punto la lezione-non-lezione di Moebius ha scosso dalle fondamenta l'immaginario dei fumetti e del cinema, che il maestro francese, nato a Nogent-sur-Marne in Francia l'8 maggio del 1938, s'è messo a reinventare uno dei personaggi più sfuggenti, misteriosi e belli del mondo Marvel di Stan Lee: Silver Surfer. In una serie di storie che lo stesso «papà» dei supereroi americani ha voluto scrivere di persona per riportare alla ribalta il Surfer d'argento, prigioniero del mangiatore di mondi Galactus. Moderno Prometeo in un futuro dove non esistono più dei, dove per salvare il proprio mondo, e le persone che si amano, bisogna arrivare a sacrificare la vita di altri, sconosciuti abitatori dell'universo.

Perfino un grande autore di manga giapponesi, come Jiro Taniguchi, ha voluto accanto a sé Moebius per riproporre, in una storia delicata e bellissima, il mito antico che l'uomo non potrà mai esorcizzare: Icaro. Il coraggioso, folle sognatore, incapace di fermare il suo volo neanche dinnanzi al potere spaventoso del Sole.

PERSONAGGI *Sabato lo scrittore presenta a Pordenone la biografia del rivoluzionario*

Paco Ignacio Taibo II: «Da più di vent'anni convivo con il fantasma di Pancho Villa»

di **Sergio Buonadonna**

Prima la biografia narrativa di Che Guevara, poi quella di Pancho Villa. L'inesauribile scrittore ispano-messicano **Paco Ignacio Taibo II** torna con la sua ultima creatura: **«Un rivoluzionario chiamato Pancho»**, opera monumentale uscita un anno fa in Messico ed ora edita in Italia da **Tropea (pagg. 858, 50 fotografie, euro 22,90)** Sabato, alle 17, lo scrittore sarà a Pordenone nel Ridotto del Teatro Verdi, presentato da Pietro Cheli, uno dei suoi più profondi conoscitori L'iniziativa è dell'Associazione Thesis, curatrice di «Dedica», che già due anni fa ebbe ospite Taibo, ed è il primo di alcuni eventi che affiancheranno la rassegna monografica

Tre anni e mezzo di lavoro, un'enorme mole di materiali spesso fantasiosi intorno alla figura del bandito che non dormiva mai, fattosi rivoluzionario al fianco di Emiliano Zapata, Paco consegna al suo esercito di lettori un lavoro imprescindibile per conoscere e illuminare la figura mitica di un personaggio la cui eco popolare non s'è ancora spenta. «Ho demolito alcuni miti - racconta - per esempio quello del bandito generoso. Nei diciassette anni in cui lo è stato le sue azioni non avevano contenuto politico né Pancho rubava ai ricchi per dare ai poveri. La trasformazione è avvenuta dopo quando in lui fu più forte la consapevolezza che alla Rivoluzione si va per morire»

Soddisfatto del risultato?

«Credo di avere fatto un libro solido dal punto di vista storiografico, raccontato nella maniera migliore possibile per rendere accessibile a tutti il concetto che Villa è la vendetta contro i gravissimi affronti dei ricchi contro i poveri. Tuttavia non pretendo che il lettore sia d'accordo a priori Legga e poi decida».

Perché questa sua passione per le biografie?

«Ho scoperto - a differenza di quanto pensavamo vent'anni fa - che la storia di un uomo spiega il suo contesto e non il contrario. Dunque unisco Engels e Buddha nell'idea che un universo contiene un granello di sabbia. Così attraversare in profondità la storia di un uomo ti consente di raccontare un epoca»

Quando e com'è nato in lei il fascino di Pancho Villa?

«Diciamo che mi perseguita da vent'anni. Già il romanzo scritto con il subcomandante Marcos si apriva con la marcia di Pancho Villa, un altro cominciava con Dashiell Hammett che cercava chi aveva rubato la testa di Villa. Allora un giorno mi sono chiesto: ma perché Pancho Villa mi perseguita? Forse perché vuole che io lo racconti E così ho fatto dato che avevo già raccolto migliaia di documenti: leggende nere, falsità, menzogne, doppie versioni. Ho cercato di dare alla biografia una forma narrativa in modo che quella che era la storia di un uomo diventasse il romanzo di un uomo. È stato come fare un puzzle di quindicimila pezzi».

Ma non è che Pancho lo abbia perseguitato anche per la straordinaria somiglianza di una fotografia?

«Giuro - *dice ridendo*. - L'ho scoperta quando stavo scrivendo la fine del libro. Non lo sapevo e quando l'ho vista ho detto: oddio questo sono io. Ma non è una foto, è un disegno fatto quando avevo sei anni Comunque la somiglianza è impressionante ed inspiegabile perché non c'entra niente con il vero volto di Pancho Villa. D'altronde le mie coincidenze con lui sono zero: io non sono stato un bambino contadino, non ho avuto un'infanzia misera né sono stato ladro di bestiame, non sono poligamo e ho soltanto una figlia, non ventitré. In comune c'è solo il fatto di essere astemi»

Quanto la leggenda si discosta o assomiglia alla vita reale?

«Come tutte le leggende più s'innalzano più si allontanano dalla realtà. Nel caso di Pancho la leggenda alterava e distorceva la sua persona sempre più. Con una variante: a un certo punto qualcuno ha cercato di squalificarlo raffigurandolo come un assassino, un sadico, un selvaggio. Il che mi ha obbligato a cercare di riportare i fatti alla realtà. D'altronde Villa stesso è un autoproduttore di leggende. Lui ha raccontato tre volte la sua vita in modo diverso, narrava storie negli accampamenti la notte davanti al fuoco, le narrava sui treni. E così la tradizione orale ha ingigantito tutto».

Lo scrittore ispano-messicano Paco Ignacio Taibo II

Secondo lei Vlla parlava come se sapesse che per cent'anni sarebbe stato oggetto di appassionati amori popolari e accaniti odii borghesi. Credo che lo stesso sia accaduto nelle sue presentazioni in Messico di cui ho letto cronache tumultuose.

«Ni sono trovato in mezzo ad un dibattito vivo ma anche a cose allucinanti. Ho fatto 42 presentazioni. Ed era normale che ogni volta si presentassero sedicenti nipoti di Villa. Chi mi diceva: mi chiamo Margarita, sono di Rio Escondido, mia madre era Josefina Villa, è vero che sono una nipotina? Ed io dopo una rapidissima e inattendibile analisi, certificavo»

A Pancho è stata attribuita perfino «La cucaracha», oltre ad amori e avventure falsi. Come si è districato in questa disparata mole di informazioni?

«Ho usato tutto ciò che ho preso come se stessi scrivendo un romanzo poliziesco. Quel che mi sembrava impossibile, lo scartavo, ciò che era falso ma bello, no. L'ho tenuto»

«Su di lui ho raccolto migliaia di documenti. Ma solo quando ho scritto la parte finale del libro mi sono reso conto di quanto gli assomiglio»

Cos'hanno in comune Villa e Zapata?

«La volontà della rivoluzione fatta dai poveri dei poveri, ma Zapata preferisce la guerriglia, Villa l'esercito popolare Zapata era per la suddivisione dei latifondi, Villa per la redistribuzione, una sorta di statalismo socialista».

Come il Che anche Villa è apparso nei suoi incubi?

«Mi diceva dai, sali a cavallo e andiamo. Ma io non so andare a cavallo e tremavo».

E cos'hanno in comune Villa e il Che?

«L'idea della necessità della rivoluzione Ma ci sarà una terza biografia, quella di Tony Guitera, un rivoluzionario cubano sconosciuto. Un personaggio affascinante».

Lei si ritiene uno scrittore popolare?

«Sì, quando come in questo caso ho dovuto firmare copie del libro per tre ore e mezzo sotto il sole. Non ne potevo più e dicevo ai miei entusiasti lettori: andate a casa, andate a casa, ma non c'era verso»

IN BREVE

Sabato a Pordenone

«Cavallini» a Jardin e a Reale

Alexandre Jardin (narrativa) e Giovanni Reale (saggistica) sono i vincitori dell'XI Premio letterario «Bruno Cavallini» di Pordenone, che sarà consegnato il 10 novembre nell'ex convento di San Francesco. Jardin, 42 anni, noto per «Lo Zebra» e «Fanfan», è tradotto in 23 lingue. Reale, 76 anni (*nella foto*), è uno dei massimi studiosi del pensiero antico e insegna Storia della filosofia antica all'Università San Raffaele di Milano.

Tra i premiati delle precedenti edizioni figurano Gaio Fratini (1997), Alain Elkann (2001), Diego Marani (2005) e lo scrittore triestino Pino Roveredo (2006)

Arrestato l'attore Shia LaBoeuf

L'attore americano Shia LaBoeuf, 21 anni, è stato arrestato a Chicago, nell'Illinois, nella notte tra sabato e domenica dopo aver rifiutato di andarsene da un Walgreens, i mega-empori che si trovano un po' dappertutto negli Usa e sono aperti 24 ore su 24.

Secondo «The Chicago Tribune», il più diffuso quotidiano locale, la giovane star di «Disturbia» e «Transformers» (e presto del nuovo sequel di «Indiana Jones»), è stato scarcerato all'alba di domenica dopo il pagamento di una cauzione.

LaBeouf, probabilmente un po' alticcio, non voleva lasciare il grande magazzino, come gli era stato invece richiesto.

Premio Goncourt a Gilles Leroy

Gilles Leroy ha vinto il Premio Goncourt per «Alabama song», un autobiografia di fantasia della moglie di Scott Fitzgerald, Zelda. Il romanzo ha ottenuto quattro dei sei voti della giuria del più prestigioso premio letterario francese. Ex giornalista, 48 anni, Leroy si è calato nei panni della moglie del grande scrittore americano per ricostruire la loro tumultuosa relazione, l atmosfera dei grandi grandi party degli anni '20, la lunga e perdente battaglia contro la malattia mentale.

Leroy succede all'americano Jonathan Littell, vincitore nel 2006 con «Le benevole».

CINEMA *Ieri al via il concorso ufficiale, stasera l'incontro con Miguel Littín*

I film latino-americani a Trieste mescolano commedia e tragedia

TRIESTE Il Festival del Cinema Latinoamericano ha inaugurato ieri, nella terza giornata di programmazione, il concorso ufficiale delle tredici opere che verranno valutate dalla giuria, capitanata da Miguel Littín. Nei primi titoli in gara scopriamo subito che la cinematografia contemporanea dell'America del Sud ha un'innata capacità di mescolare commedia e tragedia, anche quando affronta capitoli tragici del suo passato. In **«El cayo de la muerte»**, coproduzione brasiliana-cubana spagnola firmata dal regista brasiliano Wolney Oliveira, si torna nella Cuba pre-rivoluzionaria del 1958, dove il giovane Rodolfo tenta di girare il suo primo film in un paesino lontano dall'Avana da dove il padre, perseguitato politico, è fuggito con la famiglia

Tutto sembra procedere fra le normali schermaglie amorose dei protagonisti ventenni, finché il mondo adulto ci mette lo zampino il film viene interpretato erroneamente dal pubblico come un incitamento alla rivoluzione e la famiglia di Rodolfo è ancora una volta costretta a scappare.

Oliveira mantiene coerentemente un tono leggero fino alla fine, quando potrebbe invece spingere l'acceleratore sul tema politico. Forse, dopo un'intera carriera da documentarista, ha voluto lasciarsi trasportare dalla piacevolezza del racconto, pur rischiando di apparire un po didascalico

Il secondo titolo in concorso, **«La cáscara»**, è un giallo dalle tinte paranormali, una trama che sarebbe calzata a pennello per un episodio di «Ai confini della realtà». Un pubblicitario muore improvvisamente mentre mette a punto la campagna per un farmaco contro il raffreddore. Il collega Pedro cerca di prendere il suo posto e appropriarsi delle sue idee, insinuandosi nella sua casa, andando a parlare con l'amante, sbirciando nei suoi appunti. Sovrapporsi alla mente dell amico defunto getta Pedro nell'inquietudine, così come l incontro con uno strano bambino, una sorta di anima guida

Il film intrattiene bene ma ha la pecca di non decidere mai quale genere sposare. Più che il mistero, interessa scoprire l'ambiente dei creativi latinoamericani, fatto di squaletti come nel resto del mondo e ben conosciuto dal regista Carlos Ameglio, pubblicitario a sua volta

Di tutt'altro tipo il terzo film in gara: **«Extranjera»** dell argentina Inés de Oliveira César è un dramma della superstizione appena sussurrato, con pochi dialoghi e lunghi piani sequenza che insinuano sotto pelle, con lentezza, una sensazione di inesorabile terrore. Racconta l'ultimo giorno di un'adolescente in una piccola comunità arcaica nel deserto argentino, paesaggio pietroso e lunare. La giovane capisce che il padre, sciamano, vuole sacrificarla per interrompere una maledizione che pende sul villaggio e decide di accettare il suo destino

Ieri ha preso il via anche la sezione **«Cine y memoria»**, dedicata all'epoca d'oro del cinema messicano, con «Macario» di Roberto Galvadon (1963) e «Yanco» di Servando Gonzales (1961)

L'evento di oggi, alle 20, è l'incontro pubblico con l ospite più prestigioso di questa edizione, **Miguel Littín.** Il cineasta cileno parlerà personalmente della retrospettiva a lui dedicata e introdurrà il film **«El chacal de Nahueltoro»**, il suo primo lungometraggio di finzione (seppur di carattere documentaristico) datato 1969, che riprende un crimine realmente accaduto: un contadino arrestato per l'omicidio di una donna e dei suoi cinque figli. Il concorso proseguirà invece con altri tre titoli. Questa mattina alle 11 (e in replica alle 22) verrà proposto **«Haïti chérié»** di Claudio Del Punta, regista italiano che da sempre punta lo sguardo su realtà lontane. Questa volta racconta una coppia di giovani haitiani in fuga da una piantagione di canna da zucchero in Repubblica Dominicana, dove venivano impunemente sfruttati come migliaia di loro connazionali Alle 16 sarà invece la volta di **«Cuando ella saltó»** della nota artista argentina Sabrina Farji, storia di un giovane che assiste al suicidio un'affascinante ragazza, trova una sua registrazione in uno zainetto e se la vede poi comparire alla porta. Alle 18 infine verrà proiettato **«Fiestapatria»**, di Luis R.Vera, coproduzione cileno-peruviana che, attraverso la storia di due famiglie riunite per celebrare la festa nazionale e il fidanzamento dei due figli, mette in scena una metafora della condizione del Cile fra la dittatura di Pinochet e i giorni nostri. Il film, l'anno scorso, ha già vinto il prestigioso Festival di San Sebastian

Elisa Grando

Una scena del film «El cayo de la muerte» del cubano Wolney Oliveira, ieri in concorso. A destra, il regista Miguel Littín, che oggi presenterà il suo film «El chacal de Nahueltoro» (1969)

Omaggio al genio e alla moglie serba

Liliana Cavani a Belgrado ha concluso le riprese della fiction su Einstein

BELGRADO Il genio dello scienziato capace di rivoluzionare un'epoca, ma soprattutto il fascino dell'uomo, non privo di contraddizioni e tuttavia «simbolo di quanto di più civile» ci abbia lasciato il XX secolo. È questo l'Albert Einstein che Liliana Cavani ha voluto raccontare nella sua seconda fiction (dopo De Gasperi) targata Rai: titolo-evento del palinsesto 2008 e premessa di un ritorno al grande schermo dell'autrice di «Portiere di notte». Un lavoro - l'«Einstein» - che la regista emiliana ha girato in parte in Italia (anche a Trieste) e in parte in Serbia, e di cui proprio in questi giorni ha concluso a Belgrado le riprese, con nel giovane cast Vincenzo Amato nel ruolo protagonista e Maya Sansa in quello della prima moglie Mileva

Dietro la scelta di Belgrado, c'è la struttura creata dalla Studio '87 di Piero Amati produttore associato del film - accanto a Raifiction e alla «Ciao Ragazzi» di Claudia Mori - e artefice del rilancio di quella porzione di studi della grande ex cinecittà jugoslava sottratta al declino e all isolamento bellico degli anni '90. Belgrado rappresenta anche l'occasione di un omaggio a Mileva Maric, che fu prima moglie di Einstein, madre di due suoi figli, nonchè figura importante - sottolinea Cavani - nel percorso intellettuale del futuro premio Nobel

La regista Liliana Cavani

Una donna di buona famiglia che conobbe Albert al Politecnico di Zurigo («il primo d'Europa ad aprire i corsi alle ragazze», osserva la regista), per poi sposarlo - quattro anni più anziana di lui - incurante della diversa estrazione sociale e religiosa. Una donna alle cui «doti di matematico» Einstein fu debitore e che rimase per lui punto fermo a dispetto della separazione e delle vicissitudini d'una vita passata attraverso le persecuzioni anti-ebraiche della Germania nazista, l esilio e l'approdo finale americano: come testimonia, tra l altro, un epistolario scovato proprio a Belgrado qualche anno fa laddove emergono egoismi piccoli e meno piccoli del genio, ma anche tracce di un amore che il grande fisico richiama quale termine di paragone per accostare il concetto d'infinito.

«"Einstein" e il mio secondo lavoro consecutivo per la tv dopo "De Gasperi", ma sarà l'ultimo», rivela la Cavani «Credo sia bene alternare e per me è ora di tornare al cinema» Un progetto c'è già, cinque anni dopo «Ripley's Game» «Una storia di donna, da girare fra Italia e Israele», su cui Cavani preferisce per ora non dire altro.

Sei appuntamenti al cinema Ariston

«L'Africa non vuole morire»: da oggi all'11 dicembre a Trieste ciclo di film sul Continente Nero

TRIESTE Comincia questa sera una rassegna cinematografica, intitolata **«L'Africa non vuole morire»**, che riporta l attenzione su un continente di emergenze umanitarie e allarmi sanitari, di povertà e guerre, ma anche culla primitiva dell'uomo troppo a lungo sfruttata e tagliata fuori dalla storia

Il ciclo di sei appuntamenti sull'Africa, da questa sera ogni martedì fino all'11 dicembre al cinema Ariston, è organizzato dal Circolo di studi politico sociali «Che Guevara» di Trieste con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con l'associazione Anno Uno, che già aveva avviato la riflessione durante il festival I Mille Occhi

Questa sera, alle 20, si parte con **«Sankofa»** dell'etiope Haile Gerima, film del 1993 che racconta l'importanza storica e quotidiana della memoria («sankofa» vuol dire proprio «ritornare al passato per andare verso il futuro»), attraverso la storia di una modella afroamericana che entra in contatto con uno stregone e viene calata nei panni di un antica schiava.

Il 20 novembre sarà proposto il celebre film di Pier Paolo Pasolini e Giovannino Guareschi **«La rabbia»** (1963), montaggio di avvenimenti politici, sociali, religiosi e mondani degli anni '50 e '60 (compresi quelli che riguardano il continente nero) interpretati dal punto di vista «di destra» e «di sinistra»

«L'ultimo re di Scozia» (2006) con Forest Whitaker

Il 13 e il 27 novembre sarà la volta di tre documentari su due grandi politici della liberazione: **«Capitaine Thomas Sankara»**, **«Fratricide au Burkina»** (sul discorso che Sankara tenne nel 1987, dieci settimane prima di essere ucciso dall attuale Presidente del Burkina Faso Blaise Camporé) e **«Amilcar Cabral»**, sul più importante ideologo della Guinea-Bissau e delle Isole di Capo Verde.

Il 4 dicembre verrà ricordato Patrice Lumumba, altra figura fondamentale per l'Africa: il film **«Lumumba»** ripercorrerà i tre mesi di governo indipendente del Congo prima del colpo di Stato di Mobutu

L'11 dicembre il ciclo si chiuderà con **«L'ultimo re di Scozia»**, storia di un medico scozzese che si ritrova a fianco del terribile dittatore ugandese Idi Amin (Forest Whitaker, che per questo ruolo ha vinto l'Oscar).

L iniziativa mira a far nascere un confronto e un dialogo sui temi caldi dell'Africa (dopo ogni film è previsto un momento di dibattito pubblico) ed è a prezzo puramente simbolico: il biglietto per ogni proiezione costa solo 1 euro.

A ingresso libero, invece, la conversazione con Franco Panizon su **«La questione degli aiuti umanitari in Africa»** (al bar-libreria Knulp, il 15 novembre, alle 17.30) e la presentazione del libro **«Sozaboy»** di Ken Saro-Wiwa (a cura di Luisa Crismani, il 23 novembre alle 17 30 alla Libreria Minerva).

el. gr.

MUSICA *Il complesso cameristico protagonista del ciclo monografico organizzato dal Cca*

I Trii di Beethoven a Trieste con il Trio di Parma

Concerti domani, il 21 novembre e il 12 dicembre al Ridotto del Teatro Verdi

TRIESTE Domani, alle 17.30, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, in via San Carlo 2, prende avvio l'iniziativa monografica, organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, a cura del maestro Renato Zanettovich, che prevede la presentazione del ciclo completo dei «Trii con pianoforte di Ludwig van Beethoven».

Ne sarà interprete uno dei complessi più noti e prestigiosi del panorama cameristico, il «Trio di Parma», composto dal pianista Alberto Miodini, dal violinista Ivan Rabaglia e dal violoncellista Enrico Bronzi, che domani sera eseguiranno il Trio in mi bem. magg op. 1 n. 1, il Trio in re magg. op. 70 n. 1 "Geister Trio" ed il Trio in si bem magg op. 70 n. 2.

Il Trio di Parma: Alberto Miodini pianoforte, Ivan Rabaglia violino e Enrico Bronzi violoncello

Quello curato dal maestro Zanettovich si presenta come un itinerario concertistico di grande valenza artistica, sia dal punto di vista musicale, sia da quello interpretativo. Si tratta di un'iniziativa monografica, nel corso della quale sarà eseguito, in tre serate (i prossimi appuntamenti sono fissati per mercoledì 21 novembre e mercoledì 12 dicembre) il ciclo completo dei «Trii con pianoforte di Ludwig van Beethoven», inserendosi così nell'ormai lunga tradizione del Circolo, a seguito, fra l'altro, delle sonate per pianoforte e dei quartetti per archi del medesimo compositore

A dare spicco all'iniziativa sarà l'interpretazione che ne offrirà al pubblico il «Trio di Parma». Perfezionatisi alla scuola del «Trio di Trieste» all'inizio della loro carriera (a partire dagli anni Novanta), ora sono considerati uno dei complessi cameristici più rinomati e prestigiosi del panorama concertistico non solo italiano.

Nel corso della prima manifestazione, domani al Ridotto de Sabata del Teatro Comunale di Trieste, saranno dunque presentati, accanto al «Trio in mi bem magg. op.1 n.1», che apre il catalogo delle opere beethoveniane, il «Trio in re magg op.70 n.1» (detto «Degli spiriti», Geister Trio), una delle sue composizioni più enigmatiche e misteriose, assieme al «Trio in si bem magg op. 70 n.2», tutti capolavori dell'immenso «laboratorio» del genio di Bonn

L'interpretazione del «Trio di Parma», già fissata in un'incisione discografica, ma sempre alla ricerca di un ulteriore approfondimento dinamico e di chiarezza musicale «sembra protendersi - com'è stato sottolineato dalla critica più autorevole - a raggiungere le meraviglie delle più illustri tradizioni cameristiche»

Al concerto di domani e ai successivi (il 21 novembre e il 12 dicembre) si accede per invito gratuito, da ritirare nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti in via S. Nicolò 7, III piano (ore 15.30-18)

Il festival di Pordenone

Gregoretti e Moscati con Riccardo Iacona nel comitato scientifico di «Voci dell'inchiesta»

PORDENONE Il giornalista d'inchiesta Riccardo Iacona, il regista Ugo Gregoretti e il giornalista e scrittore Italo Moscati sono i nuovi membri del comitato scientifico del festival «Le voci dell'inchiesta», che si è concluso domenica a Pordenone

Nel 2008, probabilmente in un diverso calendario, Cinemazero e il direttore artistico Marco Rossitti lavoreranno al programma della seconda edizione del festival che si aprirà a importanti autori internazionali del genere d'inchiesta, e che non mancherà di portare a Pordenone grandi testimonial, proprio come Iacona, che ha scelto il festival per annunciare il suo nuovo progetto su «La guerra infinita»

Ancora da segnalare che, proprio domenica «Fabrica» ha scelto il primo Festival dell'Inchiesta di Pordenone per presentare in prima assoluta il nuovo numero della rivista «Colors», che, in chiavetta Usb, edita una speciale edizione destinata alle istituzioni e fondazioni per non vedenti.

DISCHI *Anne Buffard ha mixato per l'etichetta Registrazioni Italiane la compilation «Minimalismo italiano»*

Nanou, la dj francese trapiantata a Trieste

Presto uscirà il suo primo mini-cd, dal titolo sveviano «Dernière Cigarette»

TRIESTE Anne Buffard, in arte dj Nanou, francese trapiantata a Trieste, ha mixato la compilation «Minimalismo Italiano». Il cd esce per l'etichetta Registrazioni Italiane e contiene alcune delle migliori produzioni indipendenti nazionali di musica elettronica più «dancefloor oriented». Il mastering è stato affidato al celebre Fernando Corona aka Murcof/Terrestre. La raccolta contiene brani del catalogo Registrazioni Italiane, Dozzy Records, Modern Activism e della triestina Ohm Records (presente con Billi Brazilli e il collettivo Electrosacher assieme al poeta americano Jack Hirschman). Nanou collabora con l'Associazione Italiana di Cultura Elettronica, Techno-Leak, Etnoblog per le serate «No Xcuses» e soprattutto per il festival Electroblog, e Ohm Records, label e negozio di dischi/dj point

«Mi si è aperto il mondo della musica elettronica con la scoperta del trip-hop nella seconda metà degli anni '90» racconta Nanou Che prosegue: «In quel periodo sono arrivata in Italia, prima Venezia poi Trieste. Qui ho iniziato una collaborazione con Radio Fragola e ho incontrato la crew di Electrosacher che mi ha fatto avvicinare alla console Dalle prime serate triestine al Naima, all'Etnoblog, il cerchio si è notevolmente allargato, fino a Lubiana, Napoli, Roma, Firenze, Milano, Graz, Ginevra»

Che generi propone durante i suoi dj-set?

«La musica elettronica ha mille facce, cerco di adattarmi alle varie situazioni in cui mi trovo. Prediligo una certa oscurità e malinconia, il down-tempo con le sue sfaccettature, l'IDM, l'electro, la minimal».

Com'è stata coinvolta in "Minimalismo Italiano"?

«Si tratta di un progetto legato all'etichetta Registrazioni Italiane. Il responsabile Davide Rossillo è il mio agente per le date fuori regione. La scorsa estate mi ha proposto di partecipare all'assemblaggio di una raccolta di musica elettronica del giro "minimal". Così abbiamo selezionato una quindicina di brani, e poi ho avuto il piacere di metterli in sequenza, mixarli, creando un viaggio sonoro che avesse un certo senso È stato entusiasmante».

Anne Buffard, in arte Nanou

Quando sentiremo una sua produzione?

«Presto! Uscirà, infatti, su Registrazioni Italiane il mio primo 12 pollici, dal titolo sveviano "Dernière Cigarette", una traccia un po' melanconica con un remix di Water Lilly»

Nanou fa parte dello staff «No Xcuses»...

«Dopo il successo della seconda edizione di Electroblog, abbiamo sentito il bisogno di creare un contenitore, un laboratorio di musica e cultura elettronica. Lo spazio è il rinnovato Etnoblog, la serata il venerdì "No Xcuses", perché qualcosa è cambiato o sta per cambiare. Perché si potranno vedere dj set e live di qualità con ospiti internazionali, proprio sotto casa, senza dover fare chilometri».

Ricky Russo

CINEMA *Dal 12 al 18 novembre retrospettiva, incontri e video-rassegna*

«Le voci dalla luna» a Monfalcone in omaggio a Federico Fellini

MONFALCONE Sarà Federico Fellini, il regista che scolpì attraverso lo strumento del cinema i sogni di una piccola folla di personaggi memorabili, il protagonista dell'ultimo capitolo di «**White sun**», progetto artistico firmato dal curatore Andrea Bruciati. L'iniziativa, inaugurata lo scorso luglio alla Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone, è dedicata ai temi del chiarore, dell'innocenza e della malinconia.

A partire da lunedì prossimo, dunque, nella città dei cantieri si alterneranno, fino a domenica 18 novembre, diversi eventi volti a celebrare la figura di uno dei maggiori autori della storia cinematografica mondiale

Quattro volte premio Oscar – l'ultimo, alla carriera, lo conquistò nel 1993, pochi mesi prima di morire –, **Federico Fellini** definiva se stesso «un artigiano che non ha niente da dire, ma sa come dirlo». E non a caso l'obiettivo della retrospettiva monfalconese, che si intitola «**Voci dalla luna**», sarà quello, come ha spiegato ieri mattina il curatore Bruciati, di «andare a indagare cosa il maestro ha lasciato, in termini di segni e suggestioni, a chi è venuto dopo di lui, svelando in che modo la sua personalissima arte ha contaminato le opere degli altri».

«La rassegna – ha chiarito Bruciati - rappresenta la naturale prosecuzione dei tributi resi in passato, dalla Galleria comunale, a Pasolini e Luchino Visconti. "Voci dalla luna" ha, come ultima finalità, quella di operare un confronto fra videoarte e cinema, studiando, nel caso specifico di Fellini, le molteplici suggestioni rievocate nei lavori di giovani artisti, riproposti al pubblico in una cornice inedita»

«Voci dalla luna», evento realizzato dall'assessorato alla Cultura di Monfalcone col contributo della Regione, prenderà avvio lunedì 12 con una tre giorni di proiezioni al Teatro comunale, a ingresso gratuito e inizio alle 21 Sullo schermo, quattro capolavori del regista di Rimini: «Otto e mezzo», «Giulietta degli spiriti» e «Il Casanova»

Giovedì 15, alle 21, la Galleria comunale presenterà un incontro col critico cinematografico **Carlo Pallavidino** sul tema «Stile e artificio». Venerdì 16, invece, si inaugurerà ufficialmente la video-rassegna «Voci dalla luna: omaggio a Federico Fellini», la quale potrà essere visitata fino a domenica 18, dalle 21 alle 24. In mostra le opere di Guy Ben-Ner, John Bock, Cyprien Gaillard Alexander Heim, Katarzyna Kozyra, Robin Rhodes, Pipilotti Rist, Guido van der Werve, Minnette Vári, David Zink Yi. E sempre venerdì sarà la volta di «**Creamaster 5**»: la pellicola di Matthew Barney, famoso video-artista con un passato da sportivo e modello, che si proporrà con la sua inconfondibile forza ironica ed espressiva per presentare immagini cariche di intrecci e significati

L'omaggio a Fellini, punto di riferimento dell'immagerie visiva contemporanea, tende a dimostrare, in linea con il percorso intrapreso da qualche anno alla Galleria comunale di Monfalcone, quanto la disciplina del cinema, con il suo implacabile susseguirsi di immagini che si snodano su chilometri di pellicola, possa essere tangenziale a diverse forme di espressività

Immagine simbolo della mostra, realizzata dai graphic designer Francesco Furlan e Alessandro Vascotto - peraltro di recente selezionati tra i 42 migliori progettisti dell'Aiap (Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva) –, la velata **Sandra Milo** di «Giulietta degli spiriti», su un'altalena sospesa tra i flutti marini

Da segnalare infine, che l'iniziativa è realizzata col patrocinio della Fondazione Federico Fellini di Rimini, il Goethe Institut di Milano e le ambasciate di Francia, Israele, Perù Paesi Bassi, Sud Africa, Svizzera, nonché il Consolato generale della Repubblica di Polonia

Tiziana Carpinelli

Omaggio a Federico Fellini (1920-1993) a Monfalcone

CINEMA *Oggi a Pordenone, domani a Udine*

Lo Sguardo dei Maestri si apre con il capolavoro di Mizoguchi Kenji

UDINE Dopo nomi del calibro di Bresson, Buñuel, Tati, Ophüls, Dreyer, Fellini, Bergman, Welles e Resnais, la decima edizione di «Lo Sguardo dei Maestri» quest'anno dà il via alla retrospettiva dedicata a Mizoguchi Kenji (1898-1956), uno dei registi ritenuti universalmente tra i più grandi della storia del cinema. Da oggi, alle 20 45, nelle sale di Cinemazero di Pordenone e da domani, alle 20 30, al Visionario di Udine (preceduta da una breve premessa di Giorgio Placereani), si avrà modo di ripercorrere la carriera del regista giapponese, nonostante dell'intera produzione (una quarantina di film sopravvissuti sugli oltre gli 80 realizzati) sia stato necessario operare una, seppur corposa, selezione di 11 titoli

Per l'inaugurazione dell'intero ciclo in programma, uno dei film ritenuti unanimemente fra le sue opere migliori: «I racconti della luna pallida d'agosto» del 1953. Premiato con il Leone d'Argento alla Mostra del cinema di Venezia 1953, «I racconti della luna pallida d'agosto», trasposizione di due diversi racconti dello scrittore giapponese del XVIII secolo Ueda Akinari, rappresenta uno dei vertici dell'opera di Kenji Mizoguchi

Una scena de primo film

Il film ha una forma circolare: i protagonisti Tobei e Genjuro, due vasai che vivono in un villaggio sulle montagne, per salvarsi dalle conseguenze della guerra e seguire le proprie ambizioni di gloria e di ricchezza, si dividono ognuno per il proprio cammino Genjuro vuole arricchirsi vendendo i suoi vasi, suo cognato Tobei vorrebbe, invece, diventare un Samurai

APPUNTAMENTI

Sentieri Selvaggi suona Glass Tetris: serata con La Otracina

TRIESTE Oggi, alle 20 30, nella chiesa di San Silvestro secondo concerto della rassegna di musica contemporanea «Trieste Prima». L'ensemble Sentieri Selvaggi, diretto da Carlo Boccadoro, proporrà un programma monografico dedicato a Philip Glass

Oggi alle 21 30, al Tetris (via della Rotonda 3), serata con i newyorkesi La Otracina

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva Roberto Curci e Roberto Weber presentano il libro di Roberto Bertinetti «Londra» (Einaudi).

Oggi, alle 20 30, alla libreria In der Tat, presentazione del libro «Passion» di Brane Mozetic (Zoe edizioni)

Domani, alle 21, al Rossetti, concerto di Ornella Vanoni

Domani, alle 17 30, al Ridotto del Verdi, il Trio di Parma presenterà la prima parte del ciclo dei Trii con pianoforte di Beethoven (i concerti successivi saranno il 21 novembre e il 12 dicembre). Si accede con invito da ritirare nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Nicolò, dalle 15 30 alle 18

Domani, alle 10, al teatro Bobbio, «Il balletto in Europa ieri e oggi» apre la stagione di «Teatro in compagnia» con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu

Il compositore Philip Glass

PORDENONE Domani sera al cinema Miotto di Spilimbergo, Andrea Molaioli presenterà il suo film «La ragazza del lago» (giovedì al cinema Pasolini di Casarsa).

UDINE Da oggi, al 14 novembre, al teatro San Giorgio, continua «Paradiso perduto» di e con Rita Maffei: in scena il terzo e quarto episodio, «Revolt» e «Second life»

LATISANA Oggi, alle 20.30, al teatro Odeon, in scena «La variante di Luneburg» con Milva, Walter Mramor e il Coro ArsAtelier

Alla Barcaccia una «pessàra» e il cabaret dei Trigeminus

TRIESTE L'Assemblea Teatrale Maranese di Marano Lagunare ha portato al pubblico della Barcaccia uno spettacolo nel proprio dialetto «**Neta, storia de una pescivendola**», scritto e interpretato dal dinamico Andrea Regeni che racconta con parole e musica le vicende di una «pessara», simbolo delle donne lavoratrici del paese

Coadiuvato da un gruppo di validi musicisti che ogni tanto trasformano gli eventi in ballate l'autore-attore offre un quadro vivace e talora anche struggente della fatica quotidiana di queste donne giovani e vecchie che fino a una trentina di anni fa contribuirono in modo decisivo al bilancio familiare portando quotidianamente il pesce da vendere nei paesi del Friuli. Nei tempi più antichi compivano il percorso a piedi reggendo sulle spalle il «bigol» (arconcello) con le ceste, quindi per molti anni usarono la bicicletta e infine il «mosquito» (bici a motore). Una storia corale, ora allegra ora triste ma sempre profondamente vera che rievoca tradizioni legate alla gente di mare in una società che oggi va cambiando

I **Trigeminus** di Udine (vale a dire i due fratelli Mara e Bruno Bergamasco) hanno portato per la prima volta il loro cabaret a Trieste dopo aver sommerso di risate tutto il Friuli e il Veneto e con molte affermazioni di prestigio anche in trasferta: sono infatti, fra l'altro, risultati finalisti al XIII Festival nazionale di cabaret al teatro Regio di Torino Sotto il titolo «**Morir dal ridere!**» in realtà la rappresentazione cambia ogni sera adattandosi all'ambiente e all'umore variabile del pubblico e degli stessi interpreti È comicità che nasce dalla vita quotidiana e ha per protagonista gente qualunque, lo sfondo è quello della campagna friulana dove l'umorismo ha uno schietto sapore paesano. Uno degli sketch più fortunati è «626» e ha come tema la legge per la sicurezza sul lavoro Nel dialogo fra un ispettrice e il proprietario di una scassatissima azienda emergono situazioni paradossali ma neanche tanto lontane dalla realtà italiana, purtroppo Ecco che qui comicità e ironia diventano anche oggetto di riflessione e importante messaggio sociale

Liliana Bamboschek

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

■ ARISTON

Ore 20 00: l'Associazione culturale «Che Guevara» presenta SANKOFA di Haile Gerima (Etiopia/Usa 1993) V.o. sott. it.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Aviano 23
Tel. 040-6726800 www.cinecity.it

THE BOURNE ULTIMATUM 15 45 17.50, 19 55, 22 05
con Matt Damon, Julia Stiles. A Cinecity con proiezione digitale 5 50 €

LA TERZA MADRE 16 00 18 05, 20.10, 22 15
di Dario Argento con Asia Argento. 5,50 €.

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 16.30, 19.40, 22.05
con Bruce Willis 5 50 €.

RATATOUILLE 16 15, 17 15, 19 00 20 00, 21.30, 22 15
A Cinecity con proiezione digitale - spettacoli in digitale 16 15, 19.00, 21.30, 5,50 €

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 15 45, 17.55, 20 05, 22 15
con Cate Blanchett e Clive Owen. 5.50 €

2061 UN ANNO ECCEZIONALE 16 30, 22 10
con Diego Abatantuono, Michele Placido, Anna Maria Barbera. 5 50 €.

SETA 19 55
con Keira Knightley, Michael Pitt. 5.50 €.

Dal 16 novembre - in 3D! - LA LEGGENDA DI BEOWULF di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 €
I matinée della domenica a 4 50 €

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. ridotto € 4. Abbonamenti € 17.50

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 16 00. 18.30, 21 00
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007

GIORNI E NUVOLE 16 15. 18 45. 21 15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007 In esclusiva a Trieste

FELLINI

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

STARDUST 16 45
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer

SETA 18.45, 20.30
con Keira Knightley e Michael Pitt. Dal bestseller di A. Baricco

2061 UN ANNO ECCEZIONALE 22 15
con D Abatantuono

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

RATATOUILLE 16.30, 18.15

MICHAEL CLAYTON 20 10, 22 10
con George Clooney

IL CASO THOMAS CRAWFORD 16 40, 18 30 20 20. 22.20
con Anthony Hopkins

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16 15, 18 15, 20.15. 22 20
con Matt Damon e Julia Stiles

LA TERZA MADRE 16.30. 18 20. 20.15. 22.15
di Dario Argento con Asia Argento. V.m. 14

MR. BROOKS 18 10, 20 10
con Kevin Costner Demi Moore e William Hurt

MOLTO INCINTA 16 10, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 16 15, 20.10, 22.20
con Bruce Willis

LA GIUSTA DISTANZA 18 15
di Carlo Mazzacurati

■ SUPER

LA NERCHIA E I SUOI POTERI 16 00. ult. 22 00
Luce rossa. V 18

■ ALCIONE ESSAI

LA RAGAZZA DEL LAGO 17 30
con Toni Servillo

FUNERAL PARTY 19 15. 21 00
dal regista di «In & Out»

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel 040-3593511

SALA BARTOLI
21 00 «INDEMONIATE», drammaturgia di Giuliana Musso, Carlo Tolazzi. Regia di Massimo Somaglino. 1h 30'

■ TEATRO MIELA

XXII Festival del Cinema Latino Americano. Ingressi singoli alle proiezioni € 5. Informazioni www.cinelatinotrieste.org, tel 040-3477672

■ CHIESA DI SAN SILVESTRO

TRIESTE PRIMA incontri internazionali musica contemporanea. Oggi, 6 novembre, ore 20.30, chiesa di San Silvestro ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI. Ingresso libero

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418. www.teatroudine.it

8 novembre ore 20.45 (fuori abb.); LORCA ERAN TODOS soggetto e regia Pepe Rubianes (in spagnolo con sopratitoli in italiano)

9 novembre 2007 ore 20.45 (abb Musica 18; abb. 9 formula B) ORCHESTRA OF THE AGE OF ENLIGHTENMENT Vladimir Jurowski direttore; Stephen Hough pianoforte. Musiche di Von Weber Schubert, Brahms

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008
Giovedì 8 novembre: IL GIARDINO ARMONICO, Giovanni Antonini direttore; in programma musiche di Kraus, C.P.E. Bach, Haydn, Locatelli, Boccherini.

Prevendita biglietti per tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti (prosa, musica, «contrAZIONI» e «900&oltre») presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 17-19).

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020

RATATOUILLE 17.30. 20 00, 22 10

THE BOURNE ULTIMATUM IL RITORNO DELLO SCIACALLO 17 45, 20 10, 22.20

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 17.40. 20 00, 22 15

LA TERZA MADRE 18.00. 20 15, 22.15
V.m. 14

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: «GRINDHOUSE: PLANET TERROR» di Robert Rodriguez ore 17.40, 20 00, 22.00.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
RATATOUILLE 17.30, 20.00

Sala 2
DIE HARD - VIVERE O MORIRE 22.10

Sala 3
IL CASO THOMAS CRAWFORD 17 45, 20.00, 22.15

■ CORSO

Sala Rossa
THE BOURNE ULTIMATUM 17.45, 20 00, 22 15

Sala Blu
LA TERZA MADRE 17 45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
GIORNI E NUVOLE 17.45, 20 00, 22 15

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Nel «Decameron» di Luttazzi poca satira, tanta insofferenza

Incominciando a battere sui tasti del computer, noto che il suono prodotto mi riporta alla cosa che più mi ha divertito della prima puntata di «Decameron - Politica, sesso, religione e morte» (ogni sabato su La7 alle 23.30). Luttazzi che ripete il numero di Jerry Lewis alla macchina per scrivere in «Dove vai sono guai» del 1963. Sulla musichetta dattilografata del film di Tashlin, il comico ha scritto su un foglio alcune battute sospese tra l'attualità e la surrealtà spinta.

E, fortunatamente, su brevi note surreali Luttazzi ha chiuso la prima puntata di «Decameron». Ma i 60 minuti precedenti ha pestato a più non posso sulla situazione politico-sociale-culturale italiana. Non che non ce ne sia bisogno, non che non abbia ragione su quasi tutto – ma non è questo il punto. Se siamo felicissimi del rientro televisivo di qualcuno scacciato dal piccolo schermo perché aveva osato fare delle domande a un giornalista scomodo («Satyricon», 2001), l'atteso ritorno non è sufficiente a garantire buona televisione.

Se avevo amato la giocosa anarchia in pigiama che Luttazzi ci regalava a «Magazine 3», se i suoi libri sul sesso e altro erano irresistibili, ora in tv - con un governo traballante e un ex primo ministro che si diverte, lui, a scherzare sul punto g delle donne e la loro mania per lo shopping - ci appare freddamente devastante, e non divertente e intelligente come mi aspetterei da della buona satira televisiva (ultimo esempio, ormai datato 2001, «Il caso Scafroglia» di Corrado Guzzanti).

I primi 17 minuti di monologo tra la sigla e la pubblicità (chiusa da una passeggiata macabra campestre molto alla Woody Allen) non hanno risparmiato niente e nessuno, e le risate aggiunte, a sottolineare alcune battute, di un pubblico inesistente in studio inquietano.

Durissimi i «Dialoghi platonici» con attori in costume da antichi greci che discorrono sulla pedofilia dei preti cattolici. Agghiaccianti gli sketch «A babbo morto».

Luttazzi lo scorso aprile, ospite di Biagi, anche lui miracolosamente rientrato in tv dopo l'editto Berlusconi, auspicava un nuovo varietà satirico per adulti. Di satira ne ho vista poca, di insofferenza irosa per una tremenda attualità troppa.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.00
PALLAVOLISTA AI FORNELLI

Una stella della pallavolo, Lorenzo Bernardi, eletto nel 2001 «Miglior giocatore di pallavolo del XX secolo», sarà ospite della puntata odierna di «La Prova del Cuoco» condotta da Antonella Clerici. Sfiderà un suo compagno di squadra: l'alzatore Giandonato Fino.

RAITRE ORE 1.25
IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Prende il via oggi «Prima della Prima», la trasmissione di Rosaria Bronzetti. Oggi dall'Arena di Verona, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini con la regia dell'argentino Hugo de Ana. Gli interpreti sono il baritono Leo Nucci (Figaro), Francesco Meli e Annick Massis.

RAITRE ORE 12.25
SULLA PENSIONE DELLE DONNE

Oggi a «Tg3 PuntoDonna» la ministra Emma Bonino e l'onorevole Stefania Prestigiacomo parleranno di parità: portare la pensione di vecchiaia delle donne da 60 a 65 anni? La proposta lanciata dalla Bonino ha scatenato polemiche.

RAITRE ORE 10.05
IL FUTURO È GIÀ OGGI

«Il futuro è oggi» è il titolo della puntata odierna di «Cominciamo Bene». Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati affronteranno temi scientifici con l'attore Mario Scaccia, il filosofo della Scienza Stefano Meriggi e lo scrittore di fantascienza Massimo Mongai.

I FILM DI OGGI

CACCIA SELVAGGIA
Regia di Peter Hunt, con Charles Bronson (nella foto) e Lee Marvin.
GENERE: AVVENTURA (Canada, 1980)

RETEQUATTRO 16.30

Canada. Ingiustamente accusato di omicidio, un cacciatore fugge sulle montagne dove viene assediato dalle Giubbe Rosse. Un brutale faccia a faccia dalla suggestiva ambientazione.

LA NOTTE DELL'AQUILA
Regia di John Sturges, con Michael Caine (nella foto) e Donald Sutherland
GENERE: GUERRA (Usa/G.B., 1976)

LA 7 21.30

Seconda guerra mondiale. Hitler organizza un piano per cercare di rapire Churchill e invia in Inghilterra un commando specializzato. «Fantastoria» al servizio di una squadra di bravi interpreti.

ECHI MORTALI
Regia di David Koepp, con Kevin Bacon (nella foto) e Zachary David Cope.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RETEQUATTRO 23.25

Un uomo accetta per gioco di sottoporsi a una seduta di ipnosi. Da quel momento viene assalito da una serie di terrificanti incubi. Thriller psicologico rozzo ma efficace. Bravo Bacon.

DO NOT DISTURB
Regia di Dick Maas, con William Hurt (nella foto) e Francesca Brown
GENERE: THRILLER (Paesi Bassi, 1999)

SKY CINEMA MAX 18.50

Una bambina assiste a un omicidio e diventa l'innocente bersaglio di un sicario. Ricongiuntasi con i genitori, dovrà ancora sopportare mille peripezie.

FANGO SULLE STELLE
Regia di Elia Kazan, con Montgomery Clift (nella foto) e Lee Remick.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1960)

RETEQUATTRO 2.55

Tennessee, Usa 1933. Un funzionario governativo deve convincere un'anziana signora ad abbandonare la sua casa. Splendida storia d'amore «autunnale» con interpreti eccellenti.

VITA DA STREGA
Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 19.00

Stanca dei suoi poteri, la strega Isabel opta per una vita normale. Innamorata di un attore, accetta di partecipare a un rifacimento della sitcom «Vita da strega». Saranno guai.

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna

21.10 FICTION

> Gente di mare 2
Fabio Fulco è il comandante Davide Ruggeri. C'è anche Francesca Chillemi.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
01.50 Scrittori per un anno
02.20 SuperStar
02.45 Fortier. Con Sophie Lorain e Gilbert Sicotte e Pierre Lebeau
03.30 Prove tecniche di trasmissione

06.00 Tg 2 Salute
06.15 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone
07.00 Random
09.45 Non è m@i troppo tardi
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti
19.50 7 vite. Con Luca Sala e Giuseppe Gandini
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Criminal minds
«Raphael»: coppia di coniugi uccisi nella propria villa di Atlanta.

22.40 Senza traccia. Con Anthony LaPaglia e Poppy Montgomery
23.25 Martedì Champions
00.55 Tg 2
01.15 Tg Parlamento
01.25 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti
02.05 Almanacco. Con Alessandra Canale
02.10 Estrazioni del Lotto
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Ricominciare. Con Federica De Martino

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Ilda Bartoloni
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias
13.10 Pallavolo femminile Campionato del mondo: Italia -Serbia Campionato del mondo: Italia -Serbia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris tratta gli argomenti de dibattito politico

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Speciale Storie maledette. Con Franca Leosini
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 E Cubo. Con M. Madia.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 Sentieri
16.30 Caccia selvaggia. Film (drammatico '81). Di Peter Hunt.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
Ancora intricate vicende sentimentali. Con Henriette Richter-Röhl.

23.20 I bellissimi di Rete 4
23.25 Echi mortali. Film (thriller '99). Di David Koepp. Con Kevin Bacon.
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Collezione d'autunno
02.55 Fango sulle stelle. Film (drammatico '60). Di Elia Kazan. Con M. Clift.
04.45 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.50 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert.
06.35 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Panorama del giorno. Con Maurizio Belpietro.
09.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
09.20 Doppia indagine. Film Tv (giallo '00). Di Stefan Scaini. Con Daniel Baldwin.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e K. Kelly Lang.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Inga Lindström - Ritorno al passato. Film Tv (drammatico '04). Di Karola Meeder. Con Tanja Wedhorn.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza

21.10 VARIETA'

> Ciao Darwin
Paolo Bonolis e Luca Laurenti tra giochi demenziali e gag.

00.00 Maurizio Costanzo Show
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin.

ITALIA 1

07.20 Barbie
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 New Scooby Doo Mysteries
09.05 MacGyver
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 A - Team
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars
15.55 Malcolm
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 Camera Café
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> The Bourne supremacy
Matt Damon, ex agente braccato dalla Cia...

23.25 Studio Aperto Live. Con Gabriella Simoni.
00.25 Saved. Con Tom Everett Scott e Omari Hardwick.
02.05 Studio Sport
02.30 Tre minuti con Mediashopping
02.35 Studio Aperto - La giornata
02.50 Tre minuti con Mediashopping
02.55 The Box Game
03.55 Shopping By Night
04.20 Talent 1 Player
04.50 Talk Radio. Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese
11.30 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FILM

> La notte dell'aquila
Donald Sutherland nell'autunno del 43 progetta il rapimento di Churchill.

23.30 Bombay
00.45 Tg La7
01.10 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.35 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn, Nana Visitor, Terry Farrell, Siddig El Fadil.
03.35 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.40 CNN News

SKY 1

07.15 Passo a due. Film (biografico 05). Di Andrea Barzini. Con Kledi e Laura Chiatti
09.00 Sky Cine News
09.30 Elizabethtown. Film (commedia 05). Di Cameron Crowe. Con Orlando Bloom e Susan Sarandon
11.35 Extra Large
12.00 The Legend of Zorro. Film (avventura '05). Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas.
14.05 Loading Extra
14.15 Hollywood Flash
14.30 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel. Con Anne Hathaway e Meryl Streep
16.20 Speciale: Cinema e moda
16.30 Loading Extra
16.45 L'estate del mio primo bacio. Film (commedia '05). Di Carlo Virzì. Con Laura Morante
18.15 Una poltrona per due
18.30 The Great Raid. Film (guerra '05). Di John Dahl. Con Benjamin Bratt
20.45 Loading Extra

21.00 FILM

> Trappola in fondo al mare
Con Paul Walker scopre un carico di cocaina.

22.55 Glory Road. Film (sportivo '06). Di James Gartner. Con Josh Lucas, Jon Voight e Derek Luke
01.00 Identikit
01.30 Species III. Film (thriller '04). Di Brad Turner. Con Robin Dunne
03.15 Il Dizionario
03.30 The King. Film (drammatico '05). Di James Marsh. Con Gael Garcia Bernal.
05.15 Mrs. Harris. Film (drammatico '05). Di Phyllis Nagy. Con Annette Bening e Ben Kingsley

---

SKY 3

07.45 Sky Cine News
08.20 La cura del gorilla. Film (thriller '06)
10.10 Parole d'amore. Film (drammatico '05)
12.00 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05)
14.05 Hi - Life. Film (commedia '98). Di Roger Hedden.
15.35 Dirty Love. Film (commedia '05)
17.10 Moonlight e Valentino. Film (commedia '96)
19.00 Vita da strega. Film (commedia '05)
20.45 Loading Extra
21.00 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia 06). Di Frank Coraci
22.55 Una poltrona per due
23.10 Prima o poi s... vengo! Film (commedia '06)
00.45 The Dark. Film (horror '05). Di John Fawcett
02.20 La vita segreta delle parole. Film (drammatico '05). Di Isabel Coixet

---

SKY MAX

08.10 L'ultima sfida di Bruce Lee. Film (azione '81)
09.40 Sky Cine News
10.10 Predator 2. Film (horror '90). Di Stephen Hopkins
12.10 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03). Di Roel Reiné
14.00 Speciale: Cinema e moda
14.30 Quando è in gioco l'onore. Film Tv (drammatico '05). Di Rod Holcomb
16.05 Sky Cine News
16.40 Deadly Cargo - Terrore in mare aperto. Film (horror '03). Di Pau Freixas
18.30 Hollywood Flash
18.50 Do Not Disturb. Film (thriller '99). Di Dick Maas
20.35 Extra Large
21.00 Shadow Man - Il triangolo del terrore. Film (azione 06). Di M. Keusch
22.40 Predator 2. Film (horror '90). Di Stephen Hopkins.

SKY SPORT

12.30 Guarda che lupa
13.00 Fiorentina - Udinese (11/02/2007) Fiorentina - Udinese (11/02/2007)
13.30 Numeri Serie A
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 Guarda che lupa
15.30 Udinese - Napoli Udinese Napoli
16.05 Lazio - Real Madrid Lazio - Real Madrid
16.30 Palermo - Napoli (16/11/2003) Palermo - Napoli (16/11/2003)
17.00 Roma - Juventus Roma - Juventus
17.35 Milan - Shakhtar Donetsk Milan - Shakhtar Donetsk
18.05 Inter Psv Inter - Psv
18.30 Spacca Napoli
19.00 Playerlist
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.40 Uefa Champions League: Shakhtar Donetsk - Milan Shakhtar Donetsk - Milan
22.45 Postpartita

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Parental Control
14.30 Vale tutto. Con gli Zero Assoluto
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Cheyenne
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Inuyasha
21.30 Nana
22.00 Garo
22.30 Flash
22.35 Very Victoria
00.00 Jackass - Where Are They Now
00.30 The Boondocks
01.00 Brand: New

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Indie
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 The Club
02.00 All Night

Telequattro

11.05 Documentario sulla natura
11.30 Don Matteo 4
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Appuntamento con la musica classica
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Nel baule dei tempi
15.10 Partita di basket: Nuova pallacanestro Gorizia - Naturino Civitanova Nuova pallacanestro Gorizia - Naturino Civitanova
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Obiettivo fisco
19.10 Colloquio con il presente
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
20.55 Sindaco fuori dal comune
21.05 Fra ieri e oggi
21.10 Novecento controluce
22.00 Montefiore Conca
22.40 Lavoro donna
23.00 Il meteo

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Quando arriva il giudice
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 L'appuntamento
20.40 Nautilus
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Itinerari collezione
22.45 Bike Explorer
23.15 I segreti di Elisabeth
23.55 Tuttoggi
00.10 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto
13.30 Nu wrestling evolution
13.55 Odeon News
14.50 Televendite
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 Nu wrestling evolution
21.40 Superbike tv
22.55 Odeon News
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Cooming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Lo Sport... Ciclismo
01.05 Lo Sport... Motori
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City - l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Champions League; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il cammello di Radio2: Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville - Don Cherry; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le mille storie dei mille; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto. La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde Radicative; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlišek: Sulla costa, romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 28.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 11.15: Consultorio radiofonico; 12: Il tema della settimana; 12.50: Programmi dell'accesso. Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Lo zaino volante; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Gente e paesaggi dell'Istria, segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Dee Giallo; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena. Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie, Prima pagina, Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio. Tv. Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà: Fuori dal mucchio; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - In collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità, Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bkp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brank; 19.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita café; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Scattati gli interventi in seguito al decreto del governo. Anche i vigili urbani controllano cantieri, locali e zone a rischio

Presi a Fernetti due malviventi romeni in fuga

Il primo era stato condannato per stupro a Roma, il secondo ha precedenti per rapina

Questura e carabinieri stanno esaminando i dossier sui comunitari finiti al Coroneo e rimessi in libertà. Otto provvedimenti di espulsione nell'ultimo mese

di Maddalena Rebecca e Corrado Barbacini

Anche a Trieste scattano i supercontrolli sugli stranieri potenzialmente pericolosi. Lo aveva deciso il comitato ordine e sicurezza convocato dal prefetto Giovanni Balsamo domenica mattina. E ieri gli esperti delle forze dell'ordine hanno definito concretamente il piano operativo. Ma intanto è iniziata la fuga dall'Italia dei romeni che hanno pendenze con la giustizia. Due gli arrestati in una notte dagli agenti della polizia di frontiera in servizio a Fernetti. Entrambi romeni, entrambi ricercati.

Si tratta di Daniel Popa, 24 anni e di Elisei Isac Posa, 27 anni. Il primo era condannato per uno stupro avvenuto a Roma. Era colpito da un provvedimento definitivo emesso dal tribunale di Roma. Gli investigatori lo stavano cercando da tre anni. L'altra notte l'uomo ha tentato la fuga per rientrare nel suo paese evitando di scontare la pena di 5 anni di reclusione. Al momento del controllo il suo nome è ap-

Domenico Mazzilli

parso sul monitor dell'agente in servizio a Fernetti e l'uomo è stato portato al Coroneo.

L'altro ricercato, Elisei Isac Posa, è stato arrestato su ordine della magistratura austriaca. È accusato di aver messo a segno una rapina a mano armata poco tempo fa in quel Paese. Il nome di Posa era stato inserito nel data base di Schengen e anche in questo caso, è bastato un controllo al terminale per avere la conferma. Oggi sarà interrogato dal Gip alla presenza del difensore Luca Maria Ferrucci. Poi scatteranno le procedure tecniche dell'estradizione.

Intanto tra pochi giorni saranno operativi i controlli contro il lavoro nero da parte di Guardia di finanza e vigili urbani, che interverranno in prima battuta con i «Nis» (Nuclei di intervento speciale, i cosiddetti pretoriani del sindaco) e successivamente con i nuclei di polizia edilizia e commerciale. E già nei prossimi giorni verranno effettuati controlli a tappeto nei tradizionali punti di incontro dei cittadini non italiani, da piazza Garibaldi a piazza Libertà.

L'attenzione delle forze dell'ordine si concentrerà sui casi degli stranieri arrestati e scarcerati, una priorità indicata proprio dal prefetto Giovanni Balsamo. In queste ore quindi in questura e al comando dei carabinieri di via dell'Istria si stanno vagliando i dossier di tutte i cittadini comunitari finiti al Coroneo e rimessi in libertà. Una volta completato l'elenco dei soggetti considerati «a rischio» scatteranno le ricerche cui farà seguito l'avvio dell'iter per l'espulsione.

Per intercettare le persone da espellere, verranno organizzati blitz nei tradizionali luoghi di ritrovo degli stranieri presenti a Trieste: i locali di piazza Garibaldi e delle vie limitrofe, la zona attorno alla stazione centrale e, infine, il campo nomadi di via Pietraferrata. Una procedura peraltro già rodata come dimostrano gli otto provvedimenti di allontanamento scattati prima dell'entrata in vigore del decreto Amato. Le ultime espulsioni sono scattate nei confronti di due romeni di 25 e 28 anni, tornati in libertà dopo essere stati arrestati a Udine, e sorpresi a Trieste mentre tentavano di racimolare denaro suonando nelle strade.

«Quei provvedimenti - osserva il questore, Domenico Mazzilli - dimostrano quanto la guardia a Trieste fosse già alta. I controlli, insomma, ci sono sempre stati. Ora con il nuovo decreto cambieranno semplicemente gli effetti. La norma consente adesso di espellere stranieri comunitari anche per «imperativi motivi di sicurezza pubblica», un'espressione che si riferisce agli episodi che ledono la dignità umana, come lo sfruttamento della prostituzione e la riduzione in schiavitù dei minori».

Agente al confine di Fernetti

Nella nuova offensiva anticrimine saranno coinvolti anche guardia di finanza, che potenzierà i controlli contro il lavoro nero, e vigili urbani. La giunta comunale, infatti, ha accolto la proposta del vicesindaco Lippi di intensificare le verifiche in cantieri, esercizi pubblici e altri contesti lavorativi dove più frequente è il ricorso a manodopera straniera irregolare. Un compito che verrà appunto assegnato alla polizia municipale. «Non ho ancora ricevuto le direttive dal sindaco - spiega il comandante Sergio Abbate - Quando arriveranno comunque entreremo in azione. Al momento posso solo ipotizzare un coinvolgimento dei Nis, a cui affidare magari un primo intervento seguito poi dall'azione dei nostri nuclei specializzati di polizia edilizia e commerciale».

INCHIESTA

Una delle ville svaligiate a Cernizza nei mesi scorsi

Aumentato di quasi il 60% il numero delle case svaligiate

Calano borseggi, scippi e rapine, aumentano sensibilmente i furti in abitazione, raddoppiano gli omicidi. È la fotografia dell'andamento della criminalità a Trieste scattata dal rapporto stilato dal «Sole 24 ore» sulla base delle denunce presentate nel 2006.

Il dato più preoccupante evidenziato dal quotidiano riguarda i colpi in appartamento. Rispetto al 2005 i furti in abitazione sono cresciuti del 59,5%, l'aumento più netto di tutta la Regione (a Udine sono saliti del 23,8%, mentre a Pordenone e Gorizia sono calati rispettivamente del 17,1% e del 20%).

È del 100% invece la crescita nel numero di omicidi. Nel 2006 ne sono avvenuti due (quello di Alma Prasel, la non vedente di 64 anni accoltellata il 27 gennaio nella sua abitazione di via Pecenco, e quello di Victoria Fourmanova, freddata a colpi di pistola il 16 novembre dal marito Maurizio Stanovic nel piazzale dell'autoporto di Fernetti). L'anno precedente, invece, in città si era avuto un solo fatto di sangue di tale gravità, l'assassinio della 52enne Annamaria Bersan per mano del marito Giovanni Leone, 60 anni, ex maresciallo dei carabinieri.

Le buone notizie, sempre secondo i dati del «Sole», arrivano invece dalle rapine: nel 2006 si sono registrati 79 casi con un calo del 4,8% rispetto all'anno precedente. In diminuzione anche i borseggi e gli scippi: 959, in calo del 26,7%. Numeri che collocano comunque Trieste al settimo posto in Italia in termini di rapporto alla popolazione: 405 casi per 100mila abitanti, proporzione superiore a quella di Napoli dove si sono registrati 367 scippi per 100mila abitanti.

> In calo scippi, rapine e borseggi ma Trieste rimane al settimo posto in Italia

Luci e ombre, quindi, tuttavia non allarmano minimamente il primo cittadino. «L'indagine del «Sole» non è attendibile - commenta Roberto Dipiazza. Non per i dati pubblicati, bensì perchè esistono due Italie: al Nord si denunciano tutti i reati e quindi si entra nelle classifiche, al Sud questo non accade e quindi si sfugge alle statistiche. Che valore possono avere allora queste statistiche?».

Invita alla cautela anche il questore, Domenico Mazzilli. «L'indagine tiene conto solo del numero delle denunce e non rivela che, nella maggior parte dei casi, gli autori dei reati vengono individuati. Se poi si guarda ai valori assoluti e non alle percentuali, ci si accorge di quanto sia contenuto il numero di reati rispetto a tantissime altre realtà italiane».

m.r.

LA STORIA

Il racconto in Tribunale di una rom accusata di fare parte della banda del racket dell'accattonaggio

«Rubare è da generazioni il nostro mestiere»

«Con i furti ci procuravamo il necessario per vivere in Italia»

di Claudio Ernè

«Mia figlia ha iniziato a rubare vedendo come lo facevo io. Rubare è una tradizione della nostra comunità rom. Mia nonna e mia mamma lo facevano e allora anch'io mi sono messa in questo mestiere».

Lo ha dichiarato ieri ai giudici della Corte d'assise, Myriana Goranova, 38 anni, accusata con altri tre rom originari dalla Bulgaria di far parte di una organizzazione che, secondo l'accusa, riduceva i bambini in schiavitù per utilizzarli in tutta Europa in furti con destrezza e nell'accattonaggio. Chi non ubbidiva veniva picchiato e talvolta segregato. Altrettanto accadeva a chi non riusciva a rubare quanto l'organizzazione riteneva possibile. Il controllo era ferreo, la disciplina prussiana.

«Facevo borseggi ma commerciavo anche in abiti. Coi furti ci procuravamo il necessario per vivere in Italia» ha ammesso l'imputata dopo una lunga schermaglia con il pm Federico Frezza. Una schermaglia in cui la donna ha più volte ritrattato quanto aveva affermato negli interrogatori subiti nel corso dell'istruttoria.

«Ho usato in Italia un unico nome falso. Mi facevo chiamare Myriana Atanasova perché c'era questo nome scritto sul passaporto falso. Lo avevo comprato per uscire dalla Bulgaria e viaggiare all'estero. Quello vero non me lo davano».

> *«Ho usato un unico nome falso, quello sul passaporto che avevo comperato in Bulgaria. Non mi davano il documento regolare»*

In una foto d'archivio una bambina chiede l'elemosina. La procura triestina ha aperto diverse inchieste su organizzazioni che gestiscono il racket dell'accattonaggio e dei furti con destrezza

L'interrogatorio ha rivelato che l'imputata per i suoi spostamenti tra la Bulgaria, l'Italia e la Grecia, aveva usato con frequenza l'aereo; è emerso che comunicava con i parenti utilizzando anche telefonini rubati. Myriana Goranova non ha poi voluto ammettere di aver inviato a casa i soldi raccolti con i furti realizzati dal suo gruppo. Lo ha fatto utilizzando banche e corrieri, come risulta dai tabulati. Insomma nuove tecnologie e tradizioni consolidate.

Nel corso di un interrogatorio, per respingere l'accusa di aver gestito una «cellula» di questa organizzazione, aveva persino affermato di aver avuto una relazione segreta con una delle ragazzine sorprese dalla polizia di Bologna nella sua stanza. La ragazzina si chiama Maza e anche lei rubava. La presunta relazione amorosa è stata negata ieri in aula dall'imputata. «Non ho mai detto queste brutte cose. Non è vero che eravamo amanti» ha affermato con forza. Ma il verbale con la sua firma e con il contenuto che la donna contestava, è stato esibito dal rappresentante dell'accusa. «Quando l'ho firmato non l'ho letto ed ero confusa».

In una telefonata intercettata dai carabinieri Myriana Goranova aveva parlato di 10 furti commessi in pochi giorni in Italia. Ma anche questa circostanza è stata negata ieri in aula.

Anche Nikolay Stanev Goiranov, il secondo degli imputati chiamato a deporre dal presidente Luigi Dainotti, ha affermato che «Maza faceva questo mestiere, rubava, ma non per me».

Il terzo imputato, Krasimir Aleksiev Jordanov, già condannato a tre anni e otto mesi per traffico di cocaina, ha rincarato la dose. «Sappiamo tutti che le donne rom vengono a rubare in Italia. Allora chiedo la massima pena per me se verrà dimostrato che sono uno spacciatore e che ho tratto profitto da questi furti». Il presidente lo ha fermato anche perché la condanna per traffico di droga Jordanov l'ha già scontata ed è rinchiuso con gli altri imputati di questo processo in carceri di sicurezza proprio per gravissimo reato che gli viene contestato, la riduzione in schiavitù di bambine vendute o noleggiate all'organizzazione dalle famiglie d'origine.

Ieri avrebbe dovuto deporre anche Avni Salcevski, un infiltrato macedone che con le sue rivelazioni, ha messo con le spalle al muro l'organizzazione dei rom bulgari. Ieri non si è presentato in aula e ha fatto sapere, attraverso il Servizio centrale di protezione, che se non gli verrà dato ciò che chiede, ritratterà tutte le sue affermazioni. E in aula Salcevski sarà portato coattivamente dai carabinieri il prossimo 16 novembre. Lo ha disposto il presidente Luigi Dainotti.

Dopo il cambio di gestione e l'annuncio che dal primo gennaio saranno operativi i parcometri in Sacchetta

«Taglieremo le tariffe dei park sulle Rive»

La Trieste terminal passeggeri: «Vogliamo abbassarle del 20% dal Molo IV alla Sacchetta»

di Piero Rauber

Dal primo gennaio 2008 i parcheggi a pagamento sulle Rive costeranno circa il 20% in meno. Per un'ora di sosta nella «zona rossa», dal Molo IV alla Stazione Marittima, si dovrebbero pagare 1,10-1,20 euro anziché gli attuali 1,40. L'euro tondo di oggi per gli stalli della «zona gialla», dalla Marittima all'ex Pescheria, scenderà a sua volta attorno agli 80 centesimi. Nella parte più esterna infine, la «zona verde» individuata tra la Sacchetta e la Lanterna, il costo orario del posteggio dovrebbe valere circa 50 centesimi. Per il centinaio di posti già perimetrati in Sacchetta, si tratterà in realtà di una nuova «tassa» di parcheggio visto che lì finora c'erano sì le strisce blu, che lasciavano presagire alla nascita di un'area a pagamento, ma non c'era ancora traccia dei parcometri.

«Chiederemo al Comune che ci dia via libera»

LA NUOVA GESTIONE La prossima «limatura» delle tariffe nasce dal cambio di gestione degli oltre 600 parcheggi in superficie sul waterfront del demanio marittimo, dal Molo IV alla Lanterna, che il Comitato portuale ha affidato con un «atto di sottomissione» per i prossimi 25 anni alla Trieste terminal passeggeri (Ttp), la Spa interamente partecipata dall'Autorità portuale, non rinnovando le concessioni alle cooperative e all'Aci servizi in scadenza al 31 dicembre. «La gestione unica dei parcheggi permetterà di abbassare le tariffe», aveva lasciato intendere con largo anticipo il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli, che ha poi convenuto con il sindaco Roberto Dipiazza (il quale ha votato sì in Comitato portuale) l'opportunità di una simile soluzione al posto dell'attuale gestione frammentata, fra parcometri e personale col palmare, «che disorienta gli automobilisti».

LA PROPOSTA Ora dunque, intascata la maxiconcessione alla Ttp che equivale con ormeggi e fabbricati a un canone annuale di un milione 132 mila euro, l'Authority - proprio attraverso la sua partecipata - può passare ai fatti. «La nostra missione è fare crociere - spiega il direttore di Ttp Livio Ungaro - e tutto il resto, parcheggi compresi, ne è funzionale. L'idea di Autorità portuale e Ttp è far scendere le tariffe di un 20%. Ora dovremo parlare con il Comune per vedere se tali tariffe sono "imposte" o "proposte" e capire qual è il modo per poterle eventualmente variare».

IL COMUNE «Restiamo in attesa che Ttp ci contatti - precisa l'assessore con delega a mobilità e traffico Maurizio Bucci - e poi valuteremo, in base ai documenti, se hanno le mani libere o meno. Certo ora la gestione è loro...». I tempi però stringono. La pertinenza di Ttp sui park scatta fra meno di due mesi. E i citati «documenti» che regolano l'uniformità tariffaria sono contenuti, in realtà, in un'apposita delibera approvata a suo tempo dal Consiglio comunale.

IL PIANO B Sullo sfondo resta in piedi un «piano B» della Ttp che potrebbe mischiare ancor di più le carte in tavola: anziché un -20% per ognuna delle tre fasce di posteggi a pagamento, l'istituzione di un'unica tariffa per tutti gli stalli delle Rive. Dal Molo Quarto alla Lanterna. In quel caso però - come conferma Ungaro - l'entità del costo orario è ancora tutta da definire.

L'EX BIANCHI Da capire, inoltre, se la generale riduzione andrà a incidere o meno sul costo orario nell'«enclave» dell'ex piscina Bianchi, che continuerà a essere gestita da Amt per conto del Comune. Nell'area è previsto uno dei tre futuri park sotterranei delle Rive inseriti nel Piano parcheggi. Gli altri due sono annunciati davanti alla Stazione Marittima e nel tratto compreso fra la Capitaneria e il canale di Ponterosso, per 1400 stalli totali, che una volta fruibili dovrebbero liberare il waterfront dai posteggi all'aperto.

Con il provvedimento gli stalli più cari scenderebbero da 1,40 a 1,10-1,20 euro

LE TARIFFE MASSIME DEI PARCHEGGI IN SUPERFICIE (EURO PER UN'ORA DI SOSTA)

Città	Euro
TRIESTE	1,40
UDINE	1,50
GORIZIA	1,00
MONFALCONE	0,75

LE TARIFFE APPLICATE A TRIESTE (GESTIONE AMT)

- **1,40 ZONE ROSSE** via Trento, via Macchiavelli, via XXX Ottobre, via Torrebianca, via Cassa di Risparmio, via Genova, via Mercato v., via Cadorna, piazza Ponterosso, via P. del Fomo, via T. Romano, largo Riborgo
- **1,00 ZONE GIALLE** piazza Libertà, via Corsi, largo Panfili, via Trento, via Cadorna, via Maiolica, via S. Maurizio, Piazza Ospedale, via Pietà, via Slataper
- **0,80 ZONE VERDI** San Giacomo, Rive ex Bianchi

LE TARIFFE SULLE RIVE (AMT, COOPERATIVE E ACI SERVIZI)

- **1,40 ZONA ROSSA** dal Molo Quarto alla Stazione Marittima (Coop. Cgs, Coop. San Cristoforo e Aci servizi)
- **1,00 ZONA GIALLA** dalla Stazione Marittima all'ex Pescheria (Aci servizi e Coop. San Cristoforo)
- **0,80 ZONA VERDE** area ex Bianchi e area Lanterna (stagionale) (Amt e Aci servizi)

Udine, più posti a basso costo

Oggi a Trieste le tariffe dei parcheggi in superficie - da 0,80 a 1,40 euro all'ora - sono mediamente più care che a Udine, dove il costo orario oscilla tra 60 centesimi e l'euro e mezzo (nei pressi del Duomo e piazza XX Settembre). Nel capoluogo friulano la tariffa più bassa riguarda la maggior parte degli stalli, concentrati attorno a piazza Primo Maggio e via Pracchiuso e fra la stazione e il centro, lungo via Aquileia e viale Ungheria. I posti più «pregiati», infine, valgono un euro a Gorizia e 0,75 a Monfalcone.

Si allontana definitivamente il rischio di ritardi al cantiere dovuti alla mancanza di liquidità

Grande viabilità, disponibili i 9 milioni

La Regione anticiperà al Comune l'ultimo stanziamento atteso dall'Anas

di Paola Bolis

L'ultimo ostacolo che avrebbe potuto frapporsi al completamento della Grande viabilità nel termine previsto, quello di fine ottobre 2008, è stato superato: non ci saranno ritardi nel cantiere, non a causa dei finanziamenti. Nella stessa mattinata di ieri la giunta regionale da una parte e quella comunale dall'altra, con due distinti provvedimenti, hanno infatti formalizzato quella che in pratica sarà una partita di giro fra Anas e amministrazioni: cosa che permetterà al Comune di avere subito disponibili gli ultimi nove milioni di euro che la scorsa primavera era emersa la necessità di reperire.

I fondi permetteranno in sostanza di adeguare l'infrastruttura alle più recenti normative comunitarie in materia di sicurezza. Già lo scorso giugno era arrivata dal governo l'assicurazione della copertura finanziaria, attraverso l'Anas. Fino a ieri restava però aperto il problema dei tempi: i soldi infatti arriveranno da Roma nel corso dell'anno prossimo. Proprio per evitare problemi di liquidità di cassa ed eventuali ritardi nel cantiere, ieri la Regione ha deliberato di anticipare i nove milioni al Comune. Mentre la giunta municipale ha approvato lo schema di convenzione in base al quale, non appena riceverà i soldi dall'Anas, li girerà alle casse della Regione.

L'amministrazione municipale restituirà i soldi non appena questi arriveranno da Roma

«L'anticipo dei nove milioni è stato deciso nell'ottica di non bloccare il cantiere nemmeno per un giorno», rimarca l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli. Mentre l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego esprime «grande soddisfazione per una erogazione che consente il completamento delle gallerie della Grande viabilità». Sonego ricorda peraltro come ci siano stati «momenti di apprensione un paio di anni fa, quando si temeva il blocco dei cantieri» dopo che nel marzo 2006 era emersa la mancanza di una quarantina di milioni senza i quali l'opera si sarebbe fermata nel giro di poche settimane. «Con la Finanziaria nazionale 2007 - aggiunge Sonego - il problema è stato affrontato con serietà e disponibilità. E i risultati si vedono. Questa è una conferma dell'impegno del governo per il Friuli Venezia Giulia e per Trieste», chiude l'assessore regionale.

I nove milioni di euro che perverranno al Comune serviranno nello specifico all'adeguamento dell'impiantistica nelle gallerie attualmente in costruzione nell'ambito del secondo stralcio del terzo e ultimo lotto del collegamento stradale Molo Settimo-Cattinara.

Il cantiere della Grande viabilità

L'impiantistica, si diceva, verrà modulata sulle più recenti normative comunitarie ponendosi al contempo in linea con quella prevista nel tratto Lacotisce-Rabuiese.

Come viene precisato in una delibera assunta la scorsa estate dalla giunta comunale, l'ultimo stanziamento ha portato la spesa complessiva della Cattinara-Padriciano alla quota di 223 milioni 79 mila 28 euro: ai 174 milioni inizialmente arrivati dallo Stato attraverso la Regione, si sono aggiunti i 40 milioni assicurati a inizio anno dal governo e infine, appunto, gli ultimi nove.

Dal punto di vista amministrativo si chiude così una vicenda che risale ai tempi di Riccardo Illy sindaco, quando l'allora premier Massimo D'Alema promise i 300 miliardi di lire allora stimati necessari per avviare il cantiere dell'ultimo tratto della Grande viabilità. La gara d'appalto si concluse nel luglio del 2002 con l'aggiudicazione dei lavori - tra ventidue concorrenti - all'Ati (associazione temporanea) costituita dalle imprese Collini Rabbiosi e Cossi, che aveva proposto un ribasso del 32.8% rispetto alla base d'asta fissata in 121 milioni di euro.

I costi in seguito sono lievitati causa le nuove normative cui adeguarsi, e anche per la difficoltà di operare nella roccia carsica, sventrata anche a forza di cariche esplosive.

Lastroni di masegno abbandonati nell'area del terrapieno di Barcola

L'assessore ai Lavori pubblici polemizza con il collega di giunta

Bandelli a Bucci: «Masegni, si riparte da piazza Venezia»

«Il mio amico Maurizio se n'è dimenticato, o forse gli è sfuggito, per piazza Venezia abbiamo concordato con la Soprintendenza proprio di recuperare il vecchio masegno, come conferma il progetto appena reso noto. E altrettanto, dove possibile, faremo nelle altre piazze. Abbiamo operato una precisa inversione di tendenza. Bucci dice "no alla museificazione della città"? Io rispondo con un altro slogan: non c'è futuro senza passato».

Così l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - pur premettendo di «non voler creare un caso politico» - indirizza parole in realtà taglienti all'«amico Maurizio», cioè Bucci, il collega assessore all'urbanistica. E la tutela delle vecchie pavimentazioni in masegno finisce per divenire terreno di attrito all'interno della giunta comunale.

All'origine del caso c'è il Cosapu, il comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano presieduto da Bruno Cavicchioli. Da anni il Cosapu mira proprio alla tutela dei masegni di cui accusa Comune, Acegas e Autorità portuale di «avere fatto scempio», nel corso di decenni e nel susseguirsi delle amministrazioni, durante i vari lavori di riqualificazione. Il Cosapu ora ha reso nota una lettera con cui la Soprintendenza ha invitato il Comune alla salvaguardia delle antiche pavimentazioni, annotando come a quelle disposizioni il Comune dovrà attenersi nella pavimentazione delle piazze che ha da restaurare. Osservazioni cui Bucci ha replicato con il «no alla museificazione della città», tirando in ballo gli alti costi del ripristino del masegno ma anche la sua scomodità per i pedoni. «Facile fare i censori con i soldi degli altri», ha chiuso l'assessore pensando alla Soprintendenza.

Bandelli replica a Bucci precisando innanzitutto di essere «perfettamente in linea con il Cosapu sulla necessità di non fare più scempio come successo con le piazze Goldoni o Vittorio Veneto, di cui la comunità tutta è responsabile». Poi, la Soprintendenza: «Leggo che Bucci prefigurerebbe qualche braccio di ferro. Io non ho alcuna intenzione di farlo, anzi cerco e cercherò sempre il dialogo con l'ente di salvaguardia riconosciuto dallo Stato».

Quanto al masegno, Bandelli lo ribadisce: «Lo abbiamo concordato con la Soprintendenza e ne abbiamo pure discusso in giunta: il masegno verrà recuperato in piazza Venezia. Le lastre che abbiamo rimosso dalle vie laterali delle Rive sono state numerate e catalogate. E mi auguro che così si possa fare anche in piazza Ponterosso e in piazza della Libertà. Il discorso di piazza della Borsa è particolare: l'area fa parte di un progetto più vasto dove è stata già usata dell'arenaria». Una «piccola giustificazione» Bandelli concede a Bucci sul fronte della fruibilità non proprio ottimale del masegno da parte dei pedoni, «ma quando andiamo a Roma, piuttosto che ai tacchi a spillo che si rovinano non pensiamo magari agli antichi romani che su quei masegni camminarono?», chiede l'assessore ribadendo la «precisa inversione di tendenza» sul fronte del recupero e della conservazione delle vecchie pavimentazioni attuata dall'amministrazione.

Il Cosapu intanto attende sviluppi: «Ringraziamo Bandelli per le sue rassicurazioni», dice il presidente Bruno Cavicchioli, «ma registriamo dall'altra parte le "minacce" di Bucci il quale è contro la "museificazione della città", quella stessa che si nota per esempio a Parigi o Londra». A questo punto «invierò copia delle dichiarazioni di Bucci alla Soprintendenza e al ministero», aggiunge Cavicchioli precisando che sulla tutela del patrimonio urbano «restiamo più che vigili. E a fronte di dichiarazioni così distanti da parte di due assessori, vogliamo sapere anche chi comanda».

p.b.

Approvato dalla giunta il progetto definitivo per il secondo lotto

Napoleonica, a marzo i lavori

Si profila il completamento del recupero della Strada Vicentina, la cosiddetta Napoleonica che nel primo tratto - quello che parte dall'Obelisco - è stata riattata negli anni scorsi. Ieri la giunta ha approvato il progetto definitivo per i lavori del secondo lotto, che arriva fino all'altezza di Monte Grisa. E l'operazione «partirà a marzo», annuncia l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. La Regione infatti - anche se formalmente l'atto va ancora perfezionato - ha stanziato 450 mila euro, rispondendo alla richiesta avanzata dal Comune la scorsa primavera. L'obiettivo dell'amministrazione era quello di accedere ai fondi disponibili per l'Aster (Ambito di sviluppo territoriale), che vengono concessi qualora l'ente locale che li richiede si impegni a coprire almeno il 10% del costo totale dell'opera. Sulla base dell'ok della Regione, quest'ultima sborserà 450 mila euro mentre 50 mila usciranno dalle casse comunali.

Il progetto approvato ieri per terminare i lavori sulla Napoleonica, redatto dal settore Verde pubblico del Comune, prevede la messa a dimora di arbusti, la manutenzione dei tratti di pavimentazione degradati, la creazione di aree di sosta, la bonifica e la messa in sicurezza del bosco circostante e la sostituzione delle ringhiere. Si tratterà insomma di un lavoro analogo a quello già effettuato per la prima parte del sentiero, riattata anch'essa grazie a fondi in gran parte messi a disposizione dalla Regione.

Il retro del bus della linea 2/ completamente distrutto dalle fiamme (Foto Sterle)

La lunga scia di gasolio (Sterle)

Il sopralluogo del sindaco Dipiazza (Sterle)

Secondo la Trieste Trasporti a provocare l'incendio del mezzo della linea 2/ sarebbe stato un corto circuito

Bus prende fuoco in via Commerciale

I 30 passeggeri salvati dalla prontezza dell'autista. Strada chiusa fino a stamane

di **Matteo Unterweger**

Una scintilla, il tempo di fermarsi e far evacuare il mezzo e il motore che prende fuoco. È finita così, ieri sera attorno alle 18.40, la corsa dell'autobus 2/ della Trieste Trasporti che con 30 persone stava transitando attraverso via Commerciale, all'altezza dell'incrocio con via del Panorama, per raggiungere Opicina. Quella, infatti, è la corsa che sostituisce momentaneamente il tram, ancora fermo.

L'incendio è stato innescato probabilmente da un corto circuito, ma solo le analisi che verranno effettuate nei prossimi giorni in officina potranno chiarire definitivamente le cause dell'accaduto. La parte posteriore dell'autobus è stata danneggiata pesantemente, con il vetro andato in frantumi e la carrozzeria squagliata, oltre al motore bruciato.

Solamente grazie alla prontezza dell'autista della Trieste Trasporti in servizio sulla vettura, del quale l'azienda non ha voluto fornire le generalità, i 30 passeggeri non hanno riportato alcun danno fisico. L'autista, infatti, ha fermato il mezzo poco sopra il civico 86, in prossimità dell'incrocio con via del Panorama, non appena ha notato un bagliore improvviso dalla parte posteriore del veicolo. Fatti scendere tutti gli utenti e allertati immediatamente un controllore e i vigili del fuoco - stando alla ricostruzione fornita dal personale della Trieste Trasporti accorso sul posto -, il conducente ha poi potuto solo assistere impotente al divampare dell'incendio al motore. In grande rapidità, i passeggeri si sono allontanati, mentre una scia di gasolio si è sparsa sull'asfalto, arrivando fino quasi al bivio con via dei Cordaroli, una cinquantina di metri più in basso. Fortunatamente nessun veicolo in transito nella zona ha riportato danni, solo quattro auto in sosta sono state ricoperte dalla fuliggine e dall'acqua usata successivamente dai vigili del fuoco.

Il primo ad arrivare sul posto è stato il controllore della Trieste Trasporti, Maurizio Grimalda, a bordo della sua Panda di servizio. Impugnato l'estintore che aveva con sè nella macchina, senza alcun timore delle fiamme e del fumo nero che si era generato, ha provato a spegnere il fuoco. Poco dopo, è stato raggiunto anche dai pompieri, intervenuti con una «partenza» da via D'Alviano e un'altra autobotte dalla sede distaccata del Porto Vecchio. Il rogo è stato domato in meno di mezz'ora.

Nel frattempo, l'autista è stato mandato a casa, comprensibilmente turbato da quanto successo, mentre sotto le ruote posteriori dell'autobus sono stati piazzati dei blocchi per evitare qualsiasi movimento all'indietro del mezzo.

In zona si sono portati rapidamente anche gli agenti della Polizia municipale, che si sono occupati della problematica e pericolosa situazione di traffico venutasi a creare, considerata la presenza di gasolio sull'asfalto. Il tratto di via Commerciale è stato chiuso completamente al traffico dall'incrocio di via dei Cordaroli a quello con via del Panorama. Una lunga fila di mezzi si è creata quasi fino in piazza Dalmazia: i vigili urbani hanno così deviato le automobili in arrivo in salita per via dei Cordaroli, mentre all'imbocco di via Commerciale su Strada nuova per Opicina, in direzione centro città, sono stati fatti passare solo i residenti fino al luogo dell'incendio. Gli altri sono stati obbligati a raggiungere la città proseguendo verso l'Università centrale. Preoccupato dalla situazione, è arrivato in pochi minuti anche il sindaco Roberto Dipiazza.

L'incidente ha avuto delle ripercussioni pure sul servizio autobus della Trieste Trasporti: le due linee che solitamente passano per via Commerciale, cioè la 28 e appunto la 2/, sono state deviate su altro percorso al fine di raggiungere ugualmente Strada nuova per Opicina.

Grazie ad un camion dotato di traino, l'autobus incendiato è stato portato via alle 21.25, destinato al deposito centrale di via del Broletto, dove verrà avviata una perizia, come confermato dalla Trieste Trasporti. Successivamente è cominciata l'opera di pulizia del manto stradale. Il tratto di via Commerciale compreso fra via dei Cordaroli e via del Panorama è comunque rimasto chiuso per tutta la notte, in attesa che questa mattina gli addetti del Comune effettuino un sopralluogo per valutare le condizioni dell'asfalto e diano eventualmente l'assenso alla riapertura.

«Da una prima analisi - ha spiegato il direttore d'esercizio della Trieste Trasporti Roberto Gerin, accorso in via Commerciale - pare che la causa dell'incendio sia stata un corto circuito. In ogni caso, analizzeremo il veicolo in officina, anche per vedere se l'impianto anti-incendio abbia funzionato regolarmente o meno. Da quanto abbiamo saputo, l'autista ha notato qualche scintilla nella parte retrostante della vettura e si è fermato subito, facendo scendere i passeggeri, poi è scoppiato l'incendio. La corsa era partita alle 18.31 da piazza Oberdan».

La trenovia fino almeno a metà mese non sarà utilizzabile per una serie di riparazioni

È l'alternativa al Tram di Opicina fermo

Una testimone: «Ho sentito uno scoppio e ho visto alzarsi le fiamme»

«Ho sentito ululare i cani in maniera strana, poi ho udito uno scoppio e sono uscita per capire cosa stava accadendo. A quel punto, ho visto le fiamme». Italia Primi rivive così gli attimi di paura seguiti al divampare dell'incendio sull'autobus 2/, incidente avvenuto praticamente di fronte al numero civico 86 di via Commerciale, dove la signora abita.

Sul posto, in pochi minuti, è arrivato anche il sindaco Roberto Dipiazza: «Mi hanno chiamato e sono corso velocemente qui, vista la situazione preoccupante. Nella disgrazia - commenta il primo cittadino -, comunque, nessuna persona si è fatta male o ha riportato danni fisici, per fortuna. Così come non ci sono state altre automobili coinvolte nell'incendio. Mi hanno detto che probabilmente a causare le fiamme è stato un corto circuito. Probabilmente, ha influito lo sforzo che la vettura ha dovuto sostenere nell'affrontare la salita».

Un pompiere e un vigile aiutano due residenti a attraversare la strada

L'autobus 2/ è quello che sta sostituendo il tram di Opicina, fermo almeno fino a metà di questo mese per le riparazioni necessarie a seguito del danneggiamento della rete aerea dell'inizio ottobre scorso, quando un trasporto eccezionale fuori misura aveva letteralmente tranciato il cavo all'altezza di piazza Dalmazia, arrivando da via Ghega per dirigersi verso via Fabio Severo. Solo qualche giorno prima, peraltro, la caduta di un fulmine aveva colpito la cabina motore. Questi sono stati i guai più recenti del tram che sembra proprio non trovare pace. Una sorta di maledizione che ora si è estesa pure alla vettura sostitutiva.

L'incendio di ieri è stato commentato con preoccupazione dal coordinatore regionale della Federazione trasporti delle Rdb, Willy Puglia: «Dal nostro punto di vista, questo episodio non ci meraviglia affatto. È la ripetizione di problemi che la Trieste Trasporti considera normali, minimizzandoli. Da tempo, invece, noi contestiamo la scarsità di interventi di manutenzione sulle vetture, scelta volta a far risparmiare l'azienda. Abbiamo già segnalato la cosa alla magistratura, all'ispettorato del lavoro provinciale e alle Uopsal (Unità operative di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, ndr), oltre che al Comune di Trieste, azionista di maggioranza della Trieste Trasporti, e alla Provincia. Adesso crediamo sia venuto il momento che le istituzioni si impegnino davvero per garantire a lavoratori e utenza una sicurezza totale sugli autobus. In estate, un mezzo della linea 33, aveva avuto un problema simile: era stato l'ultimo episodio, in ordine di tempo, prima di ieri».

ma.un.

Arriva l'ok della Regione

Si terrà a Trieste il raduno regionale di Protezione civile

Ora è ufficiale: Trieste, dopo che le precedenti edizioni erano state affidate sempre a Udine o Pordenone, ospiterà per la prima volta nella sua storia il raduno annuale della Protezione civile regionale. La manifestazione si terrà nel pomeriggio di sabato primo dicembre: vi parteciperanno fra le tre e le cinquemila persone fra i volontari del corpo, accompagnati da numerosi sindaci dei comuni del Friuli Venezia Giulia, e i membri di altre associazioni di volontariato che operano assieme alla Protezione civile come gli alpini e i radioamatori. È previsto l'arrivo in città anche di diversi mezzi in dotazione a corpo, come ad esempio quelli nautici dei comuni costieri che potrebbero attraccare nei pressi delle Rive, accanto a uno degli «aerei anfibi» Canadair per lo spegnimento degli incendi. Ultimo atto: il sorvolo su piazza Unità delle Frecce Tricolori.

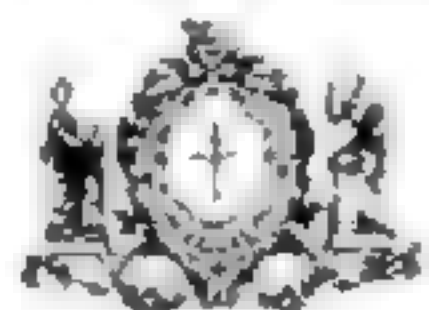
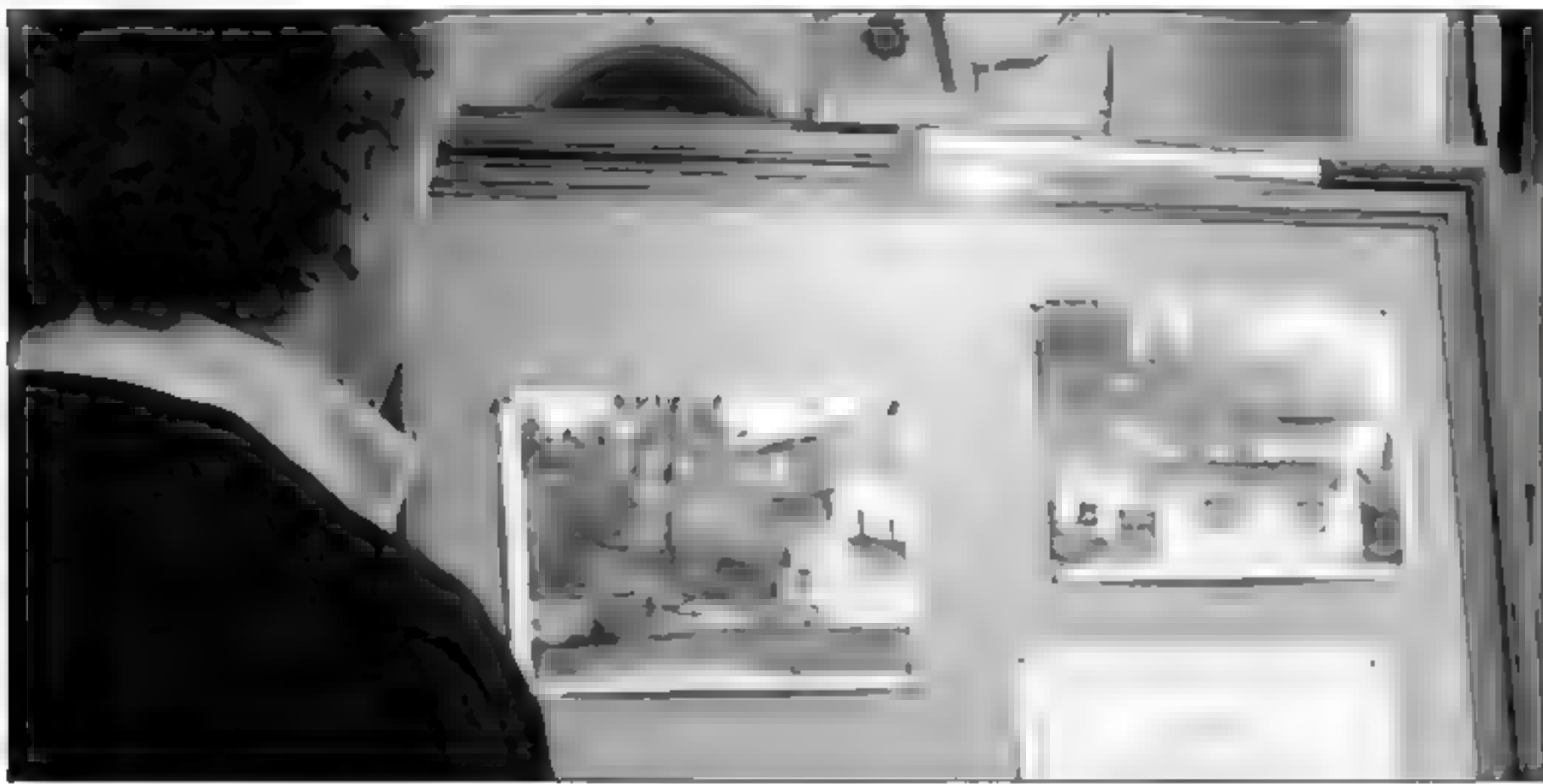
La decisione ufficiale di Trieste quale sede di questo raduno è arrivata ieri dalla giunta regionale, che ha deliberato la proposta del vicepresidente della Regione e assessore con delega alla Protezione civile Gianfranco Moretton.

Guido Bertolaso

Gianfranco Moretton

Le Rive, l'area del Molo Quarto e piazza Unità, come cuore dell'evento, saranno dunque vestite a festa per il raduno, denominato «Giornata del volontario», che sarà coordinato fra la stessa Protezione civile regionale e il Comune di Trieste e accoglierà i rappresentanti di un piccolo «esercito» pronto a muoversi in caso di emergenze per aiutare gli altri, che in Friuli Venezia Giulia conta circa 11mila unità come sistema di Protezione civile.

Nella stessa occasione, nel salotto buono della città si accenderà simbolicamente l'atmosfera natalizia, visto che si accenderanno le luminarie oggi in fase di allestimento. Sono attesi, assieme ai volontari, pure numerosi familiari. Il che dovrebbe garantire al raduno, come ogni evento di massa che si rispetti, un buon «indotto» per l'economia locale, tra pubblici esercizi e strutture ricettive.

Il 14 e 15 dicembre - annuncia una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - la Protezione civile, accanto ad altri enti ed istituzioni quali i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, l'Esercito, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato, sarà presente con i propri mezzi e le proprie attrezzature ad Udine per «Telethon», la manifestazione volta alla raccolta di fondi per la ricerca sulle malattie genetiche.

Un cliente esamina un'offerta d affitto all'interno di un'agenzia immobiliare triestina

Sempre più famiglie non riescono a pagare la pigione e chiedono aiuti

Contributi per l'affitto: 2255 richieste al Comune

EMERGENZA CASA

Le domande presentate allo sportello unico di Comune e Ater

RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER PAGARE L'AFFITTO

Anno	Domande soddisfatte	Domande presentate	Aventi diritto
2005	824	2100	1846
2006	1407	2064	1913
2007	1440*	2255	2112

- 2005: disponibilità 2.199.768 euro, fabbisogno 4.289 597 euro
- 2006: disponibilità 3.832.740 euro, fabbisogno 4.850.650 euro
- 2007: disponibilità 4.043.969 euro, fabbisogno 5.488.793 euro

*probabilmente

ALLOGGI DESTINATI AGLI SFRATTATI

663 alloggi di proprietà comunale più quelli di enti esterni

Mese	casi	sfratti eseguiti	sfratti comunicati
giugno 2007	107	47	60
luglio 2007	84	30	54
ottobre 2007	75	22	22

I MOTIVI DELLO SFRATTO DEI 75 CASI:

- vendite all'asta 9,33%
- cause di separazione 13,33%
- occupazione senza titolo 28%
- finita locazione 48%
- il 21,33% riguarda persone con più di 65 anni di età

di **Pietro Comelli**

Nel corso di quest'anno 2255 famiglie residenti a Trieste hanno presentato domanda di un contributo al Comune per arrivare a pagare l'affitto. Una richiesta di aiuto in progressivo aumento - rispetto al dato del 2003, in cui le domande non arrivavano al migliaio - che negli ultimi cinque anni è dunque più che raddoppiata.

Il contributo massimo ammesso per nucleo familiare è di 3100 euro, purché l'affittuario non risulti moroso, ma non tutte le richieste possono essere esaudite. Dipende dal numero di domande non tutte ammesse, dopo un'apposita verifica - e dal budget messo a disposizione dallo Stato, attraverso la Regione, e dalla stessa amministrazione comunale. Ecco che nel 2005 - a fronte di 2100 domande pervenute, di cui 1846 ammesse - ne sono state soddisfatte 824 grazie a una disponibilità di 2.199.768 euro, quando il fabbisogno era di 4 289 597 euro. Un dato riscontrabile anche nel 2006 dove alle 2064 domande, di cui 1913 ammesse, è seguito un contributo in 1407 casi. Il fabbisogno era di 4.850 650 era, la disponibilità 3.832 740 euro.

E nel 2007 cosa accadrà, visto che il contributo deve essere ancora erogato? Rispetto alle 2255 domande pervenute, di cui 2112 aventi diritto, il Comune presume di soddisfarne 1440 vista la disponibilità di 4 043 969 euro. Ma il fabbisogno reale è di 5 488.793 euro.

Quello dell'aiuto per pagare l'affitto è in questo momento lo strumento più utilizzato rispetto a quelli messi a disposizione dallo sportello unico di piazza Foraggi 5/1a istituito nel 2003 dal Comune e dall'Ater. Un punto di riferimento anche per l'assegnazioni di alloggi per gli sfrattati. Situazioni di disagio che approderanno anche davanti a una nuova commissione sull'emergenza casa della prefettura. Uno strumento promosso dopo il 15 ottobre, data in cui è venuta meno la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto per alcune categorie disagiate.

Ma quanti sono gli sfratti che riguardano queste categorie a Trieste? Le statistiche dicono che le domande, almeno negli ultimi mesi, stanno diminuendo. La commissione di giugno ha dovuto affrontare 107 casi di sfratto - 47 già eseguiti, 60 con la comunicazione del provvedimento - mentre in quella di luglio le domande sono scese a 84, di cui 30 sfratti effettivi. Nell'ultima riunione di ottobre, invece, sono state 75 le pratiche prese in considerazione, con 22 famiglie rimaste senza una casa.

Prendendo come riferimento quest'ultimo dato nel 48 per cento dei casi lo sfratto è dovuto alla conclusione del contratto di locazione, seguito dall'occupazione senza titolo con il 28 per cento. La vendita all'asta dell'appartamento rappresenta invece il 9,33 per cento, superato con il 13,33 per cento dalle cause di separazione. Una casistica sempre più rilevante, di solito l'alloggio rimane infatti alla moglie e ai figli mentre il marito è costretto a cercare un'altra sistemazione. E sulle 75 domande 16 casi, quindi il 21,33 per cento, riguardano persone con più di 65 anni.

«Presto andremo a ristrutturare 64 appartamenti che non è possibile assegnare perché non a norma, di cui una trentina destinati agli sfrattati - spiega Piero Tononi, assessore al Patrimonio - e altrettanti gestiti dall'Ater attualmente sfitti. Potremmo così soddisfare le esigenze di 64 famiglie». L'assegnazione di appartamenti per i nuovi sfrattati, infatti, attualmente non è così semplice. Nel 2007 il Comune rispetto ai 663 alloggi a disposizione per sfrattati ha potuto assegnarne 9, gli altri sono già occupati. Sempre quest'anno solo 5 di Itis, Ezit e fondazione Ananian potrebbero essere assegnati. Il condizionale è d'obbligo perché, a parte un alloggio accettato dall'assegnatario, altri tre sono in sospeso mentre uno è stato rifiutato. Il motivo? L'appartamento era in condizioni molto precarie.

IN BREVE

Indetto dai sindacati di base

Venerdì sciopero generale contro la Finanziaria

Venerdì 9 novembre la Confederazione Unitaria di Base (Cub) e tutto il sindacalismo di base, hanno proclamato un sciopero generale e generalizzato (che riguarda lavoratori pubblici e privati, pensionati, studenti, disoccupati) per l'intera giornata, al quale hanno aderito: centri sociali, collettivi dei precari e degli studenti, reti e movimenti per la difesa del territorio e contro la guerra. Le motivazioni dello sciopero sono «Contro l'accordo del 23 luglio e contro la Legge finanziaria del governo Prodi». Un corteo si muoverà alle 9,30 da piazza della Borsa. «E' indispensabile - dichiarano i sindacati di Base – inviare alla Confindustria e al Governo un segnale di forte dissenso».

Inizio anno accademico, messa celebrata dal vescovo

Il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, presiederà domani pomeriggio la tradizionale messa che accompagna l'inizio dell'anno accademico 2007 -2008 dell'Università di Trieste. La celebrazione eucaristica si svolgerà nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo in via Cologna.

Il rito, che avrà inizio alle ore 19, sarà accompagnato dalle musiche eseguite dai cori universitari accompagnato dalle musiche eseguite dai cori universitari. Al termine della celebrazione tutti i partecipanti saranno invitati ad un momento conviviale.

Camber (Fi): «Ultimo sforzo per salvare l'agevolata»

Un «ultimo forte tentativo, anche trasversale», perché «dalla finanziaria di Prodi spariscano i commi finalizzati a cancellare la benzina agevolata»: è quanto auspica, in una nota, il consigliere regionale Piero Camber (Forza Italia). «Prodi e Illy - rileva Camber - stanno affossando la benzina agevolata. Chi pagherà il conto saranno sempre e solo i cittadini di Trieste, di Gorizia e dei 25 comuni della provincia di Udine che oggi usufruiscono del regime particolare. Le conseguenze - secondo Camber - non si fermano qui. Anche il sistema dei distributori locali, non concorrenziali con quelli sloveni, andrà in profonda crisi, con una grave perdita di posti di lavoro.

Trevisan e Pertusi ai vertici del Pdc regionale e triestino

Nuove nomine ai vertici del Partito Democratico cristiano sia per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia che Trieste.

Nel dettaglio Corona Trevisan è stata nominata dal Partito Democratico cristiano dell'On. Gianni Prandini segretario politico regionale per il Friuli Venezia Giulia, ed è dunque entrata quale membro di diritto nel Consiglio Nazionale del Pdc medesimo.

Nella stessa occasione all'avvocato Lucio Pertusi è stata affidata dal partito la carica di segretario politico provinciale per Trieste.

L'imprenditore succede a Fulvio Bronzi: «Mandato in continuità. Porto Vecchio, risorsa da sfruttare»

Bruni: «Sito inquinato da bonificare»

Il neopresidente Confartigianato: «Confronto costruttivo con le istituzioni»

Dar vita a un confronto costruttivo con le istituzioni locali, basato su un rapporto paritetico. Rafforzare il legame con la base degli associati, circa duemila imprese con sede legale in provincia. Lottare contro l'abusivismo e contro la pesantezza della burocrazia. Stringere i tempi per la bonifica della zona industriale. E creare i presupposti per evitare che la caduta del confine con la Slovenia si trasformi in un contraccolpo per le imprese triestine. Sono questi gli impegni presi da Dario Bruni, eletto presidente della Confartigianato triestina. Bruni, 47 anni, imprenditore artigiano, titolare di un'azienda di impianti termici, già consigliere comunale di Forza Italia, succede a Fulvio Bronzi, che ha guidato l'organizzazione per dodici anni in tre mandati successivi.

Dario Bruni, nuovo presidente della Confartigianato

«Facevo parte della squadra di Bronzi – spiega Dario Bruni – ci sarà una continuità col passato. Voglio evitare i toni aggressivi perché non sono nel mio carattere – aggiunge il neopresidente – ma difenderò gli interessi della categoria partendo da un piano di perfetta parità con tutti gli interlocutori, enti locali o associazioni parallele. Il tessuto produttivo della città è composto in gran parte da piccole e medie imprese – sottolinea il neo eletto – ed è un dato di cui occorre tenere conto quando si parla di economia locale».

Accanto alle duemila imprese, che rappresentano complessivamente - fra titolari e dipendenti - seimila addetti, l'associazione annovera più di un migliaio di pensionati. «Complessivamente si tratta di migliaia di famiglie che vivono della loro capacità di inventare e creare – riprende Bruni – la loro tutela è fondamentale. Da ciò la mia intenzione di impegnarmi a fondo per ottenere quanto prima la bonifica delle aree della zona industriale, che potrebbero diventare altrettanti terreni d'insediamento per nuove aziende. I piccoli spesso vivono dell'indotto dei grandi – prosegue Bruni – perciò bisogna fare in modo che ci siano sempre nuovi insediamenti. Ma occorre evitare che si creino situazioni di monopolio di fatto».

Di particolare rilievo il rapporto con l'assessore regionale di riferimento, Enrico Bertossi. «Quando rivendichiamo spazi e attenzione per Trieste, che è capoluogo di regione e per le sue aziende – riprende Bruni – non ne facciamo un caso personale o una rivendicazione campanilistica, ma un ragionamento di base per migliorare l'economia di tutta la regione». Infine Bruni insiste su Porto Vecchio: «Un'area preziosa che altre città non hanno e che andrebbe trasformata per farla diventare il polmone della crescita di Trieste».

Ugo Salvini

Nuova sezione riservata ai rivenditori del settore motoristico. Venerdì la prima riunione

Auto e moto nella Confcommercio

Sta per nascere anche a Trieste, sulla scorta di quanto sta avvenendo a livello nazionale, la Federmotori, nuova branchia della Confcommercio. Vi potranno aderire i concessionari di automobili, motocicli, scooter, imbarcazioni da diporto.

«Tutti coloro che si occupano di mobilità a motore – spiega Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio della città – avranno il diritto di entrare in questa nuova categoria. In sede nazionale – aggiunge – la Confcommercio ha ritenuto opportuno, visto il progressivo e costante svilupparsi di questo settore, di dare alla categoria di imprenditori che se ne occupano la possibilità di costituirsi in gruppo autonomo, come una delle tante sezioni che già operano nel seno dell'organizzazione nazionale del commercio».

A questo scopo, venerdì si terrà la prima riunione, alla quale potranno partecipare tutti i concessionari del comparto. «Vedremo quale sarà l'adesione al primo appuntamento ufficiale, al quale invitiamo fin d'ora tutti gli interessati – riprende Rigutti – in tale occasione faremo una conta e vedremo, soprattutto, quale sarà l'interesse all'iniziativa. Siamo certi però che, vista la situazione complessiva, la costituzione della Federmotori anche a Trieste possa rappresentare un elemento importante per l'economia cittadina – sottolinea il presidente dei dettaglianti della città – anche in vista di un futuro sviluppo del settore».

Franco Rigutti

La costituzione del nuovo organismo potrebbe essere uno degli ultimi atti ufficiali di Franco Rigutti nella veste di presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste. A gennaio scadrà il suo secondo mandato e dopo otto anni di attività e d'impegno alla guida della categoria, Rigutti lascerà ad altri il testimone di rappresentante del comparto.

«Questi sono stati anni di grande lavoro – afferma – ma adesso è giunto il momento di permettere ad altri di proporre le loro idee per la valorizzazione del settore».

Uno degli ultimi compiti di Rigutti sarà quello di presentare, ancora una volta, nei primi giorni del 2008, «Buon Anno Trieste», tradizionale manifestazione d'inizio anno, offerta dai commercianti della città ai triestini e che culmina con l'attribuzione delle Rose d'argento a personaggi o realtà locali che si siano messe in particolare evidenza nel corso dell'ultimo anno.

u. s.

A rischio chiusura la sala dell'Appello: lampadine bruciate

Rotto da anni l'impianto di riscaldamento Resta al freddo l'aula della Corte d'assise

E' fuori uso da un paio d'anni l'impianto di riscaldamento dell'aula della Corte d'assise, la più vasta del palazzo di Giustizia. E' fuori uso ma i tempi per riportarlo in efficienza si annunciano tutt'altro che brevi. Forse nel 2008, forse nel 2009.

L'aula posta nel mezzo del cortile del grande edificio realizzato tra gli anni Venti e Trenta, viene usata con parsimonia per una decina di udienze l'anno, visto che molti imputati di reati gravissimi come l'omicidio, di solito scelgono di solito il rito abbreviato per limitare l'entità dell'eventuale condanna. Ma nella stessa aula si svolge anche alla fine di gennaio la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. «Nell'ultima edizione sono state attivate decine di stufe per rendere gradevole la permanenza degli invitati» ha spiegato un cancelliere.

I lavori di riparazione dell'impianto di riscaldamento hanno costi piuttosto salati. «Dai 40 mila euro all'insù» dicono i preventivi delle ditte interpellate. Ma non basta. Anche l'aula della Corte d'assise d'appello, posta al primo piano del palazzo, è a rischio chiusura. Tutte le lampadine sono bruciate e per raggiungerle e sostituirle è necessario usare una scala alta almeno otto metri. Un attrezzo di difficile reperibilità e, secondo alcuni esperti di antinfortunistica, di dubbia utilizzabilità. Troppo rischioso, viste l'altezza dell'aula. Andrebbe quindi utilizzato una sorta di ponteggio semovente, i cui costi di montaggio eccedono di gran lunga il valore delle lampadine bruciate. In quest'aula oltre alle udienze della Corte d'assise d'appello, si sono svolte di recente le prove orali dell'esame di abilitazione a svolgere l'attività di avvocato. Talvolta si sono anche celebrati gli addii di magistrati e funzionari collocati in quiescenza.

Chi debba intervenire su questi «capitoli» di spesa non è ancora del tutto definito. Il minuto mantenimento del palazzo spetta al Comune, le spese straordinarie sono di competenza dello Stato. Ma i fondi disponibili languono anche perché da giorni un bagno riservato al personale, posto al pianoterra tra l'aula delle esecuzioni civili e il Tribunale dei minori, è fuori uso. Sulla porta è affisso un cartello: «inagibile per intasamento».

c.e.

Nostra inchiesta sul delicato momento che stanno attraversando molte società locali

DOVE GIOCANO OGGI LE MIGLIORI SQUADRE TRIESTINE

- **CALCIO MASCHILE** Triestina quart'ultima in serie B (seconda categoria)
- **CALCIO FEMMINILE** Montebello-Don Bosco e Roiano-Gretta-Barcola in serie C (quarta categoria)
- **BASKET MASCHILE** Acegas Trieste ultima in serie B2 (quarta categoria)
- **BASKET FEMMINILE** Hotel Greif Muggia in serie A2 (seconda categoria)
- **VOLLEY MASCHILE** Ferro Alluminio in serie B2 (quarta categoria)
- **VOLLEY FEMMINILE** Altura Costruzioni Bruno in serie B2 (quarta categoria)
- **PALLAMANO MASCHILE** Pallamano Trieste in serie A2 (terza categoria)
- **PALLAMANO FEMMINILE** sparita dalle serie nazionali
- **PALLANUOTO MASCHILE** Pallanuoto Trieste in serie B (terza categoria)
- **PALLANUOTO FEMMINILE** Pallanuoto Trieste in serie B (terza categoria)
- **RUGBY** sparito dalle serie nazionali
- **HOCKEY PISTA** sparito dalle serie nazionali
- **HOCKEY PRATO** sparito dalle serie nazionali
- **HOCKEY IN LINE** Edera e Polet in serie A1 (prima categoria)
- **BASEBALL** Junior Alpina in serie C1 (quarta categoria)
- **SOFTBALL** sparito dalle serie nazionali
- **FOOTBALL AMERICANO** Muli e Mustangs in serie A2 (seconda categoria)

La Pallamano Trieste, la più scudettata d'Italia, ha dovuto ripartire dalla A2

Resiste a fatica il calcio, arrancano pallamano, basket e pallavolo, sono spariti del tutto hockey su pista e rugby

Lo sport triestino a rischio estinzione

L'assenza di finanziatori ha quasi dimezzato le discipline in città

segue dalla prima
di **Silvio Maranzana**

Solo un giorno più tardi, domenica sera, il quarto tonfo consecutivo su altrettante partite dell'Acegas basket nella già umiliante serie B2 (è la quarta categoria) sembra aver già tolto illusioni di risalita a una città che appena tre anni e mezzo fa in questa disciplina militava ancora in serie A1 e nel 2002 guidata dal coach Cesare Pancotto aveva concluso il campionato al settimo posto assoluto in Italia.

Si sono chiuse così alcune giornate nere contraddistinte anche dal calo di saracinesche su un altro sport di squadra, l'hockey prato. Sei giocatori hanno deciso di trasferirsi a Monfalcone alla Fincantieri, società con più soldi e più ambizioni, e l'Hockey club Trieste, nato nel 1945 e vincitore del titolo italiano già tre anni più tardi, dovrà dedicarsi soltanto al campionato indoor. È finita recentemente nella polvere anche la pallavolo con le prime squadre maschile e femminile e cioé il Ferro Alluminio e l'Altura Costruzioni Bruno che vivacchiano in serie B2 che sarebbe la quarta categoria. Soltanto tre anni e mezzo fa l'Adriavolley giocava in serie A1 dopo una promozione conquistata al PalaTrieste dinanzi a cinquemilacinquecento spettatori, l'ultima festa di popolo che lo sport triestino ricordi, mentre di sei tricolori ormai dimenticati può gloriarsi il settore femminile.

Paradossalmente la crisi più acuta si è manifestata allorché la città ha completato la sua dotazione di impianti sportivi di primo livello su scala addirittura continentale, affiancando anche l'eccezionale centro natatorio di Sant'Andrea a uno stadio, il Rocco, e a un palasport, il PalaTrieste, tra i migliori d'Italia, a un altro palazzetto come il Chiarbola reso funzionale per hockey e pallamano e al vecchio Grezar che si sta trasformando in stadio modello per l'atletica.

Oggi queste strutture sono quasi cattedrali nel deserto: seimila spettatori per la Triestina, quando spesso anche in serie C ce n'erano diecimila, milletrecento per l'Acegas di basket, trecento con ingresso gratuito per la massima espressione cestistica femminile della provincia rappresentata da Muggia sponsorizzata recentemente dall'Hotel Greif che resiste in A2. Il pubblico del basket negli anni d'oro toccava le cinquemila presenze. Andare alla partita per i triestini non è più un fenomeno di costume, ma è diventato una questione di nicchia, un appuntamento riservato a eterni appassionati. Soprattutto perché lo spettacolo non è all'altezza.

La pallamano, che in Italia significa Trieste, è l'esempio sintomatico della parabola disegnata dallo sport in città: dopo aver vinto 17 scudetti, è stata costretta a rinunciare al campionato d'elite e alla A1 per ripartire dalla A2, la terza categoria. Giuseppe Lo Duca, oggi presidente, è l'anima della pallamano triestina. «Siamo stati costretti a ripartire quasi daccapo - spiega - esclusivamente per questioni di quattrini perché quanto a talenti, Trieste nella pallamano continua a sfornarne: abbiamo due giovani in nazionale, siamo vicecampioni d'Italia nella categoria under 15. Ma oggi anche in questo sport considerato povero gli italiani vogliono guadagnare tremila euro al mese e noi non siamo stati in grado di offrirglieli. Eppure guardiamo quanto si fa a Siena, una città più o meno delle dimensioni di Trieste: il Monte dei Paschi finanzia il basket, il calcio, financo il tennistavolo. Se Generali o Allianz Lloyd Adriatico facessero lo stesso, molti guai sportivi di questa città sarebbero risolti».

La pallamano, che recentemente con il marchio Principe ha inanellato cinque scudetti di fila, ha saputo rimanere ai massimi vertici anche nella fase matura di questo sport, pure mai esploso a livello nazionale, fino all'anno scorso e a Trieste più di altre discipline è stata in grado di trattenere la maggior parte del suo pubblico. «Incredibilmente e per fortuna, forse perché puntiamo alla promozione, alle nostre partite abbiamo 800 spettatori - continua Lo Duca - più di quanti venissero a vederci l'anno scorso nella massima categoria».

La pallamano femminile invece è stata un'altra vittima fra gli sport di squadra triestini e oggi resiste solo a livello amatoriale, così come il softball. Tristissima anche la parabola del baseball a propria volta appena due anni fa in serie A1 e oggi inserito con l'Alpina junior in C1, campionato di quarta categoria. La sparizione più illustre però è quella dell'hockey a rotelle. «Con la Triestina - racconta Franco Cervo, difensore dei rossoalabardati e della nazionale italiana - vincemmo 19 scudetti, l'ultimo nel 1967 e un ventesimo per Trieste lo vinse l'Edera. C'erano tremila spettatori abbarbicati in viale Miramare. Uno dei segreti della società erano i dirigenti che ci facevano rigare dritti e lo spirito di corpo poiché eravamo tutti triestini. Poi quando si trattò di passare al professionismo ed entrarono gli stranieri, imboccammo la china discendente. Se a Trieste non si affacceranno nuovi imprenditori oppure la città non saprà innescare nuovi meccanismi per attirare finanziamenti, gli sport di squadra non potranno più ritornare ai vertici nazionali».

L'ex portiere Nuciari: mancano scopritori di talenti e vivaio

Correva l'anno 1947-48 e la Triestina del paron Nereo Rocco brindava ad uno storico secondo posto in serie A dietro il grande Torino. Il miglior risultato mai conquistato dall'Alabarda. Undici stagioni più tardi, dopo aver perso e riconquistato la massima categoria, l'Unione disputò il suo ultimo campionato di A. Era il 1958-59. Da allora, tanta sofferenza, qualche soddisfazione e parecchie illusioni. Fino alla lotta per la salvezza che oggi sta impegnando Allegretti e soci nella cadetteria.

Portiere alabardato degli anni Cinquanta, Antonio Nuciari prova a spiegare quali siano le cause delle difficoltà che il mondo del calcio triestino sta incontrando nell'ultimo periodo: «Io nel vivaio ho sempre creduto - spiega l'ex estremo difensore della Triestina -, tanto che sostengo da tempo come il punto di riferimento in Italia, in questo senso, sia l'Atalanta. Un esempio da seguire. Forse a Trieste mancano proprio dei bravi scopritori di talenti, che sappiamo valorizzare i migliori giovani in circolazione. Inoltre, sarebbe importante che la società rossoalabardata avvicinasse più possibile a sè le altre realtà locali».

A influire sull'attività, poi, sono sempre dei fattori legati al budget, secondo Nuciari: «La Triestina si trova nelle mani di dirigenti generosi, ma che devono fare i conti anche con dei limiti economici. Non si può pretendere l'impossibile, dunque. Pure ai miei tempi, i presidenti erano entusiasti della loro squadra, ma già allora bisognava tenere presente una certa disponibilità d'investimento». La riflessione conclusiva abbraccia infine il momento difficile che gli sport di squadra stanno vivendo in città: «Trieste è sempre stata una fucina di campioni. Le situazioni di certe discipline cambiano nel tempo, ma di contro ce ne sono altre che continuano ad andare bene come il canottaggio o la vela».

ma.un.

Ghietti in controtendenza: «Più che i soldi difettano buoni allenatori e giocatori»

Tre grandi epopee hanno contraddistinto la storia degli sport di squadra cittadini per quel che concerne gli scudetti tricolori. L'ultima è stata quella della pallamano con 17 titoli, la centrale quella dell'hockey a rotelle: 19 titoli la Triestina e uno l'Edera, la prima quella del basket: 5 titoli la Ginnastica maschile, 5 titoli la Ginnastica femminile, uno l'Ilva femminile. Ma Trieste può fregiarsi di uno scudetto anche nella pallanuoto, seppur conquistato nell'ormai lontanissimo 1929. Finché le partite di pallanuoto si giocavano in acqua di mare, la città primeggiava, poi con le piscine d'acqua dolce il declino. Con l'apertura dello stadio del nuoto di Sant'Andrea e della piscina di San Giovanni è incominciata una risalita che però è ancora lenta: sia la squadra maschile che quella femminile sono ancora in serie B.

Non tutti gli alfieri della grande Trieste sono però concordi nell'affermare che alla base del declino vi sia la carenza di soldi. Secondo Ferruccio Ghietti, allenatore della Ginnastica Triestina femminile che vinse tre scudetti di fila tra il 1956 e il 1958 (ora la squadra è in B1, che significa terza categoria) è vero l'esatto contrario. «Gli sponsor non arrivano a Trieste - osserva Ghietti - perché oggi mancano i buoni allenatori e i buoni giocatori. I tecnici si aggiornano poco e non sanno stare al passo con i tempi e i ragazzi crescono male perché i vivai sono poco curati, ma in compenso i palloni sono troppi. Ogni giovane giocatore ha un pallone a disposizione e non riesce a sviluppare nemmeno quella sana aggressività necessaria un tempo per conquistare l'unica palla a disposizione. Ciò non accade in Slovenia, Croazia o Serbia e infatti si vedono le differenze con i nostri giocatori».

Nel 1948-1949 Trieste aveva cinque formazioni di basket in serie, a Natale del 1954 sia la Ginnastica Triestina maschile che quella femminile erano in testa ai massimi campionati. Ma la città era anche all'avanguardia nelle strutture. Nel 1947 su 12 campi coperti per la pallacanestro che c'erano in Italia, 7 si trovavano a Trieste.

Oggi Trieste tenta anche di puntare sugli sport introdotti più di recente in Italia. Nel football americano giocano in A2 i Muli e i Mustangs. Due squadra figurano nel massimo campionato di hockey in line: Edera e Polet. Ben difficilmente però la città potrà aprire un'altra serie tricolore.

s.m.

Nuovamente colpita la figura della Vergine a Santa Maria del Carmelo già imbrattata anni fa. Il parroco don Armando: «È un gesto sacrilego»

Rubata la mano della Madonnina di Gretta

Ignoti vandali hanno tranciato parte del braccio. Si cerca di restaurarla per l'8 dicembre

di **Corrado Barbacini**

Hanno spezzato la mano sinistra della Madonna di Gretta. Lo hanno fatto forse utilizzando un martello o un bastone. Un colpo secco e il pezzo della statua di marmo di Carrara si è staccato dal braccio sinistro. «L'ho cercata dappertutto, ma senza risultato», dice sconsolato padre Armando Tosello, parroco della chiesa di Santa Maria del Carmelo da 30 anni. «Di questi tempi - aggiunge quasi rassegnato - succede di tutto. Sono vandali. Non sanno che hanno commesso un atto sacrilego...»

Padre Armando si è accorto qualche giorno fa di quello che è accaduto davanti al la sua chiesa. Annuncia «Andrò a presentare denuncia ai carabinieri. Ma quello che mi interessa è che la statua della Madonna di Gretta venga riparata prima dell'8 dicembre. Quello è un giorno importante per la parrocchia. Ci sarà una processione proprio per onorare l'Immacolata. E non possiamo arrivarci con la statua rotta, senza la mano. Chi ha fatto questo gesto spero si penta. Noi dobbiamo guardare avanti. Questa statua rappresenta la Fede del nostro rione. Qui vivono seimila parrocchiani»

La statua della Madonna di Gretta era stata voluta da monsignor Santin nel 1971. Il piedistallo rappresenta un volante. La Madonna di Gretta era stata infatti voluta per proteggere chi viaggia lungo le strade. «Anche in questi tempi, con tutti gli incidenti che accadono, ce n'è tanto bisogno - dice il parroco - Immagino che chi ha spezzato la mano della Madonna non conoscesse il significato della statua sacra... Chi è stato? Non posso saperlo, ma posso immaginare che si tratti di vandali. Sono sicuro che non si tratta di gente di Gretta, ma sono venuti da fuori. Chi vive qui non lo avrebbe mai fatto. Qui ci sono tanti devoti»

Ieri sera intanto del danneggiamento alla statua della Madonna si è parlato a margine del tradizionale rosario. In molti hanno manifestato preoccupazione e dispiacere per quello che è stato fatto a uno dei simboli storici del rione

«Qualche anno fa ci avevano anche buttato contro della vernice rossa per far credere che piangesse. E molti anni prima era stata anche danneggiata in modo rilevante nella struttura», racconta ancora padre Armando.

Poi il sacerdote aggiunge «Dovremo trovare una soluzione. Oggi telefonerò a un marmista che conosco ad Aurisina. Gli chiederò di ricostruire la mano della Madonna che è stata spezzata. Ma è chiaro che non sarà un intervento facile. Non è un lavoro di poche ore. Il marmo deve essere lavorato con grande meticolosità. Spero con tutto il cuore che l'artigiano mi possa aiutare e che tutto sia pronto tra un mese quando la statua sarà ornata di fiori per la grande festa dell'8 dicembre»

«Questo è un rione tranquillo. Ma in passato la nostra zona era stata indicata come una tra le più frequentate dai satanisti», riferisce con una certa preoccupazione un abitante della zona che preferisce non rivelare il suo nome. Aggiunge che pochi giorni fa c'è stato un misterioso incendio a villa Tripcovich, a poche decine di metri dalla statua della Madonna. E che in passato si erano verificati altri fatti inquietanti

«È una coincidenza, non c'è dubbio», taglia corto Franco Fragiacomo, uno tra i più attivi parrocchiani di padre Armando. Assieme alla moglie tutti i giorni cura i fiori all'interno della chiesa e, a volte, anche quelli posti alla base della statua della Madonna. Fragiacomo opera all'interno della parrocchia dedicandosi ai più bisognosi. «Raccogliamo vestiti e aiuti. A queste cose strane non pensiamo»

E per quanto riguarda l'azione che ha portato al danno? «Finora non abbiamo mai avuto gesti di questo tipo. Non riesco a capire chi possa aver danneggiato la nostra statua. L'unica ipotesi che posso fare è quella della pazzia. Ipotizzo che forse, in un momento di alterazione, qualcuno potrebbe aver spezzato la mano. Non certo i satanisti. Queste sono solo dicerie, fandonie. Non c'è nulla di vero»

Dice il presidente del consiglio circoscrizionale Sandro Menia: «Sono preoccupato. Ne parlerò con il sindaco e il prefetto. Bisogna fare qualcosa. Proprio oggi (ndr, ieri) assieme agli altri presidenti sono stato contattato per partecipare la prossima settimana a una riunione in prefettura»

(ha collaborato Laura Tonero)

Padre Armando davanti alla statua della Madonna (sopra in primo piano) alla quale ignoti vandali hanno asportato la mano

Chiuderanno in anticipo i cantieri di AcegasAps che avevano creato problemi alla viabilità della zona

Viale D'Annunzio, fine lavori entro novembre

Previsto rientro alla normalità per via Raffineria, intasata dal traffico

Via Raffineria intasata dal traffico a causa dei lavori

Entro la fine del mese di novembre, con anticipo rispetto ai tempi previsti, si concluderanno i lavori AcegasAps che interessano la zona di viale D'Annunzio, poco prima di piazza Garibaldi. Ad annunciarlo la stessa azienda, che rende noti anche quali saranno i prossimi cantieri in programma in altre zone della città, lavori che interesseranno sempre le tubature soprattutto di acqua, gas e gli impianti fognari, spesso da sostituire perchè vecchi o danneggiati

In queste settimane gli operai stanno portando a termine le ultime fasi dell'intervento su viale D' Annunzio, che prevede la sostituzione delle vecchie tubature di acqua e gas con strutture nuove, per un totale di quattro chilometri di condotti nel sottosuolo.

Per consentire il regolare svolgimento dei lavori circa un mese fa la strada è stata chiusa in direzione largo Barriera, con la conseguente deviazione del traffico che arriva da via Settefontane su via Raffineria. Il cambiamento della viabilità aveva creato qualche malcontento tra i commercianti e i locali di viale D'Annunzio, costretti a dover fare i conti con il cantiere davanti ai singoli esercizi e i residenti, per gli intasamenti nell'imbocco di via Raffineria

Disagi destinati a sparire nel giro di qualche settimana, a patto che, precisa l'AcegasAps, le condizioni atmosferiche si mantengano stabili, con assenza di pioggia. Allo stato attuale dei lavori gli scavi sono stati completati e le tubature nuove, che andranno a sostituire quelle vecchie, sono già state portate nel cantiere, visibili dai cittadini, pronte a venir posizionate sotto la sede stradale. Se entro novembre viale D'Annunzio sarà riaperto alla circolazione veicolare, nuovi interventi sono annunciati dall'Acegas-Aps entro la fine del mese in altri rioni

Nuove tubature per acqua, gas e fognature sono previste in salita di Guardiella, per un totale di 500 metri, lavori che comprenderanno anche la metanizzazione della zona. Il gas metano verrà garantito alle abitazioni e agli edifici, con gli allacciamenti e la distribuzione delle varie utenze ai cittadini. L'azienda precisa che si tratta di un intervento fondamentale per le tante villette singole presenti nel rione, che potranno quindi liberarsi delle cisterne di gasolio

Il secondo intervento previsto riguarda la continuazione dei lavori alle condutture fognarie nella zona della pineta di Barcola. In particolare, precisa l'AcegasAps, verrà chiuso il collettamento in salita Contovello. Infine, il terzo cantiere previsto dall'azienda, sarà sistemato nella zona di via Valerio, due chilometri di rete per il gas

Micol Brusaferro

Comune

Alluvione del maggio 2007: al via le richieste di indennizzo

Il Comune di Trieste informa coloro che hanno subito danni documentati a causa degli eventi alluvionali del 26 e 27 maggio 2007, possono presentare richiesta d'indennizzo utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito internet www.Retecivica.trieste.it oppure ritirando copia della stessa presso il Municipio piazza Unità 4 - 2° p. stanza 94 con il seguente orario - da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30, inoltre il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 16. La domanda di contributo dovrà essere consegnata, a pena di decadenza, entro 45 giorni a decorrere dal 25 ottobre 2007, all'ufficio accettazione atti del Protocollo generale del Comune, via Punta del Forno 2, piano terra stanza 2 - con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30; inoltre il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 16.30

Il Piano sarà presentato in Consiglio comunale per le ultime variazioni, poi sarà messo in pratica. Garage Caliterna a pagamento

Nuovi posteggi a Muggia entro fine anno

Per i residenti locali non cambierà molto: previsti parcheggi riservati e soste gratuite

MUGGIA Entro la fine dell'anno il Consiglio comunale di Muggia sarà chiamato a discutere sul nuovo Piano parcheggi per la cittadina.

Confermate quasi tutte le anticipazioni fornite già a giugno come, a esempio, le nuove aree a pagamento ma solo per i non residenti. La bozza di piano dei parcheggi per Muggia era stata già presentata pubblicamente a inizio estate e poi ha avuto (ma si potrebbe dire che sta ancora avendo) una lunga gestazione prima di approdare in Consiglio comunale e subire quindi le eventuali modifiche o ritocchi che emergeranno dal dibattito politico. L'assessore Edmondo Bussani: «Entro la fine dell'anno il piano sarà portato in Consiglio; poi penso sarà applicato agli inizi del prossimo anno. Stiamo aspettando che i funzionari elaborino la relativa delibera». Il Piano parcheggi è frutto di un lavoro di analisi di dati statistici e reali, relativi alla richiesta e all'offerta di posti auto, alla quantità di vetture dei muggesani e al numero di residenti. Il perimetro d'intervento è quello che scorre lungo via Battisti, l'inizio della via di Santa Barbara, la salita di viale Frausin, via Matteotti, via San Giovanni, l'ultimo tratto di via d'Annunzio, Salita alle mura, Salita ai Piai, riva Sauro, via Garibaldi. Oltre al Lungomare Venezia e al garage di Caliterna. Per i muggesani non cambia quasi nulla. Anzi. A loro (e a chi, seppure non residente, lavora a Muggia) sarà riservata tutta l'area inserita nel suddetto perimetro, dove la sosta sarà gratuita ma non vi potranno parcheggiare veicoli da fuori città. Sul lungomare Venezia e in Largo e Riva Sauro, invece, la sosta sarà aperta a tutti e sarà sempre gratuita per i muggesani e per chi lavora a Muggia ma a pagamento per chi viene da fuori (sul lungomare Venezia però solo d'estate, come era già qualche tempo fa). In quest'area, tuttavia, sarà individuata una piccola zona dove la sosta sarà a pagamento per tutti. Sarà potenziata la segnaletica, per indirizzare meglio i non residenti nelle aree disponibili. I muggesani avranno invece uno speciale «bollino» da applicare alla vettura e a essa intestato. Il Comune provvederà nei prossimi mesi a inviare a tutti una lettera in cui inviterà a ritirare il permesso. Non è ancora chiaro se sarà richiesto un corrispettivo economico. «Forse solo un rimborso spese di stampa e cancelleria» dice Bussani. Nel garage di Caliterna, la sosta sarà a pagamento per tutti, come ora.

Edmondo Bussani

Tuttavia con nuove tariffe (valide anche all'esterno): 70 centesimi (erano 50) ogni ora, istituzione della tariffa giornaliera (dalle 7.30 alle 20) che pare sarà di 4 euro e nuovi abbonamenti (solo per il garage). Confermata anche, ma solo in parte, la volontà di reperire nuovi stalli per la sosta. Rispetto alle anticipazioni di giugno, i nuovi posti saranno solo quelli nel piazzale accanto allo Stadio Zaccaria (una novantina), utilizzati già adesso. Non sarà invece modificata la zona di via Frausin bassa, dove era previsto un cambiamento della viabilità (a senso unico verso Muggia) e la realizzazione di 16 parcheggi a pettine (sul lato delle case dell'Ater). Bussani spiega: «C'erano problemi nei giorni del mercato. Se non si trovano soluzioni alternative per la collocazione delle bancarelle, e questo è un impegno che prendo fin d'ora, non si può modificare la viabilità. Comunque non si sarebbero creati molti posti auto. Il discorso era per lo più in vista di una normalizzazione del percorso degli autobus nella zona della stazione».

Il parcheggio sopra il garage Caliterna, alle porte del porticciolo muggesano

Tornano infine anche i parcheggi a disco orario. Saranno realizzati in via Roma, piazza della Repubblica e piazzale Curiel. Saranno 20, da un'ora. La piazza Caliterna resta libera e utilizzabile solo in casi di estrema necessità (ora viene usata come parcheggio di sfogo nei martedì in cui si effettua la pulizia programmata delle strade).

Sergio Rebelli

Uno spazio legale per i «writer»

A Muggia tra i ragazzi di Progetto giovani bando per i «murales»

MUGGIA Il Comune di Muggia invita i ragazzi che frequentano il Progetto giovani ad attivarsi per bandire tra loro un concorso d'idee in merito al progetto «Murales».

L'iniziativa era stata approvata l'estate scorsa dalla giunta, su richiesta proprio degli stessi giovani che frequentano il ricreatorio. Un modo per dar spazio «legale» a giovani «writer» per esprimere, con disegni e graffiti murali, la loro creatività. E la parete su cui si potranno realizzare questi disegni metropolitani è stata individuata dagli stessi ragazzi: il muro di contenimento (lungo una sessantina di metri) posto a bordo strada sulla provinciale 14 costiera, di fronte all'interramento Acquario, anche perché è lontano dalle abitazioni. L'assessore Loredana Rossi spiega: «Abbiamo già ottenuto l'autorizzazione della Provincia, che è proprietaria di quel muro, ed è stato elaborato il piano di sicurezza per permettere ai ragazzi di lavorare senza rischi. La commissione edilizia comunale ha già dato un suo primo parere positivo. Manca ancora il placet della Soprintendenza». E proprio per questa ultima fase autorizzativa, si attende dai ragazzi del ricreatorio l'elaborazione dei bozzetti che poi saranno realizzati sul muro. I bozzetti dovranno uscire da una sorta di bando tra gruppi di ragazzi, ognuno con una propria proposta grafica che verterà sui problemi dell'inquinamento (ispirandosi, dunque, al terrapieno che sta di fronte). «In questa fase i protagonisti devono essere i ragazzi, attivandosi tra di loro. Le cose però sono andate finora un po' a rilento» dice Rossi. Questo progetto (con bozzetti e temi diversi) sarà riproposto ogni anno, previo ripristino del muro in modo da renderlo nuovamente disponibile per nuovi lavori grafici.

«Murales»

s. re.

Unica soluzione una nuova diga foranea

Duino Aurisina: il Piano del porto in Commissione ma manca spazio per allestire nuovi ormeggi

MUGGIA Potrebbe approdare già oggi, per una prima «visione» in Commissione, il Piano del porto di Duino Aurisina. Dopo l'impegno del sindaco, nel corso del Consiglio comunale straordinario di agosto, di presentarlo entro fine mese, ora è la Commissione a definire il proprio calendario, a fronte di un documento pronto.

Un Piano del porto che deve regolare il posizionamento delle società nautiche nella Baia di Sistiana ma che diventa ancora più di attualità dopo le proposte del Verde Rozza che l'amministrazione comunale subentri ad alcune delle concessioni nei porti del comune per gestire direttamente posti barca a vantaggio dei residenti. Una proposta che il sindaco considera di difficilissima applicazione, posto che bisognerebbe attivare un ufficio ad hoc e che i costi di concessione supererebbero per definizione quelli di affitto ai singoli utenti, posto che Rozza propone un prezzo «politico» per favorire i residenti. «Non credo che il Comune possa gestire direttamente posti barca» dice il sindaco Ret. E il presidente della Cupa, Mahnic, elenca a titolo esemplicativo alcune delle mansioni. «Gestire catenarie e corpi morti, garantire erogazione di acqua ed energia elettrica, rendere operativi i moli in tutte le condizioni meteo e procedere a ritocchi e restauri. Azioni dirette, che le società nautiche gestiscono con i propri marinai e i propri investimenti». La questione dei posti barca comunali non avrà soluzione nemmeno nell'ambito del Piano del porto, perché il documento - anticipa il sindaco - non prevede al momento l'aumento di posti barca, visto che tutti i moli e le banchine utilizzabili sono già impiegati. Una potenziale espansione dei posti barca potrebbe aversi a Sistiana qualora si costruisse (l'ipotesi esiste ma servono moltissimi soldi) la nuova diga foranea, il cui principale utilizzo sarebbe quello di difendere la Baia di Sistiana dalle mareggiate di Libeccio.

fr. c.

Il verde Rozza vuole fare pagare la tassa sui rifiuti ai proprietari non residenti. I circoli protestano: «Abbiamo una funzione sociale»

Proposta la Tarsu per le barche a Duino Aurisina

Tiepida la reazione del sindaco Ret: «Potrebbero esserci difficoltà giuridiche»

Francesco Mahnic e a destra una vista della Baia di Sistiana

DUINO AURISINA Dopo la proposta dei posti barca gestiti dal Comune a prezzo politico e a vantaggio dei soli residenti, ora il verde Maurizio Rozza rilancia ulteriormente, proponendo di fare pagare la Tarsu, la tassa sulle immondizie, a tutti i non residenti che hanno in affitto un posto barca lungo il territorio di Duino Aurisina, come avviene in altre località italiane, specie di lusso.

«Credo - ha dichiarato Rozza - che sia ora di finirla di sfruttare senza limiti questo territorio e la sua comunità; le darsene riservate ai residenti sono una realtà in moltissimi porti italiani, così come l'obbligo per i relativi fruitori di contribuire alle tasse per lo smaltimento dei rifiuti che lasciano in carico ai residenti». Una nuova proposta choc, perché coinvolgerebbe qualche migliaio di persone residenti in tutta la provincia di Trieste. Una proposta che trova tiepido il sindaco Ret, soprattutto per questioni giuridiche e di rapporti con le società sportive. E, ovvio, assolutamente contrario il presidente di «Cupa», una delle principali società nautiche della Baia di Sistiana. «Con le società nautiche - afferma il sindaco Ret - abbiamo un ottimo rapporto. In passato ci sono stati problemi di costi legati soprattutto allo smaltimento di olii esausti e di batterie scariche, che sono ricaduti sul bilancio. Ma grazie alla collaborazione delle società nautiche di tutto il territorio, abbiamo risolto buona parte del problema e nelle nuove convenzioni l'abbiamo pure regolamentato».

Ma Rozza non parla di smaltimento di rifiuti speciali, ma di una Tarsu per fare pagare ai possessori di barche che sostano a Duino Aurisina in modo permanente, una tassa sulle immondizie «normali» prodotte e messe nei bottini del Comune, una tassa «una tantum» ovvero non dipendente dalla misura dell'imbarcazione o dal numero dei potenziali componenti dell'equipaggio. «Su questo fronte - dice il sindaco - bisogna riflettere molto bene, anche perché non credo che il Comune di Duino Aurisina abbia giurisdizione sul porto inteso come specchio acqueo. Non credo che, anche volendo, potremmo riscuotere una tassa sulle immondizie sui possessori di barche».

Ma per il presidente della società Cupa Francesco Mahnic non si tratta solo di una questione di carattere giuridico. «In linea di massima - afferma - credo che i possessori di barche potrebbero pagare la Tarsu nella misura in cui la si fa pagare a chi parcheggia a pagamento nel piazzale della Baia di Sistiana o in qualsiasi altro posto del comune, o chi frequenta le spiagge libere durante l'estate. Tutti costoro producono immondizie, ma anche ricchezza per il territorio e i proprietari di barche producono immondizie meno degli altri, posto che a Sistiana e negli altri porti le barche stanno all'ormeggio e non sono né ristoranti né agriturismi né bar». Ma secondo Mahnic il problema è più alla base. «Con le iniziative degli ultimi giorni - dice ancora il presidente di Cupa - Rozza nega il ruolo sociale dei circoli velici, associazioni sportive senza fini di lucro aperte a tutti, residenti e non. Abbiamo investito in questo territorio e abbiamo anche un ruolo educativo».

Francesca Capodanno

A Muggia un weekend con bancarelle, degustazioni ma anche concerti e due mostre, artistica e fotografica

Chioschi e convegni alla Festa di San Martino

MUGGIA Dal 9 all'11 novembre a Muggia torna la Festa di San Martino, con bancarelle, convegni e degustazioni di prodotti locali.

L'edizione di quest'anno, promossa dal Comune, dalla Provincia, dalla Camera di commercio e dalla Pro loco, allarga gli orizzonti anche al Veneto e all'Istria croata con la partecipazione dei Comuni di Buie e Verteneglio e di un oleificio del Lago di Garda. «Gli obiettivi della festa vanno dalla promozione del territorio e delle attività agricole, alla valorizzazione dei prodotti tipici, lo sviluppo di relazioni tra enti e aziende ma si vuole anche stimolare l'interesse delle istituzioni per questo comparto» dice l'assessore Edmondo Bussani. In piazza Marconi e in piazzetta Galilei saranno allestiti 22 chioschi, dove accanto ad enti e associazioni di categoria, molti produttori locali faranno conoscere la loro attività e degustare i loro prodotti. Ma ci saranno anche convegni, come quello sull'agricoltura a Muggia (venerdì alle 17 alla Sala Millo), quando sarà anche consegnata al Comune la bandiera dell'Associazione Città dell'olio, della quale Muggia fa parte da poco. E poi, concerti, visite al castello, mostra fotografica e di artisti muggesani (con ricavato in beneficenza) e anche il concorso per la vetrina e il chiosco più belli. I ristoranti del centro, segnalati da un «frasco», proporranno menù a prezzo fisso con pietanze della tradizione locale. L'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlao dichiara: «Ormai è diventata una festa muggesana. Un'occasione anche per fare conoscere le associazioni locali e i luoghi turistici della città. Quest'anno ci siamo allargati alla Croazia e al Veneto ma auspichiamo di trovare adesioni anche dall'Austria, in un'ottica di Euroregione».

s. re.

DOMIO

Assemblea pubblica sulla nuova autostrada

SAN DORLIGO DELLA VALLE Stasera alle 20 al Centro Anton Ukmar–Miro di Domio, si terrà un'assemblea pubblica sul tema: «Nuova autostrada Lacotisce Rabuiese, tratto Domio Lacotisce-Mattonaia, lavori conclusivi, barriere antirumore e arredo urbano». Si tratta di una riunione voluta e organizzata dai comitati locali, assieme al Comune di San Dorligo della Valle, per affrontare coi rappresentanti della Ditta Collini (che sta costruendo la superstrada) i lavori di arredo urbano, le barriere antirumore, i marciapiedi e le altre migliorie alla viabilità e al l'impatto visivo, previsti nella zona di Domio al termine della costruzione della bretella autostradale.

Nel corso dell'incontro si farà anche il punto sul lo stato di avanzamento dei lavori, cercando di risolvere altre criticità dell'intervento nell'abitato, tentando di ridurre disagi e di ottimizzare gli interventi.

s.re.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi ricevuti per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerte; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero, 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20

ABITARE a Trieste Lignano Sabbiadoro. Sul mare appartamento di 70 mq con garage proprio. Splendido palazzo 040371361.

ABITARE a Trieste. Sottostante Maddalena Casa bifamiliare intera composta da due appartamenti 120 mq e garage quadruplo. Cortile. 040371361

ABITARE a Trieste. Università nuova Casa antica restaurata 120 mq con giardino e due posti auto. Vista aperta. Euro 390 000 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Murat. Splendido palazzo appartamento luminosissimo scorcio mare, mq 190 con terrazzo 040371361

ABITARE a Trieste. Via Rossetti In elegante palazzo appartamento mq 110 da restaurare parzialmente Luminosissimo. Euro 120 000 040371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Via S. Marco In palazzotto splendida mansarda restaurata Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. Euro 120 000 040371361

ABITARE a Trieste. Villa padronale di campagna a Campolongo. Da restaurare Grande metratura con cortile Euro 150 000 040371361 (A00)

AQUILEIA. Prezzo affare. Villa bifamiliare (2203) 200 mq unico piano mansarda taverna. Posto auto coperto, giardino. 200 000 euro! Cod 13/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

AREA 0407606141 Giardino Pubblico cucinona soggiorno due matrimoniali bagno wc guardaroba. Euro 140 000

AREA 0407606141 via Cologna da ristrutturare cucina soggiorno due camere servizi separati poggioli soffitta Euro 140 000

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiolo euro 115 000

BOX auto varie misure a partire da euro 22 000 vendesi via Capodistria zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B G 0403498176 (A00)

CALCARA 0403721829 Brigata Casale recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 175 000 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautonomo, 110 000 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 negozio in piazza Perugino di 60 mq, euro 85 000 zona di forte passaggio. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Ospedale Maggiore primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. Euro 130 000 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Giovanni alta, superpanoramico, ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box, euro 148 000 www.calcara.it

CERVIGNANO. Ultimo piano palazzina semicentrale luminoso tricamere termoautonomo cucina abitabile separata ripostiglio cantina posto auto. 110 000 euro trattabili. Cod. 72/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO (a 4 km) ultima rifinitissima villa bifamiliare 140 mq ampio porticato giardino. Dettagli accurati 210 000 euro. Cod. 50/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO centro Casa indipendente piano unico 4 camere biservizi garage giardino. Possibile bicamere+mini indipendenti 210 000 euro. Cod. 66/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO in elegante residence bicamere primoingresso cucina abitabile biservizi garage Tutto travi a vista splendido 143 000 euro Cod. 58/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO ottima zona centrale in nuovo elegante palazzetto ufficio personalizzabile clima posto auto. Anche locazione Cod 62/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO Strassoldo Casa bifamiliare con 2 ampi appartamenti indipendenti giardino 2 garage doppi accessori 290 000 euro trattabili. Cod. 41/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO villa 320 mq giardino 900 mq abitazione al piano rialzato taverna ecc. al piano terra (possibilità bicamere indipendente): 300 000 euro. Cod 70/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

COSTIERA villa indipendente mq 350, possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

FIORINI Immobiliare 040639600 Costalunga casetta su 2 piani composta da soggiorno cucinotto 2 camere guardaroba bagno posto auto. Euro 165 000

FIORINI Immobiliare 040639600 Gretta stabile recente totale vista mare splendido attico 2 livelli con terrazzi riscaldamento autonomo posto auto. Prezzo impegnativo

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primoingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 180 000 (A009

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo Euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 splendida mansarda totalmente ristrutturata soggiorno cucina camera bagno soppalchi riscaldamento autonomo travi a vista Euro 139 000 (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Toti primoingresso mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento aria condizionata Euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta, salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo. Euro 125 000

FIUMICELLO. Ottima posizione appartata assolata bella villa ampia unico piano porticato 50 mq giardino piantumato 1000 mq. Buona manutenzione. Cod. 20/P Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Altopiano casetta accostata ca. 95 mq soggiorno cucina due camere doppi servizi magazzino lavanderia 195 000 Cod 20/P 040213294

GALLERY Altopiano ultimo piano ca 95 mq tre camere da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale 165 000 Cod 481/P 040213294

GALLERY Borgo Teresiano appartamento ca. 103 mq adatto anche ad ufficio, tre stanze, bagno, euro 140 000 Cod 403/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale appartamento luminoso ca. 113 mq, saloncino, cucina, due stanze, bagno, studio, servizi separati, balcone, cantina. Piano alto, ascensore, euro 230 000 Adatto anche uso ufficio. Cod 783/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centro città, zona pedonale, stabile ristrutturato, disponibilità di uffici in vendita a partire da euro 135 000 da 60 mq ca. Cod 390-393/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY L.go Mioni adiacenze appartamento locato anche uso investimento. Soggiorno, cucina, terrazzo, due camere, bagno, ripostiglio Euro 105 000. Cod. 353/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY miniufficio centralissimo, palazzo signorile, restaurato, sala d'attesa, stanza, bagno, condizionatore. Libero euro 340+spese, box. Cod 321/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY nuda proprietà rive, palazzo prestigiosissimo con ascensore, secondo piano, luminoso appartamento vista mare, ca. 360 mq, soffitta. Informazioni in ufficio su appuntamento. Cod. 800/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY nuda proprietà S Giacomo appartamento ca 46 mq composto da ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, euro 45 000 Ottimo investimento. Cod 417/P. Tel 040760050 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Opicina centro casa decennale perfetta, tre stanze piccola corte, ottime finiture, 395 000. Cod. 31/P 040213294.

GALLERY Piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno. Euro 135 000 Cod. 685/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Ponterosso ca 300 mq palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Revoltella inizio, appartamento di ca. 82 mq ingresso, cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130 000. Cod 285/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S Francesco adiacenze appartamento da rimodernare ca. 90 mq, saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno. Euro 140 000. Cod 721/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY S. Giusto ottimo appartamneto bilivello, salone, cucina, tricamere, taverna, servizi, veranda, box. Informazioni in ufficio Cod 799/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con soppalco: due saloni, sei stanze, servizi, posti auto, box. Info previo appuntamento. Cod 801/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

MONFALCONE casetta affiancata silenziosa due piani mq 63 restaurare completamente centrale 64 000. Geom. Sbisà 040366866 (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca 95 mq ex forno/panetteria. Fronte strada suddiviso in più vani Occasione euro 130 000 B G 040272500.

PAISIELLO perfette condizioni. Soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio ampio poggiolo 91 mq Termoautonomo ascensore Euro 155.000. Disponibile posto auto in garage. Tre 040774779

PIAZZA da Vinci ingresso cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Ottimo investimento per studenti. Euro 120 000 Tre 040774779

POSTI auto scoperti vendesi via Capodistria a sole euro 13.000. Disponibili immediatamente B G 0403498176.

RABINO 040368566 Castagneto quinto piano ascensore vista città ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati due poggioli euro 148 000 rif. 7507

RABINO 040368566 Galleria ottime condizioni soggiorno due camere matrimoniali una con cabina armadio cameretta doppi servizi cortiletto di proprietà autonomo euro 238 000 rif 11606

RABINO 040368566 Mansarda completamente ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia disimpegno porta blindata climatizzatore euro 88 000 rif. 8007

RABINO 040368566 Pietà luminoso piano alto ascensore 120 mq ingresso soggiorno matrimoniale ampia singola cucina abitabile grande dispensa bagno cantina euro 165 000 rif 5507

RABINO 040368566 Roiano vista mare villetta schiera due livelli posti macchina soggiorno cucina doppi servizi tre camere terrazzo veranda cantina autonomo euro 355 000 rif 8907

RABINO 040368566 San Giusto ottimo piano alto luminoso ascensore autonomo soggiorno due camere una cameretta singola bagno ripostiglio terrazzi euro 194.000 rif 9107

RABINO 040368566 Tesa terzo e ultimo piano luminoso perfetto autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno euro 98 000 rif 9207

RABINO 04036856 Vergeno ottime condizioni luminoso piano alto ingresso grande soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati poggiolo soffitta Euro 130 000, rif. 9407

RABINO 040036856 Viale XX Settembre ammezzato buone condizioni 85 mq ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina soffitta. Euro 180 000, rif. 9507

ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata salone cucina due matrimoniali porticato giardino box 390 000, Geom. Sbisà 040366866 (A00)

ROZZOL ottimo appartamento in piccola palazzina ingresso sosggiorno con poggiolo cucinino 2 ampie stanze bagno ripostiglio e cantina Giardino condominiale Facilità di parcheggio. Molto luminoso. Euro 170 000 Tre 040774779

SCORCOLA bassa primingresso in stabile completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura matrimoniale e bagno. Piano alto con ascensore. Termoautonomo. Condizionamento predisposto Euro 120.000. Tre 040774779

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115 000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze terrazzino (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 185 000 piazza Sansovino (zona) in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 65 000 largo Barriera in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina camera bagno terrazzino ottimo per single.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 65 000 Roiano in posizione tranquilla in palazzo signorile piccolo alloggio di camera cucina e bagno ottimo per single/coppia

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 105 000 D'Annunzio in palazzo epoca alloggio luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 120 000 Fianona (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135 000 Campi Elisi (zona) alloggio come nuovo con vista aperta di cucina saloncino ampio camera matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 165 000 Carpineto (zona) in palazzo recente alloggi al piano alto di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzino parcheggio condominiale

TERZO di Aquileia. Mini nuovo comodissimo + soffitta 50 mq. Cucinino separato ripostiglio terrazzo abitabile. Garage 95 000 euro trattabili. Cod. 36/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

VIA Udine bassa in zona di forte passaggio affittasi locale di grande visibilità di ca 60 mq. Adatto ad attività alimentare B G. 0403498176

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli giardino intorno mq 370 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

ZONA via Udine vendesi locale di ca. 50 mq con due vetrine e servizio. In zona di forte passaggio pedonale e veicolare B G 0403498176.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20

A.A. CERCHIAMO Gretta/Barcola soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 450 000, facilità di accesso. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251 (A00)

BORGO S. Sergio cercasi appartamento anche da restaurare 2 camere cucina soggiorno e bagno realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666

GRETTA/BONOMEA cerchiamo appartamento ampia metratura con poggiolo e posto macchina buona disponibilità. Equipe Immobiliare 040764666

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti appartamenti San Vito, Marina, Locchi, Franca, 90 - 120 mq se piano alto meglio con ascensore possibilmente con vista, rogito notarile immediato (A00)

ROZZOL/IPPODROMO cercasi urgentemente appartamento 2 camere cucina soggiorno poggiolo e cantina Numerose richieste disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666

Feriali 1,45 Festivi 2,20

ASSOCIAZIONE cerca ufficio 50/60 mq 2/3 stanze più servizi. 040370380, 9 14 (A00)

BOX auto comodissimo affittasi in stabile nuova costruzione via Carpison. B G 0403498176

GALLERY Duino lato monte, appartamento con giardino: salone, cucina, bicamere, bagno. Euro 650. Cod. 33/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Fabio Severo locale d'affari di ca. 70 mq, monovano climatizzato con servizio euro 800 più spese. Cod. 768/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

MUGGIA affittasi locale d'affari adatto a snack bar-degustazione con bagno antibagno e due cantine. Climatizzato come nuovo. Richiesti euro 1500 mensili trattabili contratto anni 6+6. B G 0403498176

MUGGIA affittasi locale d'affari alle porte di Muggia di ca 110 mq con servizio Adatto a studio associato, fisioterapista, centro estetico, palestra Ampie vetrine. Area di parcheggio. B G. 040272500

MUGGIA centro: affittasi locale d'affari di ca 130 mq adatto a palestra, centro estetico. B G 040272500

SAN Giovanni affittasi perfetto ammobiliato con giardino e posto auto: ingresso salone cucina due camere due bagni ripostiglio. B G. 0403498176

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili non arredata mansarda in palazzina a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Flavia recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano box (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens. semi-arredato S. Giovanni in palazzo recente piccolo alloggio di cucina camera bagno adatto single/coppia (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredata Carpineto in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno poggiolo (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredata Conti nuovo monovano di cottura saloncino stanza bagno autometano / condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredata Rossetti (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Severo in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box

VIA dei Porta affittasi appartamento non ammobiliato ingresso cucinotto con tinello due camere bagno poggiolo e cortiletto di proprietà. Sono richiesti euro 480 mensili + spese. B.G. 0403498176 (A00)

VIA Giulia affittasi locale d'affari ristrutturato fronte strada. Misura ca. 100 mq Con due belle vetrine euro 1150 mensili B G 0403498176 (A00)

VIA Rossetti affittasi a euro 95 mensili + spese bellissimo appartamento ammobiliato in stabile signorile: ingresso salone con terrazza cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio di posto auto in garage. B G. 0403498176 (A00)

ZONA piazza Goldoni affittasi a euro 660 mensili + spese finemente arredato in stabile signorile composto da ingresso soggiorno camera bagno poggiolo termoautonomo con ascensore possibilità di posto macchina in garage B G 0403498176 (A00)

ZONA Tribunale affittasi ufficio in zona pedonale ampio ingresso 8 vani 3 servizi e poggiolo. Termoautonomo ascensore B G 0403498176

Feriali 1,45 Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. TRIESTE, azienda seleziona 4 ambosessi dai 18/40 anni anche prima esperienza per amministrazione di base, gestione archivio e gestione clientela. Tel. 040774763 (A7317)

Feriali 1,45 Festivi 2,20

ALFA 147 1 6 T.S 16v 105cv 3 Porte Progression, 2003, rosso Alfa, Km 42 000, clima, Abs, a. bag, radio, perfetta con garanzia, euro 8 600 Aerre Car tel 040637484

ALFA 147 1 6 T S 16v 105cv 5 porte Progression, 2006, nero met, super occasione 13 000 km, clima, Abs, a. bag, radio, garanzia, euro 13 500 Aerre Car tel 040637484

ALFA 156 1 8 T S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, Abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7 200 Aerre Car tel 040637484

ALFA 156 1 9 Jtd 140cv S Wagon, Anno 2004, grigio met clima, Abs, a bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13 300 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Gta 3 2 V6, full optional, anno 2002 con 18 000 chilometri, grigio metallizzato, perfetto, garanzia, trattativa in sede, Aerre Car tel 040637484 (A00)

ALFA 166 2 0 T S 16v, anno 2000, navigatore, telefono, Abs, clima, a bag, nero metallizzato, ottime condizioni, garanzia, euro 5 800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 S Wagon 1 9 Jtd 116 cv Distinctive, 2004, gr. sc. met., Iva esposta Concinnitas tel 040307710 (A00)

ALFA Romeo GT 2 0 Jts Progression, 2004, nero met , alcanta, c. lega. Concinnitas tel 040307710

FIAT 600 Hobby 1 1, 2000, rosso, servosterzo. Concinnitas tel 040307710

FIAT Panda 1 1 Hobby, anno 2002, grigio metallizzato, 66 000 Km, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.100 Aerre Car tel 040637484

FIAT Punto 1 2 8v ELX 5 p, 2003, argento, clima, servosterzo. Concinnitas tel 040307710

JEEP Cherokee 2 5 Td Classic, 2001, gr. met., clima, Abs, airbags Concinnitas tel 040307710

LANCIA Ypsilon 1 3 M Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, Abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 9 200 finanziabile, Aerre Car tel 040637484

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv, 2007, giallo/arg., cerchi 16, mp3 Concinnitas tel 040307710

LAND Rover Range Rover Vogue 3 0 Tdi, 2002, argento. Concinnitas tel 040307710

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, argento. Concinnitas tel 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, argento, T.A. autom, pelle/stoffa, cd, lega 17". Concinnitas tel. 040307710

OPEL Zafira 2 2 Dti Elegance, 2004, argento, cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel 040307710.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900, Aerre Car tel 040637484

SAAB 9 3 Cabrio 2 0 t 150 cv SE, 2000, argento, pelle nera. Concinnitas tel 040307710

SEAT Leon 1 8 T 180 cv Sport, 2000, argento, T.A., Dsc, cd. Concinnitas tel 040307710

TOYOTA Yaris Sol 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, 34 000 km, ottime condizioni con garanzia, euro 6 500 Aerre Car tel 040637484 (A00)

VOLKSWAGEN Golf Tiptronic 1 9 Tdi 3 p., 2002, blu, clima, Abs, cerchi lega. Concinnitas tel 040307710 (A00)

Feriali 2,80 Festivi 4,00

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Feriali 3,15 Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellezza dell'Est 3493325103 (A7320)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429 (A00)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti giorni. Tel 3891738656 (A7063)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili. 3313425452. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426 (A00)

A.A.A.A. RONCHI 8 a naturale esperta massaggiatrice, compiacente riservata 3388117823 (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A7315)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921. (A6679)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane massaggi 3281614888 (A7092)

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta Annicha alta completa dispon bilissima 3336835703 (A7324)

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta femminile 5 a m grosso giocattolo 3389140867. (A7318)

A.A.A. IRRESISTIBILMENTE attraente trasgressivi giochi passionali sexy lingerie Trieste 3494696156 (A00)

A.A.A. MONFALCONE gattina sexy coccolatrice, giocattolona, ti divertirai disponibilissima. 3883415888. (C00)

A.A.A. MONICA novità grossa sorpresa, 5m completissima, deliziosa. 3317432151. (A7331)

A.A. GORIZIA novità solo per pochi giorni bellissima pantera venezuelana. 3385337266 (B00)

A. GORIZIA prima volta dolce ragazza ti aspetta tutto il giorno. 3342190173. (B00)

A. TRIESTE, Miluna, novità magra, bianca, brasiliana, 20 anni bionda, 6 m 3297655678. (A7332)

A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante 3287851391 (A7313)

A. TRIESTE nuova ragazza bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni anche domenica, molto carina gentilissima 3349801058 (A7054)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780 (A7096)

LOLITA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090 Trieste (A00)

MONFALCONE Gisella novità bella, femminile con grossa sorpresa. Tel. 3471313172 (Fil 7026)

MONFALCONE nuova ragazza coreana 20enne bravissima massaggi 3203583780.

MONFALCONE NUOVISSIMA primminare da urlo. Ambiente riservato 3484819405 (C00)

PICCANTI diavolette 899594571 padrona 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni

TRIESTE, bellissima bomba sexy vuoi sognare ad occhi aperti, ambiente privato 3899945052 (A7330)

TRIESTE. Filippina stupenda grossa sorpresa bellissima giovane. Bacio in bocca completissima. 3287558654. (A7323)

TRIESTE padrona dolce e piccante preliminari senza limite 3387228828

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 a naturale e formosa 3205735185 (A7055/10)

TRIESTE stupenda bionda 19enne 5m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3484169158

Feriali 1,45 Festivi 2,20

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014 (C00)

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoinato@ilpiccolo.it
giladdi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Prospettive di carriera nello spettacolo per la bionda ragazza triestina

All Music tv e Maxim si contendono Nicole, miss Trieste 2006

«Sono contentissima, sono timida, non me l'aspettavo, l'esperienza televisiva è stata una grande sorpresa, tanto più arrivare in finale». È la bellezza triestina Nicole De Vettori, Miss Trieste 2006, una delle vincitrici della trasmissione televisiva «Modeland» della rete «All Music» (tipo Mtv, ma didifficile ricezione) che ogni settimana sceglie un modello o una modella, dopo un'attenta selezione tra sfilate, passerelle e servizi fotografici, valutati da una giuria di stilisti, esperti di look e volti noti della moda e della televisione.

Grazie a questa affermazione a Nicole verrà dedicato anche un servizio fotografico sulla rivista «Maxim». Biondissima, occhi verdi, un metro e 76 d'altezza, la diciottenne Nicole ha partecipato al casting a Jesolo a fine giugno, grazie all'agenzia di moda Be-Nice. A settembre è arrivata la risposta positiva, quindi la giovane triestina è volata a Milano, dove ha partecipato a una serie di puntate della trasmissione ed è stata giudicata la migliore dell'intera settimana, entrando di diritto tra le finaliste del programma.

«Modeland», molto seguito e amato soprattutto dai giovani, è una sorta di gara tra modelli e modelli, che si sfidano a colpi di passerelle e sfilate, indossando diversi capi di abbigliamento, per una passeggiata che, in ogni dettaglio, è simile a una vera passerella dei più noti stilisti. I ragazzi che partecipano vengono valutati per il fisico, la bellezza, il portamento, ma ci sono anche momenti riservati alle chiacchiere, parentesi che danno la possibilità ai giovani di mostrarsi alla giuria anche per il carattere, le ambizioni e le aspirazioni.

«Dopo i primi casting andati bene ero già contentissima - racconta Nicole – sono partita per Milano con una valigia piena di vestiti, scarpe e accessori, che ci hanno fatto indossare per le passerelle. È stata un'esperienza divertente, particolare, la vittoria poi è stata una sorpresa grandissima. Credo di aver colpito con la mia ironia, il gioco, nel rispondere alle domande che la giuria ci poneva». Nicole, come detto, ha già mosso i primi passi nel mondo della moda con alcune sfilate a Trieste e in Regione. È reduce anche dal concorso di Miss Italia, giunta, come Miss Trieste, tra le cento finaliste, arrivate a Salsomaggiore per contendersi lo scettro da reginetta. Per il futuro la speranza è proprio quella di poter lavorare nel settore della moda. «Mi piacerebbe diventare un'indossatrice. La trasmissione su "All Music" è stata un'ottima vetrina – ricorda Nicole - basti pensare che il ragazzo che ha vinto nella settimana precedente alla mia partecipazione ora lavora a Londra, nel campo della moda. Credo sia un buon trampolino di lancio. Sarebbe bello poter cominciare qualcosa di importare nel settore, anche se farei fatica a separarmi dai mie due fratelli, dalla famiglia e dal fidanzato». Se la carriera da modella non avrà il successo sperato Nicole racconta di aver già scelto un possibile impiego. «Resto con i piedi per terra – puntualizza – le passerelle, i servizi fotografici sono un ambiente che mi diverte, mi piace moltissimo indossare gli abiti e sfilare. Da grande però, tra i sogni, penso anche a un lavoro come agente immobiliare». Intanto la bellezza triestina studia al Carli e nel tempo libero si diverte a stare insieme ai fratelli e a uscire con gli amici, prima progettare il ritorno a Milano. «A febbraio prenderò parte alla finale della trasmissione – spiega – a marzo invece usciranno le mie foto che Micheal Kenta ha realizzato,un servizio fotografico molto bello, sulla rivista Maxim, un premio legato alla stessa trasmissione televisiva. Non vedo l'ora di poter guardare le immagini, è una grande soddisfazione». Genitori e amici sostengono Nicole e si preparano a vederla in televisione. «La puntata che mi vede protagonista sarà trasmessa lunedì prossimo – ricorda – la mia famiglia è contenta. È arrivato tutto all'improvviso, sono davvero fortunata. I miei parenti mi seguono e continuano a fare il tifo per me, anche per i prossimi impegni in vista su All Music»

Micol Brusaferro

Qui sopra Nicole De Vettori, a destra mentre sta sfilando. In alto tra le altre finaliste a Salsomaggiore a concorso Miss Italia 2006

Dal cioccolato ai dolci tipici per arrivare alla birra: questi gli appuntamenti che si susseguiranno ogni giovedì di questo mese

Piazza Sant'Antonio ospiterà tutti gli eventi legati alla gola

Comincia giovedì mittelciok

La fiera della cioccolata dà il via al mese del gusto

Una delle precedenti edizioni di Mittelciok

La fiera della cioccolata a partire da dopodomani e poi, a seguire nelle prossime settimane, quelle dei dolci tipici di Trieste e della birra artigianale. Prende il via il mese del gusto, organizzato come ogni anno a novembre dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe). Tre le manifestazioni in programma. Mittelciok, che si articolerà da giovedì a domenica, giunta alla sesta edizione, la Fiera del dolce tipico triestino, che taglierà il traguardo della quinta e BiersMittelMesse, riproposta dopo il successo dell'esordio dello scorso anno. Ancora una volta la sede di tutti e tre gli appuntamenti sarà piazza sant'Antonio, apprezzata per la sua centralità e perché inserita in un contesto di isole pedonali. «Abbiamo fatto uno sforzo notevole per poter riproporre queste rassegne, molto amate dai triestini – hanno spiegato il presidente dell'Acepe, Luciano Miloch e il suo direttore, Lionello Durissini – perché non siamo stati aiutati, come in passato, da tutti gli enti locali».

La frecciatina era indirizzata alla Regione «che non ha messo a disposizione un solo euro – hanno precisato – a differenza di altre amministrazioni». Paolo Rovis, assessore comunale ha confermato che «per garantire la continuità di manifestazioni come queste, nelle quali crediamo a differenza di altri, abbiamo rinunciato all'incasso del canone per l'occupazione del suolo pubblico. Inoltre – ha aggiunto – l'Acegas Aps effettuerà le operazioni di pulizia gratuitamente».

Il Comune ha dato anche un contributo in danaro e la Provincia ha sostenuto anch'essa il mese del gusto dell'Acepe. Il pepe della polemica sul cioccolato e la birra dunque. Rimane la validità di una serie di eventi che rappresentano un'importante vetrina per decine di aziende locali e della vicina Slovenia. Mittelciok in particolare prevede la presenza di maestri cioccolatieri, di scultori del cioccolato, di appuntamenti collaterali, come la cena di sabato, tutta a base della dolce sostanza e preparata dai maestri che espongono negli stand. Mittelciok sarà inaugurata giovedì alle 15, poi proseguirà, come ogni sera, fino alle 20. Venerdì, sabato e domenica apertura alle 10 del mattino

u. s.

Primo bilancio della manifestazione che è stata ospitata per la prima volta nel Salone degli Incanti

«Triesteantiqua»: oltre cinquemila i visitatori

Con oltre cinquemila presenze si è conclusa la 25.a edizione di Triesteantiqua. Il picco dei visitatori è stato toccato durante le giornate festive e pre-festive, come il primo (oltre mille presenze) e il quattro novembre (almeno 1300 presenze). Soddisfatti gli antiquari, che hanno apprezzato unanimemente la logistica della mostra. Presenti giornalisti e troupe televisive da tutta Italia, Svizzera, Spagna, Slovenia, Croazia, Austria e anche dal lontano Giappone.

Al di là dei dati statistici, comunque importanti, Triesteantiqua quest'anno ha soddisfatto tutti, secondo gli organizzatori. il pubblico, in primis, uscito dall'ex Pescheria complimentandosi nella stragrande maggioranza dei casi, ma anche gli espositori, contenti dell'affluenza e soprattutto dell'interesse manifestato dai visitatori verso i propri oggetti esposti. Promotrieste ne è fiera, a testimonianza di un ottimo lavoro portato avanti negli ultimi mesi dal direttore Franco Milosic, che ha creduto più di ogni altro in questa 25esima edizione di Triesteantiqua curandone ogni dettaglio.

L'anniversario del quarto di secolo è stato dunque festeggiato nel migliore dei modi, e gli stessi rappresentanti istituzionali (e l'Associazione Antiquari) hanno fatto i complimenti al Consorzio per la qualità della kermesse. «Siamo soddisfatti per la tenuta della mostra - commenta Milosic considerando che il trasferimento dalla Stazione Marittima all'ex Pescheria non era certo agevole. Ma la buona affluenza e soprattutto la felicità degli espositori dimostrano che il lavoro portato avanti in questi ultimi mesi è stato preciso e puntuale, e che Triesteantiqua è ormai entrata nel cuore di tutti, pubblico ed antiquari».

La 25esima edizione della mostra ha confermato una volta di più anche il grande interesse della stampa per questo evento. Al Salone degli Incanti, in questi nove giorni, come accennato si sono infatti presentati le troupe televisive e gli staff radiofonici di numerose emittenti private locali, regionali, del Veneto e della Rai, i principali giornali del Friuli Venezia Giulia, la stampa specializzata nell'antiquariato a livello nazionale ed anche alcuni colleghi esteri provenienti da Slovenia, Croazia, Svizzera, Spagna e persino Giappone, una babele di servizi giornalistici...

A fungere da ulteriore volano hanno contribuito inoltre le mostre collaterali dell'Airc che ha proposto nel suo consueto spazio espositivo prestigiosi costumi tradizionali d'epoca provenienti da mezza Europa ma anche da Perù, Afghanistan e tante altre terre a noi poco conosciute, e dell'assessorato alla Cultura assieme ai Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, che ha messo a disposizione i reperti Egizi della propria collezione ed addirittura un avveniristico collegamento attraverso una postazione digitale per visionare le Tac effettuate sulle mummie all'ospedale di Cattinara.

Insomma, fra prestigioso mobilio antico, stampe e dipinti di epoche diverse, porcellane, orologi, gioielli, sedie, tavoli, mappe, scrivanie, libri e riviste, Triesteantiqua anche quest'anno ha confermato le grandi aspettative della vigilia, candidandosi, anche per il futuro, ad un ruolo di protagonista nella promozione culturale di Trieste al di fuori dei confini provinciali, regionali e nazionali.

Il padiglione dell'Airc a Triesteantiqua

CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	6.51
	tramonta alle	16.46
LA LUNA	si leva alle	3.17
	cala alle	15.03

44.a settimana dell'anno, 310 giorni trascorsi, ne rimangono 55.

IL SANTO
Leonardo

IL PROVERBIO
Offesa vecchia brucia di più.

FARMACIE

Dal 5 al 10 novembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3, Opicina tel. 211101
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30
Campo S. Giacomo 1
Piazzale Valmaura 11
Via Ginnastica 44
Piazzale Monte Re 3, Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

6 novembre 1957

➤ A partire da questa sera, la sede Rai di Trieste trasmetterà una riduzione a puntate del romanzo «Ritorneranno» di Giani Stuparich, effettuata da Giorgio Bergamini. Per la regia di Ugo Amodeo, reciteranno fra gli altri Guido Verdiani e Antonio Pierfederici, oltre al concittadino Mario Maranzana della Compagnia dei Giovani diretta da Giorgio De Lullo

➤ Il servizio militare sarà prossimamente esteso a Trieste. Accolto da vibranti applausi, l'annuncio è stato fatto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Liuzzi, in apertura a una sua conferenza al Cca. Come è noto, il servizio militare obbligatorio è stato già attuato nella zona affidata all'Amministrazione jugoslava da circa due anni

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	57
Via Carpineto	µg/m³	62
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	50
Monte San Pantaleone	µg/m³	55

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 TRIDENT HOPE da Ras Lanuf a rada, ore 9 CMA CGM VERNET da Capodistria a molo VII; ore 9 MURAT K da Gioia Tauro a molo VII; ore 12.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 14 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 18 RAVENNA da Durazzo a orm. 15, ore 19 MSC GIOVANNA da Capodistria a molo VII, ore 20 MSC ARMONIA da Venezia ad Arsenale S. Marco; ore 22 NS CHALLENGER da Batumi a rada; ore 22 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21, ore 23 FOUR BAY da Tartous a rada.

PARTENZE
Ore 2 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Novigrad, ore 13 MALINSKA da orm. 31 a ordini; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo, ore 14 AZAHAR da Silone a Sarroch, ore 19 STORM da Frigomar a Napoli, ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 20 MURATK da molo VII a Ravenna; ore 22 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul, ore 23.59 CMA CGM VERNET da molo VII a Fiume.

Una conferenza dell'arpista e docente Giuliana Stecchina aprirà l'anno sociale dell'associazione triestina

Fidapa: le donne nell'arte e nelle professioni

Primo incontro dedicato alla pianista Clara Wieck moglie di Robert Schumann

La storica sezione della Fidapa di Trieste, ricostituitasi negli anni '50, ha origine nei primi '30 dalla Bpw (Business professional women), uno dei primi circoli femminili a far parte della Federazione italiana i cui obiettivi sono intesi a promuovere e sostenere le iniziative delle donne che operano nell'ambito delle arti, delle professioni e degli affari. Il nuovo anno sociale, presieduto da Fabia Zacchi Vecchiet, che succede a Gabriella Vaglieri Livia (vicepresidente Carla Guidoni) inaugurato lo scorso 25 ottobre con il «Concerto del coro Lions Singers» diretto dal maestro Zannerini, inizia l'attività giovedì alle ore 17.30 nella Sala Baroncini di via Trento 8, con un incontro nel quale Giuliana Stecchina rivisiterà una coppia che ha lasciato un segno indelebile nel mondo della musica.

Sono Robert e Clara Schumann, compositore pianista Robert, morto a 46 anni nel 1856, pianista di celebrato talento Clara. Una vita per la musica la loro, di cui parlerà Stecchina, laureata in filosofia e titolare della cattedra d'arpa al «Tartini» e autrice di varie opere.

Nonostante fosse osteggiato dal padre di Robert, il matrimonio, clandestino, tra il giovane Schumann e la giovanissima Clara Wieck, figlia di un professore di Lipsia, si rivelò felice, allietato dalla nascita di sette figli. Ma nel 1853, quando il successo ormai arrideva ad entrambi, qualcosa di imprevisto e imprevedibile si preparava a insinuarsi nella loro esistenza. Non solo la conoscenza del giovane e dotatissimo pianista e compositore Johannes Brahms, ma anche di lì a poco la pazzia di Robert, il suo tentato suicidio e il successivo internamento in manicomio, dove morirà. Da allora Brahms fu «il vero sostegno» di Clara che continuò a impegnarsi nella sua professione, ricevendone ambite soddisfazioni. L'amore che unì queste due forti e complesse personalità – se fu amore – «rimane a tutt'oggi un mistero». Clara Schumann morì a 77 anni, nel 1896, la seguì un anno dopo Johannes Brahms.

Grazia Palmisano

Concerto dei Lions Singers al Circolo delle Generali

Fabia Zacchi (destra) e Gabriella Vaglieri

MATTINA

«Good Bye Lenin»

Oggi alle 11 e alle ore 19.30 verrà proiettato il film tedesco «Good Bye Lenin» di Wolfgang Becker (2003, 120' a colori) in lingua tedesca con sottotitoli in italiano al Goethe-Institut Triest in via Beccaria, 6 (5.o piano), ingresso libero.

POMERIGGIO

Poetesse alle Generali

Oggi alle 17.30 al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per la serie «L'altro sguardo - Poetesse che leggono poetesse» Isabella Panfido terrà una conversazione su Elizabeth Bishop.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema «Il ruolo dell'Ezit nell'ambito dello sviluppo industriale di Trieste». Relatore il comm. Mauro Azzarita, presidente dell'Ezit.

Lettere inedite di Kosovel

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento n. 8 a Trieste, in occasione della pubblicazione di una silloge di lettere inedite al poeta Srecko Kosovel, si terrà un incontro sul tema «Il poeta Srecko Kosovel e la letteratura triestina nell'Europa degli anni Venti». Parteciperanno: Edi Race, proprietario del lascito del carteggio privato della famiglia Kosovel; Marko Tavcar (in rappresentanza dell'Editore), giornalista della sezione slovena della Rai regionale e Tatjana Rojc, docente di Lingua e letteratura slovena e curatrice del volume.

Libro su Londra

Oggi alle 18 nella sala di lettura della Libreria Minerva, Roberto Curci e Roberto Weber presenteranno il libro «Londra. Viaggio in una metropoli che non si ferma mai» di Roberto Bertinetti. Sarà presente l'autore.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8, si terrà la prima di una serie di tre conferenze facente parte del progetto «Così vicino, così lontano - omaggio ai pittori Lojze Spacal e Augusto Cernigoj». Il progetto realizzato dall'Istituto Statale d'Arte Enrico ed Umberto Nordio ed il Liceo Pedagogico e delle Scienze Sociali Anton Martin Slomsek con la collaborazione del Circolo Ufficiali. Tema di oggi: «L'attività artistica di Spacal» relatrice la prof.ssa Elena Bertocchi. Ingresso libero.

Conferenza all'«Arnia»

Oggi con inizio alle 18 all'«Arnia» di piazza Goldoni n. 5, si terrà una conferenza dal titolo «Il corpo che canta, che suona, che danza», a cura di Arleen Sfregola musicista, cantante, danzatrice, arteterapeuta. Seguirà la presentazione del corso «Musica gioco danza» per bambini dai 7 ai 12 anni. Ingresso gratuito. Informazioni allo 040660805.

Cultura in farmacia

Incontri culturali in farmacia «Alla Borsa»: oggi alle 17.45 il tema sarà «Psicologia del lavoro. Il colloquio: strategia di autorappresentazione». Relatore Maria Conte, psicologa.

Poesia e solidarietà

Oggi alle ore 18.15 continuano i laboratori «Incontro fra poeti» dell'associazione «Poesia e solidarietà» nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Sono aperte le iscrizioni alla IV edizione del concorso internazionale di poesia «Castello di Duino» per i giovani fino a 30 anni. Info Gabriella Valera 040638787.

SERA

Incontro sui defunti

Alla Società Antroposofica in via Mazzini 30, II piano, alle 20 incontro sui defunti aperto a tutti con la lettura della conferenza di Rudolf Steiner «Esperienze dell'uomo dopo il passaggio attraverso la soglia della morte». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

«Passion» alla In Der Tat

Oggi alle ore 20.30 presentazione del libro «Passion» di Brane Mozetic (Zoe edizioni). Ingresso libero: Libreria In der Tat (040300774).

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle ore 20.30 al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Il rettore del Collegio Marc Abrioux ed il presidente Michele Zanetti faranno due interventi in occasione del 25.o anniversario della fondazione della scuola. Saranno inoltre presenti alcuni studenti.

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista con astuccio blu. Zone Lisert, S.s. 202, Superstrada. Tel 3284032011. Ricompensa.

GITE

MAROSTICA. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) organizza per domenica 16 dicembre una gita ai mercatini di Natale di Bassano del Grappa e una visita a Marostica. Tel 0406756438.

MEDJUGORJE. Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita, organizza «un pellegrinaggio a Medjugorje» dal 30 dicembre al 3 gennaio 2008. Posti 30, prenotazioni entro la fine di novembre. Informazioni 040381829, cell. 3382099530.

EOLIE E BALTICO. Il gruppo culturale del Cral Autorità Portuale propone per l'anno 2008 un tour delle Repubbliche baltiche per il prossimo giugno e delle Isole Eolie il prossimo settembre. Per informazioni ed iscrizioni, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

TOSCANA. L'Ugl organizza per il Capodanno dal 29 dicembre al 1.o gennaio 2008 una gita in Toscana di quattro giorni a Siena, il Chianti, San Gimignano, Volterra e Firenze. Il tutto compreso con cenone e veglione di Capodanno con musica. Info: Ugl via Crispi 5, tel. 040661000.

TREVISO. Sabato 17 novembre in gita a Treviso per una visita guidata alla mostra «Gengiskhan e il tesoro dei Mongoli» alla casa dei «Carraresi». Info: Cta-Acli via S. Francesco 4/1, Scala «A», tel. 040370525.

VENETO. Domenica 18 novembre gita in Veneto per visitare Villa Maser, la città degli artigiani Asolo, e a Possagno la casa natale di Antonio Canova. Domenica 9 dicembre gita in Veneto per visitare a Belluno la mostra «Tiziano. L'ultimo atto» e il mercatino di Natale. Per altre informazioni, tel. 340/3814682, tutti i giorni dopo le 15.

CORSI

SCI. Organizzato dallo Sci Club 70 sabato 10 novembre inizia il 3.o turno dei corsi di sci specialità discesa, fondo e snowboard sull'impianto della pista di plastica di Aurisina con il nuovo tappeto mobile. Iscrizioni e informazioni allo Sci Club 70 via Mazzini 32 ai numeri 0403475230 oppure 040630626 dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

TUFFI. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi della Trieste Tuffi, la società triestina vicecampione italiana femminile e terza assoluta in Italia e nelle cui fila milita la medaglia d'oro dal trampolino di 1 metro alle ultime Universiadi, Noemi Batki. Per la stagione 2007-2008 è stato ampliato lo staff tecnico con l'arrivo dell'allenatore della nazionale italiana Domenico Rinaldi e sono stati confermati gli allenatori Ibolya Nagy, Sigrid De Riz e Mario Bremini, tutti «nazionali» di tuffi. È possibile iscriversi ai corsi rivolgendosi alla segreteria della Trieste Tuffi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 dal lunedì al giovedì presso la piscina «Bianchi», passeggio S. Andrea 8. I corsi si dividono in tre gruppi, per giovanissimi (dai 3 ai 5 anni), young (fino ai 10 anni) e agonisti. Per informazioni telefonare allo 040300460.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le proposte per la prossima domenica dell'associazione XXX Ottobre e della società Alpina delle Giulie

Escursioni in Ciceria e sui colli del Friuli orientale

Il gruppo escursionismo dell'associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Istria nella parte della Ciceria croata. Si partirà dal passo Pokion, magnifico belvedere sulla costa fiumana e sulle isole dalmate, punto di sosta dei pellegrini che si recavano al Santuario della Madonna di Tersatto sopra Fiume e base di partenza per l'ascensione al Monte Maggiore. Dapprima si attraverserà un bosco con notevole attività silvicola e poi si passerà sull'orlo di una grossa depressione. Dopo questa il paesaggio si trasformerà in una landa con ampi spazi aperti fino a giungere alla deviazione per il paese di Lupogliano. Da questo punto la carrareccia diventa più ripida e raggiunge la sella che divide le due cime del Planik, dove si salirà. Ritorno Poklon dove ci sarà il pullman. Partenza ore 7. Capogita. Franco Manzin. Info. Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534. Lun-Ven dalle ore 17,30 alle 19,30.

La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la gita di chiusura dell'annata escursionistica. Si svolgerà sui colli orientali del Friuli nel territorio del Comune di Faedis e sarà seguita da un pranzo sociale. Meta della escursione sarà l'abitato di Costalunga (603 m) che si raggiungerà partendo a piedi dalla Frazione di Sant'Anastasia di Faedis (200 m). Il sentiero sale ripido lungo il costone boscoso di piante miste, superando i 400 metri di dislivello senza cambi significativi di pendenza. Si raggiungerà in circa un'ora e mezza l'abitato di Costalunga, grazioso borgo rurale ufficialmente abitato da 6 persone.

Dopo una breve sosta si farà ritorno al pullman lungo lo stesso itinerario di salita. Il percorso proposto è estremamente facile ed è adatto a tutti. Al termine dell'escursione ci si recherà con il pullman presso un Ristorante di Faedis per il pranzo sociale, rivivendo in allegria le quasi cinquanta gite effettuate nell'arco dell'anno. Seguirà una ricca lotteria. Info: Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

Una panoramica del Monte Maggiore che domina l'Istria e Fiume

GLI AUGURI

Tuci, 90 anni

Alla cara zia Tuci che spegne novanta candeline gli auguri più affettuosi dai nipoti e dai pronipoti

Emilia, 100 anni

Auguri a Emilia, che è arrivata ai primi cent'anni, dal figlio, nuora, nipoti, oltre ai parenti e agli amici tutti

Mimmo, 50 anni

«Con lo stesso fisico di allora Mimmo raggiunge i mitici cinquanta!» Auguri dal suo fratellone Gabriele

Pia, 70 anni

Auguri a nonna Pia per i suoi 70 anni dai nipoti Sergio e Irene, dal marito Claudio e dai figli Roberto e Maurizio

Bruna, 80 anni

Auguri affettuosi a Bruna per i suoi 80 anni dal marito Teodoro, dalla figlia Tiziana e dal nipote Corrado

GLI ADDII

Bruno Rebbi

Bruno Rebbi, nato ad Albona nel 1943, era sordomuto dall'infanzia e orfano di guerra (il padre Antonio era morto durante la seconda guerra mondiale), ma riuscì a superare questi traumi con una grande forza di carattere. Frequentò la scuola in un istituto speciale per sordomuti prima Firenze, poi a Gorizia, in modo da essere più vicino alla famiglia che viveva a Trieste. Nel 1957 fu assunto come operaio al Cotonificio San Giusto; quando quest'azienda fu chiusa trovò lavoro come magazziniere nell'industria di carte da gioco Modiano. Passava il suo tempo libero con altri sordomuti nel circolo dell'associazione San Giusto, fondata già nel 1921. Diventato socio, partecipò per oltre venticinque anni al Gruppo Sportivo Silenzioso: la pratica della pesca sportiva gli era stata insegnata dall'amico Evio Mazzarri. Per alcuni anni fu iscritto anche alla FIPSAS partecipando a gare con udenti. Era anche molto appassionato di fotografia, come ricorda Dario Zimolo, consighere dell'ENS (Ente Nazionale Sordomuti). Bruno Rebbi abitava in Ponziana, vicino alla sorella Emilia; amava fermarsi a guardare le gare al bocciodromo di via San Giovanni Bosco. Dopo un anno circa di malattia, la sua vita si è conclusa qualche giorno fa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Laura Brecelli in Pin dalle amiche di sempre Lidia Chimenti, Lidia Corelli, Mariuccia Danieli, Nivea De Lorenzi, Laura, Marcellina Rulza, Silva Zoltan 105 pro chiesa Madonna del Mare (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Tauri nel VI anniv. (4/11) dai genitori 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Emergency.
- In memoria di Alessandro (28/9/07) da Fulvia e Franco 70 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Luigi Renko (2/11/1998) dalla moglie 50 pro Maestri del lavoro - Trieste, Fondo Duilio de Polo.
- In memoria di Rosetta Adam ved. Vörus e Giovanni Vörus nel XXIII anniv. (6/11) dalla nuora Graziella 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Filo d'Argento.
- In memoria di Angelo Capponi nel X anniv. (6/11) dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofolo, clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo.
- In memoria di Dante, Adelia, Luisa da Gilda e Marina 50 pro ospedale Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Edo Forno nel XXXIX anniv. (6/11) dalla cognata Graziella 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Agmen.
- In memoria di Sergio Leban nell'XI anniv. (6/11/1996) dalla sorella 50 pro Airc.
- In memoria di Stefano Manneri (6/11) dalla mamma e papà 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Valeria Valmarin Stocheli nell'anniv. (6/11) dalla figlia Lauretta 10 pro Uic, via Battisti 2, Trieste.
- In memoria di Anna Volpatti nel XXI-II anniv. (6/11) dalla famiglia 30 pro chiesa S. Maria del Carmelo di Gretta.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1.
Le lezioni di oggi. Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30. Aula A 9.15-10.05: lingua inglese I corso; aula A 10.15-11.05, lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05, lingua inglese III corso; aula B 9.30-11.10, lingua spagnola I corso avanzato sospeso; aula C 9-11.30: Il colore dei sogni, Acquerello; aula D 9.30-11.30, mosaico; aula Razore 10.15-12.05, tedesco II corso avanzato; aula 16 9-11, bigiotteria; aula A 15.15-16.25: stagione lirica; Aula A 17-30-18.30 benessere psicofisico. L'apporto della psicologia nel valutario e migliorarlo conclusione corso; aula B 15.30-16.20: francese I corso; aula B 16.30-17.20, francese II corso; aula B 17.30-18.20, francese III corso; aula C 15.30-17.25: corso di dizione e recitazione; aula D 15.30-17.25: pittura su ceramica; aula Razore 16.30-18.30: La comunicazione interpersonale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Oggi. Liceo Oberdan. Ore 15-16.30, lingua e cultura inglese II livello A, 15.30-16.30, lingue e cultura slovena avanzata; 15.30-17, Introduzione al computer; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17 sospeso, Centro Lakshmi: Ayurveda e massaggio; 16-17, Filosofia buddista e meditazione; 17-18, Testi alla base della nostra cultura, 17-18, Prima pagina; 17-19, Laboratorio Teatrale e Gruppo Teatrale Gli Scalzacani; 17.30-19, lingua e cultura francese intermedia. Istituto Da Vinci e de Sandrinelli. Ore 16-18, corso di Burraco; 17.30-18.30, Frutticoltura biologica.

IL CASO

Un lettore racconta le sue vicissitudini durante una visita specialistica

Esiste pure la malasanità privata

Quando entrai nella sala d'aspetto del super medico-dott.prof, l'infermiera non mi chiese il nome e mi invitò perentoriamente ad aspettare. Nonostante fosse una visita privata attendevo da molto quell'appuntamento. Per me era importante ed ero imbottito di carte e notizie sulla mia situazione e sugli esami fatti proprio per presentarmi al meglio a quella visita. Venni introdotto nello studio del dott. prof che non mi chiese il nome, nulla annotò (forse non voleva più rivedermi). Diede una rapidissima occhiata alla mia documentazione (tra cui un esame importante per cui avevo atteso più di un mese), occhiata all'intestazione, nulla ad altro: (ecografie ecc.) e poi si fermò sull'anamnesi che io avevo scritto: (tra le altre patologie) «ernia Iatale».

«Come fa a dire che ha un'ernia Iatale?» mi aggredì il dott.prof. La pressione mi aumentava. Risposi che ben cinque ospedali in cui ero stato sfortunatamente ricoverato nel tempo, da Roma, alle Marche e a Trieste (più volte), avevano accertato tale patologia congenita (una volta anche scambiata per infarto).

«Non vedo documenti di raggi e simili...», aggiunse stizzito il dott.prof. Particolare penoso: l'ernia iatale non c'entrava nulla circa la ragione della mia visita, solo incidentalmente, forse. Il dott.prof. volle mettere un dito là dove non batte il sole. «Ah – dissi io, ingenuamente – per la prostata vero?».

«No quella non mi interessa per nulla» rispose. E nulla mi disse della ragione per cui. Scrisse quattro righe per il mio medico curante assegnandomi delle pillole (e nello stesso tempo asserendo che non servivano a nulla). Chiesi quale dovesse essere la mia dieta: estrasse da un blocchetto un foghetto stampato e mi disse: «Lo legga!». Nota: ce n'è di più su internet.

Accetto un assegno (cospicuo per me) peraltro dubitando di poterlo incassare per una piccola variante grafica, poi corretta. Assicurai che avrei istruito la banca per il pagamento. Dieci minuti circa dopo la «visita» ero fuori con le idee più vaghe di prima. Sul foglietto c'era anche scritto che avrei dovuto sostenere un esame pesante.

A me piace vedere sul giornale, ogni tanto, i ringraziamenti al medico tal dei tali, eccetera. Evidentemente ce ne sono certamente di medici meritevoli di ringraziamenti. Anch'io ne ho incontrati alcuni nei miei oltre ottanta anni, ma non questa volta.

Lettera firmata

Trasporti pubblici e disabili

● Oltre due anni fa abbiamo avuto un incontro col presidente della Trieste Trasporti per esaminare il problema del trasporto pubblico in favore delle persone con difficoltà motorie, considerati i continui ostacoli che si presentavano all'impiego delle apposite pedane installate su parte dei bus in servizio.

Ci fu assicurato che era allo studio, in accordo con l'amministrazione provinciale, un sistema di accompagnamento a chiamata con mezzi appositamente attrezzati, sistema che poteva anche rivelarsi più economico e vantaggioso dell'installazione e della gestione delle poco efficienti pedane.

Dato il notevole periodo di tempo finora trascorso, sarebbe il caso di conoscere il possibile esito dello studio, le soluzioni che si sono prospettate e il prevedibile periodo d'inizio del servizio stesso.

Laura Scherillo
Lucio Vilevich
Commissione Uilp
Pari opportunità
e partenariato

Disservizi postali - 1

● Continuano le segnalazioni dei lettori sui disservizi postali in atto a Trieste (lettere in ritardo, raccomandate non consegnate, pacchi introvabili, quintali di posta inevasa, il balletto della timbratura Trieste/Padova/Trieste, portalettere fantasma, ecc.) ma il locale responsabile dell'Ufficio comunicazione Poste Italiane candidamente e burocraticamente risponde citando solo regolamenti e disposizioni, esaltando nel contempo la «precisa organizzazione del lavoro». Tutto da ridere, vista le realtà dei fatti.

Per esempio la situazione a San Giacomo non è per niente «senza giacenze e code di lavorazione», come sostiene l'esimio funzionario, dato che personalmente attendo ancora giornali inviatimi da Bologna a metà settembre! Inoltre sembra che al Centro di via Brigata Casale esista ancora un sacco di materiale non distribuito, nel mentre gli uffici postali sono stati trasformati in bazar di cianfrusaglie (penne, quaderni, libri, cd, perfino automobiline per bimbi) da vendere al pubblico.

È vero o no, signor capufficio? Se sì, quo vadis Postae?

Fabio Ferluga

Disservizi postali - 2

● Lettera aperta al responsabile Ufficio comunicazione Poste Italiane, Agostino Mazzurco

Da qualche tempo, sempre più spesso, leggo su codesta rubrica lettere relative ad alcuni disservizi di Poste Italiane; dal ritardo e/o mancato recapito della posta, privando un ragazzo del piacere di ritirare il premio di un concorso, alla mancata consegna di raccomandate o il girovagare per i vari Uffici per ritirarne una, per citare i più recenti.

Disservizi ai quali ella, con certosina puntualità, dà sempre una precisa giustificazione del disservizio, magari arrampicandosi sul famoso specchio o promettendo un accurato accertamento, in ogni caso attribuendone la causa alla recente riorganizzazione del servizio distributivo e, talvolta agli stessi utenti. Complimenti per la sua sagacia e a Poste Italiane per averla scelta.

Si è mai chiesto, magari con il Direttore di filiale o con l'artefice di detta riorganizzazione, che cosa non funziona in questo nuovo sistema distributivo che ha avuto come unico risultato la riduzione dei postini?

Mi permetta di rappresentarle quanto accade agli utenti della parte alta di Strada di Fiume - quella che orientivamente va dalle ex Latterie alla via Brigata Casale - dalla scorsa estate, quando il postino di zona (che abita nello stesso tratto di strada) si è assentato per motivi di salute, al quale, al rientro, è stata assegnata altra zona, il recapito della posta è diventata un'optional o meglio un disservizio assicurato!

Se va bene il recapito della posta avviene con cadenza settimanale, consegnando per lo più pubblicità in genere e Sky in particolare. Avremo fin ad oggi cambiato almeno cinque postini, ad alcuni ho dovuto indicare personalmente ove fossero ubicati i numeri civici che non riuscivano a trovare. Per ritirare le raccomandate non consegnate siamo passati dall'Ufficio Postale di via Mantegna a via Caboto da questo a via dell'Istria Vecchia ed ultimamente a via Colombo.

Venerdì 26 ottobre esasperato per la mancata presenza di un postino da circa dieci giorni ho chiamato il centralino della Filiale di Trieste, 040-6764111, la centralinista molto frettolosamente mi ha detto di rivolgermi allo 040-3894214, Ufficio responsabile della distribuzione, dove mi rispondeva una voce femminile dichiarandosi non competente in quanto «sportellista» dirottandomi allo 040-3894236 o direttamente a un non meglio specificato «Direttore» allo 040-3894283. Numeri in cui, dopo 1'e 58", cadeva ogni volta la linea. Ho allora chiamato i numeri relativi al recapito urbano 1, 2 ed extra urbano - a proposito come si fa a sapere a quale recapito si appartiene? avrà, ovviamente, compreso che non ho avuto il piacere di sentire una voce amica.

Essendo abbonato ad alcune pubblicazioni, con cadenza differenziate, non reperibili dal pubblico commercio, attualmente per tre di esse mensili per una sono fermo al numero di luglio per le altre due al numero di settembre, per una trimestale al numero di giugno e per un settimanale, con oggi sono due settimane che non ricevo nulla.

A lei ed al suo direttore le considerazioni sull'intera organizzazione della Filiale di Trieste di Poste Italiane.

Roberto Pischetola

Disservizi postali - 3

● Il 27 ottobre ho letto la risposta del dirigente delle Poste italiane, dott. Agostino Mazzurco, alle mie segnalazioni.

Premesso che non di «una» raccomandata si tratta, ma di cinque, tenuto conto di quelle pervenute alle associazioni di cui sono presidente, con sede in via Crispi (associazioni per le quali abbiamo aperto un c/c, due caselle postali e disponiamo pure del tesserino «Business», sempre in via Marconi) in circa due mesi.

Il suddetto dirigente parla di «precisa organizzazione di lavoro per l'area di residenza». Evidentemente è questa la ciliegina del miglioramento del servizio effettuato, dopo i rincari, la confusione derivata dal cambio dei postini, la burocratizzazione delle operazioni che costringono il cliente a file interminabili (un tempo, per molte operazioni, non occorreva neppure andare negli uffici, ma si effettuavano usando le cassette delle lettere pubbliche), i ritardi nelle consegne e degli avvisi di versamento nei c/c p. (ad es. ci è stato comunicato un versamento a Udine il 12/10, però tuttora non ci è pervenuto il riscontro dalla posta). Inoltre non mi viene risposto se le raccomandate vengono o no consegnate a domicilio (visto che, come da me segnalato, talvolta ho trovato l'avviso, pur essendo a casa ed avendo risposto al segnale del postino).

Mi chiedo se i dirigenti delle Poste si rendono conto che una persona non può perdere mezza giornata solo per ritirare una raccomandata, dovendo attraversare mezza città. Non parliamo poi se si tratta di un anziano, magari con difficoltà ambulatorie, che vive solo, come ce ne sono centinaia a Trieste.

Tutte le carenze sopra evidenziate dimostrano un modo di operare assai poco responsabile, di chi non tiene presente di svolgere un servizio per la collettività, che oltre a danneggiare l'utente, danneggia l'immagine del nostro Paese, già duramente provato da altri simili situazioni.

Oscar Venturini

Disservizi postali - 4

● Voglio ringraziare le Poste italiane per la «tempestività» dell'inoltro di un pacco speditomi dagli Stati Uniti l'8 giugno e consegnatomi il 5 ottobre scorso.

Quattro mesi per recapitare un «collo»... penso non si verifichi neanche nei cosiddetti paesi del Terzo mondo.

Devo inoltre ringraziare il Servizio sanitario nazionale - Sanità Aerea - per il balzello di 6,33 euro corrisposto per le vitamine contenute nel predetto nonché di 11 euro versati per diritti doganali concernenti gli indumenti inviatimi per la nipotina che compiva due anni. Un tanto per evidenziare sia il disservizio nonché il fatto che, essendo ormai le vitamine tutte appiccicate in quanto non perfettamente conservate in ambiente con temperatura controllata, non sono più utilizzabili. Inoltre, gli indumenti per la nipotina, poiché è ormai trascorsa l'estate, non potevano più essere usati né potranno esserlo la prossima stagione estiva tenuto conto che i bambini crescono e si allungano.

In conclusione, oltre alla spesa la beffa. Ringrazio quindi ancora le Poste italiane e le dogane. Ai malcapitati che dovessero trovarsi nella mia situazione suggerisco di farsi inviare dal mittente il numero del codice a barre apposto sull'involto dall'operatore all'atto dell'accettazione.

Roberto Cutrufo

Carso «blindato»

● La domenica è il mio unico giorno libero, e, quando posso, mi alzo presto di mattina per andare a camminare in Carso con la mia cagnolina. È sempre più difficile fare due passi perchè ormai il Carso è diventato quasi tutto proprietà privata: muretti e recinzioni lo hanno chiuso e credo basti avere soldi perchè una zona verde, con divieto di costruzione, diventi zona costruibile. Non sto a raccontare l'odissea di mio padre che anni fa comprò un terreno costruibile pagandolo come tale. Non aveva i soldi per fare anche la casa e se lo vide trasformare in zona verde. Lo vendette perché sembrava impossibile realizzare il suo sogno di costruire una casetta e dopo un anno le persone che avevano comprato, benestanti, riuscirono a «trasformarlo» nuovamente in zona costruibile. I potenti mezzi del denaro... Torniamo a noi: vado a camminare in uno dei pochi sentieri carsici ancora abbastanza liberi, dico abbastanza perché per avere contributi vari, si vedono spuntare ogni tanto recinzioni per allevamenti di mucche e capre che poi misteriosamente scompaiono. Insomma sto camminando verso la cima del monte Cocusso, quando due colpi di fucile mi paralizzano: erano talmente vicini che mi sono messa a piangere dalla paura. In lontananza vedo un cane da caccia libero. Morale della storia: io pago le tasse, 27% di Irpef sulla paga più tutti i balzelli che sappiamo bene, devo tenere il mio cane al guinzaglio perchè altrimenti la Forestale mi fa la multa, l'unico giorno libero mi fanno venire un colpo, altro che stress. I signori cacciatori non potrebbero spostare il loro giorno di «divertimento»? Perché non ho diritto ad una camminata tranquilla? Perché il Carso non è più un bene di tutti ma un privilegio di pochi?

Franca Orzan

Il friulano a scuola

● Voglio anch'io unirmi al coro di quanti si sentono defraudati dalla nuova proposta di legge regionale sulla lingua friulana a scuola. Premetto che non ho nulla da obiettare nei confronti di questa o analoghe iniziative politiche anche perchè al riguardo (cioè la salvaguardia dei dialetti e delle parlate locali) sono del tutto favorevole: rappresentano un patrimonio prezioso nonché una fonte inesauribile dalla quale tutti dovrebbero attingere con la certezza di dissetarsi alle proprie radici culturali e sociali.

Ma non riesco proprio a capire perché si debba sempre usare due pesi e due misure. Mi spiego. Il dialetto triestino (ma anche il goriziano o il bisiaco, tanto per rimanere in regione) ha forse basi culturali o fondamenta meno nobili dell'altrettanto nobile lingua friulana? La letteratura dialettale triestina è forse meno ricca di contenuti sociali o umani e quindi, come tale, meno tutelabile o promuovibile dell'altra? Non mi pare. Allora, perché non dividere equamente le risorse economiche per far sì che anche le altre realtà lessicali possano continuare a sopravvivere e prosperare con l'orgoglio e la dignità derivante dalla loro tradizione? Non è giusto né «politicamente corretto» voler emanare una legge – con un costo che va a gravare su tutti noi contribuenti – che privilegia in modo sproporzionato solo alcuni (i friulani) e quasi «dimentica» altri (i triestini).

Personalmente è da vent'anni che mi occupo di teatro amatoriale, scrivendo e dirigendo commedie in dialetto triestino e cercando di far quadrare il bilancio economico alla fine di ogni stagione, e mi rattrista vedere che in quel di Udine, in conformità alla tradizione che li vuole pratici e concreti, alle parole seguono i fatti mentre da noi resta sempre... di mezzo il mare!

Concludo affermando che, pur se parlo con un po' di partigianeria, non mi sento affatto a disagio: sono critico verso questa gestione delle risorse pubbliche perché settaria e poco «democratica» e mi sento ancor più legittimato a dirlo in quanto, si dà il caso, che anch'io sia friulano di nascita, venuto ad abitare da ragazzino a Trieste e qui vissuto una vita. Per cui, quando succedono queste cose, mi accorgo di viverle sempre con una sorta di lacerazione interna poiché contrappongono ancora una volta due province che vorrei viceversa veder collaborare su tutti i fronti.

Roberto Tassan

UN LIBRO, UNA CITTÀ

Viaggiare nell'italiano di Tommaseo e Bellini

di **Piero Spirito**

Viviamo di parole. Secondo gli esperti (Edoardo Triscoli, etnografologo) conosciamo e usiamo ogni giorno in media tra i 2 e i 3 mila vocaboli. Una persona colta arriva fino a 5-6 mila (Umberto Eco ne vanta 10 mila), uno studente di liceo va sui 2 mila, per la discreta conoscenza di una lingua ne bastano mille. Eppure nel vivere quotidiano spesso abbiamo difficoltà a trovare la parola giusta per esprimere un concetto, comunicare un'emozione, dare un'informazione. Le parole sono sempre troppe, e non bastano mai. In più, le parole definiscono non solo ciò che siamo, ma il nostro tempo, e segnano i confini dello spazio sociale in cui ci muoviamo. È per questo che dà una certa vertigine sfogliare il nuovo vocabolario Zingarelli della lingua italiana, l'edizione 2008 pubblicata dalla Zanichelli (83,80 euro, volume più cd-rom).

Il nuovo Zingarelli è, sotto molti aspetti, un'opera rivoluzionaria, e non solo per la mole. Il volume, di 2688 pagine, pesa quasi tre chili, contiene oltre 140mila voci con 375mila significati, più di 43mila locuzioni e frasi idiomatiche, 75mila etimologie e 95mila datazioni delle parole. Di più, la versione 2008 offre anche 900 sfumature di significato. Per esempio fra grottesco e mostruoso: «Ciò che è talmente bizzarro – si legge in una delle schede –, irregolare e lontano dalla normalità da risultare ridicolo si dice grottesco. Mostruoso è invece ciò la cui irregolarità si traduce in una bruttezza estrema, tale da generare ripugnanza (...)».

Il dizionario contiene anche 11mila citazioni letterarie di 116 autori (tra cui i nostri Svevo, Slataper, Stuparich...), ha 118 tavole di nomenclatura e 4500 illustrazioni in bianco e nero più altre 64 a colori su ambiente, sport, energia, corpo umano, trasporti e spazio. Un'opera enorme, insomma, dove troviamo anche le parole nuove che, appunto, identificano ed esprimono il nostro tempo. C'è «craniata», da quella ormai storica di Zidane. C'è «pizzino», dai messaggi mafiosi di Provenzano. E poi ci sono «teocon», «teopolitica», «anarco-insurrezionalista», «mondialista», «globish», tutti mutuati dalla stampa quotidiana, mentre «arrapante», «intrippato», «raga», sono termini coniati negli ultimi anni dai giovani. Altri termini accolti nella lingua italiana vengono dai vari dialetti parlati nelle regioni italiane: «ciulare», «sbroccare», mentre dalla televisione arriva «one man show». Il linguaggio della politica ci consegna invece termini come «bipolitica», «geoeconomia», «clericalizzare».

È bello perdersi in questo universo di parole, che ci ricorda quanto sia complessa la nostra quotidianità. Non che nel passato il mondo delle parole fosse meno affollato: basta consultare il formato in cd-rom dello Zingarelli, che offre la possibilità di viaggiare nel Dizionario della Lingua Italiana di Tommaseo e Bellini, pubblicato tra il 1865 e il 1879. L'edizione originale contava otto volumi usciti dai torchi dell'editore Pomba, e oggi l'antico dizionario - da leggere al computer - è un'importante testimonianza di come sia sia evoluto l'italiano in appena un paio di secoli di storia.

RINGRAZIAMENTI

«Camera digitale Olimpus dimenticata sulla sella di un motorino in via Piccardi 58...». Onesto vicino di via Ananian n 13 ha voluto farmela riavere. Grazie vicino! Mi sento ottimista grazie a questo vicino. Perché non avrei dovuto riaverla indietro se la uso solo a fin di bene? Ho detto e ho avuto. Grazie Gesù. Grazie Gesù. Quella camera non era mia, mi era stata data in prestito. Non farò la figuraccia. Come non essere contenta.

Esther Espinoza

Si ringraziano Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza per l'operato che ogni giorno fanno al servizio dei cittadini.

Alessandro Basile

Trieste ha la fortuna di avere la dottoressa Maria Malagoli, titolare dell'incarico ad alta specializzazione inerente all'attività di trapianto di midollo e/o cellule staminali periferiche. Sabato è stata premiata con la «Clessidra d'Oro 2007» dall'Associazione donatori organi del Friuli Venezia Giulia. Peccato che nell'invito alla manifestazione il cognome sia stato sbagliato.

Marisa Tavio

All'Ospedale Maggiore reparto ortopedia e traumatologia del primario dott. Giulio Bonivento. Il 26 febbraio 2007 sono stata operata con esito positivo: revisione dell'anca destra dovuta alla frattura della stessa fatta in altra sede, intervento delicato risolto brillantemente dal chirurgo ortopedico dott. Paolo Esopi. Il 25 settembre 2007 sono stata sottoposta all'intervento di artoprotesi dell'anca sinistra eseguito sempre dal dott. Paolo Esopi. In questo reparto di ottima sanità sono stata assistita con umanità, sollecitudine e professionalità. Un grazie particolare al dott. Esopi per avermi seguita con molta sensibilità in questo difficile anno.

Lucia Gherlani

L'ALBUM

Si sono ritrovati insieme i settanta Tull di monte Zucco a Muggia

Il più piccolo è Samo, tre anni. La più grande è Redenta, 88 anni. Tutti i «rami» e i «rametti» del grande albero dei Tull di monte Zucco a Muggia, dalla terza generazione alla sesta, si sono ritrovati a festeggiare domenica 28 ottobre, ricordando con affetto i capostipiti Andrea e Maria e i loro otto figli dai quali tutti discendono. A promuovere il «raduno» dei Tull, al quale hanno partecipato in settanta, è stata Ilva, la più giovane della terza generazione, che si è mobilitata telefonando e avvisando tutti i parenti vicini e lontani della riunione, che è stata l'occasione per realizzare un albero genealogico di tutti i Tull provenienti dalla località muggesana. Nella foto esso tutti i settanta Tull che per poter stare insieme hanno avuto bisogno di affittare un intero teatro: quello di Crevatini.

SPORT

UNIONE, UNA DIFESA SOTTO ACCUSA

Generoso ROSSI

Non all'altezza degli ultimi due campionati. Esce poco sulle palle alte e tra i pali sembra meno reattivo di un tempo, come dimostra il gol del 2-1 di Cellini. Ma ha i mezzi per rifarsi.

5

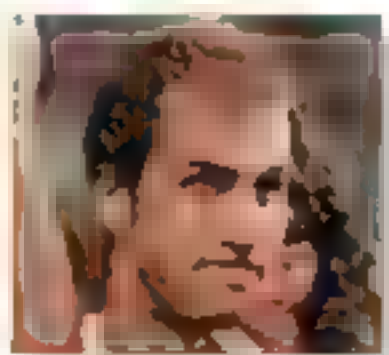
Andrea MILANI

Aveva cominciato bene la stagione, poi è entrato in confusione quando ha dovuto passare sull'altra fascia. Assicura spinta ma sul suo lato gli avversari passano spesso.

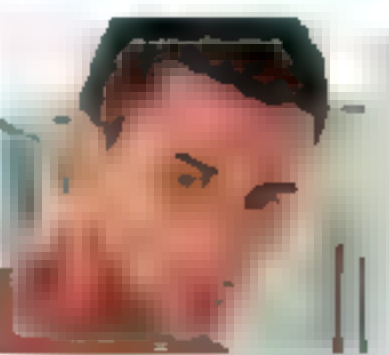
5

Ildefonso LIMA

Disastroso recentemente, come si è visto a Brescia. Sembra in calo di condizione e meno sicuro del solito.
E' anche troppo falloso.

4,5

Georgios KYRIAZIS

Il greco è il meno peggio per piazzamento ed esperienza. Ma ha cambiato troppi ruoli e a Bergamo è naufragato pure lui.

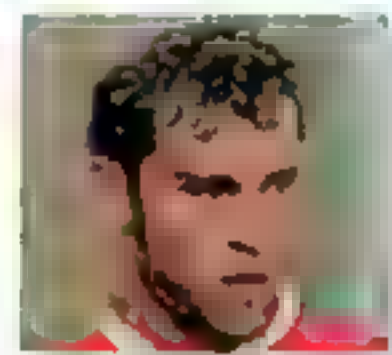
5,5

Marti PETRAS

Difensore che non va per il sottile ma che non ha un piede eccelso. Per rendere al meglio deve essere pilotato da un centrale più esperto.

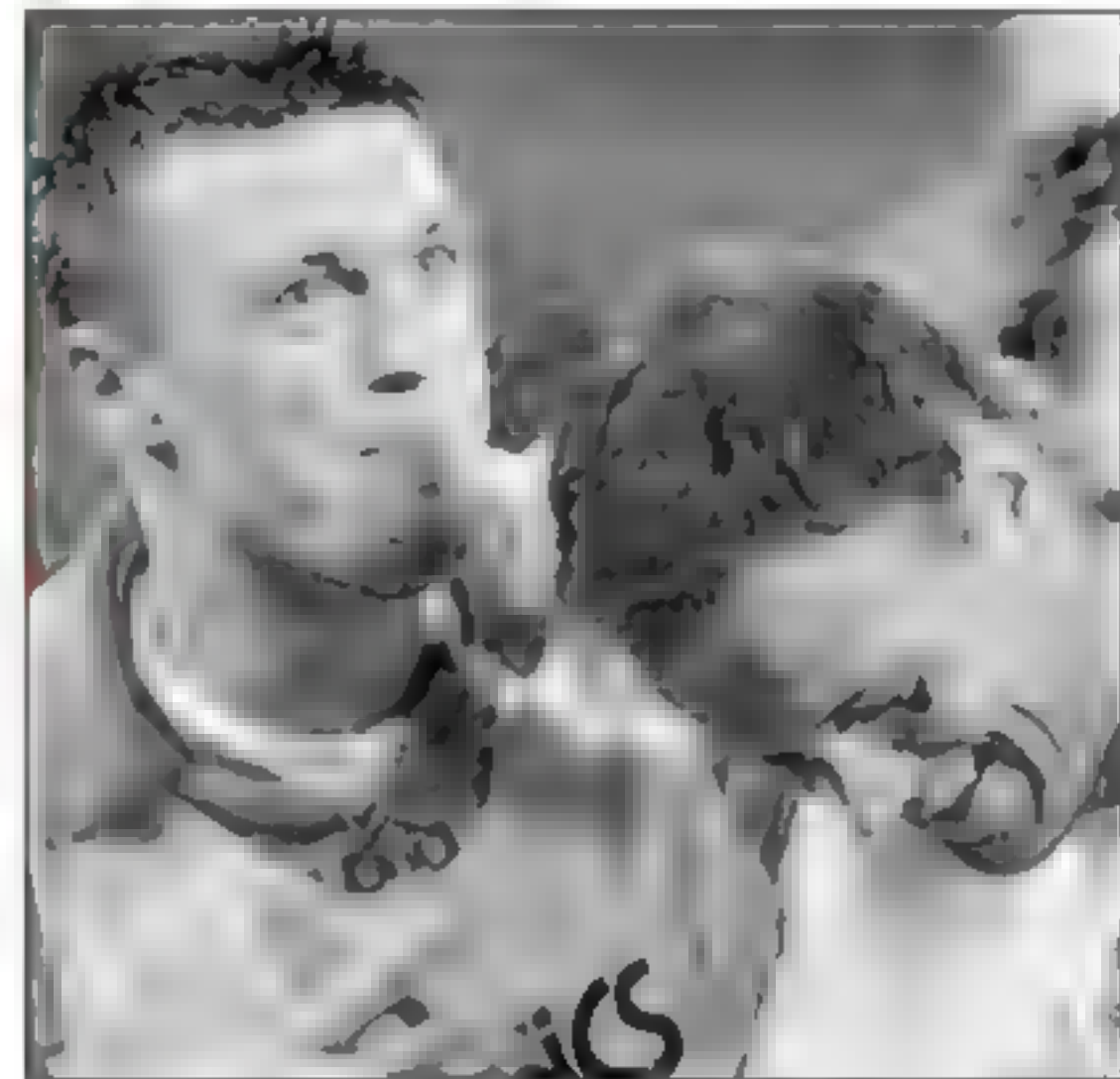
5

Luca MEZZANO

Doveva essere il perno della difesa ma ha deluso. Spesso incerto, ha una propensione a commettere falli da rigore.

5

Emanuele PESARESI

Spesso svagato e fuori partita, Maran è stato presto costretto a lasciarlo in panchina e si è aperta una falla a sinistra.

4

Sedivec assieme al difensore Lima

SERIE B Dopo la batosta contro l'AlbinoLeffe, la Triestina ha ripreso la preparazione in vista del match da ultima spiaggia con il Grosseto

Maran: «Ho una squadra fragile ma non mollo»

Una ventina di ultras ha contestato gli alabardati sul campo di Opicina durante l'allenamento

TRIESTE Tirava aria di contestazione ieri pomeriggio a Opicina: una ventina di ultras hanno infatti indirizzato ai giocatori alcuni giudizi poco lusinghieri e hanno chiesto poi chiarimenti sulla situazione della squadra a De Falco e a Ferrari, che si sono fermati a parlare a lungo con alcuni tifosi. In questo clima un po' turbolento, Rolando Maran ha iniziato il lavoro con la squadra: per lui è una settimana decisiva

Maran, dopo gli ultimi risultati i tifosi sono in subbuglio: cosa si sente di dire loro?

«E' logico che i tifosi siano dispiaciuti di questa situazione, ma io credo che questo è anche un modo per starci vicino e sono convinto che in questo momento, facendo così ci stanno aiutando. Ed è sicuramente una manifestazione che viene dal grande affetto che hanno per la Triestina. Meritano di essere ripagati è per questo che io non vedo l'ora del riscatto e spero di poterli ripagare presto con i risultati»

Con la squadra quartultima è ovvio che il tecnico sia sotto accusa: cosa dice a sua difesa?

«Lo sappiamo che dobbiamo migliorare e dare qualcosa in più, ma se vogliamo fare un'analisi complessiva non vanno tralasciati gli aspetti positivi, che pur ci sono. E' vero che la squadra in questo momento soffre una fragilità psicologica che va assolutamente tolta, ma le prestazioni ci sono, basta ricordare il primo tempo di sabato che dovevamo chiudere in vantaggio. Certo, dobbiamo essere più attaccati all'osso, ma ripeto, ci sono anche cose positive che in questo momento non ci stanno ripagando in termini di punti». **Se la difesa ha preso 26 gol in 13 partite, non sarà però tutto un caso, vero?**

«Anche qui bisogna vedere i gol. sabato c'è stato un rigore per un fallo di un centrocampista, mentre la seconda rete è nata da un cross dalla trequarti spizzato di testa. In sostanza ci siamo ritrovati sotto di due gol senza aver rischiato nulla. Dopo il primo tempo, se c'era una difesa che sembrava in difficoltà, era quella dell'Albinoleffe»

Rolando Maran

> Il tecnico: «Cambio spesso difesa perché devo tenere conto della forma dei singoli»

Una delle accuse che le vengono fatte, è di aver cambiato continuamente il reparto arretrato: che ne pensa?

«A parte che qualche volta sono stato costretto a cambiarlo causa squalifiche o problemi fisici, io credo che anche in questo caso conti la condizione psicologica. L'aspetto fisico-mentale è importante, io i giocatori li vedo ogni giorno, non devo fissarmi per forza su uno schieramento solo per paura di ricevere critiche. Io giudico dagli allenamenti, dalla condizione che ha ognuno in settimana e anche in base all'avversario. E so che sembra paradossale dirlo dopo un 5-1, ma il reparto difensivo sta migliorando ed è in progresso»

Si aspettava la fiducia della società dopo la batosta con l'Albinoleffe?

«E' una cosa che mi ha fatto piacere, del resto la fiducia i Fantinel me l'hanno sempre manifestata ed è importante che tutta la dirigenza sia compatta attorno alla squadra. Io credo che anche da parte della società, ci sia la consapevolezza del lavoro che stiamo facendo e la sicurezza che da questa situazione ne verremo fuori, è solo un momento difficile da superare»

Sabato ci sarà il match verità con il Grosseto: che Triestina dovrà andare in campo?

«Il Grosseto è una squadra ostica che concede poco, ma noi sappiamo quello che dobbiamo fare. Bisogna essere belli carichi ma allo stesso tempo calmi, avere sempre equilibrio, scendere in campo senza aver paura o senza lasciarsi prendere dall'ansia del risultato».

Antonello Rodio

L'allenatore Rolando Maran saldamente seduto in panchina

IL CASO

De Falco: «Accetto la protesta Non però le offese personali»

TRIESTE «Giocatori e tutti gli altri, mercenari tutti quanti», firmato Curva Furlan. Questo lo striscione che ha accolto ieri gli alabardati alla ripresa degli allenamenti dopo il 5-1 di Bergamo. Oltre allo striscione, era presente anche una delegazione degli ultras, una ventina di tifosi che non ha risparmiato critiche ai giocatori. Ne è seguito poi un colloquio con il diesse Totò De Falco, animato ma civile. Poi qualcuno ha preteso anche di parlare con Enzo Ferrari, che si è prestato anche lui a una chiacchierata

Tra le accuse dei tifosi, lo scarso rendimento della squadra, l'ultima campagna acquisti e la presunta scarsa vicinanza di Fantinel alla squadra. A questo proposito, lo stesso De Falco alla fine ha chiarito i termini del confronto: «E' logico che i tifosi in questo momento siano arrabbiati, lo capisco, sono il primo a essere dispiaciuto per la situazione. Ma io continuo a restare convinto che questa squadra ha dei valori diversi da quello che dice la classifica, valori che verranno fuori. Io non sono mai retrocesso e non voglio retrocedere nemmeno quest'anno, assicuro che il prossimo anno saremo ancora in B. Io accetto il confronto senza problemi – ha continuato il diesse alabardato – perché la gente ha tutto il diritto di protestare civilmente. E accetto anche le critiche dal punto di vista professionale, perché tutti facciamo errori e io non ne sono certo esente. Quello che però non accetto sono le offese personali: io sono uno che per questa città e per questa squadra ha fatto delle scelte da uomo. E ho messo la faccia anche quando non spettava a me metterla. Se il problema sono io non c'è problema, ma se Fantinel mi ha tenuto è perché sa come lavoro». Proprio a proposito di Fantinel, il diesse alabardato trova incomprensibili le critiche al presidente: «Ricordo a tutti che è l'uomo che ha salvato la Triestina dall'Interregionale, i Fantinel sono una famiglia di imprenditori seri come è difficile trovarne»

Il diesse Totò De Falco

La squadra intanto ha iniziato la preparazione in vista del match con il Grosseto. E' ritornato al lavoro anche Testini dopo il guaio muscolare della scorsa settimana, lo staff sanitario non esclude di rimetterlo in sesto già per sabato, anche se non sarà semplice. Mancherà invece Rossetti, che sarà squalificato dopo l'espulsione rimediata contro l'Albinoleffe. A bordo campo presente anche Gorgone con la spalla fasciata: dovrà tenerla così per una ventina di giorni, poi riprenderà la preparazione. Sarà certamente disponibile per la ripresa di gennaio. Da domani tutti in ritiro a Gradisca.

an. ro.

BAR SPORT

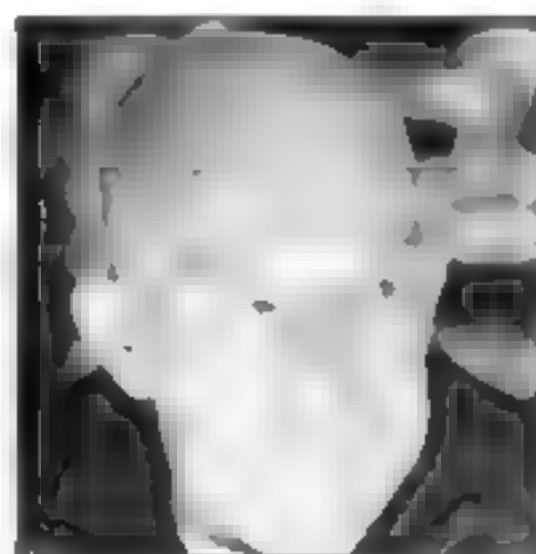
In Viale Ippodromo i supporter dell'Alabarda sono delusi e sperano nel mercato

I tifosi: rinforzi per la difesa

TRIESTE L'amarezza e la delusione per i risultati conseguiti dalla Triestina nelle sfide con Brescia e Bari hanno lasciato il posto ad una tacita rassegnazione. La capolista AlbinoLeffe, sabato pomeriggio, ha dato il colpo di grazia ad una Triestina già malata e stanca e al Bar Wayra, in viale Ippodromo 8, questo 5 a 1 si commenta a malincuore. «Peggio di così non può andare», dice **Umberto Poli**. Dal punto di vista tattico e tecnico questa squadra non è all'altezza della serie B. A gennaio è necessario intervenire con nuovi acquisti che vadano a rinforzare soprattutto la difesa. Bisogna investire di più su questa squadra». E' dello stesso parere **Giorgio Tenente** che aggiunge: «Chi poco spende, nulla ottiene. Abbiamo solo quattro giocatori validi, capitano Allegretti, Granoche che porta sulle spalle tutto il peso della squadra, Sedivec che ha segnato il gol contro l'AlbinoLeffe e Peana che è un buon calciatore ma in campo non si decidono a farlo scendere. Così com'è la Triestina rischia la retrocessione e la responsabilità è anche di Maran». «Ogni anno è la stessa storia – interviene **Alan Valenti** – dobbiamo lottare fino all'ultimo giorno per la salvezza. Con quest'ultima batosta siamo finiti in zona retrocessione e, se le cose non cambiano, il destino di questa squadra è la serie C». Anche **Giampiero Spadaro** ha la stessa speranza ma secondo lui: «Gli alabardati finiranno in serie C quasi sicuramente. I risultati ottenuti finora non dicono nulla di diverso. Se non cambia qualcosa in breve tempo saluteremo presto anche la serie B». **Luciano Calligaris**, figlio di un ex dirigente del Ponziana di una cosa è certo: «La Triestina sarà sempre una squadra che dovrà lottare per rimanere in serie B. Contro i primi in classifica nessuno si aspettava chissà quale risultato ma prendere cinque gol non è possibile. La difesa è di sicuro il reparto più debole. Rischiamo di finire in C». «I giocatori devono tirare fuori la grinta – aggiunge **Aldo Bianchi** – ultimamente si sono lasciati scoraggiare troppo facilmente. Il campionato è lungo e ci sono tutte le possibilità per recuperare».

Alan Valenti

Giorgio Tenente

Luciano Calligaris

Gianpiero Spadaro

Aldo Bianchi

Umberto Poli

I PROSSIMI AVVERSARI

Infortunato Dall'Acqua nel Grosseto di Mignani

TRIESTE Riprende oggi la preparazione del Grosseto che ha potuto usufruire di due giorni di libertà conseguenti al successo interno per 2-1 dell'ultimo turno sull'Avellino. Il centravanti Dall'Acqua sembra aver rimediato una distorsione e la sua presenza al Rocco risulta ancora un interrogativo. I toscani dovranno fare a meno dei difensori Garofalo, squalificato per una giornata per somma di ammonizioni e dell'infortunato Gonnella; fuori causa anche il centrocampista Consonni alle prese con un problema al menisco. Rientra invece e potrebbe quindi giocare dall'inizio il centrocampista australiano Valeri

Nelle file dei toscani tre giocatori hanno vestito la casacca alabardata: in difesa titolari giocano Mignani, e Abruzzese, entrambi a Trieste la scorsa stagione, mentre il vice del portiere Bressan è Andrea Pinzan, che con gli alabardati ha trascorso cinque campionati, vivendo le promozioni dalla C2 alla B. A guidare il Grosseto è ora il tecnico Stefano Pioli, subentrato dopo la terza giornata a Giorgio Roselli, ex allenatore alabardato

Sabato al Rocco dovrebbero arrivare un centinaio di tifosi

s.d.

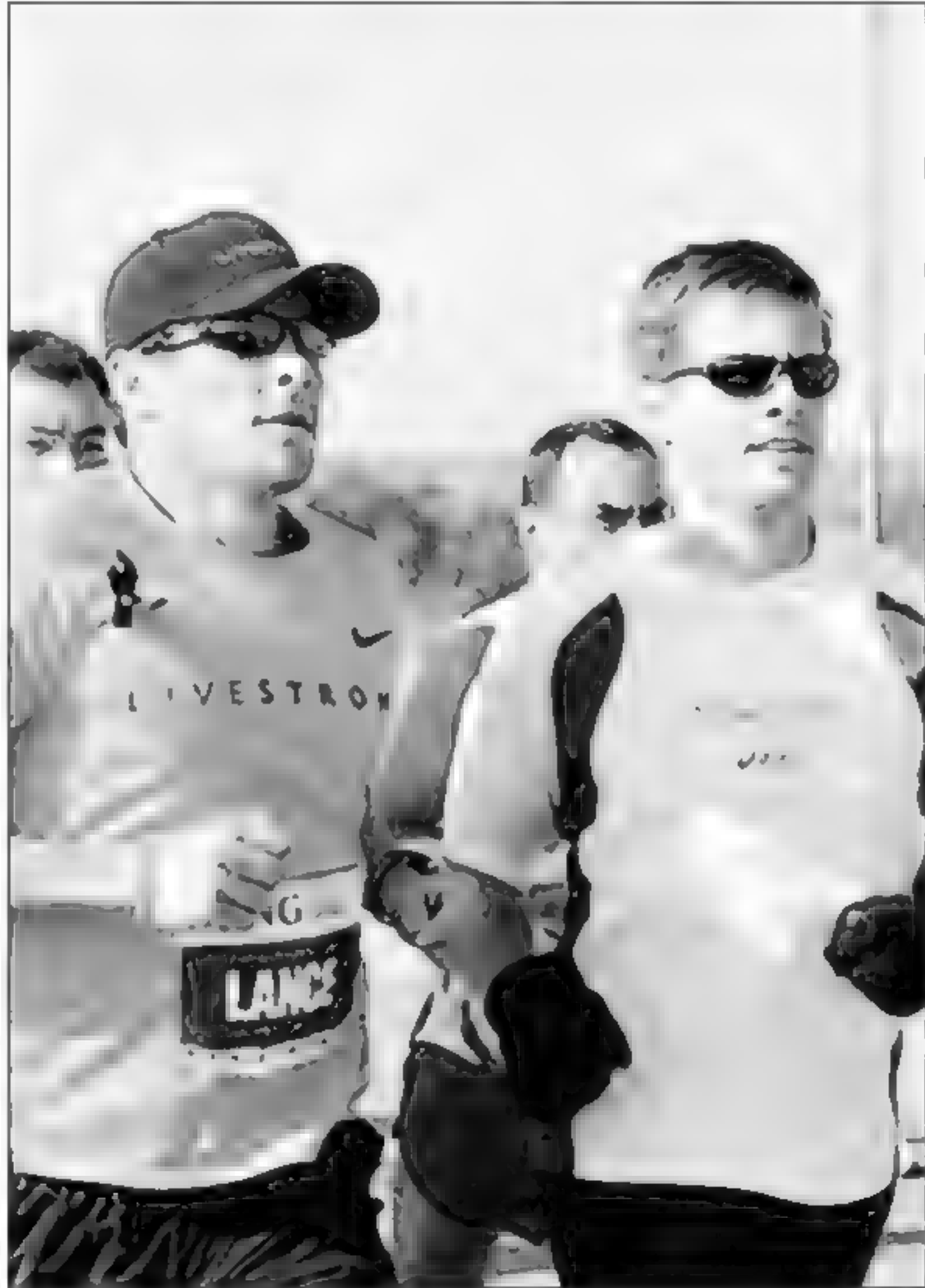
LA MARATONA David non è contento del suo tempo finale: «Ma la gara è stata splendida e mi ha regalato delle emozioni indimenticabili»

Daris: «A New York ho corso come in un sogno»

Il primo degli atleti triestini: «A Central Park ero affaticato, sono stato costretto a rallentare»

di Matteo Unterweger

NEW YORK «Il tempo finale mi sta stretto, ma le emozioni provate lungo il percorso mi ripagano di un risultato tecnico inferiore a quello auspicato». Il giorno dopo, David Daris, il migliore dei triestini alla Maratona di New York 2007, rivive a parole le sensazioni provate lungo le strade statunitensi. Al traguardo di Central Park si è piazzato al 116° posto assoluto, 109° nel solo settore maschile e 56° nella categoria M31. «Il mio record cronometrico personale sulla distanza è di 2 ore e 29 minuti - spiega Daris -, domenica ho chiuso in 2 40 41 L'obiettivo era quello di classificarsi entro i primi cinquanta, ma non è stato possibile perché nel finale ho rallentato, pagando la stanchezza». Una sorta di piccola crisi, che l'ha costretto a centellinare le forze, abbassando il ritmo «Probabilmente - continua David - ho pagato il mese di stop forzato a cui mi ha costretto un'infiammazione al ginocchio tra metà settembre e metà ottobre Tuttavia, il traguardo principale sotto il profilo personale era quello di provare finalmente una maratona di cui avevo tanto sentito parlare. Questa era la mia quarta corsa sulla distanza, dopo le esperienze a Milano, Padova e Venezia. Alla fine, posso dire che è stata una giornata indimenticabile»

L'edizione 2007 della più famosa 42 chilometri e 195 metri del mondo è stata battezzata da un bel sole, un leggero vento e una temperatura freddina (alle 8 del mattino il termometro segnava nove gradi), ma soprattutto dalla solita, straordinaria cornice di pubblico: «Attorno ai maratoneti ci sono migliaia di persone - aggiunge ancora Daris - che ti incitano. L'adrenalina sale e perdi quasi di vista ciò che stai facendo: la concentrazione si sposta dalle tue gambe e dal tuo corpo ai lati della strada, ai colori, alle parole delle persone, uomini, donne, giovani, anziani, di tutte le razze. Ti senti uno di loro. La prima metà della gara è passata velocissima anche per questo motivo: il via dal ponte di Verrazzano, poi il passaggio per Brooklyn, il Queens e fino al Bronx, dove ci sono meno spettatori ma ugualmente pieni di entusiasmo. Il punto più difficile è stato il ponte di Queensborough, preceduto da una lunga salita e seguito da una discesa impegnativa: un tratto che ti taglia le gambe, cui fa seguito la First Avenue, ondulata e insidiosa». Chilometro dopo chilometro, la fatica è diventata quasi insopportabile, ma Daris ha stretto i denti, determinato come non mai. Non avrebbe ceduto per nulla al mondo: «A un certo punto ero 60°, ma i muscoli hanno cominciato a farmi male. Allora, ho deciso di rallentare, volevo tagliare il traguardo a tutti i costi. A Central Park è stato il pubblico a darmi una spinta in più sotto il profilo emotivo». Nell'album dei ricordi di Daris, peraltro, New York avrà sempre una pagina speciale anche per un altro motivo: «Poter correre assieme alla mia fidanzata, Erika Granato (509.a fra le donne e seconda delle triestine, dopo Lorena Giurissa, ndr), ha rappresentato un'emozione in più. Anche lei ha un personale migliore, 3 ore e 9 minuti invece del 3.29.11 di domenica, ma per questioni di lavoro non è riuscita a prepararsi al meglio»

Assieme ai compagni d'avventura Alessandro Leban e Andrea Marino, David ed Erika passeranno l'intera settimana nella Grande Mela. «Visiteremo l'Empire State Building, ma non solo. Ci dedicheremo anche allo shopping e a qualche bella serata, gustando i piatti tipici locali Oggi (ieri, ndr) i muscoli delle gambe mi fanno male, ma nei prossimi giorni farò qualche corsetta dentro Central Park».

Alla maratona di New York hanno partecipato oltre 39mila persone, 3223 gli italiani mentre tredici sono stati gli atleti giunti negli Usa da Trieste. Sul ponte di Verrazzano si sono presentati atleti di grande valore internazionale, come i vincitori assoluti Martin Lel e Paula Radcliffe ma pure l'olimpionico Stefano Baldini, e allo stesso tempo appassionati che hanno fatto della corsa una ragione di vita, come l'86enne Peter Harangozo o Margaret Davis, 85 anni. A loro due, il titolo di veterani della gara e un applauso speciale dalle migliaia di persone accorse ai margini del tracciato.

Sopra Lance Armstrong in gara, qui accanto la fiumana di concorrenti

Leban: «Volevo classificarmi tra i primi cento»

«Avevo già partecipato due anni fa, ma l'emozione è rimasta quella di allora». Per Alessandro Leban, quella di domenica è stata la seconda esperienza alla Maratona di New York. Al traguardo è giunto 141° assoluto, 131° nel settore maschile e 70° di categoria negli M36: il suo 2 43.01 finale gli è valso la seconda posizione nella speciale graduatoria dei triestini nella Grande Mela.

«Come risultato ho fatto peggio del 2005, ma quest'anno la presenza del vento ha reso la competizione più dura. Già a metà del percorso mi sono reso conto di non poter arrivare tra i primi cento, come invece speravo, e dunque, pur tenendo comunque un buon ritmo, non ho forzato per finire senza troppi strascichi fisici. Oggi (ieri, ndr) infatti sono riuscito a fare anche una corsetta», è l'analisi di Leban. Che infine regala un'ultima cartolina: «Mi ricordavo l'entusiasmo della gente attorno ai maratoneti. Per questo ho apprezzato tutto ancora di più, osservando i particolari con maggiore consapevolezza. Una cornice eterogenea, che tifa dall'inizio alla fine: uno spettacolo unico al mondo»

ma. un.

L'ADDIO A UN MITO DEL CALCIO

Quattro scudetti da giocatore e una prestigiosa carriera in panchina. Realizzò un gol per la Svezia nella finale del '58

E' morto Liedholm, il Barone del Gre-No-Li

Allenò il Milan della stella, poi vinse il tricolore con la Roma di Falcao e Conti

di Bruno Lubis

TRIESTE Dopo mesi di silenzio, la notizia arriva improvvisa. A 85 anni è morto ieri pomeriggio Nils Liedholm, prima giocatore, poi allenatore e quindi produttore di vini nella sua tenuta di Cuccaro.

Lidas era arrivato al Milan nel 1949 al seguito di Gunnar Nordhal, il più micidiale centravanti mai visto. Assieme all'elegante e longilineo Liedholm, anche Gunnar Gren detto il Professore, a formare il trio più noto del calcio italiano (al mondo dopo il 1958 di parlava di Didi-Vavà-Pelè), il Gre-No-Li, cantato anche dal Quartetto Cetra. Dopo aver vinto l'oro alle Olimpiadi di Londra nel 1948, il vivaio svedese inondò con i suoi splendidi atleti - alcuni dotati di vero talento - il calcio italiano ed europeo. Col Milan, Lidas, splendida mezz'ala, veniva chiamato Barone e vinse quattro scudetti e tre Coppe Latine

Ricordava l'immaginifico svedese con la sua pronuncia flemmatica e spesso ridicola: «Quando jocavo, non sbagliavo mai un passaggio. E quando non fui preciso in un disimpegno verso Renosto, tutto San Siro mi ha applaudito. Ma eravamo già nel girone di ritorno». Inesausto raccontatore di favole e di verità, di pragmatiche regole e di leggende del calcio. Leggende create da lui medesimo. Ma il pallone è un'epica che si rinnova ogni giorno, purchè ci siano grandi giocatori a far sognare

Nordhal finì per troppa corpulenza, Gren sfinito dagli anni , Liedholm continuò a calcare i campi più prestigiosi del mondo fino a 39 anni. Assieme a Gren riuscì a giocare la finale del Mondiale nel suo Paese. A Stoccolma fu proprio Liedholm (assieme a Bergmark in difesa, Hamrin, Skoglund e Gren in avanti) a far paura all'immenso Brasile. Lidas al 5' di gioco, palleggiò col destro e poi colpì il pallone con la precisione di un aspide: Gilmar fu infilato nell'angolo basso, la Svezia era in vantaggio. Poi ci pensò il più fenomenale giocoliere che il mondo vide a riportare le cose come dovevano andare. Manè dos Santos detto Garrincha, fece impazzire la difesa svedese e regalò palloni deliziosi a Vavà, Zagalo e Pelè. Vinse il Brasile 5 2 e il Barone ricordava «Non avevamo paura nè di Pele che era un bambino, nè di Vavà, nè di Didì. Eravamo preoccupati di quell ala destra dalle gambe così strane, pareva avere due sinistri e non ci si capiva nulla quando partiva in dribbling con la solita finta»

Al Milan si trovò presto a dover dividere la carismatica posizione con un monumento del pallone, Pepe Schiaffino. E la convivenza tra i due era spesso difficile ma i Rizzoli la rendevano cordiale allungango decine di biglietti da 10 mila lire a Pepe e al Barone. Nell'anno del Mondiale svedese, il Milan arrivò alla finale di Coppa dei campioni contro l'imbattibile Real Madrid di Di Stefano e Gento, di Kopa e di Santamaria. I bianchi di Spagna vinsero solo ai supplementari (reti di Rial e Di Stefano a ribattere i gol di Grillo e Bean, Cucchiaroni trovò la traversa a ribattere il suo tiro. Danova venne scalciato in area e poi Gento chiuse il discorso 3-2)

Il Barone decise di smettere l'eterno allungo tra difesa e attacco dopo 11 campionati in rossonero. Allenò le giovanili del Milan e poi sostituì Rocco che era in disaccordo con la società ed era emigrato a Torino. Una polmonite frenò la sua consacrazione a grande allenatore ma lui ci riprovò prima al Verona, poi nel Milan della stella, infine a Roma dove la capitale rivide lo scudetto dopo una vita di delusioni. Quella Roma allenata da Liedholm contava su Conti e Falcao. su Pruzzo e Di Bartolomei. Con loro era solito palleggiare e curare la tecnica del lancio e del tiro. Non aveva più la potenza nel calciare i palloni così leggeri e sempre rotondi e non come ai suoi bei dì pesanti, con il laccio a imprigionare la camera d'aria. Se Nyers faceva fischiare il pallone con i tiri, il Barone lo faceva cantare Arrivò anche in finale di Coppa dei campioni e dovette cedere soltanto ai calci di rigore contro il Liverpool di Rush e Souness.

Finito anche il tempo di stare in panchina, Liedholm si ritirò a fare il produttore di vini, investimento che riteneva il più sicuro dopo aver perduto una mezza fortuna quando giocava, a causa di investimenti azzardati. Diventò parsimonioso, addirittura attaccato al denaro, per la paura di ritrovarsi senza gli agi cui s'era abituato. Da opinionista per varie trasmissioni, purchè lautamente pagate, il Barone dispensava ricordi, giudizi interessati su questo o quel giocatore (purchè ci fosse qualche uomo di mercato a suggerire e a onorare l'impegno), sulle squadre

Fu l'allenatore del Milan quando Berlusconi lo prese dal tribunale. Del palazzinaro che la pretendeva a conoscitore di calcio, Lidas ammetteva: «Berlusconi capisce di calcio, eccome. Ha allenato anche all'oratorio». Non ebbe vita lunga in rossonero ma trasferì la passione sul grignolino, meno impegnativo del barolo e del barbaresco ma pur sempre più nobile e pretenzioso del dolcetto. Purchè fatto bene. L'azienda andava avanti grazie alla moglie, una signora di lignaggio con striature blu nel sangue e a un figlio che non riusciva a farsi una carriera nel calcio

Da un paio d'anni Liedholm viveva appartato, era al tramonto della vita

L'elegante controllo del pallone di Nils Liedholm

Cesare Maldini: «Era un grande maestro, mi ha insegnato tanto»

MILANO La morte di Nils Liedholm lascia molti uomini di calcio addolorati. «Quando arrivai al Milan lui era il capitano e per noi giovani era un grande maestro - ricorda Cesare Maldini - Era una grandissima persona e mi ha insegnato tantissime cose, come calciatore e come allenatore» «Lo ricordo con affetto e ironia, come del resto è stata tutta la sua vita. Per me è stato un grande maestro e non potevo trovare miglior persona per cominciare la carriera da calciatore - dichiara Carlo Ancelotti - Se in questo calcio ci fossero tanti Liedholm, sarebbe un calcio migliore».

«Era davvero un barone, come veniva soprannominato, un innamorato del calcio e della lealtà in campo - ammette Giacomo Losi, uno dei grandi capitani del passato della Roma - Ci giocai contro negli anni Cinquanta e Sessanta quando era al Milan. Forse non aveva un ritmo eccezionale, forse era meno tecnico di Gren, però aveva un'intelligenza sopra la media».

Nils Liedholm sulla panchina della Roma

Il ricordo commosso di chi l'ha avuto come compagno e avversario

«Un vero signore in campo e fuori»

«È stata una persona speciale, un secondo padre per me - spiega commosso Roberto Pruzzo - Più di tutti mi ha apprezzato come uomo e calciatore, con lui avevo un feeling particolare. Era molto più umano e spiritoso di quanto si potesse pensare, poteva sembrare distaccato ma era un uomo speciale, che dava serenità al gruppo e sdrammatizzava».

«Sono contento di aver potuto incontrare una persona così stupenda, capace di voler bene a tutta la mia famiglia, non solo a me - dice emozionato Aldo Maldera che da terzino nel Milan del decimo scudetto realizzò nove reti - A quest'uomo devo tanto, non mi ha solo realizzato nel lavoro, facendomi vincere i miei unici due scudetti, ma mi ha cresciuto sin da bambino e mi è stato vicino al momento della separazione dalla mia prima moglie»

«Non parlava molto, si faceva capire però con i gesti e gli occhi. E con le sue battute mi faceva capire se giocavo o meno - è il ricordo di Graziani - In un anno non ho potuto costruire un grande rapporto con lui, però la sua morte mi ha colpito molto. Come allenatore faceva migliorare tecnicamente anche i giocatori arrivati perchè pretendeva un gran lavoro sui fondamentali. Spero non abbia sofferto e sia morto in pace».

BASKET SERIE B2 Decisione dei vertici della società, sempre a quota zero, subito dopo la nuova sconfitta in casa di un punto con JesoloSanDonà

Mengucci sarà esonerato se perde a Gorizia

Alcuni giocatori dell'Acegas contestano le scelte del coach: Losavio insoddisfatto, Bonaccorsi accusa i tecnici

TRIESTE Ferruccio Mengucci come Rolando Maran, è all'ultima spiaggia. O vince domenica il derby contro Gorizia oppure salta. Chiaro e inequivocabile il verdetto della società arrivato al termine del lungo colloquio intercorso al termine della sfida contro JesoloSanDonà tra il sindaco Dipiazza, il patron di Acegas Massimo Paniccia e il direttore sportivo Maurizio Tosolini. Mengucci paga un inizio di stagione disastroso nel quale, complici anche gli infortuni che a più riprese hanno minato la preparazione della squadra, il tecnico triestino non è riuscito a dare alla sua squadra una precisa identità trovandosi all'ultimo posto di una classifica che relega Trieste ancora a zero punti.

Mancanza di risultati, dunque, ma anche e forse soprattutto, il rapporto non propriamente ottimale instaurato con alcuni dei senatori di un gruppo dal quale non è mai riuscito a farsi accettare del tutto. Losavio, ormai da settimane, non nasconde l'insoddisfazione per il lavoro che settimanalmente si svolge in palestra e sia durante gli allenamenti sia domenica nel corso della partita non ha risparmiato critiche al tecnico. Stesso discorso per Bonaccorsi che non riesce a esprimersi come potrebbe e vorrebbe e contro San Donà è finito in panchina in un paio di circostanze. Cosa che lo ha fatto arrabbiare durante e dopo la partita beccandosi con il tecnico e con gli assistenti e accusandoli più o meno apertamente della sconfitta della squadra.

«Le quattro sconfitte di questo inizio di campionato e gli zero punti in classifica ci impongono delle riflessioni - il commento del direttore sportivo biancorosso Maurizio Tosolini - è doveroso nei confronti di una piazza che continua a seguirci con grande partecipazione. In questo avvio di stagione, complici i troppi infortuni avuti, non siamo riusciti a creare sul parquet delle gerarchie ben definite: questo ci ha costretto a giocare partite in cui i giocatori, a turno, hanno cercato di risolvere individualmente le situazioni. Crediamo sia giusto dare a Mengucci la chance di giocare una partita al completo e per questo abbiamo deciso di fare quadrato. Vediamo come andrà il derby di domenica, poi decideremo».

> Il ds Tosolini: «I quattro ko ci fanno riflettere. Non sono state create gerarchie ben definite in gara»

Scelta francamente poco comprensibile quella di una società che continua a «decidere di non decidere». L'eventuale vittoria di domenica a Gorizia, così come quella che avrebbe potuto arrivare domenica senza il canestro a tempo praticamente scaduto di Carlesso, non cambia la situazione. Il problema in casa Acegas è il ruolo che Mengucci ha all'interno dello spogliatoio.

La società, dunque, deve valutare al più presto se il tecnico triestino ha in mano la squadra ed è in grado di farsi seguire nel corso degli allenamenti e in partita o se, invece, i giocatori non hanno più fiducia nel loro allenatore. Nel primo caso devono farsi sentire dalla squadra, pretendere maggior professionalità e un diverso atteggiamento sul parquet senza che inutili e sterili lamentele vadano a incidere sulla serenità del gruppo.

Nel caso contrario devono trovare la forza di cambiare, ammettendo l'errore della scelta di un tecnico ancora troppo inesperto per gestire un gruppo formato da giocatori così scafati. Affidarsi, dunque, a un allenatore che abbia la personalità e la forza di imporre il suo credo. Una scelta da farsi al più presto perché se la classifica adesso consente ancora qualche piccolo margine di manovra, con il passare del tempo si rischia di compromettere le chance di un gruppo costruito, lo ricordiamo, con un solo obiettivo, quello centrare la promozione.

Le chance ci sono perché giocatori come Muzio, Bonaccorsi, Pigato e Pilat non può schierarli nessuna delle avversarie di questa Acegas. Che sulla carta ha un potenziale indubbiamente in grado di dominare la categoria ma che finora, sul campo, quel potenziale non è mai stata capace di esprimerlo.

La società lascia al derby di Gorizia il compito di rispondere a tanti interrogativi. Non resta che aspettare la sfida di domenica al PalaBigot per capire.

Lorenzo Gatto

Claudio Bonaccorsi e Adriano Pigato durante il match dell'Acegas con JesoloSanDonà (Foto Bruni)

«Non vedo tutte le partite, ma è da tener presente che sono anche il sindaco»

Dipiazza: «Domenica la svolta»

TRIESTE «Tra incidenti, squalifiche, contrattempi vari, l'allenatore non ha mai avuto a disposizione tutti gli effettivi. Lasciamolo lavorare per un poco senza assilli e magari vedremo l'Acegas che comincia a vincere. Certo, non è una bella situazione in classifica, fanno male le sconfitte. L'ultima sconfitta sembra incredibile, erano avanti di sei punti, bisognava continuare a tenere alta la concentrazione. E invece siamo finiti sotto un'altra volta ancora».

Il presidente della pallacanestro Acegas è sempre il sindaco Dipiazza che invita a non scoraggiarsi. «Aspettiamo il derby contro Gorizia, dovrà essere la svolta del nostro campionato. Siamo partiti con ambizioni di promozione, è vero. E allora bisogna andare avanti, lavorare e cominciare a vincere perché i giocatori hanno la fiducia. L'allenatore Mengucci appena adesso può disporre degli effettivi, non carichiamolo di responsabilità aggiuntive. Ripeto, la partita contro Gorizia dovrà essere l'inizio del nostro campionato».

Qualcuno fa notare che lo sponsor, Massimo Paniccia, era sugli spalti anche nelle situazioni negative mentre il presidente, cioè il sindaco Dipiazza, non è mai stato vicino alla squadra in questa stagione agonistica.

«Beh, è vero. Va ricordato che prima di tutto sono il sindaco di Trieste e ho tanti compiti da portare a termine. Va ricordato anche che sono anche presidente della squadra di pallacanestro è solo perché la situazione era disperata, la società era praticamente fallita e bisognava dare un segnale di credibilità. Ho preso anche questa responsabilità sulle spalle ma tengo sempre presente che il mio compito principale è fare il sindaco della città. Non mi sembra d'altronde che i giocatori dell'Acegas abbiano bisogno di una balia. Sono adulti e responsabilizzati. Sanno che li seguo sempre anche se non vado in palazzetto. Perciò credo che sapranno dare un rendimento certo superiore a quello mostrato fino a ora».

b. l.

CHAMPIONS LEAGUE

Ancelotti, da sei anni sulla panchina rossonera, pensa che il campionato non è perduto: «Sette punti si possono rimontare»

Milan stasera in Ucraina con Ronaldo in panchina

La Lazio all'Olimpico con il Werder Brema senza Pandev, ma ci sarà Rocchi

DONETSK Iniziava sei anni fa, il 5 novembre 2001, la storia di Carlo Ancelotti allenatore del Milan. La ricorrenza cade due giorni dopo un'ennesima delusione di campionato, e alla vigilia di una gara di Champions League, contro lo Shakhtar battuto per 4-1 due settimane fa a San Siro, che il tecnico ha definito «un crocevia importante» per la qualificazione. E forse anche per la stagione. Tre punti conquistati domani sera dai detentori della Champions valgono la qualificazione e aprono la strada verso un cammino europeo che potrebbe compensare le amarezze patite (finora) in campionato. I rossoneri giocheranno con il lutto al braccio per la morte di Nils Liedholm.

Ma Ancelotti, al quale i molti pareggi casalinghi di ieri hanno ispirato una certa fiducia, non esclude nulla: «Non abbiamo puntato tutto sulla Coppa. Vogliamo andare avanti in campionato, dobbiamo migliorare in continuità. Sette punti dalla quarta in classifica sono tanti, il distacco dalle prime posizioni ci obbliga a rincorrere, ma l'anno scorso stavamo peggio, avevamo più infortunati». Rimonta possibile, allora? Il campionato, sottolinea Carletto Ancelotti, «è molto più equilibrato dell'anno scorso, lo abbiamo visto ieri. Perciò dico che niente è impossibile».

I sei anni al Milan. Se lo aspettava Ancelotti di essere ancora su questa panchina? Risposta franca: «Sinceramente no. Però è successo, e siamo pronti per farne altri sei. La storia continua, non sono per niente stanco. E lo dimostra il fatto che mi arrabbio tanto per come vanno le cose in questo periodo, in questo momento strano in cui una volta vai bene e quella dopo vai male».

Anche per via di certi arbitraggi? Ancelotti chiarisce che con il dossier dei 6 «torti subiti» in campionato la società non ha fatto che «esporre fatti. Galliani si è attenuto ai fatti, e a quelli anch'io mi attengo».

E oggi? Torna Ronaldo. «È di nuovo con noi, ma è fuori da tre mesi. Penso di portarlo in panchina. Se occorre, giocherà, ma lo prepariamo per domenica». Davanti dovrebbe giocare Inzaghi. La previsione sulla gara è semplice: tanto freddo, e un più di cautela da parte degli avversari, così «spregiudicati» a San Siro. «Saranno scottati dal 4-1 di Milano - dice Ancelotti -. M. attendo da loro un atteggiamento più prudente. Lucescu lo freghi una volta sola».

Stasera all'Olimpico la Lazio affronterà i tedeschi del Werder Brema. Non dovrebbe farcela Goran Pandev. Il macedone, da qualche settimana alle prese con un fastidio al calcagno, accusa anche un indurimento muscolare al flessore e rischia di saltare il match. Ci sarà Tommaso Rocchi che sta smaltendo una distorsione alla caviglia sinistra e si è allenato col gruppo. Dovrebbe rientrare Behrami che si è allenato con la squadra e ha superato la tonsillite con influenza che lo ha tenuto fermo in quest'ultimo periodo. Probabile l'assenza di Scaloni e Del Nero.

Frattura del perone per Figo: oggi l'intervento chirurgico

APPIANO GENTILE Brutte notizie per Luis Figo. Il centrocampista dell'Inter è stato sottoposto nella giornata di ieri ad una serie di esami clinici per verificare l'entità dell'infortunio che lo ha costretto ad abbandonare il campo durante la partita di domenica sera contro la Juventus. Figo ha riportato la frattura composta del perone della gamba destra. Nella giornata di oggi sarà già sottoposto ad un intervento chirurgico finalizzato alla stabilizzazione della frattura stessa.

Il centrocampista portoghese era uscito all'undicesimo del secondo tempo dopo aver subito un'entrata da dietro da parte di Pavel Nedved. Non sembrava un fallo particolarmente duro e cattivo, Figo ha provato a rimanere in campo, ma alla fine è crollato a terra dopo qualche minuto. Moratti è andato giù duro: «È stato un brutto fallo, gli hanno fatto male e va sottolineato che gli hanno fatto male. Mi spiace moltissimo, sono cose che tra campioni non succedono mai, quindi vuol dire che uno dei due non lo è».

Rientra Ronaldo: oggi a Donetsk forse solo in panchina

MOTOMONDIALE

Finora ha vinto tre titoli iridati

Capirossi lascia la Ducati Nel 2008 sarà in sella alla giapponese Suzuki

ROMA Ora è ufficiale: l'ormai ex pilota della Ducati Loris Capirossi correrà la prossima stagione della MotoGp in sella a una Suzuki. Ad annunciare la firma dell'accordo è la casa giapponese sul suo sito internet, precisando che il pilota italiano affiancherà nel 2008 l'australiano Chris Vermeulen e comincerà i primi test sulle versioni 2007-2008 del prototipo da 800cc della Gsv-R nella due giorni prevista sul circuito spagnolo di Valencia.

«Il Team Suzuki - si legge sul sito ufficiale della casa - e il suo staff sono molto felici di annunciare Loris come nuovo pilota dela squadra per il 2008. Ha grande esperienza e determinazione e cosa più importante la motivazione giusta per cercare di vincere. Il 2007 per Loris non è stata la migliore stagione ma non c'è dubbio che la sua abilità e il suo modo di guidare lo mettono nelle condizioni di vincere al 100% come successo in Giappone».

Loris Capirossi

Da parte sua Capirossi ha spiegato di «essere molto felice perché dopo cinque anni passati alla Ducati questa è davvero una grande chance. Ho parlato con i ragazzi del team molto a lungo ed è stato veramente molto interessante. Non vedo l'ora di saltare in sella, al momento abbiamo una buona moto e ci sono tre test in più quest'anno per lavorare e per perfezionare lo sviluppo. Dopo 18 anni di corse credo non avrò ancora molte stagioni in cui gareggiare, per questo preparerò il mio fisico per mettermi in forma al 110% e proverò a fare il meglio per competere nel campionato».

Capirossi è nato a Bologna e ha vinto due titoli Mondiali nella 125 e uno nella 250 (nel 1998). In questa stagione l'ex della Ducati ha chiuso al settimo posto nella classifica piloti vincendo una gara.

Loris Capirossi si è unito in matrimonio nel luglio di cinque anni fa a Montecarlo con la triestina Ingrid Tence.

TRIS

La corsa del caffè si corre nel primo pomeriggio a Montebello sul miglio allungato del premio Sannabar. In tutto otto le gare in programma. Avvio alle 13.55

Do It Bi si fa preferire a Enthusiast. Ma attenti a Eiro Pizz e Depetriss

TRIESTE La Tris del caffè torna oggi a Montebello, dov'era passata non più tardi di lunedì scorso. Saranno 16 cavalli anziani, tutti alla pari, a correre i 1 660 metri del premio Sannabar, prima corsa della riunione pomeridiana, che inizierà alle 13.55. Numerosi gli aspiranti all'ingresso in terna, tutti posizionati nel secondo e nel terzo nastro. Quelli che partiranno in prima fila sembrano destinati a un ruolo da comprimari, salvo sorprese, sempre possibili quando si corre la Tris.

I più accreditati del gruppo sono Do It Bi, Enthusiast ed Euro Pizz. Il primo, affidato a Chiara Nardo, assidua frequentatrice delle Tris, scende spesso sotto la soglia dell'1.18 al chilometro, anche se lo ha fatto su piste più veloci di quella triestina. Enthusiast ha già vinto la Tris a Trieste, lo scorso agosto. In quell'occasione l'allievo di Jonathan Benfenati, anche oggi in sediolo, sfruttò al meglio la favorevole collocazione in partenza. Oggi sarà più difficile con il «12».

Euro Pizz viene da eccellente periodo, beneficerà della guida di Ferdinando Pisacane, ma avrà un ostacolo nella collocazione in terza fila. Vantano ottime possibilità anche Depetriss, Ebro As e Cannone Caf. Il primo sale dal centro Italia. A San Giovanni Teatino ha vinto una Tris ad agosto; un'incognita il numero più alto. Il secondo, alle guide di Gianvito D'Ambruoso, correva meglio quest'estate, ma oggi può stupire. Cannone Caf è molto alterno; se in giornata può far male.

L'ultima corsa della riunione partirà alle 17.20. I nostri favoriti.

Prima corsa: Do It Bi (11), Enthusiast (12), Eiro Pizz (14), aggiunte sistemistiche Depetriss (16), Ebro As (13), Cannone Caf (15). **Seconda corsa:** Istovar D'Aghi, Impero Dan, Iperturro. **Terza corsa:** Limp, Love And Poison, L'Eroe Urby. **Quarta corsa:** Easy Di Jesolo, Fluoro Du Kras, Doctor Sugar Rl. **Quinta corsa:** Gimmy di Jesolo, Eire Vita, Alcione Sama. **Sesta corsa:** Fad Di Ginfalco, Ballo, Eura. **Settima corsa:** Girodiboa Vita, Gioco Cielle, Guta Del Rio. **Ottava corsa:** Favonio Dan, Dollina, Dracma Cc. **Nona corsa:** Ionio D'Anzola, Idyll Team, Isaiah Pb.

La Tris principale della giornata si corre sempre al trotto, all'ippodromo di Montegiorgio, con 19 cavalli al via, tutti alla pari.

Piace più di tutti Gilbert Gianfi, che alterna ottime prove a improvvise rotture. Sullo stesso piano Edmund Hall. Georgia Grif è una certezza per regolarità e rendimento. **Pronostico base:** Gilbert Gianfi (11), Edmund Hall (14), Georgia Grif (10). Aggiunte sistemistiche: Follow Laksmy, Fedro Dei, Ardes.

Ugo Salvini

TRIS DI LUNEDÌ 5

1ª corsa			vincitori	euro
14	12	6	2.725	204,95
2ª corsa VARESE			**vincitori**	**euro**
9	2	3	378	881,22

Il terreno di gioco in maggio sarà rifatto in erba sintetica

I corsi del Fani Olimpia sul campo in terra battuta seguiti da 31 ragazzini

TRIESTE Dopo tanto patire, l'orizzonte sembra tingersi di rosa per il gruppo sportivo dilettantistico Fani Olimpia. Il sodalizio gialloblù sembra infatti intravedere una soluzione per il proprio terreno di gioco, uno dei pochissimi rimasti ancora in terra battuta nella provincia di Trieste: «Siamo fiduciosi perché entro la prossima stagione verranno effettuati i lavori di riqualificazione in erba sintetica», ha confermato il presidente, Paolo De Stefani. Maggio e giugno 2008 i mesi che dovrebbero segnare la svolta per la società calcistica del rione popolare cittadino. Eppure la massima carica del Fani ha una sua opinione in merito: «Mi rendo conto che i tempi sono cambiati, già da diversi anni, ma fosse per me terrei il nostro campo così com'è: a mio avviso il vero calcio si pratica sulla terra. È chiaro però che un terreno così non attrae, anzi».

Solo 31 gli atleti iscritti quest'anno, numeri a dir poco preoccupanti: «Negli ultimi anni abbiamo dimezzato il numero dei ragazzi, soprattutto per quanto riguarda i Piccoli amici», spiega Gabriella Tomini, la psicomotricista nonché tesoriera del sodalizio gialloblù. In attesa del rifacimento del campo, il sodalizio di De Stefani ha già effettuato alcuni lavori logistici tra i quali spiccano il rifacimento delle reti di recinzione e di quelle delle porte, la risistemazione della tribuna e una nuova mano di pittura agli spogliatoi. In un ambiente ancora più accogliente, prosegue dunque a spron battuto la sinergia con l'istituto comprensorio Marco Polo, con il quale vige uno scambio di spazi reciproci.

I ragazzi dei Pulcini e dei Piccoli amici si allenano una volta alla settimana in palestra, soprattutto per curare l'impostazione del salto, della corsa e dell'equilibrio, mentre alla mattina i ragazzi della Gaspardis, della Pittoni e della Fonda Savio popolano il terreno di gioco in terra battuta assieme per svolgere varie attività come tornei di calcio interni, giochi campestri ed altre attività ludiche.

«A partire da domani ogni mercoledì nella palestra della scuola Pittoni svolgeremo un lavoro di attività fisica per i più piccoli della durata di un'ora, un'attività aperta anche alle ragazze», ha spiegato la Tomini. Il numero di allenamenti svolti sul campo di via Pascoli da parte dei giovani gialloblù è pari a tre sgambettate settimanali per gli Esordienti a 7 e due per Pulcini e Piccoli Amici.

Oltre al calcio, il sodalizio di De Stefani cura molto l'aspetto sociale della sua missione. «Seguiamo sempre l'andamento scolastico dei nostri ragazzi monitorando le pagelle assieme ai genitori. Ovviamente se le cose non vanno bene la punizione è saltare le partite di campionato», conferma la psicomotricista del club. La quota sociale annuale per l'iscrizione di un ragazzo al Fani Olimpia ammonta a 200 euro e comprende: tuta d'allenamento, tuta di rappresentanza, borsa, giubbotto e due divise estive da allenamento. Tra i fattori positivi da segnalare i rapporti sempre migliori con la parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù, con l'Itis (Istituto triestino per gli interventi sociali), nonché la stretta collaborazione con il Muggia calcio. Permane invece il rammarico di De Stefani e soci per non avere contatti con le scuole materne di via Vasari e via Manzoni.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo del Gruppo sportivo dilettantistico Fani Olimpia è composto dal presidente Paolo De Stefani, dal vice presidente Pierluigi Valle, dal vice presidente vicario Nicola Franco, dal tesoriere Gabriella Tomini, dal segretario Valentina De Stefani e dai consiglieri Mario Tamaro, Francesco Montenegro, Loredano Tamaro e Antonio Pizzi. La società ha allestito quest'anno tre squadre. Il gruppo degli Esordienti a 7, composto da 12 ragazzi delle annate 96/97, è seguito dai dirigenti Flavio Era, Valentina De Stefani, Furio Perok e Davide Tordin, i 14 atleti dei Pulcini sono supportati dalla costante presenza di Paolo De Stefani, Alessandro Tramarin e Vito Truglio, mentre la sezione della Scuola Calcio, seguita da Gabriella Tomini e Maurizio Osmo, è composta da 5 atleti: Luca Benedetti, Nicolò Corsi, Antonio Iovane, Sebastiano Nobile e Matteo Orsini. Il sodalizio gialloblù ha sede in via Pascoli 31/A e può essere contattato allo 040.360407 oppure via mail all'indirizzo gsdfaniolimpia@libero.it.

Qui sopra gli Esordienti a sette del Fani Olimpia. A destra i Pulcini, sempre della società del presidente Paolo De Stefani

PULCINI A 7

Il Kras fa quaterna con il Muggia D Vidali (2), Kosovel e Kocman a segno

TRIESTE Pulcini a sette, atto sesto. Il campionato a sette dei pulcini giunge al sesto capitolo della fase autunnale, che si concluderà a metà dicembre. Nel **girone A** il Sant'Andrea San Vito si mette nelle mani di Sgorbissa per avere ragione del San Sergio A per 3-1. La partita è di livello tra due contendenti, che fanno vedere un buon calcio per tutto l'arco della sfida e non mancano le occasioni da gol su entrambi i versanti. Sgorbissa tiene costantemente sotto pressione la difesa dei lupetti e segna due reti, trovando una spalla in Gazzillo, che completa il tris dei ragazzi di via Locchi. Giallorossi a referto, invece, con Poropat. Altri risultati: San Luigi A-Ponziana A 6-0, San Sergio B-Montebello Don Bosco A 7-3, San Giovanni C-Roianese A 1-3, Opicina A-Pomlad rinviata.

Nel **raggruppamento B** il San Sergio D si aggiudica per 2-0 il derby in famiglia con il San Sergio C. Quest'ultima compagine ci mette molta intensità, permettendo così all'incontro di essere tirato e piacevole, ma i «cugini» s'impongono tutto sommato meritatamente grazie a una doppietta dell'attivo Lombardi. Altri risultati: Cgs A-Ponziana B 0-7, Sant'Andrea San Vito B-San Luigi B 0-12, San Luigi C-Muggia B rinviata, Club Altura A-Esperia Anthares A 6-0, Opicina B-San Giovanni B rinviata.

Nel **concentramento C** l'unico pareggio è quello tra il Muggia C e il San Luigi D, che impattano per 2-2. I rivieraschi vanno a bersaglio con Colonna e Persico, mentre le repliche dei biancoverdi sono affidate a Steffè, autore di una doppietta. Altri risultati: Cgs B-Fani Olimpia 1-5, Sant'Andrea San Vito C-San Giovanni D 12-2, Montuzza-Domio A 0-4, Club Altura B-Trifoglio 9-5, Vesna-Roianese B 4-0.

Nel **girone D**, infine, il Kras ha la meglio sul Muggia D per 4-0. La prima delle tre frazioni in programma è molto equilibrata e si conclude senza reti. Poi i carsolini crescono e trovano due marcature nel secondo round e altrettante nel terzo, così da regolare un Muggia che non molla fino alla fine. I centri del team di Rupingrande portano le firme di Vidali (doppietta), Kosovel e Kocman. Altri risultati: Montebello Don Bosco B-Ponziana C 2-8, Breg-Esperia Anthares B 12-1, Chiarbola-San Luigi E 0-12, Opicina C-Domio B rinviata, Sant'Andrea San Vito D-Club Altura C rinviata.

m.la.

PULCINI A 5

Nel campionato a cinque dei pulcini, il Muggia E ha ragione del San Giovanni E per 6-1 in occasione della sesta giornata della fase autunnale. Gara tutto sommato piacevole: i muggesani riescono a portarla sui binari a loro congeniali già nel primo tempo, chiuso sul 3-0. Gli sconfitti, però, non si arrendono fino alla fine e nella terza e ultima frazione segnano il gol della bandiera con Parisano, che replica a Cociani (2), Devidè (2), Barbato e Vidonis. La partita San Sergio F-Opicina D verrà disputata domani, mentre quella tra il San Luigi F e la Roianese C è stata rinviata al 17 novembre. Posticipato pure l'incontro San Luigi G-San Sergio E. C'è infine da archiviare un recupero tra il San Sergio F e il San Luigi G. Le due squadre si affrontano a viso aperto e a spuntarla sono i sanluigini per 9-3. I biancoverdi di via Felluga vengono trascinati da Pecorari, alla cui quaterna si sommano le doppiette di Sedmak e Torrisi nonché la stoccata di Fino. I lupetti di Borgo si consolano con le di marcature di Calacione, Crapanzano e Perossa.

L'INTERVISTA

Il piccolo Giuliani appassionato del pallone

Elia: «Da grande farò il calciatore»

TRIESTE Da grande vorrebbe fare il calciatore, l'attore, il carabiniere, il barista oppure il corazziere. È davvero un vulcano di idee il piccolo Elia Giuliani, estroso elemento della squadra pulcini del Montuzza, in seno al sodalizio di San Giusto da quattro anni. Nato nel capoluogo regionale il 4 aprile 1998, il giovanissimo atleta allenato dagli istruttori Edoardo Guarino e Giacomo Giorgetti, ha nella versatilità la sua qualità migliore: «Posso giocare ovunque, non ho un ruolo fisso, anche se a me piace fare soprattutto il terzino sinistro», ci spiega Elia. Tifoso convinto del Milan allenato da Carlo Ancelotti, il simpatico Giuliani non ha dubbi nell'individuare i suoi idoli calcistici: «Come attaccante mi piace Ronaldo, mentre in difesa sono un fan di Paolo Maldini». In questi anni trascorsi sempre con la maglia del Montuzza, il ricordo più bello del giocatorino del presidente padre Giorgio Bassi è da ricercare nello scorso campionato, quando Elia si è sacrificato per la squadra schierandosi tra i pali e facendo il possibile nell'inedito ruolo di portiere: «Non mi ricordo se abbiamo vinto però mi sono divertito a parare anche se qualche gol l'ho preso», spiega il diretto interessato. Iscritto alla Sacro Cuore di Gesù, il piccolo Lisi frequenta la quarta elementare con particolare impegno per la matematica, la ginnastica, la musica, la storia e le ore di informatica.

Come mai questa forte passione per il calcio?

Perché mi piace correre e calciare il pallone.

Quanti allenamenti fai alla settimana?

Faccio due allenamenti, sempre sul campo di Montuzza.

Vai mai allo stadio Rocco a seguire le partite della Triestina?

No, quasi mai.

Hai la playstation?

Sì. Il mio gioco preferito è quello di calcio.

Guardi la televisione?

Soprattutto a cena. Mi piacciono i cartoni animati, i Power Rangers sono i miei preferiti.

Ascolti molta musica?

È vero. Mi piacciono le canzoni rock.

Sei figlio unico?

No. Ho una sorella più grande di nome Clara che fa basket con l'Oma.

Ti piacciono gli animali?

Sì, vorrei avere un gatto, ma mio papà purtroppo è allergico.

Elia Giuliani frequenta la quarta elementare

IL PROTAGONISTA

È uno sfegatato tifoso interista

Simone da cinque anni gioca con il Montuzza

TRIESTE Un tifoso interista può aver perdonato Ronaldo per essersi accasato prima al Real Madrid e poi con i cugini del Milan? Simone Lisi, nerazzurro sfegatato, lo ha fatto, tanto da considerarlo ancora il miglior giocatore al mondo. Centrocampista dai piedi buoni, il giovane Lisi è nato a Trieste il 17 dicembre 1996 e indossa la maglia del Montuzza da ben 5 stagioni. L'atleta del presidente padre Giorgio Basso frequenta la prima D della scuola media Campi Elisi con ottimi risultati in ginnastica e musica: «Mi piace soprattutto suonare il flauto - ha confessato Simone - perché lo ritengo davvero un bel strumento». Nei pomeriggi il tesserato neroverde si allena due volte alla settimana con la squadra dell'allenatore Beniamino Lezzi, ma si reca spesso nell'oratorio di San Giusto anche per dare due calci al pallone assieme ai suoi amici. Oltre allo sport, non manca la passione per la playstation, come spiega il diretto interessato: «Adoro soprattutto i giochi di Formula Uno e Fifa 07». Papà Pasquale e mamma Manuela hanno in casa anche un altro bravo giocatore di calcio, Nicolò: «Mio fratello maggiore gioca con gli Allievi provinciali del Muggia», tiene a precisare Simone.

Ma chi dei due è il più bravo?

Non lo so, tutti e due diamo sempre il massimo quando siamo in campo.

Hai instaurato un buon rapporto con il tuo allenatore?

Con Beniamino mi trovo bene. Ogni tanto mi sgrida quando sbaglio, allora io lo ascolto e cerco di correggermi.

Con quali compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

Con Kevin Klauer, Andrea Maio e Francesco Mucchiut.

Quando giochi a calcio, quali sono le tue qualità migliori e dove devi invece ancora migliorare?

Ho un buon tiro, più preciso che forte, mentre devo migliorare nel dribbling.

Segui la Triestina?

Sì, vado anche allo stadio ogni tanto.

Ti piace leggere?

No.

E andare al cinema?

Nemmeno.

Hai qualche animale in casa?

Ho un cane boxer di 9 anni e mezzo, si chiama Bruno.

Il tuo sogno da grande qual è?

Non lo so. Mi piacerebbe diventare un cuoco.

Sai già cavartela tra i fornelli?

So fare la pizza.

r.t.

Simone Lisi da cinque anni gioca con il Montuzza

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

28 *estrazioni*	**85**	35 *estrazioni*	**27**
74 *estrazioni*	**85**	84 *estrazioni*	**27**
40 *estrazioni*	**66**	5 *estrazioni*	**26**
13 *estrazioni*	**65**	66 *estrazioni*	**26**
50 *estrazioni*	**38**	16 *estrazioni*	**25**
27 *estrazioni*	**32**	25 *estrazioni*	**25**
45 *estrazioni*	**32**	32 *estrazioni*	**24**
53 *estrazioni*	**32**	47 *estrazioni*	**24**
34 *estrazioni*	**30**	15 *estrazioni*	**22**
88 *estrazioni*	**28**	82 *estrazioni*	**22**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	11	56	89	40
ritardi	63	60	49	47	40
CAGLIARI	43	31	45	60	62
ritardi	79	67	66	65	54
FIRENZE	45	80	43	90	55
ritardi	71	63	59	54	53
GENOVA	47	46	88	48	82
ritardi	78	56	51	46	44
MILANO	67	2	30	18	21
ritardi	70	57	54	49	46
NAPOLI	65	18	26	12	55
ritardi	85	63	63	57	56
PALERMO	29	44	6	23	3
ritardi	113	70	70	59	58
ROMA	88	9	8	86	41
ritardi	93	90	68	61	56
TORINO	13	73	66	48	43
ritardi	86	70	65	54	50
VENEZIA	1	90	21	32	39
ritardi	84	71	63	59	57
TUTTE	14	65	43	4	55
ritardi	8	7	5	5	4

SuperEnalotto

Concorso del 5/11/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	40
5	50
13	67
14	74
28	84
32	88

Jackpot
€ **1.300.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. E' uscito il 18, era il massimo ritardatario. Per ambo ancora per una estrazione le quartine 12-40-42-84, 11-22-50-52 e i massimi ritardatari 10-11-56-89-12. L'ambo 10-71 non esce da 2527 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna è uscito l'ambo 27-87 nella terzina 27-57-87, tenteremmo per ambo e terno le quartine 34-43-13-31, 34-43-44-66, i massimi ritardatari 43-31-45-60-62 e la cinquina 15-35-45-65-75.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana è uscito l'11, era il massimo ritardatario. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 7-17-47-77, 60-66-70-76 e i massimi ritardatari 45-80-43-90-55. L'ambo 10-11 non esce da 3057 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno la sestina 40-42-45-46-47-48, in particolare 46-47-48, la terzina 10-40-70 e le quartine 24-42-46-64 e 47-74-48-84. L'ambo 46-64 manca da 220 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota della Lombardia le quartine 2-4-5-7, 50-56-67-76 e i massimi ritardatari 67-2-30-18-21. Per ambo 2-20-29. L'ambo 9-22 non esce da 3161 estrazioni. L'ambo 67-76 non esce da 549 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota Partenopea, consigliamo le quartine 7-27-67-76, 18-55-58-88 e i ritardatari 65-18-26-12-55. Per ambo 3-30-33 e 9-29-90. L'ambo 56-65 manca da 573 estrazioni.

PALERMO. L'ambo 9-29 manca da 1433 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardatari 29-44-6-23-3 e le quartine 27-28-29-72, 3-6-9-90 e 11-21-61-71. La terzina 4-34-64 non esce per ambo da 468 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 88-9-8-86-41, in particolare l'ambo 8-88, la cinquina 8-38-58-68-88 e la quartina 3-33-63-73 e la terzina 33-44-88.

TORINO. Per ambo e terno le quartine 41- 43-47-48, 19-39-69-79 e i massimi ritardatari 13-73-66-48-43 in particolare per ambo 13-43-73. L'ambo 13-31 non esce da 1229 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 1-21-61-81, 16-32-46-64 e i massimi ritardatari 1-90-21-32-39. Per ambo 1-21-24-42. L'ambo 12-21 ritarda da 1404 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 14-82

LA SMORFIA: Il fatto del giorno La Juve ferma l'Inter. 9-11-82-89.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio — Concorso n. 97 del 6/11/2007

N.	Partita		Pronostico
1	Shankhtar Don.	Milan	X 2
2	Celtic Glasgow	Benfica	1
3	Olympiacos	Real Madrid	X 2
4	Lazio	Werder Brema	1 X 2
5	Schalke 04	Chelsea	1 X 2
6	Porto	Marsiglia	X
7	Liverpool	Besiktas	1
8	Barcellona	Rangers Glasgow	1
9	Manchester Utd	Dinamo Kiev	1
10	Sporting Lisb.	Roma	X 2
11	Intr	Cska Mosca	1
12	Fenerbahce	Psv Eindhoven	1 X
13	Steaua Bucarest	Siviglia	X
14	Slavia Prava	Arsenal	2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 97 del 6/11/2007

N.	Pronostico
1	01 2
2	01
3	01 2 3
4	01 2
5	01 2
6	01 2
7	01 2
8	01 2 3 4+
9	01 2 3
10	01 2 3
11	01 2
12	01
13	01
14	3

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio — Concorso n. 98 del 10/11/2007

N.	Partita		Pronostico
1	Sampdoria	Empoli	1 X
2	Palermo	Napoli	1 X
3	Ascoli	Frosinone	1
4	Avellino	Vicenza	X
5	Bologna	Chievo	1 X 2
6	Brescia	Albinoleffe	1 X 2
7	Lecce	Modena	1 X
8	Messina	Pisa	X
9	Piacenza	Ravenna	1
10	Rimini	Cesena	1
11	Spezia	Bari	1
12	Treviso	Mantova	1 X
13	Triestina	Grosseto	X
14	Derby County	West Ham	X

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 98 del 10/11/2007

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2 3
3	01 2 3
4	01
5	01 2
6	01 2
7	01 2 3 4+
8	01
9	01
10	2
11	2
12	01 2 3
13	01
14	2

Sistema ridotto **44 €**

Tris

TRIESTE
Trotto
Ippodromo Montebello
Premio Sannabar
Euro 9.130
metri 1660
Martedì 6 novembre ore 13.55
Tris. n. 569

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ALADDIN	1660	R. Destro Jr.	★★
2) BELLO STAR	»	A. Roma	★★
3) ELZEVIRO RI	»	M. Belladonna	★★
4) DIDIEFFE	»	L. Dalle Fratte	★★
5) FIORENTINO	»	Alf. Gamboz	★★★
6) FABEL	»	P. Carazza	★★★
7) FUAD	»	R. Faticoni	★★★
8) BALTIC KRONOS	»	F. Baldini	★★★
9) EVER PETRO	»	M. Giacometti	★★★★
10) DALANO	»	A. Castiello	★★★
11) DO IT BI	»	Chiara Nardo	★★★★
12) ENTHUSIAST	»	J. Benfenati	★★★
13) EBRO AS	»	G.D'Ambruoso	★★★★
14) EURO PIZZ	»	F. Pisacane	★★★★
15) CANNONE CAF	»	M. Tonietto	★★★★
16) DEPETRISS	»	V. Martellini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 11) Do It Bi, 14) Euro Pizz, 15) Cannone Caf, 16) Depetriss, 9) Ever Petro, 13) Ebro As

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo San Paolo
Premio Banca Antonveneta
€ 22.660,00
Metri 1600
Martedì 6 novembre ore 19
Tris n. 570

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GANGUIN OM	1600	D. Cangiaro	★★★
2) ANDY GARCIA	»	Dan Quarneti	★★
3) BORIS GIL	»	F. Virzi	★★★★
4) BARROS PANT	»	B. Lo Verde	★★★★
5) FISTY BS	»	M. Andreani	★★★
6) ENTOURAGE	»	Paolo Bezzecchi	★★★
7) ARDES	»	R. Lorito	★★★
8) FELIPE DI CASEI	»	P. Leoni	★★★
9) GALASSIA KG	»	Gen. Pacileo	★★
10) GEORGIA GRIF	»	M. De Cristofaro	★★★
11) GILBERT GIANFI	»	Marcello Mattii	★★★
12) FEDRO DEI	»	G. Palanga	★★
13) FLASH GORDON OM	»	M. Pettinari	★★
14) EDMUND HALL	»	M. Bacalin	★★★
15) ELGIADA	»	M. Sibilla	★★★
16) DORSTEN DEL RIO	»	L. Becchetti	★★★★
17) FOLLOW LAKSMY	»	D. Zanca	★★
18) ERINNA DEL RONCO	»	D. Battistini	★★★★
19) ERIKASS	»	M. Mangiapane	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 19) Erikass, 14) Edmund Hall, 18) Erinna Del Ronco, 16) Dorsten Del Rio, 4) Barros Pant, 3) Boris Gil

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sui settori alpini, al primo mattino foschie e banchi di nebbia ridurranno la visibilità sulla pianura Padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari per nubi prevalentemente medio-alte con locali addensamenti con sporadici piovaschi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sui settori centro-orientali con locali precipitazioni sulle aree di confine, poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Marche Abruzzo e sttori interni appenninici con locali ulteriori addensamenti. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su Sicilia settentrionale, Calabria e settori jonici di Basilicata e Puglia.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,7	14,9
Umidità		36%
Vento		17 km/h da E
Pressione	stazionaria	1024,8
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,7	15,9
Umidità		31%
Vento		3,4 km/h da E
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,7	15,8
Umidità		40%
Vento		9 km/h da S
GRADO	min.	max.
Temperatura	12,7	15,3
Umidità		37%
Vento		2,4 km/h da E
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,5	15,6
Umidità		43%
Vento		1,9 km/h da W
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,2	15,1
Umidità		37%
Vento		6 km/h da S-W
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,6	14,0
Umidità		52%
Vento		3 km/h da S

ITALIA

BOLZANO	-2	14
VERONA	5	13
AOSTA	0	14
VENEZIA	8	14
MILANO	4	14
TORINO	3	14
CUNEO	3	13
MONDOVÌ	9	13
GENOVA	11	18
BOLOGNA	7	14
IMPERIA	np	np
FIRENZE	6	20
PISA	6	17
ANCONA	8	13
PERUGIA	10	15
L'AQUILA	4	12
PESCARA	8	14
ROMA	9	20
CAMPOBASSO	7	8
BARI	11	15
NAPOLI	11	18
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	13	20
PALERMO	13	19
MESSINA	13	18
CATANIA	10	18
CAGLIARI	10	20
ALGHERO	7	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/10
T max (°C)	10/13	11/14
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su tutta la regione cielo variabile con maggiore nuvolosità al mattino e tempo migliore nel pomeriggio sera.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso per qualche velatura ad alta quota. Dal pomeriggio sera aumento della nuvolosità.

TENDENZA. Giovedì avremo cielo da poco nuvoloso a localmente variabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	5/8
T max (°C)	12/15	11/14
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-4	

OGGI IN EUROPA

Si allontana il fronte freddo che fino alla prima parte di lunedì ha portato qualche nevicata in Russia, Ucraina e qualche pioggia nell'estremo sud-est europeo (comprese le nostre regioni adriatiche). Nuovi impulsi di aria fredda in discesa dalle altitudini raggiungeranno invece l'Europa centro-orientale, portando un peggioramento del tempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,8	3 nodi S-S-O	7.12 +30	13.53 -56
MONFALCONE	quasi calmo	14,8	3 nodi S-E	7.17 +30	13.58 -56
GRADO	poco mosso	14,9	5 nodi S-E	7.37 +27	14.18 -52
PIRANO	quasi calmo	16,2	3 nodi S-S-O	7.07 +30	13.48 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ZAGABRIA	0	9	ZURIGO	1	10
LUBIANA	1	9	BELGRADO	5	10
SALISBURGO	1	7	NIZZA	12	19
KLAGENFURT	-1	6	BARCELLONA	10	19
HELSINKI	-10	1	ISTANBUL	13	16
OSLO	-6	6	MADRID	2	21
STOCCOLMA	-2	4	LISBONA	12	23
COPENHAGEN	4	10	ATENE	14	19
MOSCA	-4	1	TUNISI	15	21
BERLINO	1	11	ALGERI	10	20
VARSAVIA	2	10	MALTA	14	22
LONDRA	1	13	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	8	12	IL CAIRO	20	30
BONN	7	11	BUCAREST	5	12
FRANCOFORTE	8	12	AMSTERDAM	9	13
PARIGI	4	14	PRAGA	2	8
VIENNA	6	12	SOFIA	6	9
MONACO	5	9	NEW YORK	10	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

TORO 21/4 - 20/5

Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

LEONE 23/7 - 22/8

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE 23/8 - 22/9

Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi accorgerete fin dal primo mento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si ricorda quella Tarpea - **4** Rettile verde - **10** Nacque senza parto - **11** Un antico ballo - **12** Di seta fine - **13** Fumo... d'acqua - **14** In fondo al corso - **15** Un canale e un cappello - **16** Titolo per religiosi - **17** Come una Venere del Canova - **19** Gonnellino scozzese - **20** Grossi contenitori metallici - **21** Tito, famoso storico latino - **22** Pietoso con il prossimo - **23** Articolazioni delle braccia - **24** Tratto di territorio - **25** Bel fiore ornamentale - **26** Improvvisa collera - **27** Una è stata Elisabetta Canalis - **28** Lo iato del poeta - **29** Uomo con il saio - **30** Prime in prova - **31** Li emette il neonato - **32** Fratelli di papà - **33** Un'arte orientale - **34** Il muso del natante.

VERTICALI: 1 Paghe, compensi - **2** Può essere sultanina - **3** parere senza uguali - **4** Lo sono aquile e sparvieri - **5** L'odore delle spezie - **6** Si trova sempre fra le spine - **7** Un grido di tifosi - **8** La divinità egizia del Sole - **9** La specializzazione del dentista - **11** Bruno pianista - **13** Città dell'Albania - **14** Gli ignoti... di un film di Monicelli - **15** Un'estesa pianura - **16** Così era detta Greta Garbo - **18** Ansia, paura - **19** Lo indossa la geisha - **21** Del tutto coerenti - **23** La provoca il freddo intenso - **25** Uno Stato africano confinante con il Togo - **27** Equipaggio di canottieri - **29** Regina shakespeariana delle fate - **30** Il segno... della croce - **31** Vediamo un po' - **32** Doppie in azzurro.

INDOVINELLO
Suocera insopportabile

Allorquando ogni giorno, all'ora solita,
me la trovo appiattata in casa mia,
farei, per non averla sullo stomaco,
dalla finestra un salto sulla via!

Marin Faliero

ANAGRAMMA (13=2,5,6)
Contestatrice di provincia

Che orrore spaventoso esser costretti
in un ambiente così gretto e angusto:
è una cosa davvero da impazzire!
Faccio vita di gruppo: e che vuoi dire?
Una famiglia sola non mi basta
e sono ardente pur restando in casa.

Vertumno

SOLUZIONI DI IERI

CERNIERA:
PIEGA, SPIE = GAS

INDOVINELLO:
LA DOMENICA